La Santa Messa è Olocausto

S. Messa

 La parola deriva da memento, da merito, da massimo culto. Deriva anche da mani: adoperare le proprie forze per le opere di Dio, per la diffusione del Regno di Dio e per la conclusione.

Vuol dire anche messe: matura è la messe! Vuol dire anche meritare per tutti; vuol dire raccogliere della Redenzione i frutti. Vuol dire anche offrire, perchè i meriti della Redenzione abbiano, chi ascolta la Messa, a coprire. La Messa è il premio di chi ha tanto tribolato, di chi è convinto di aver pregato e di aver ugualmente fallito, per aver visti nullei i propri sacrifici e i propri patimenti; questi, invece, in un colpo solo, nell'Olocausto diventan bene accetti. E ciascuno vede tutti gli sforzi precedenti, i sacrifici, i propri patimenti, i desideri, venire offerti e l'Eterno Padre starli gradire, passando attraverso il Cuore della Sacerdote Madre, che tutta l'umanità ha imitata nel soffrire ed amata. Tutti i nostri sforzi precedenti prendono valore, perchè si offre il bene e si brucia il male, per merito e per volere dell'Infinito Amore, perchè chi ha fatto la Redenzione è l'Uomo-Dio, per dare a Dio un sacrificio da Dio, per poter salvare ogni individuo.

L'Olocausto prima era vittima, per tutto il tempo dell'Era cristiana; vittima perchè Lui non voleva, non era giunto il tempo di applicare la Redenzione a Tutti, ad ogni nato. Siccome Gesù vuole dare a Dio un Sacrificio degno di Dio ed il mondo continuava a peccare ad offendere Dio, nonostante il suo amore infinito, tutti i giorni continuava il sacrificio: ecco l'aspetto di vittima. L'Olocausto è l'amore di Dio, che invece di castigare e di punire, ancora nel suo amore si lascia scoprire, bruciando il male ed offrendo il bene di tutti, per far che abbiano a cadere, su tutti, della Redenzione i frutti. Il merito è uguale ma non è uguale l'effetto nel tempo. Prima del mio Ritorno, l'Eucaristia era in stato di vittima, perchè sembrava mancasse di forza sufficiente per redimere tutti; e Cristo voleva quindi che, tanto i sacerdoti quanto i fedeli che assistevano al Santo Sacrificio, mettessero il loro contributo personale, ( preghiere, penitenze, croci ), alla Redenzione, per fare in modo che Lui ritornasse a dire: " Per Tutti! ".

 Che Cristo fosse nato, avesse predicato, fosse morto e risorto, tutti lo sapevano, ma non tutti credevano: cioè molti si comportavano, in teoria e nella vita pratica soprattutto, come se Cristo non avesse Redento il mondo. Ecco l'alta vetta verginea, i meriti dei vergini, di coloro che si sono consacrati a Dio, che hanno costretto Cristo a venire ad applicare a tutti i frutti della Redenzione. A questo Ritorno hanno collaborato e c'entrano anche i sacrifici eroici dei genitori, specie di coloro che si sono consacrati a Dio, dei martiri e dei santi: tutti hanno pagato, perchè il mondo con Cristo venga tutto perdonato ed evangelizzato.

 Messa vuol dire memento, memoria; vuol dire messo; vuol dire concerto con Dio; vuol dire donarsi a Dio, giacchè Dio si dona ad ogni individuo. Vuol dire anche mandato da Dio per far Dio: e così la più grande mansione data a chi mi rappresenta è di celebrare la Santa Messa ed ora l'Olocausto; prima il Sacrificio Eucaristico ed ora il Mistero Eucaristico, che è il dramma dell'amore, per cui possono riconoscere l'Eterno Sacerdote-

E su questa scia state voi seguire, giacchè voi mi state accompagnare: e così il popolo, più che con voi salirà, più le colpe detesterà. E gli ultimi che trapasseranno, senza ombra di colpa si troveranno.

Ecco Cristo è Tornato ad applicare la Redenzione ad ogni nato: che nessuno per opera del Sacerdozio e del Sacerdozio di Maria abbia a perire e a trapassare senza il Battesimo, oppure senza essere assolto, se già cristiano.

Così ognuno può appartenere alla vincita della Madonna, assieme agli Angeli, contro il demonio.

Il valore della Messa.

 È l'uomo, tramite il sacerdote, che si unisce al suo Dio e che vuol dare a Dio tutto ciò che gli aspetta come lode, come ringraziamento, come impetrazione, voler aiuto: come voler essere perdonato e condonato e per essere da Dio più amato e poterlo, come merita, riamarlo; e per potersi l'uomo assicurare che insiem col suo Dio si sta trovare.

E Dio assicura, in questo, l'uomo, alla Consacrazione, quando il pane e il vino diventano Lui, il Cristo, e dal Sacerdote si lascia maneggiare e mangiare per assicurare che mai starà l'uomo abbandonare, perchè lo vuole, in un modo che nemmeno lui, ( l'uomo ), sa o sospetti, pagare e sempre insiem starsi trovare.

Su questo argomento vi dico: " Sono contento di essere Ritornato; sono contento nel cuor del ministro essere stampato; sono contento che mi avete cercato e mi avete trovato ".

Sentimento amoroso a vedere il Maestro Divino in fase di invitare e a dire: " Venite a Me che son di tutti il Padrone; che niente mancherete e sempre contenti di Me e della Madre mia sarete. Che avete amici in cielo che pregan, lo sapete!

Che siete coronati dagli Angeli, che servon notte giorno perchè sanno chi siete, chi servite ed amate, da far venire la vostra vita un Paradiso Terrestre! E ancor di più: sopra il carro di Elia a convertir le genti nell'ultimo tempo del mondo, l'Olocausto a questo vi sta a portare e al popolo lo starete dare ".

Non è un fallimento la mia Religione; è un discernimento ed un innalzamento. Sto per dire a qualcuno che non crede il nome che ho; e dopo crederanno, Io so. Ce lo dico Io, intanto che in chiesa i miei ministri diranno il Breviario; il nome che ho lo sapranno.

La luce verrà sempre dall'Eucaristia. I sacerdoti sono per la Madonna i suoi figli primi: " Amo il ministro come amo il mio Divin Figlio, perchè Lui fa Cristo ".

Il lamento dei Profeti

( tema della Comunione del 30.7.75 vedila a parte ).

 I Profeti per voler di Dio erano pieni di luce Settiformale:

" Perchè Dio non ti mostri al tuo popolo, che non ti sta servire e quello che gli diciamo non stanno capire?

- Perchè ci lasci soli dopo che ci hai caricato del peso della Evangelizzazione e al tuo popolo abbiam parlato?

- Perchè ci fai andare raminghi come Caino, giacchè noi ti vogliamo servire, o Dio in Trino?

A questo Lamento, accendendo il Roveto, l'Anima del Cristo, rivestita della Personalità Divina:

 " Verrò dando le Tavole; verrò Io a costruire; verrò a morire e poi a risuscitare, e quello che vi ho detto starò tutto confermare.

Verrò e la pace su ciò che avete insegnato imprimerò e che siete stati al servizio di Me confermerò e sicurezza darò ".

E così ora i 24 Vegliardi, dove stanno per celebrare, si accorgeranno per il lume Settiforme, perchè in fuoco purificatore e santificatore il mio Sangue si sta tramutare; e così, stanchi e affranti delle proprie fatiche, si staranno consolare.

Fate il confronto tra l'Antico Testamento, l'Era Cristiana e il Nuovo Tempo.

Mosè diede le Tavole, ma il popolo non ha capito. Così ora si deve consolare il ministro del suo lavorio fatto, ma disprezzato, non stimato dal popolo, come lo fu per Mosè.

E gli Ebrei hanno aspettato il Messia: quando è venuto non l'hanno conosciuto; ed ora lo attendono ancora.

Così la Chiesa ora non ha accettato il mio Ritorno. Ma dove essa è sveglia dall'agonia, si trova risuscitata ed illuminata: " Deve essere risorta senza essere morta, per mostrare che è la Mistica Sposa del Figlio di Dio e che la fondazione è Opera Divina. Essa è stata nell'oscurità della prova; e vittima è stata restare in questo tempo, per poter ora con Me trionfare. Anche Io ero Vittima nell'Eucaristia ".

 Ecco che, al centro, l'Eucaristia diventa Olocausto, che dà una illuminazione, una radiazione alla terra di esilio per portare con questo tutti gli abitanti al suo Dio. In questo sconvolgimento mondiale la Chiesa di Cristo è rimasta in agonia, vittima al posto di Cristo. E' venuto il tempo di consumare il maturo frutto, di vedere avvampare la luce divina, di vedere il posto che tiene nella Chiesa di Cristo la Sacerdote Vergine Madre Maria, che ha detto il Fiat.

Più che il Sacrificio diventa Olocausto, più lascia nelle menti e nei cuori lume di luce; e sarà il fuoco dell'Olocausto che farà scoppiare questa sede, ( serbatoio ), questo composto ( Deposito ), della Sapienza mia.

E così si vedrà l'amore che porta Dio al mondo, attraverso l'Eucaristia, insiem col ministro che l'addita.

La Pentecoste è la Sapienza Divina, che è il serbatoio; e l'Eucaristia farà scoppiare il serbatoio. Per quello che ho detto al mio clero di scrivere la Mia Parola di Vita, perchè il Sacerdote fa l'Eucaristia.

Gesù prima lo, ( il sacerdote ), ha rinnovato per il nuovo Tempo e poi lo ha illuminato per scrivere.

Il serbatoio è tutto ciò che immagazzina, per poter illuminare gli altri; questa illuminazione avviene tutto e solo attraverso l'Eucaristia.

Tutte le lotte e gli incidenti che capitano contro la Chiesa è perchè la massoneria è stata scoperta nel suo lavorio e ormai si disfa da sola, perchè Cristo è Ritornato e nel suo chiaro manifesta dove il male è nascosto.

Il ministro, nella nuova nave mariana innalzata, è ministro tale: illuminato, che tutto capirà e avrà una forza tale per correggere, illuminare, evangelizzare. Il resto, dove non arriva lui, lo farà la Madre di Gesù.

Esempio: mettere in pensione i sacerdoti a 75 anni è opera della massoneria.

E di questo Gesù è molto scontento.

Come mai l'Eucaristia prima era sacrificio ed ora è Olocausto?

1°

 Portiamoci al Sacrificio antico: al profeta Malachia.

Malachia, ultimo dei profeti, ( sec. V ), rimproverava i sacerdoti perchè offrivano a Dio animali di scarto, profanando così il culto divino del tempio. Dalla considerazione di queste offerte, contrarie alla legge, egli predice una nuova economia, un nuovo Sacrificio:

 " Chi è tra voi che chiude le porte e si accosti al mio altare gratuitamente? Io non sono contento di voi - dice il Signore degli eserciti: Io non accoglierò l'offerta dalle vostre mani. Perchè, da dove sorge il sole fin dove tramonta, il mio nome è grande tra le genti; e in ogni luogo si sacrifica e si offre al mio nome un'oblazione pura - poichè grande è il mio nome tra le genti - dice il Signore degli eserciti ". ( I, 10-11 )

 Ossia, come Malachia disse che il sacrificio dei suoi tempi si era svuotato dell'interiorità della santità ed era insufficiente a ben guidare il popolo, così ora dico che, per mia volontà, fino al mio Ritorno, il Sacrificio della Messa sembrava essere, quanto agli effetti apparenti, toccabili con mano, visibili, un sacrificio simile a quelli del tempo di Malachia, un sacrificio finito.

Era necessario che Io ritornassi a dare una nuova vitalità, che è appunto l'Olocausto.

Ecco quindi l'aspetto di una forza misteriosa, creatrice, purificatrice e vivificatrice, che ha in sè l'Olocausto, che ogni giorno si deve compiere:

 che darà luce ad ogni individuo;

 che darà forza al ministro;

 che rinvigorisce, rafforza e fa splendere il Carattere Sacerdotale: se in tutto deve essere operante, deve dare, deve attingere dall'Olocausto.

Ed il popolo deve capire che da morto, per virtù propria, son Risorto, e son Tornato;

 che sono la 2° Persona della SS. Trinità;

 che mi sono incarnato nel seno di Maria Vergine Immacolata Sacerdote.

Risorgeranno i morti alla Grazia in forza dell'Olocausto che va in fiamma, che brucia il male e riscalderà il cuore di amore divino, per potere contraccambiare quanto può la creatura al suo Dio.

Sappiate voi, ministri miei: in questo Deposito Io vivo!!!

Prima, nel Vecchio Testamento, il sacrificio era solo una figura di quello vero dell'Era messianica.

Poi, nella 2° Era, il Sacrificio fu un atto reale che, perchè così Dio voleva, mostrava un aspetto di vittima, di inefficacia, di impotenza, quanto ai frutti.

Ora, nel 3° tempo, mostro una vivacità di vitalità, che prima nell'Eucaristia c'era ma non si vedeva, perchè mi ero riservato di dare questo nel mio Ritorno, nella nuova era.

Come al cieco nato ho detto: " Che tu ci veda! ", e così avvenne: così è del nuovo miracolo che, alla parola del Sacerdote, ancora quella, avviene nel Mistero Eucaristico.

Quel cieco aveva tutti gli organi della vista: pupilla, cornea, nervo ottico... ma non ci vedeva; e mi ha supplicato che Io gli restituissi la vista. E così è avvenuto.

Così è nell'Eucaristia del Nuovo Tempo: essa porta una vivacità che, da chi consacra, da chi la riceve, da chi l'adopera, questa vitalità nuova sarà scorta.

2°

 Ecco i mistici e le mistiche che sentivano e profetavano quello che sarebbe avvenuto nel mio Ritorno. Sentivano come il Sacrificio del Nuovo Tempo sarebbe stato cambiato.

**Gesù fa capire l'apparente inefficacia dell'Eucaristia, ossia l'aspetto vittimale, con quello che segue:**

" Quando ho istituito l'Eucaristia, andavo a morire. Poi, quando quella sera mi hanno alloggiato ed ho consacrato, ( ad Emmaus ), ero sì risorto, ma al cielo non ero ancora salito. Mentre, ora, a dar questo miracolo di vitalità, vengo glorioso dal Padre.

Ecco: la Pentecoste nuova non sarà come la prima. Nelle 1° era lo Spirito Santo mandato da Lui; ora, nella 2°, sarò Io Ritornato, che ho tutto il mio potere di Dio Trino.

Ecco quello che i profeti avevan detto e che ancora nel Vecchio Testamento è notato: che Io sarei nato, annunziando l'Eucaristia, il Sacrificio di Dio a Dio, vedendo che ciò che era offerto pria non era sufficiente, ( ved. Malachia ), poichè gli anni stavano passando.

E invece, adesso, nel Vangelo, ho detto, ( vedi i passi del Vangelo ... ), che sarei Ritornato. E questo non sarà mai cancellato, ma verificato.

Non è che l'Eucaristia sia senza vita ma le occorreva il mio Ritorno: venir dal Padre per celebrare per una forza nuova, adatta al terzo tempo, per abbracciare tutte le genti, incatenarle col mio amore e dar così il miracolo a pro del ministero al Sacerdote.

Tutto è stabilito da Dio: nel 1° tempo, nel 2°, nel 3°.

I popoli commettono i lor sbagli; Dio con la penitenza li corregge e ne fa pentire; e il mio ministro sta a nome mio assolvere e assolti si stan trovare, perchè Io ho detto 70 volte 7 per Me perdonare".

 L'inefficacia dell'Eucaristia rappresentava che ero morto e che prendevo vita. Io ero nell'Eucaristia in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, in forma di vittima, così che qualcuno poteva fare dell'Eucaristia tutto; e Io non reclamavo, non davo nessun segno.

Chi dava segno di questa vitalità, latente e quasi morta, inefficace per la maggior parte, furono i martiri, i vergini e tutti quelli che Mi hanno adorato; e nell'adorare e nell'amare l'Eucaristia han sentito in lor la vita che l'Ostia Consacrata loro regalava.

Gli altri, tuttavia, rimanevano indifferenti, come se quasi non fosse Cristo nell'Eucaristia realmente.

Ora l'Eucaristia presenta una vitalità nuova, poichè son tornato e vengo dal Padre e dallo Spirito Santo, e do all'Eucaristia una nuova vita: meglio, sviluppo la vita che già aveva, mettendo un fuoco di amore, che chi Me Eucaristico avvicinerà, anche il clero in avvenire ascolterà.

Ecco perchè pria il Sacerdote rimaneva vittima, specie quei sacerdoti superficiali: essi si annoiavano dello stare in chiesa, pesava loro il tabernacolo, il Breviario, l'amministrazione dei Sacramenti.

Ora è rinascita, è Risorgimento, che tutto il mondo prenderà dentro.

Lui è venuto da Creatore, da Redentore, da Santificatore.

 Quando ho istituito l'Eucaristia sono Io che ho consacrato e poi gli Apostoli ho comunicato, dando il comando: " Fate questo in memoria di Me ". Così ho fatto prima di incominciare l'Olocausto: ho consacrato e poi gli angeli hanno portato Me Eucaristia sugli altari, poi avete consacrato e consumato. E così vi ho innalzato all'altezza di Me che ero ritornato, cioè per poter fare quello che Io faccio: l'Olocausto; e poter capire quello che dico.

Quando ho dato il primo comando, ho consacrato Io appena e ho detto: " Fate questo in memoria di Me "; e poi sono andato a morire in Croce.

Questa volta, nel Ritorno, ho fatto partecipe il ministro del mio Ritorno, elevandolo a maggior potere e che il popolo tale lo possa vedere.

Esempio: è come se Cristo firmasse una lettera, che poi controfirmano.

Chi dà valuta alla lettera è la firma di Cristo. La 1° consacrazione, quella di Cristo, è per fare l'Olocausto; la consacrazione del Sacerdote, che consacra quello che Cristo ha già consacrato, è per portare il ministro al livello di Cristo Ritornato. Quello lo può fare solo Cristo, che è Dio.

3°

 Prima, Cristo, adossato dai peccati di tutti, rimaneva prigioniero, perchè Lui voleva rimanere vittima. Ora, invece, da Ritornato, da Consacrante, Eucaristico mi trovo vittorioso.

E voglio bruciare, con questa forza di amore, il male e voglio purificare il bene, portando anche il popolo, piuttosto che nella via del martirio, sulla via dell'amore, sebbene che un pò di martirio ci sia nell'amare il Signore.

 La Messa, prima, rappresentava la Passione e la Morte, la Risurrezione di Cristo; ora, rappresenta anche il suo Ritorno. Perchè?

Viene dal Padre e porta un potere di più, ( perchè così Lui ha voluto, al Sacrificio ), il quale diventa Olocausto.

Infatti:

* Ora, nella Messa, per ispirazione profetica della Chiesa, non si dice più " Pro multis ", ma " per Omnes ".
* Si sperimenta che la S. Messa ha un nuovo effetto vitale: di bruciare il male e di offrire il bene.
* Cristo stesso darà delle prove di questa vitalità al sacerdote quando spiegherà.
* Dopo che Cristo Ritornato lascerà questo mondo, vi saranno molte manifestazioni Eucaristiche a chi avrà bisogno, se ci saranno dei " san Tommaso ".
* Nel 3° Tempo, col propagarsi della Nuova Evangelizzazione e col fare onore all'Eucaristia, si cambieranno perfino i climi: dove ci saranno i ghiacciai spunteranno i fiori.

Il Sacrificio è rimasto per l'Era Cristiana, per onorare il sacrificio dei martiri e delle vergini, di tutti i secoli. Anche per far vedere che gli uomini non hanno potuto fare un solo ovile sotto un unico pastore, perchè Cristo è rimasto vittima.

Tuttavia nulla è andato perduto, ma è servito per piedestallo per poter Cristo tornare e per far diventare il Sacrificio Olocausto; ossia per dare al Sacrificio la completezza, infatti voi dite: " per tutti " e non più " per molti ".

4°

 E' la mia Presenza Naturale nel celebrare, che cambio la vittima in Olocausto. Io ho celebrato, ho consacrato, ho dato il comando di fare questo in memoria di Me prima di andare a morire. Ora che ritorno Glorioso dal Padre, dallo Spirito Santo, Naturale, consacro ancora e mi arruolo con voi, dando una vitalità all'Eucaristia; per cui, che ci son Eucaristico, sarà scoprito. Così brillerà l'autorità, che a voi ho dato, di fare Me stesso. E poi bisogna sapere che cosa sono venuto a fare: a popolare il nuovo mondo, per merito di chi ha rinunciato ad una famiglia per Me, per merito dei martiri che han testimoniato Cristo, che era Dio. Son venuto a radunare le ceneri, a far resuscitare gli Apostoli ed altri sacerdoti. Che vittima mai mi dovrei trovare, se tutte queste opere sto fare?

 Chi ha commesso il peccato non è stato solo l'uomo ma è stata anche la donna; anzi è stata lei la causa, che ha ascoltato il demonio. Per quello che adopero la donna a parlare: per far vedere che sono stato anche a lei perdonare, perchè la verginità femminile ha attirato che ritornassi e popolassi il nuovo mondo; per cui, concludendo: Io voglio l'uno e l'altra starvi adoperare, per mostrare che vincitore mi sto trovare e onore e gloria a Dio Trino star dare.

Sono ancora Io Eucaristico, con una forza tale di amore da far conoscere che ci sono Reale e che al ministro ho dato un potere più completo da questo Olocausto: far bruciare il male e far salire il bene. E' uguale la forza del Segno e di Lui Eucaristico.

Questa nuova forza è sempre causata dal Perfetto Adamo, dal Segno Sacerdotale; e anche dai doni preternaturali, che verranno dati in seguito, incominciando da ora, per continuare, finchè il popolo vedrà il sacerdote nuova Gente Terrestrale.

5°

 L'Eucaristia contiene il Corpo, Sangue, Anima e Divinità, Corpo Glorioso, operante da Ritornato; ma non è più la vittima il Cristo Presente Realmente, perchè questo stato vittimale non occorre più, perchè " ho pagato tutto anche per chi mi offenderà ". Ecco, ad Alceste ho detto: " Hai finito di fare il purgatorio; quello che fai ora è solo guadagno per il Paradiso ". Perchè la vetta verginea, con tutti gli altri, se ci fossero stati alla prova, avrebbero vinto di stare sul terrestre. Cristo, per i meriti anche di questi, ha pagato anche per il futuro.

Qui termina l'Era Cristiana ed incomincia l'Era dell'Infinito Amore.

 Il mio secondo Ritorno ha preso via a Me Eucaristia la condizione di vittima, di Sacrificio; come quando Io sono Risorto, che ho tolto dal sepolcro la pietra.

Il tempo dell'Era cristiana equivale al tempo in cui sono rimasto vittima, per aiutare chi si voleva a Me associare, per elevare l'umanità decaduta, per poter portare l'uomo verso Dio, l'uomo che dava anche lui il suo contributo di amore, di sacrificio, di donazione, per sè e per i propri fratelli.

La Messa era sacrificio perchè non era completa. E' l'Olocausto che dà alla Mesa la completezza, che le mancava.

Alcune mistiche, come S. Margherita Alacoque, mi vedevano già in funzione di Olocausto; ed Io invece volevo essere ancora vittima. Da qui il loro tormento, perchè così anche loro vittima dovevano stare per far questo, cioè per fare questo: Ritornare.

Il mio Ritorno è frutto di queste mistiche, della verginità, dei meriti dei Santi, dei patimenti di tutti.

A Caterina Emerich, che vedendo Me Eucaristico in stato di Vittima era sempre in agonia per farmi compagnia, ho detto, ( 1945 ): " Sono alle porte a dare un giudizio in piccolo, tremendo, severo, perchè poi dall'Eucaristia una nuova luce cedo ". Quante mistiche mi hanno visto sul Roveto, e ancor vittima volevo rimanere. Già, allora, esse si trovavano, assieme al sacerdote, a starmi amare; ed era un preludio, che ero stato ritornare. Ecco perchè è completo: era l'uomo e la donna che mi amavano con ugual amore, per poter ritornare e far del Sacrificio l'Olocausto. E le anime mistiche soffrivano molto nel vederlo già Olocausto, mentre Cristo voleva rimanere ancora vittima. E Gesù a S. Teresa d'Avila disse: " Faccio così con le mie amanti "; ( per accelerare i tempi del Ritorno ) - E S. Teresa in risposta: " per questo che ne hai così pochi! ".

6°

 **Come mai ora Cristo non si fa più vedere nell'Eucaristia.**

Come il Sacerdote mi portava di qua e di là nell'Ostia, così, quando volevo, nell'Eucaristia mi facevo vedere a chi volevo, a queste anime mistiche. Tutto era una preparazione a ritornare, a diventare Olocausto. Ora che son Tornato ed ora che è fatto l'Olocausto e che parlo, è sospeso il vedermi ed il parlare Eucaristico, altrimenti non avrebbe ragione di sussistere il Mistero Compiuto, e quindi non sarei venuto.

Nell'ultima cena, quando ho consacrato e ho comunicato e ho dato agli Apostoli l'ordine e il comando " di fare questo in memoria di Me ", mi hanno visto Naturale; ma non mi hanno scorto, con gli occhi, Naturale nel pane e nel vino, perchè Io allora ero Presente Naturalmente.

Così è ora, che sono Ritornato Glorioso - Naturale: Io non mi faccio più vedere nell'Eucaristia ai mistici, perchè questo disfarebbe il mio Ritorno. Poi per gli Apostoli, consacrando dopo l'ultima cena ed offrendo il Sacrificio, veniva in loro una forza di dare la vita per Me; e l'hanno insegnata anche agli altri, senza più vedermi. Eppure la Fede era stata più cara della vita stessa, che hanno dato per testimoniare che Lui aveva istituito l'Eucaristia, che Lui Eucaristico era veramente Dio.

Così, ora, i Sacerdoti potranno vedere solamente la Madonna e gli Angeli, ma non Cristo Eucaristico. Gesù potrà dare delle prove sull'Altare, ma non si farà vedere. Potrà dare, da Eucaristico, delle ispirazioni alle anime vergini che lo ricevono e lo adorano, ma non si farà mai vedere. La Madonna poi si svelerà solo ai sacerdoti; solo a loro, perchè la Madonna vuole rispettare il Segno Sacerdotale e non vuole mandare, per mezzo di altre persone, messaggi, per non abbassare il prete e confondere il Sacerdote. Dal 1967 Gesù ha detto che la Madonna sarebbe apparsa solo ai sacerdoti, perchè il demonio, per impedire che i sacerdoti venissero a Bienno ad incontrare il Cristo Ritornato, appariva ad altri, in veste di Maria, con lo scopo di indirizzare altrove i sacerdoti. Il demonio è spirito del male.

Olocausto

Quando il Sacrificio divenne Olocausto

 " Dopo aver celebrato per molto tempo, per preparare, dal Sacrificio, l'Olocausto, un mattino, ed era il 29 Dicembre 1973, Cristo ha consumato il Calice, offrendo ad Alceste la Particola con queste parole:

" Tutto ho fatto; tutto ho dato. Adesso con chi mi rappresenta ho tutto realizzato ".

Dopo gli Angeli hanno cantato:

" O Cristo Re dei secoli, o Luce delle genti, dei cuori e delle menti, noi ti acclamiamo, o Signore ".

Vi erano presenti i due alti Angeli, che hanno detto agli Apostoli, che come aveva fatto a partire e in cielo entrare così avrebbe fatto a ritornare.

E da quel giorno, fortunato e beato, l'Olocausto fu incominciato; fino alla Parata Finale sarà continuato!!!

 Da questo cerchio del Deposito è un principio di raduno, affinchè quelli che vogliono possono con Me far Olocausto e godere del frutto della nuova vigna e diventar un artista di mondial conquista.

I Profeti hanno desiderato vedere questo giorno che voi vivete. Avrebbero voluto le mistiche diventare sacerdoti e il Cuore divino di Cristo Eucaristico di fuoco divino avvampare. Dal cielo questo staran guardare. La Comunione fatta da Lui, fa scomparire lo strumento Alceste e fa capire, in chi l'ascolta, che è direttamente Cristo che parla, che opera attraverso la persona di Alceste.

L'Olocausto, la consumazione del Calice, ( i profeti l'hanno desiderato nel parlare con Me attraverso il fuoco ), raggiunge ora il completo scopo, che verrà diffuso e realizzato; e il popolo davanti a Me Eucaristia verrà consolato, perchè da Dio si sentirà amato ed aiutato; e la compagine sacerdotale sarà venerata, perchè sarà costatato dal popolo che il sacerdote rappresenta Cristo e fa Cristo.

Ecco perchè Io porto il Clero in alto, salendo gli otto gradini dell'altare su cui consacro: per far vedere chi è il Sacerdote: è gemello di Cristo Re.

Diario di quella celebrazione:

Vedi il fascicolo: Il Ritorno di Cristo nel Vangelo; e la Comunione del 29.12.73.

Definizione di Olocausto

 L'Olocausto viene così definito:

 " L'Amore di un Dio Infinito; il Decoro dell'Uomo Segnato, che viene innalzato alla dignità della Divinità: e così sarà veduto, quando l'Olocausto sarà praticato e saputo.

Farà anche da discernimento per chi se ne andrà e per chi al mio servizio sempre è stato.

( La donna non sarà mai all'altare; ma quando svelerò la sua mansione, sarà riservata, per essere di buon esempio al sesso ).

Con l'Olocausto il sacerdote collabora a tutta la procreazione su tutti i punti e su tutti i luoghi che opera Dio: cioè, vuol dire che il Sacerdote avrà Sapienza per insegnare bene e sempre la verità; sarà giusto e fruttuoso il suo apostolato, perchè sarà tutto frumento senza zizzania.

L'Olocausto è una completezza di Dio nelle opere sue; è per quello che il sacerdote entra nella vita di Dio.

 L'Olocausto è la conseguenza del mio Ritorno nel terzo tempo, che ha in sè tutto il lavorio di Dio coi profeti che hanno aderito; con tutti i ministri del 2° tempo, che mi avevano giurato fedeltà; e così, nel mio ciclo, si può definire e concludere che l'Amor di Dio, per il mio Sacerdozio e per l'Eucaristia, si deve trasformare in Olocausto.

Una completezza sul Segno di chi mi rappresenta; ed una dichiarazione di Dio, che di Voi non posso far senza.

Ci riferiamo ora a quello che ho detto nell'ultima Cena: " Fate questo in memoria di Me "; ed Io consacrando ho detto: " Sparso per voi e per molti ... ", mettendo all'Era Cristiana un termine.

Ed invece, adesso, consacrando, così mi sono pronunciato: " Per omnes "; ecco l'Olocausto.

E a far questa celebrazione già era Compiuto il Mistero, che porta in sè il Nuovo Sacramento, per poter dire Olocausto.

A dir Nuovo Sacramento vuol dire l'ultimo, l'ottavo; così anche l'ottavo cielo, il Coro Vergineo.

Chi non sa che Io parlo e che son Tornato, per forza che nella sua mansione sacerdotale è mutilato. Adesso il vostro gruppo, la cui celebrazione è già Olocausto, dà chiaro anche agli altri da poter diventar tali, se devono di nuovo essere da Me riconsacrati.

 Le Particole Consacrate, ora, da Cristo Ritornato, sono portate dagli Angeli ai sacerdoti, perchè, cibandosi, possono essere innalzati e fare anche loro l'Olocausto.

I sacerdoti che accettano e conoscono il Ritorno lo sono in modo completo; gli altri un pò meno, finchè arriveranno anche questi ultimi a fare l'Olocausto, anche prima che scoppi la Pentecoste, quando tutti i sacerdoti faranno l'Olocausto.

Dunque, per chi non conosce il mio Ritorno l'Olocausto li porta in alto e li prepara a fare l'Olocausto. Per chi è già restaurato e fa già l'Olocausto, diventa più illuminato, per poter essere più alto degli altri sacerdoti e apparire tali anche davanti a questi sacerdoti per poter loro insegnare.

Nell'ultima Cena ho detto: " Fate questo in memoria di Me "; ora, nel Ritorno, quando fa l'Olocausto, Cristo dice: " Fate questo insiem con Me ". Si arruola col Sacerdote.

Tutte le volte che Io faccio l'Olocausto e tutte le volte che gli Angeli portano via le Particole da Me Consacrate è come se dicessi che è il primo giorno che son tornato ed ho consacrato e agli Apostoli, ( noi che abbiamo scritto e che siamo venuti a Bienno accettando il Cristo Ritornato ), ho dispensato, per metterli in posizione per fare l'Olocausto.

" Dio si è fermato, disse Gesù ad Alceste, sulla via del silenzio. Non è che sia ammalato, nè che abbia il raffreddore, ma perchè chi vuole fare il Papa non abbia a cadere in umiliazione. Faccio per dare questa lezione, che può essere anche di resurrezione per l'individuo ".

Operando su ugual base: come ho fatto ad istruire, ed ora di nuovo a costruire. E' per compiere l'Olocausto che son tornato, con questa differenza: quando ho istituito, poi sono morto, e poi son Risorto e al Padre son salito; ora, invece, a far l'Olocausto son tornato, nel mio ciclo, da vittorioso, da potentoso e da dolce Giudice, anche per imprimere nel Sacerdozio ministeriale come devono le turbe preparare e starmi svelare come faccio giudicare.

 Olocausto vuol dire completezza, una cosa che non manca più di niente, intera nella sua altezza e nello sfogo verginale di infinito amore che Dio può dare, perchè il mondo trovi il pascolo salutare e si possa davanti a Me Eucaristico consolare.

Olocausto significa oro puro, amore sincero, la sicurezza che Dio ha dato tutto, perchè vuole di noi tutto; per fare che il male sia distrutto, per fare fertile e produttiva la mondiale evangelizzazione. Chi si fida di Me, diventa gemello di Cristo Re.

 Olocausto vuol dire anche obolo accetto, che si fa a Dio Trino, di accettare, perchè che l'ha fatto prima è il suo Divin Figlio stesso. Se in Palestina coi miei Apostoli ho fatto a loro lasciare le famiglie e tutto e mi hanno seguito, e per seguirmi mi han testimoniato con la vita stessa non vorrà fare, il ministro, di accompagnarmi, che è onorifico l'accompagnare il suo Maestro Divino nel suo ciclo e sono il Creatore, Redentore e il Giudice dolce?

Come i profeti, nel vedermi e sentirmi con forza astrometrica, hanno fatto forza verso i popoli a servirmi e per farmi amare: perchè non lo potreste far voi, essendo Io fra voi?

Vorreste voi mancare di fede, non aver speranza ed attingere dalla mia carità, che è amore infinito, e poi distribuire a chi ve ne sta cercare, giacchè nelle vostre mani lo sta a depositare ed aiutare per fare il vostro apostolato soave? Ringraziate tutto per questo la Sacerdote Immacolata Maria.

 L'Olocausto è la completezza del potere di Dio, è il potere di Dio, la bellezza e lo splendore dell'Uomo-Dio. L'Olocausto è ciò che dell'arca dell'alleanza ne fa un arco del potere, volere, amore, di Dio.

E nessuno potrà sfuggire, perchè chi celebra coi suoi ministri è l'Uomo-Dio. L'Olocausto è il principio e la fine e il risultato di fare un solo ovile e un solo pastore, col trionfo del Cuore della Madre Immacolato, perchè col celebrare Me, che son Cristo Re, è il compimento del perchè dell'uomo che ho creato, che ho redento, che il sacerdote, simile a Me, nel celebrare, l'ho fatto, perchè sia completamente a Me donato. Olocausto vuol dire occhio vigile di Dio sul mondo, in terra di esilio. Ecco perchè Dio dice: " Chi tocca il sacerdote tocca la pupilla dell'occhio mio! ".

Olocausto vuol dire oro per il cielo, decoro per il Paradiso; è riconoscere che il padrone supremo è Dio. Chi compie con Me l'Olocausto si sta da se stesso marcare che è al servizio e si trova già alla portata del Paradiso. Chi con Me funzionò, spande su tutto il mondo gioia per il tempo e per l'eternità, perchè ha in mano da dispensare di Dio la bontà. Come è bello servire il proprio Maestro Divino, che, senza saper, tanto di merito ha empito il borsellino.

 Gli antichi offrivano animali, perchè erano sul mondo animale.

Dopo Cristo, partecipando alla natura divina, si offre pane e vino, divenuti Corpo e Sangue di Cristo.

L'Olocausto vi fa grandi perchè raggiungete Me, nella mia statura, per la mia venuta. Guardate che sono Io che fa venir confuso chi a sentir Me a venir non è uso. L'Olocausto può illuminare, ma ha la facoltà di bruciare il male, così che chi di questo è esecutore può venir scottato.

Olocausto vuol dire anche olio, che cura e risana, con fiamma che santifica e vivifica, donando così in avvenire, all'Eucaristia una via aperta che consola, che eleva, che solleva l'anima di chi si accosta e adora: la Chiesa mia è una sola.

Quando un'opera è morta è cadavere, anche se sopra è ornata di fiori. Bisognerà sotterrarla questa salma. Così è ora: ove si sbaglia, anche se Io sosto da Emmanuele, non si potrà più sostenere. La verità Dio la sostiene; la menzogna deve cadere.

Avete visto Elia; quando gli altri gridavano, per poter che fosse bruciata la loro vittima preparata per l'Olocausto? Per niente si è incendiata. Quando lui ha pregato, è avvenuto il miracolo.

Ora la fiamma sale, per far che lo Spirito Santo la sua luce abbia a dare. Così, l'Eterno Padre, lo Spirito Santo e l'Umanato Verbo, coi ministri deve fare splendere tutto il mondo di capacità divina e di acqua viva, che tutto il mondo irriga.

I palpiti del mio Cuore sono pronti per tutti quelli che sono senza di Me si sono accorti, cioè cercano il mio aiuto, il mio appoggio; e dal momento che voglio essere cercato, hanno scoperto il mio santuario.

 L'Olocausto porta in alto il Sacerdote, che nessuno può più fargli niente. L'Olocausto dà sicurezza che l'Uomo-Dio, che è morto in Croce e risorto, è veramente Dio. La grandezza dell'Olocausto la può definire e far capire solo Dio-Uomo, che nell'innalzare il calice, che si tramuta in luce divina, fa emergere un potere nuovo sull'umanità, a nuovo rigenerata, per applicare la redenzione ad ogni nato, perchè venga salvata. L'amore rimane superiore all'odio; scompare l'ira; ed è vista con le braccia spalancate ad accogliere ogni nato, Gesù Eucaristia.

Al comando di Me, il ministro che celebra e consacra, lascia la Presenza del Cristo tale e quale nella sua Essenza Divina, perchè il mondo scopra la sua fisionomia.

 Far l'Olocausto con Dio vuol dire essere del parere di Cristo Ritornato; è per questo che nella Chiesa succede un po di trambusto: o con Me o contro di Me! L'Olocausto è compromettere tutta la vita sacerdotale col Cristo. L'Eucaristia ricevuta ci prepara a vivere la vita eterna di unione con Dio già su questa terra. Altrimenti è troppa penitenza, prima di entrare in Paradiso... ci sarebbe uno sbalzo troppo forte. Fare il meno male, vuol dire essere padroni di fare il male. Non può essere giusto questo. A far l'Olocausto si fa tutto questo: cioè, si rompe col minor male, si punta al maggior bene.

L'Olocausto non è a saperlo e dire: " Io faccio l'Olocausto! " Per appartenere all'Olocausto bisogna che sia disposto ad essere tutto di Dio e sempre nell'altezza di accompagnare l'Uomo-Dio. Allora, in questo punto, l'Amore si può intrecciare ed in tal altezza si può di nuovo evangelizzare.

Frutti dell'Olocausto

1. Vedi Comunione del 29.2.76
2. La purificazione della Chiesa dagli errori.

 Il fuoco nella Chiesa andava intorno, dentro nel tempio: significava che il mio Infinito Amore non poteva reggere. Veniva la Chiesa mia sterminata dal fuoco, se non ci fosse stata la mia celebrazione in Olocausto, con metà umanità finita.

Le quattro cavalle coi cavalieri sono andate a calpestare le chiese, che vogliono distruggere la mia Chiesa: dire le sette chiese, vuol dire i gruppi armati che hanno ascoltato e che hanno aderito al lavorio demoniaco, in tanto che facevano la battaglia con gli angeli e la Madre di Dio. Le chiese sono quelli che sostengono gli errori dei separati contro la Chiesa di Dio; e quelli, per comodità di voler vivere i sette vizi capitali, vorrebbero dare morte ai sette doni dello Spirito Santo. Ed invece, giacchè sono in celebrazione, do a questi errori sospensione, in modo che non possono dare l'assalto, come lor credevano, alla mistica mia sposa, la Chiesa.

 Invece, l'Olocausto chiama a venire a riscaldarsi a questa fiamma, per sospendere il freddo che c'è, per la conoscenza, per l'amore, per il servizio che si dovrebbe fare a Dio; e questo è quello che rimane nell'Eucaristia: che chi si avvicina avrà conforto, avrà sollievo, avrà dove starsi a ricoverare, presso Me Eucaristico; in ogni ora, per ogni età, per ogni tribolazione e per ogni compiuto delitto, sempre ci sarà un posticino vicino a Gesù Eucaristia.

La Madre è al centro dell'Olocausto: stende il manto e Lei accende il fuoco, richiamando tutte le stirpi a venirsi a riscaldare.

La Comunione di Alceste

Dare la Comunione ad Alceste è un completare, un far capire che la usa come strumento, così che quelli che ascoltano Alceste capiscano più facilmente che è Cristo che parla.

Quando il sacerdote consacra, per primo comunica se stesso e poi gli altri. Facendo questo, fa capire che lui è ministro di Dio ed ha l'autorità di consacrare. Così per Cristo che consacra e fa la Comunione ad Alceste, mostra che lei è l'istrumento perfetto di dire insieme quello che Lui dice. E sono Io che celebro e voi scrivete; voi siete sicuri che è Olocausto, perchè il Sacerdozio ha la sua completezza come sacerdozio nel Sacrificio e nella Sapienza.

Se Alceste non facesse la Comunione cesserebbe di essere l'istrumento ed il mondo crollerebbe: nel senso che cesserebbe anche il suo Ritorno, fatto per la salvezza del mondo, e subentrerebbe il castigo.

Se il sacrificio Eucaristico non fosse diventato Olocausto e non fossimo venuti a scrivere, Gesù Ritornato se ne sarebbe andato, distruggendo tutto. Ecco perchè occorreva che Cristo rendesse il Sacrificio in Olocausto e voi a scrivere. E se le ragazze non avessero risposto alla vocazione verginea, Cristo se ne sarebbe andato, perchè sarebbe stato impossibile per Alceste il restare sulla terra a vivere.

Le ragazze sono al servizio per tutto il tempo necessario perchè i sacerdoti scrivano il Deposito.

 Alceste deve fare sempre la Comunione direttamente da Cristo, perchè Lei è trapassata nelle mani di Dio. Alceste è adoperata solo da Cristo, per capire che è Lui che parla. Se ricevesse la Comunione da un altro sacerdote, sarebbe abbassata e non potrebbe fare lo strumento di Cristo. E' per questo che gli Angeli fanno da Diacono soltanto a fare la Comunione ad Alceste.

 Io consacro e non consumo: il Calice va in fiamma e la Particola la offro ad Alceste, che è quella del Mistero, per essere l'Olocausto completo. Ecco il Mistero: misto con Dio. Così Alceste, a consumare quello che Lui consacra, diventa atta a dire insieme quello che Lui dice, ( lo dice nè prima nè dopo, ma insieme e contemporaneamente ).

E che sono davvero venuto sarò conosciuto. Siccome adopero l'onore con amore, devo essere ascoltato, devo essere desiderato, devo essere voluto, che da Creatore, Redentore e dolce Giudice son Venuto.

 Ad Alceste portano la Comunione gli Angeli al posto dei sacerdoti, perchè questi potevano anche non essere vergini; e gli Angeli si sentivano defraudati del loro ministero di servizio al Mistero e picchiavano Alceste, lasciando delle lividure sul corpo, come di legnate. Era Gesù che diceva ad Alceste di andare a fare la Comunione dal sacerdote; e poi faceva finta di non vedere, quando gli Angeli picchiavano Alceste per farle fare un pò di Purgatorio per i suoi peccati, ed anche per il regalo che le aveva fatto. Anche Piera ha preso una legnata dagli Angeli, perchè si era lamentata che picchiavano Alceste.

L'ha ricevuta sull'orecchia.

Vivacità dell'Eucaristia

1. Quante aspirazioni partono da Gesù Eucaristia! E quanti, che in questa unione hanno trovata avvolta tutta la loro vita di una felicità anticipata, di ciò che il mondo non conosce e non apprezza, e pure non può far senza.

L'Eucaristia, in chi la riceve degnamente, in chi l'adopera, consola i cuori e li prepara a fare in tutto la volontà di Dio, rimanendo nelle proprie occupazioni secondo lo stato e la vocazione.

Quello che fa il prete, che consacra e dà l'Eucaristia, è togliere al mondo dell'oscurità la carestia; poichè la vitalità Eucaristica è viva e sentita per essere vitalità dagli altri deve essere sentita.

E' produttiva nell'insegnare ad altri, è contagiosa perchè la Presenza Reale di Cristo in Corpo, Sangue, Anima e Divinità è verità.

1. Prima di altri miracoli, che sarebbero numerosi, Me Eucaristico, nello spandere, sfoggio sul rogo del mio Amore; vedranno a dar la vista ai ciechi e a rendere ciechi quelli che vorranno proseguire sulla via del male.

Darò la favella sciolta ed acuta a chi deve annunciare la buona novella; e coprirà, questa, con mutolezza, quelli che per propria volontà sono in scadenza. E per mezzo del ministro mio, che sta consacrare, tante anime farò da Me Eucaristia innamorare; e così staranno di propria volontà sacrificare, perchè Io abbia ai duri di cuore a perdonare e a richiamare.

E come ci sono stati dei ministri che mi hanno tradito, ci saranno dei peccatori convertiti che ministri staran diventare, per riparare quello che mi hanno fatto. Il buon esempio di questi concellerà lo scandalo e sarà per tanti un richiamo.

Adopererò il mio sentimento eucaristico, vivo, divino, per cui si troverà contento del suo apostolato il ministro di Dio.

Vi garantisco che, essendo entrati qui in cerca di Me, avete già vinto. Col passar del tempo, più vi accorgerete che avete incontrato Me. L'Aratro d'oro e nuovo vi offro; certo che nessuno ve lo starà rubare, perchè nessuno è capace di starlo adoperare, eccetto chi mi rappresenta. E' una specialità che dà il trionfo della verginità.

1. Convogliare tutto il popolo all'Eucaristia ed il Ministro là, davanti a Gesù Eucaristia, è al suo posto. Ecco là il rialzo del Clero, di poter lui, il sacerdote, trafficare i doni che Dio ha dato, reintegrato nella dignità per quello che è.

Importante: centrare tutto l'apostolato ed evangelizzazione nella Eucaristia. Capiranno il Mistero. Vedere i Santi che dell'Eucaristia hanno fatto la sorgente di ogni loro scopo, hanno avuto aiuti e nella loro vita e nel loro martirio.

Prima del mio Ritorno l'Eucaristia era soprattutto sacrificio, occorreva più fede, occorreva più insistenza, occorreva sapere e conoscere il mondo e la magia, che Lui avesse a dare le ispirazioni. Mentre, ora, con questa fiamma di Olocausto, andrei Io incontro, e quando uno fa solo un pensiero, un avvicinamento, lo prendo.

1. L'Eucaristia in chi la riceve porta vitalità, amore e virtù. Chi per ignoranza riceve e non sa quel che va a fare, è inutile che vada; e chi lo riceve indegnamente, imbruttisce l'anima sua e ricava male al posto del bene.

Guardate la Bontà del vostro Maestro; poi, se ve lo sentite, statevi ancor di Me lamentare. Son venuto da sconosciuto a fare il giudizio nel torbido del passato; e dopo che tutti i rifiuti ho preso, la mia Madre ugualmente è scesa ed Io mi sono fermato da Emmanuele, perchè voglio essere dal mio clero conosciuto ed aiutato ed amato: e l'amore da Creatore, Redentore e Dolce Giudice ho adoperato.

Chi se la sentirà ancora di starmi abbandonare e fingere di non sapere che son stato ritornare?

1. L'Eucaristia è presenza di Dio, che attira il popolo; e il ministro, che faceva Cristo, è stato rispettato, perchè Cristo lo presentava suo ministro. Guardiamo come la gente è contenta di quello che ha fatto nella vita, quando arriva in punto di morte; così da non farlo solo come esame in fin di vita...

Nell'Eucaristia è Dio presente per mezzo del Sacerdote. Il sacerdote diventa il Padrone dell'Eucaristia. Questi viene riconosciuto come il dispensatore del soprannaturale. Ora che Cristo è Ritornato e il clero di buona volontà è innalzato, il sacerdote sarà ancora visto e più in alto e dispensatore del Soprannaturale.

 Il Mistero Eucaristico è la diffusione dell'Amore di Dio, di darsi Lui stesso per la sua creatura per diventare con Lui una cosa sola; e così l'amore e il sacrificio e tutto ciò che occorre le dona. Ecco perchè l'Eucaristia va adorata, e Lui scompare per farsi amare e star insegnare.

Ho parlato nell'istituire l'Eucaristia; ho parlato nella vita pubblica, nel morire e nel risorgere e nel dare l'eredità, a chi mi rappresenta, di fare Me stesso e sempre nuovamente do e non cesso.

Il popolo, finchè il clero non è rinnovato, non sente che Gesù è nell'Eucaristia.

Effetti dell'Olocausto

 La vita Eucaristica, vissuta come appoggio e sostentamento in ogni momento della vita, fa vivere l'unione con Dio, vero sintomo per conoscerlo, amarlo e servirlo e trovarsi in posizione di goderlo eternamente: ecco l'anima Eucaristica che deve dar rendimento di grazia non appena per sè, ma per farmi conoscere anche dagli altri e per far conoscere l'amor che porto ad ogni uomo e l'appoggio che gli posso rendere, se me lo chiede. Ecco la pescagione che deve fare la Madonna della Mercede. Chi non mi ama nell'Eucaristia, si crea di dover soffrire dopo il trapasso, per non potersi subito unire al suo Dio, per la lontananza in cui è stato in terra di esilio. Mentre chi vive in Me, con Me e per Me, già in anticipo appartiene alla vita divina, sempre nuova e sempre viva.

Chi vuol privarsi di questa unione, di questa consolazione, che gli offre l'Eterno Sacerdote?

Chi per seguire le grandezze e dannose della vita, si dimentica di Me Eucaristia?

Ci è che vuol piombare in questa carestia, che dà morte alla spiritual vita? L'Eucaristia, dall'Olocausto, dà una fiamma misteriosa e intacca di questa luce fulgida chi si avvicina, chi interviene e chi non chiude gli occhi e sta a vedere.

E' per quello che mi fermo per il supplemento, da Emmanuele.

Dico a chi governa " Alte le vele! ".

 L'Olocausto vuol dire oro purificato; vuol dire anche consacrazione ripetuta con l'incontro dell'Eterno Sacerdote; vuol dire anche olio che dà pace e che calma qualunque dolore e preoccupazione, perchè è in atto l'Eterno Sacerdote.

Olocausto vuol dire anche attività divina, che mai verrà spenta; lampada di tutto fornita, luce Eucaristica che tutta la gente attira.

 Il Sacrificio invece era sacro perchè la vittima era il Maestro Divino. E vittima non voleva dire morire perchè è Dio, ma insegnare a patire, e senza parlare, Gesù Eucaristico capire.

Nel Sacrificio Cristo alla consacrazione non assorbiva la personalità del sacerdote; ora nell'Olocausto sì.

Il sangue uscito in due occasioni ad Alceste dall'occhio era segno che l'opera di Cristo rimaneva perduta e Alceste restava vittima.

Anche nell'assoluzione e nella predicazione, ora che facciam l'Olocausto siamo sempre insiem con Cristo trionfante, che dà più valuta a tutto, non essendo più vittima.

 A tenore che crescono i sacerdoti nel compiere l'Olocausto la nuova vivacità Eucaristica forma nelle anime un patto di resistenza alle tentazioni e di mantenere le promesse che si son fatte nel Battesimo, nella Cresima, nella Confessione. Si resta più forti contro il male, perchè la comunione diventa nutrimento, una medicina, per schivare tutte le colpe o subito pentirsi, appena commesse.

E l'amore che si mette nel ricevere questo sacramento, cancella molto la pena temporale. Per quello che la Madonna quella Montagna nel Carcere è stata preparare, perchè quell'amore portato a Gesù spegne il fuoco nella salita per cui c'è solo un pò di fatica.

E siccome una persona vive nel mondo, andando ai sacramenti ha la forza dei buoni esempi e il sacerdote nella confessione dà consigli al penitente per conoscere ciò che è bene e ciò che è male.

 Si ripete l'Olocausto per far capire all'uomo che di Dio ha sempre bisogno. Non è che sia l'Olocausto che manca del suo effetto infinito ma è il popolo che non può ricevere per la lontananza che ha da Dio. E così come Pellicano, l'Olocausto viene perpetuato giornalmente, che così risuscita tutti i giorni l'amor di Dio, che l'Olocausto non si sta dimenticare, perchè sempre l'uomo del suo Dio sta abbisognare e così del sacerdote di Cristo che il ciel deve additare, con i mezzi stabiliti dei sacramenti, dell'istruzione, perchè abbiano ad avere e godere tutti ed ognuno i frutti della Redenzione.

 E' anche perchè l'uomo non può tutto insieme ricevere da Dio; e siccome gli uomini passano e ne vengono degli altri, l'amor di Dio si sta perpetuare, tramite la sua Chiesa che ha fondato, che fa centro in Dio nell'istruire e nel dar i sacramenti, fino all'ultimo uomo che ci sarà sul globo.

L'Olocausto era sufficiente uno, ma siccome l'amor di Dio non ha limiti nè misura mentre l'uomo è misurato in se stesso, viene tutti giorni stabilito l'uomo nuovo e per primo il ministro che fa Cristo, perchè l'uomo si dimentica facilmente ed occorre continuare, finchè vive del continuo amor di Cristo. Il sacerdote ministeriale, nella consacrazione e nella celebrazione, prima si comunica lui di Me Eucaristico, per poter continuare e far Cristo verso il popolo che ho consegnato, e così ad avere tutte le grazie che nel consacrare rivivono del sacramento dell'Ordine che ha ricevuto, e anche quelle dei sacramenti che riceve, per poter influire sopra tutto il popolo presente e incatenare quelli che verranno perchè è l'Eterno Sacerdote che vi ha dato il comando, ed è Colui che con voi fa l'Olocausto, per poter fare un solo ovile con un unico Pastore. E così trovarsi preparati a comparire davanti al Dolce Giudice che dolcemente sarete giudicati, perchè vicino a Me siete stati, e non si è forestieri.

Le raccomandazioni Me le ha già fatte la Madre, di non farvi tribolare.

 Vi ho comandato di fare con Me l'Olocausto, come quell'antico 29 Dicembre in cui ho comunicato Anselmo, che era all'Eremo di Bienno. Là furono fatte molte penitenze perchè era il seminario: rettitudine di donazione e semplicità in ogni azione, anche di quelle che non si impone.

Là ci furono i martiri per gli ordini di Napoleone, ed ora voi andate a riposare sugli allori di Cristo che son stato tornare.

Andiamo al Vecchio Testamento quando gli Ebrei sono stati morsicati dai serpenti.

Il demonio è andato in alto a voler morsicare il calcagno della Madre, ed invece fu precipitato. Ed invece è il clero che deve andare in alto a fare con Me l'Olocausto, diciamo sul Monte Santo. E chi parteciperà a questa celebrazione guarirà dalla malattia dell'anima e da benefattore farà l'infermiere e costaterà nelle anime la guarigione perchè è il Trionfo della Croce.

Come il serpente di Bronzo era il simbolo della Croce e della Redenzione e chi lo guardava guariva, è così ora che è il Trionfo della Croce, il Sacrificio che si tramuta in Olocausto invita i popoli a salire anche loro in alto per non essere affetti da malattie spirituali, da non poter più guarire e carichi di colpe dover morire, perchè al di là è giustizia sia pure nella bilancia della misericordia, ed è penitenziale per arrivare alla gloria. Per quelli che trapassano e non vanno al purgatorio il posto in ciel è differente da chi sta anche un sol istante nel fuoco purificatore.

L'Olocausto è il Trionfo della Croce!

Il sacerdote celebrante pria accompagnava Cristo nel rinnovo del Sacrifico della Croce, anche se Io ero già alla Gloria, ma veniva perpetuato per poter venire un giorno a compire il mio ciclo e rivoltare il Sacrificio in Olocausto, per poter applicare i meriti della Redenzione ad ogni nato, " Per Tutti! ".

L'Olocausto è il più impellente e necessario per far fronte al male e far salire il bene; e così invece del fuoco distruggitore in terra di esilio verrà la luce dello Spirito Santo, che passa attraverso il Cuore Materno, e verrà scoperto l'amore che porta l'Eterno e l'attrazione che il popolo così avrà a Me in Sacramento: così faccio la firma " Clero mio, stai attento! ".

 Quando si sente la scienza che è mia, si vede la mia fisonomia e non mi devono fotografare in una fotografia di donna perchè allora ci si trova in basso e non si vuol andare in alto, dimenticandosi che quando al pozzo con la Samaritana ero, lei non si è scandalizzata ma si è convertita, ed anche al popolo lei l'ha rivelato: così Io fui conosciuto chi ero. Ecco perchè le apparizioni alle mamme devono essere occulte ( private ), anche se prima erano vere. Ora il demonio adopera le mamme, anche se sono sante, come ha adoperato Eva, mentre ce ne sono delle madri che arrivarono agli altari compiendo il loro dovere.

Fate con Me l'Olocausto. Indirizzate tutto verso Me Eucaristia.

Spronate i popoli al dolore dei propri errori. Stateli assolvere e col compiere con Me l'Olocausto siate i lor benefattori, facendo piovere su di loro i meriti del trionfo della Croce, che sono donati e sono più abbondanti ed efficaci, perchè, anche senza meriti, a TUTTI la Redenzione sto applicare.

 Il mio Ritorno e il ciclo di Cristo per il trionfo della Croce tramuta il Sacrificio in Olocausto, per cui invece di rimanere vittima Cristo Eucaristico rimane vittima il male; e siccome è il Trionfo della Croce viene innalzato tutto il bene ed il Sangue di Cristo Ritornato, tramutato in luce, brucia il male e rimane Eucaristico come fuoco di amore: tutto causato dal Sacrificio della Croce e dell'altare, che mi ha obbligato a venire insiem con voi a celebrare, perchè sia feconda l'Evangelizzazione, e così fare un solo ovile con un unico Pastore, mettendo alla celebrazione che faccio, assieme il Sacro Celibato come legge divina e regalando a voi la Sacerdote Madre Vergine Immacolata.

E giacchè si dice " Per Omnes " al posto di " Pro Multis ", perchè questo ho detto Io nel mio Ritorno, mentre " Pro Multis " nella partenza, così viene schiarito col ripetere ancora.

 Come la Madre battezza tutti, di ogni stirpe, colore e di ogni religione che si trovano senza il battesimo e stanno trapassando, e ha già preparato per poter tutta la gente evangelizzare, chiudendo con l'Arco dell'amore tutta la generazione, così nel Mistero Eucaristico si dice: " Sparso per voi e per TUTTI! " che equivale a dire che la Redenzione viene applicata universalmente a tutti i nati o che nascessero.

Adesso bisogna completare che tutti i ministri, in servizio a Cristo, abbiano a fare l'Olocausto, cioè a celebrare insiem con Me, accompagnare il loro Cristo Re, per essere gemelli fratelli, su ugual piano dell'alto piano terrestrale.

Per essere tali bisogna che il sacerdote risplenda di Verginità, se un solo ovile sotto un solo Pastore diventar dovrà.

 Olocausto fa parte della vista di Dio: l'occhio del ministro che deve vederci con l'occhio dell'Eterno Sacerdote.

Olocausto vuol dire anche olio, che deriva da consacrazione, che fa guarire ogni piaga spirituale, preserva dal fuoco punitore chi vive la propria consacrazione.

Olocausto vuol dire anche orario di Dio, opera di Dio, anticipo del godimento di Dio. Olocausto vuol dire andare oltre ciò che è terreno ed introdursi nelle sfere celestiali così devono essere i futuri annali per i donati e i consacrati.

Olocausto vuol dire anche orto chiuso, in cui senza occhiali si vive in unione con Dio, per poter fare Dio.

Olocausto vuol dire grazia di Dio, verginale incontro con Dio col segno sacerdotale del ministro di Dio.

L'Olocausto è un segnale dell'ora di Dio che nessuno può scordare, perchè l'ora non si sta inoltrare, perchè il suo tributo si è stati pagare. Olocausto vuol dire anche l'onor più grande che si può fare a Dio; la donazione più accetta, la sicura ricetta per guarire dalle malattie dell'anima. Olocausto vuol dire anche il passaporto per trovarsi col Divin Maestro a porto. L'Olocausto con la verginità è lo specchio della verità, è la conquista del mondo per portar tutti alla felice eternità. L'Olocausto dà tutto ciò che spetta a Dio, così Dio regala tutto ciò che occorre all'uomo: l'Olocausto è della pace il dono, è la Pasqua di Dio, è la Natività della Verità, è la morte del vizio, è la conquista dei figli di Dio.

L'Olocausto è il ministro che dà tutto a Dio, e così opera in Dio e per Dio. L'Olocausto è la fornace del vero, è la perla della luce, è la rugiada della terra per poter fortificare, moltiplicare le opere per Dio; è la vivacità della vita di Dio nel ministro da poter darne ad ogni individuo.

L'Olocausto è il principio e la fonte della salvezza perchè è Cristo Stesso, tramite il ministro, che regala tutto il bene che compie il mondo a Dio in Trino.

L'Olocausto è la fornace del Divin Amore che darà nei secoli venturi Gesù Eucaristia, per far felice ogni vita e che introdurrà l'anima Eucaristica nella beata eternità.

L'Eucaristia con l'autorità sacerdotale è l'Olocausto più gradito a Dio per poter che Lui abbia a perdonare ogni delitto e che il peccatore abbia a riconciliarsi col suo Dio.

Verso l'Olocausto ogni ministro si deve avviare che già nell'eternità beata si starà trovare.

 Son morto in croce e son Risorto ed è venuta la Pentecoste e tutto è stato compito; ma poi ho voluto rimanere, tramite il Sacrificio, nel mio popolo, Eucaristico.

Così voi farete ancor lavorio, ma il vostro premio è già superlativo per avermi scoperto e per essere stati scelti dal Cuore Materno.

Più lavorerete più uguali a Me diverrete e felici sarete.

L'Olocausto è la vista di Dio che si prolunga nel suo ministro, che fa conoscere a tutti gli abitanti del mondo il Maestro Divino.

La vista dà sicurezza di ciò che c'è d'intorno e vicino. L'Olocausto è Dio stesso, coi suoi ministri, che fa esploratore per mostrarsi a tutta la generazione. L'Olocausto è la marca della potenza di Dio, è il timbro della volontà di Dio, è il sigillo della Infinita bontà di Dio.

Questa è la composizione dell'Olocausto di Dio, che rimane e si dona Eucaristico, per l'Olocausto, da Risorto, da Ritornato e nel clima dell'infinito rimasto Eucaristia per tutti elevare, per tutti conquistare e per poter dire a tutti " Vi sto amare! ".

L'Olocausto è un fatto di Dio stesso, è una composizione dell'Artista Divino, che nobilita la S. Verginità, perchè l'Occhio di Dio dà qualunque facoltà: ecco che ho detto e dico: " Chi tocca il mio ministro tocca la pupilla dell'occhio mio; chi tocca il Mistero Compiuto, perchè è unito alla Grazia Santificante che ho portato, tocca il mio Cuore; chi tocca l'uno e l'altro muore! ".

Perchè l'Olocausto ora, siccome ha in sè le parole " Per TUTTI ", ed applicando ad ogni nato la Redenzione, richiude in sè il comando: " Fate questo in memoria di Me "; e nella replica " Insieme con Me ", completa e continua il sacrificio in Olocausto, questo vi dico di dire.

Vi ho detto di far questo insiem con Me e così nell'Olocausto si rinchiude ed è il vero Infinito Amore di un Dio, che rimane nella sua realtà vivifica e santificante nell'Eucaristia per poter rimanere fino alla fine dei secoli e risparmiare, dalla catastrofe tenebrosa del peccato, terra di esilio, e salvare col compiere l'Olocausto, figli e figlie, ed avere consolazione proprio dal Sacramento dell'Infinito Amore, essendo Olocausto che sale in alto in consolazione, in aiuto, e in distruggimento dei castighi del tramonto, se con l'Olocausto si emenda dei suoi peccati il mondo.

Devono avere per emendarsi attrazione al Celebrante, che è l'Eterno Sacerdote, il Redentore, unito al sacerdote che, dando luce di Verginità, abbia a togliere a terra di esilio l'oscurità, vivendo col Divin Maestro l'Apocalisse che il Vergine scrisse.

L'Olocausto vuol dire l'opera più grande che Dio possa fare, per esprimere l'Infinito suo Amore, che porta all'uomo come Creatore, Redentore, Santificatore perdonando così, nel compiere l'Olocausto, al peccatore, prima che sia pentito e poi insegnando al ministro di convertirlo, perchè lo voglio pagare e son l'Offeso: sia questo da tutti inteso!

L'Olocausto lo definisce il Gaudio che ho provato a morire in Croce, per poter perdonare il peccato di origine e conquistare col sacrificio della mia vita il mondo intero, e così ora a far l'Olocausto sono sceso.

Il trionfo di chi è capace di amare fino a morire e poi a risorgere, salire e ritornare, per accertare che fino alla fine del mondo sto perdonare, non per farmi offendere, ma per far capire che all'amore bisogna contraccambiare l'amore. E così la vita Eucaristica su questo tema sta incominciare facendo l'Olocausto, richiamando tutti a Me Sacramentato, compiendo l'Olocausto. Per quello che è nuovo il Santuario e su un nuovo mondo, in mezzo al mondo, insieme col Padron del mondo.

Non è una divisione, ma una illuminazione, perchè il popolo abbia a conoscere chi è il sacerdote ed il ministro mio, in tal appostamento, chi è, deve dare memento. Così l'Olocausto sarà un vero fermento vitale di amore e di santificazione. Ecco la valluta che a voi do: mi avete cercato e mi avete trovato e di distruggere il mondo mi avete fermato.

 Ma se all'ora giusta, che l'Immacolata comandava, la scuola non si scriveva e voi non aveste riconosciuto che son Gesù Cristo, se questa scuola non si scriveva e voi non venivate, tutto il mondo digiuno stava restare.

Da questo è capita la scelta che ha fatto di voi la Sposa dello Spirito Santo, perchè Io avessi a depositare la mia Sapienza e così il castigo da sè si sospenda.

Onore e gloria alla Madre mia state rendere!!!

 L'Olocausto è la sede di Dio, come il ministro. Il ministro è l'istrumento che sto adoperare; l'Olocausto è l'opera redentrice nel mio Ritorno: ecco perchè celebrante anch'Io sono per ripetere e assicurare l'amore primiero e sacrificale del Trionfo della Croce, ed il bene spetta a chi accetta, ed è facile accettare il regalo del mio Ritorno, che è la salvezza di tutto il mondo. L'Olocausto questo realizza, lasciando la vivacità che santifica, nell'Eucaristia e la vitalità che, al giudizio particolare, ognuno a giudicarlo mi vedrà.

Siccome il Trionfo della Croce dimostra l'infinito mio amore, così sarà al Giudizio particolare di vedermi amoroso; a questo giudizio, a chi mi ama Sacramentato, sarà un abbraccio che più sarà terminato.

L'Olocausto vien insegnato che è opera di Dio; è Dio che offre a Dio e introduce il ministro a far l'Olocausto, che è l'offrire a Dio, ed il ministro diventa Dio, ed il popolo che lo circonda, diventa così il popolo di Dio. E' qui che le grazie dal ciel verranno, perchè l'Olocausto è l'amor di Dio che porta a Dio. Ecco che essendo una unità con Me il ministro, viene accetto l'Olocausto dall'Etero Padre; perchè sempre e ovunque compie il Figlio di Dio in tale unione, l'Eterno Sacerdote col suo ministro, e così lo Spirito Santo darà sfogo al suo Amore e, dando luce, adombrerà la Chiesa di Cristo e tutto il popolo diventerà popolo tutto di Dio. L'uomo viene da Dio e tutto ciò che è creato è creato da Dio, e il Segno Sacerdotale viene dalla Personalità Divina dell'Uomo-Dio.

Dunque: tutto è di padronanza di Dio e ognuno deve tornare a Dio, e così ora nel mio Ritorno ognuno deve essere beatificato dal Redentore che è il suo Creatore; per quello che si deve fare un solo ovile sotto un sol pastore.

Dunque occorreva che Io venissi a fare con Voi l'Olocausto insieme, per essere in una unità tale che Alter Christus vi potete chiamare.

Compagni, non un piano indietro, e quando si arrivava a pari, ci si trovava sul Calvario. Invece questa Compagnatoria è solenne, perchè è Dio che a Dio tutto rende; e così tutto il popolo di amor di Dio si accende. E' tutta solennità di amore e di bontà l'Olocausto; sapete che il Redentore nessuna misura ha.

Confronto con l'Antico

 Confrontiamo con l'antico, quando si offriva la parte degli animali più belli e così si bruciavan, e queste rimanevan vittima, offrendole a Dio, dando onore, offrendo quello che più era caro dei loro possedimenti. E' per questo che aspettavan i profeti il Salvatore: è vero che hanno annunciato la nascita, ma subito loro, avendomi visto in potenza, in alto videro che si tramutava tutto in Olocausto.

Ed invece per due mila anni fu tutto dato in sacrificio, perchè morto in croce fu il Salvatore, per Redenzione; e poi occorreva che ogni giorno questo sacrificio si replicasse e continuasse fino al mio Ritorno.

Ed ora invece di presentare la morte e la risurrezione, l'Olocausto è così composto: Cristo col suo ministro celebrante, continuando ed elevando ad Olocausto l'amore che il Redentore ha avuto e pagato per il genere umano; ed ora applicando la Redenzione ad ogni nato, compie l'Olocausto che è un'opera divina di lode, di perdono che Dio cede, bruciando il male, prima di essere il peccatore pentito; è un regalo l'Olocausto, purificando il bene e bruciando il male, scordando che il peccatore, che non si emenda, starà continue offese a Lui a fare. E così nell'Olocausto è già perdonato, è già decorato del regalo che ho portato: e tutto va a lode di Dio, perchè l'Uomo-Dio così si sta comportare, dimenticando che è offeso e mostrando e volendo trafficare l'Infinito Amore che sta a tutti portare, per tutti salvare. Ecco come fa a compiere il suo ciclo il Divin Maestro con maestria divina, mostrando che è vero Dio e vero Uomo il Redentore. L'Olocausto è il nuovo sole che riscalda la terra e farà germogliare la riconoscenza che si deve avere verso Dio, avendo donato al mondo il suo Divin Figlio, per poter che terra di esilio possa godere in pieno dei meriti della passione e morte e della risurrezione, compreso il Ritorno a compiere l'Olocausto, che è il vero trionfo.

Il Sangue di Cristo, che è tramutato in luce, che brucia il male e purifica il bene, certo che è accetto all'Eterno Padre. Questo Olocausto è donato a Dio, con tutto il bene che il mondo fa, perchè il regalo l'Eterno Padre manderà. Ecco di Dio la capacità, per beneficare l'uomo, per renderlo degno di godere la felicità del Paradiso.

Non lamentarsi, che il trionfo della Croce darà scintille dalle spine che mi han trafitto il capo; ma tutto sarà presto asciugato e guarito, perchè il pagamento presto darà Gesù Cristo. Così il Crocefisso, che porta sul petto l'Autorità religiosa, rappresenta che l'autorità di soffrire ha, perchè è al posto del Divin Maestro a comandare ed anche Lui stesso ad eseguire: ecco che il Crocefisso sul petto starà loro a dire: " Anche se Io son stato venire, ogni autorità il suo pagamento a Me darà! ".

 L'Olocausto è l'unione intima con Dio e il ministro, perchè sia accetto a Dio in trino; ecco perchè il sacerdote sto rinnovare ed in alto a far l'Olocausto si deve trovare. Da questo tutto sboccerà, perchè il tempo del Sacrificio tutto fu pagato, ed ora con l'Olocausto si ha da riscuoter continuamente, perchè si deve a Dio ciò che gli spetta rendere. Dare a Dio ciò che spetta a Dio e dare ai propri fratelli tutto ciò che occorre per portarli a Dio. Ecco il compito del ministro mio.

Per far che il sacerdote su di Me si modelli, sosto in terra di esilio, finchè la mia presenza in loro sia perfetta. Ecco di mantenersi tali la ricetta:

 " SAPIENZA DI BONTA' PIU' SAGGEZZA DI SPIRITO DI PIETA' - CONFIDENZA ECCELSA NELLA MIA DIVINA PRESENZA - SEMPRE INSIEM CON ME STARVI TROVARE, FINCHE' IN ETERNO NON CI STAREM PIU' SEPARARE. L'UNIONE CON DIO VI FARA' PERFETTI, COME E' PERFETTO IL PADRE MIO CHE E' NEI CIELI ".

 Olocausto vuol dire lavorio con Dio, riscuotere con Dio, pretendere tutto da Dio. Più in alto di così..? Bisogna che l'Eterno Padre dica di sì!

Olocausto vuol dire anche l'oro di Dio, come si diceva che la religione di Cristo è oro. Dunque non c'è moneta che possa pagare l'Olocausto che con Me state fare. Non ha prezzo, perchè è l'Infinito che offre il suo Sangue da Ritornato e Glorificato, tramutato in luce, che il male distrugge e il bene purifica; e che presenta tutto all'Eterno Padre è la Vergine Maria, il cui Cuore è spalancato e di Raggi Settiformali sta avvampare. L'Eterno Padre sta accettare e un ringraziamento scambievole con l'Uomo-Dio sta fare. Un ricevere ed un contraccambiare e nessuno questa corrispondenza può togliere. Ecco perchè un nuovo globo son stato fabbricare. Questo è la testimonianza che è tra il Nuovo Santuario e l'Eterno Padre; questo è l'arco dell'alleanza, il Nuovo Globo è l'arco dell'Alleanza.

Questa Alleanza non si fermerà nè si cambierà, ma la Chiesa docente il mondo salverà. Il Divin Maestro non prende il merito, ma guarda quanto il popolo gli è costato; per questo sono tornato. Così il ministro su ciò che ho fatto si deve conformare, non guardando il merito, ma il bisogno in cui uno si sta trovare, guardando al segno sacerdotale che vi è stato donare.

Infinito è il merito che starete guadagnare.

 Ho dovuto e ho voluto, se volevo incominciare il Trionfo del Cuore della Madre Immacolato, ritornare e far con chi mi sta rappresentare l'Olocausto, non il sacrificio, perchè è ora il trionfo della Croce, per fare che gli ultimi abitanti di terra di esilio, incominciando ora, abbiano a godere di questo trionfo e dell'Olocausto, terminando questa terra di esilio col ricevere della celebrazione dei vergini, in alto, Gesù Eucaristia, proprio per l'applicazione ad ogni nato della Redenzione. Ecco la risposta! Certo che Lui ha dato l'Eucaristia fino alla fine dei tempi, ma in mezzo c'è l'Apocalisse; ma questa sta rivoltare tutto in amore. Ecco amorevole la finale del trionfo della Croce.

Come i progenitori per la superbia e la disobbedienza sul mondo furono gettati, ma, dopo che hanno fatto la penitenza, son venuto a redimere il genere umano e dopo ho avuto la prova, nell'era cristiana, di chi mi ha servito ed amato; così, invece di distruggere, son tornato a fare l'Olocausto con chi mi rappresenta, dandolo all'umanità che, guidata dal ministro e dalla Madre di Dio, darà frutti di conversione e di amore. Ed Io sto già ora contraccambiare con una primavera che non ha più termine nella finale.

 L'Olocausto è l'amor di Dio infuocato che rimane nell'Eucaristia, per rimanere con voi fino alla fine dei secoli, come Olocausto, che è il trionfo della Croce; per cui non ci sarà la fine del popolo: moriranno confortati dall'Eucaristia, con nessun spavento, ma col desiderio di andare all'eternità. L'oro del mondo vuol dire l'Olocausto.

E' l'opera divina, che porta a rimanere, fino alla fine, l'Eucaristia in consolazione e in dono ad ogni vivente, perchè con l'Olocausto l'ira di Dio si sospende e grazie dal ciel stan scendere tramite la Madre di Dio, che ha il potere di Re di Israele. L'Olocausto è un insieme di volere e di potere e di amore di Dio con fuoco divino che brucia il male e accalora di amore di Dio il bene; ed è un amore tale dell'Uomo-Dio, che fa insieme col suo ministro l'Olocausto, che distrugge ogni colpa e adorna ogni opera, per essere degna di essere offerta a Dio dalle mani dell'Uomo-Dio: così diventa il ministro, a celebrare col suo Cristo.

A scrivere è una chiamata aderente al ministero sacerdotale; una marca nuova sul restauro, a chi vuole e che si mantiene tale, da indirizzare tutto il mondo a Dio Padre, a Dio Figlio e a Dio Spirito Santo, portando tutti a Gesù Sacramentato. Siccome le cose si fanno chiare: ed è anche questa una luce scesa mentre il fascicolo cresce, e la Madre fa vedere. Il male non lo si annulla buttandolo al pubblico, ma si coperchia il male facendo il bene; se non si fa così, il mondo è tutto implicato, e in esso c'è tutta una mormorazione con menzogna.

Finalmente vien la luce ed una conclusione riluce. Devono emendarsi, se devono essere ancora ministri miei. Chi è venuto oggi, che abbiano a portare luce; che non possono venir qui a fare scappare il demonio, che sempre son stato Io con la Personalità Divina insiem con la Vergine Maria. Perchè il mio dire è senza imbroglio, che abbiano a capire che loro sono in manicomio. Di questo sacerdote, ( don Eligio G. ), la Madre premia la sua buona volontà ed il bene che le porta. Che sia la mia Venuta scorta.

 L'Olocausto è lo sfoggio della capacità di Dio; è la vita di Dio tra l'uomo sacerdote che con Cristo consacra; è Dio con l'umano, per portare in alto tutto il genere umano. L'Olocausto è composto del Segno Sacerdotale rinnovato, di Cristo Ritornato, della Verginità della Vergine Sacerdote in possesso dell'Umanato Verbo, che con le parole tutto ha creato, che si incontra con la Verginità donata e consacrata di colui che si è donato: e così, per misericordia infinita del Dio vivente Ritornato, fa insieme, per ordine dell'Eterno Sacerdote, l'Olocausto, che non è più sacrificio ma infinito beneficio per la presente e futura umanità; finchè, animata e nutrita di Me Eucaristia, l'umanità finirà. L'Olocausto è intrecciato con la SS. Trinità, perchè l'Umanato Verbo tornato celebra insieme al ministro suo; tutta la luce avrà e al popolo darà.

Questa è una nuova creazione che Dio fa nel suo ministro, per potere fino alla fine dei secoli compiere l'Olocausto; perchè apposta Gesù è tornato per applicare la Redenzione ad ogni nato, e lascerà fino alla fine dei secoli il nuovo comando: " Fate questo insiem con Me ".

 Per l'Olocausto, la Verginità donata e consacrata è la luce che fa contatto col Redentore. Il Segno Sacerdotale rinnovato è l'Amore Infinito di Colui che, morto, risorto, salito e tornato, porta all'umanità; è per questo che a questa altezza il ministero porta, perchè sia di salvezza a tutta l'umanità che bisogno di godere ha.

L'Olocausto è il gaudio che l'umanità dà a Dio; ed ora, per mezzo del Figlio di Dio, al suo ministro. E' la risurrezione in ogni individuo dell'Amor di Dio; è lo splendore del Vergineo Candore, che si ha a compiere l'Olocausto, rimane nell'Eucaristia, perchè ogni anima alla misericordia di Dio diventi viva. L'Eucaristia che sorge dall'Olocausto è la meta di riuscita, perchè sia la Madre mia riconosciuta nella sua valuta, nella sua potenza e nella sua volontà di Madre e Regina universale, perchè coi ministri miei l'Apostola fra le genti sta fare e tutto a loro sta regalare. Chi non vorrà dalla Madre mia pretendere e voler vicino a Lei starsi sempre trovare? E così avvenga, nel suo Trionfo, in parte a Lei stare; ed essere riconosciuti tali, come i figli di Zebedeo, tanto Giacomo come Giovanni, non chiamati al martirio, ma all'Amore Infinito, come Giovanni il vergine, che attesta e visse della Verginità e dell'amor di Dio la festa.

Così è presente con l'Apocalisse che Io vivo in questo ultimo tempo del mondo, perchè della Verginità ne ha tenuto da conto e ne ha dato la valuta che meritava; e così la luce di Dio in lui padroneggiava; così sarà di chi la Verginità a Me ha donato, ha vissuto e l'autorità sacerdotale da Me ha avuto; così l'umanità sarà da voi ministri miei pasciuta. Una vera ripresa di autorità sacerdotale sia intesa, che più scadrà nè si oscurerà, perchè intrecciata col Segno rinnovato sacerdotale della Santa Verginità, cioè il sacro celibato come legge divina, per rendere la Chiesa mia sempre viva, con sicurezza che mai morirà, perchè con Me già è risuscitata senza essere morta e tale sarà per tutta l'eternità.

Dio Creatore, Dio Redentore, della Chiesa mia Io sono il fondatore; l'atto supremo del mio Ritorno è nel trionfo della Croce, perchè ho dato la vita, e son Dio, per tutta la generazione; e dove col mio ministro applico ad ogni nato la redenzione, è col dire " Per Tutti " nell'Olocausto, a patto che si abbia a splendere di vergineo candore.

Questo fa parte dell'apostolato dell'autorità sacerdotale, per essere creduti e ministri di Dio veduti, e per dare testimonianza; il Redentore, ora, il Figlio di Dio e di Maria Vergine Immacolata, dà valuta e sicurezza della verità con la santa Verginità.

La santa verginità in chi mi rappresenta è la lucerna che tiene in vita la famiglia per la vita eterna, che dà splendore col Segno Sacerdotale alla via che si deve battere, perchè non si abbia a sbandare e più alla meta arrivare. Ecco il perchè che tanto ne parlo e perchè sono esigente, sto pretendere e sto l'aiuto, per esser tali, rendere. Altrimenti, il Segno Sacerdotale, senza questo splendore, porta l'umanità alla desolazione e l'annullamento dell'uomo donato, perchè sincero col suo Cristo non è stato. Questo mio lamento lo farà il Cuore Materno, richiamando ogni segnato al grande compito a cui è chiamato, aiutandolo, rischiarandolo e portandolo sulla via retta: più, è che accetti.

Potenti sono della Madre mia i detti!

 Benedetto dagli Apostoli che mi hanno controllato e così uguale come ero mi hanno presentato nel Vangelo, che Io sono la vite, che equivale alla vitalità della Chiesa che ho fondato, e voi i tralci che la compongono, perchè dia il frutto che lei porta. Ecco la fertilità della mistica Chiesa mia Sposa: figli per cielo, figli che servono i figli, figli che rappresentano il Figlio di Dio. Ecco il Vangelo spiegato a puntino.

Sono ritornato in terra di esilio a compiere il mio ciclo, a festeggiare e far conoscere il Divin Padre, a mostrare a tutta terra di esilio che sono il Divin Figlio, a proclamare la forza dello Spirito Santo Santificatore e mostrare a tutti che sono il Redentore, l'Infinito mio Amore. L'Olocausto è il gaudio più solenne, è la manifestazione perfetta del trionfo del mio Ritorno, perchè per questo pongo fermo alla potenza e tutto rivolgo in amore. I castighi del tramonto, narrati nel Vangelo, erano preparati proprio per il popolo per la fine del tempo dell'era cristiana, se non subentrava l'era mariana col mio Ritorno che tutto spiega; e se il popolo vuole, ogni punizione si svela. Tutto ciò che fu detto, lo subirà la materia, specie quando più un vivente si troverà su questa terra.

Le potenze si sconvolgeranno, il globo piccolo diventerà; ma ove ci sarà lo scombussolamento, popolo non ce ne sarà: tutto la materia pagherà e subirà, perchè Cristo coi ministri, a continuare l'Olocausto, tutto cancellerà.

Ecco l'utilità del mio Ritorno, perchè ognuno deve approfittare dell'Olocausto, dell'amor che porta all'umanità il Ritornato e delle bellezze che si trovano su terra di esilio per il Ritorno del Divin Figlio.

La Madre di Dio consola questa umanità traviata, richiamando che dal Redentore non è abbandonata, ma viene rigenerata e dal Cuore Immacolato consolata. Già è vista l'apertura della mia venuta con la lampada che, in Vaticano, ( vedi Comunione 28.8.76 ), scombussola qualunque autorità che la volontà di Dio non fa. La volontà di Dio è l'ora di ogni giorno per far che non venga mai notte, perchè regola e abbellisce di ogni nato il soggiorno in terra di esilio, perchè le aspetta il gaudio del paradiso. Il ministro che ama Cristo è colui che continua, su ogni parte del globo, a presentare la fisonomia del Redentore uguale come è, per fare che ognuno si innamori e ami Cristo Re.

Non sapete il premio che è preparato a conforto del beneficato? Ministro mio tu sei tale perchè mi hai trovato. Ecco la ricerca di Dio, deve essere in Dio; dove vedo che son cercato, subito incontro vado.

Invece chi mi sta ignorare, mi nascondo e non mi lascio trovare. Dio si trova nel pregare. Dio si trova nel starsi istruire e nel leggere il Vangelo; in parola, specie ad ascoltare anche il ministro che la sta spiegare, Dio si trova nell'umiltà. Dio si conosce nello splendore della verginità, che dà la verità per portare altri alla santità.

Dio non si trova nell'oceano di peccato. Dio si allontana dai presuntuosi, dai lussuriosi, dai superbi; e volentieri si lascia incontrare da chi lo sta veramente amare, chi è capace di sopportare, di perdonare, e nel nascondimento, per umiltà, starsi trovare. Dio si china alle suppliche di chi lo sta veramente amare. Dio si china alle suppliche di chi col cuore lo invoca. Dio gioca con chi si fida troppo di sè: Cristo aiuta quello che si annulla per mostrare che Redentore Lui si sta trovare. L'Uomo-Dio è bontà infinita e dà della sua vitalità a chi tende alla santità, che è consacrato e che ama la santa verginità.

 L'aver fatto con Me l'Olocausto, cioè vi ho comandato " Celebrate insiem con Me l'Olocausto ", è pari a quando ai miei Apostoli ho detto: " Fate questo in memoria di Me ". Siccome Io nel fare l'Olocausto ho detto " Per Tutti! ", la Chiesa, perchè è profetica, ha messo " Per Tutti "; e non può fallare! La conseguenza di aver così aderito, celebrate insiem con Me, per cui il Sacrificio diventa Olocausto; e dicendo le parole alla consacrazione, il sacerdote che assiste alla messa, con questa intenzione, è Olocausto. E si ripara per quei sacerdoti che potendo non vogliono celebrare, per potere solo fedeli starsi trovare e non preti; e perdono tutta l'autorità che Dio ci ha dato. E' anche un seme, questo, di vocazioni ottenere.

E siccome anche Io ho detto: " Fate l'Olocausto insiem con Me ", se tutto il clero questo facesse, le meraviglie di Dio l'uomo vedrebbe.

 Nella Messa, il Sacrificio è la vittima che si donava, tutti i giorni, perchè tutti i giorni gli abitanti peccavano.

Il Ritorno trionfale del Salvatore Celebrante tramuta in Olocausto il Sacrificio, ed invece di rimanere Lui vittima è la festa del Ritorno, e così rimane bruciato il male ed innalzato il bene, che è proprio il perchè ed il motivo che per due mila anni fu sacrificio.

Intanto che son stato al Padre, questo ha operato per comando di Me il Sacerdozio Ministeriale.

L'Olocausto è la festa del Sacrificio tramutato nelle Risurrezione del potere di Dio, dell'Amor di Dio, della volontà di Dio; e qui viene esposto il perchè mi sono comunicato, il perchè ho voluto patire e morire in croce e mostrare lo splendore della risurrezione. E per poter finire il mondo nella adorazione e nella contemplazione di Me Eucaristico, son Venuto a compiere con chi mi rappresenta l'Olocausto: e così il mondo viene di nuovo rigenerato, perdonato; così l'individuo diviene amante del suo Dio proprio per questo. Anche se perdono non ha domandato, se al momento non è pentito, perdonati saranno per la festa dell'Olocausto quelli che verranno, perchè l'Olocausto è la completezza dell'amore del Redentore; dà completo perdono e dono di starsi, sia pur tardi, pentire ed anche pagare, cancellando la pena eternale. Questo è la sicurezza che il Redentore è Dio e che l'amore alle sue creature è infinito, come Creatore, come Redentore e, nel Ritorno, come Legislatore e Dolce Giudice.

 Da ieri a oggi ( 13.9.76 ) incomincia l'Olocausto in pieno, per mettere un argine a coloro che dicono " Siam noi che comandiamo ". E così con l'Olocausto Mi svelerò, da Celebrante, il Salvatore che è Ritornato; e così ogni forma di castigo viene fermato. Incomincia a dar sfoggio l'Olocausto, cioè a mostrarmi nel mio amore, se voglio trovarmi Dolce Giudice. Attirano l'ira di Dio i peccati della disonestà, con la superbia che innalza il male come fosse bene e prende in giro l'Olocausto, profanando la Mensa Eucaristica, celebrando con donne, che mai staranno consacrare e facendo del Mistero di salvezza una farsa, disprezzando il Redentore che è Dio. L'eredità del giudizio è il Trionfo del Cuore Immacolato, che ha saputo esonerare il suo Divin Figlio di dare la sentenza, perchè erano stati da Lei promossi, perchè li voleva fare suoi figli primi. E così, dopo, voi vi siete fatti vivi, ed ecco gli arrivi.

Siccome Cristo è ebreo, perchè là aveva scelto il popolo e l'aveva anche rimproverato, ma poi, siccome volevano mettere la briglia a Dio, ha trasportato la sua Chiesa a Roma, per poter che gli Apostoli avessero in tutto il mondo il Vangelo a predicare e così allargare; e così è avvenuto in tutti i posti ove le coppie l'Arca di Noè ha dispensato.

 Come la Madre, facendo l'Avvocata e poi il Giudice, ha distrutto la sentenza al Giudizio Universale del clero, mettendo la sua clemenza; ed Io, essendo il suo Divin Figlio, anch'Io la sto imitare, dicendo che sto tutto il male bruciare e do valuta a tutto il bene, perchè il mondo possa finire in bene. State attenti ai tre cordoni di fuoco che portava il carro di Elia, ove sopra la Madre si è mostrata Vincitrice per il suo Clero: il fuoco, che era preparato per distruggere il genere umano, lo adopero Io nel fare l'Olocausto a bruciare tutto il male e spinge, il Sangue mio tramutato in luce, spinge in alto il bene e lo purifica, proprio perchè anche il ministro è stato già giudicato al Giudizio Universale.

Questa manifestazione della Madre Sacerdote ha aperto il periodo in cui Io ho potuto fare l'Olocausto, e così chiamare a Me i miei rappresentanti, per essere tali e quali i miei veri gemelli, e così dar loro la nuova mansione di fare un solo ovile sotto un solo pastore.

L'Olocausto è un complesso di tutto, dei tre tempi che il genere umano è stato qui in basso in terra di esilio, il cui Redentore, che è morto in Croce, è Gesù Cristo il Figlio di Dio. E per due mila anni fu fatto il Sacrificio incruento, che vien tutto completato con l'Olocausto.

 Olocausto vuol dire anche oro purificato, ricchezza di Dio che tutto dona a Dio, perchè abbia tutto a ridonare a terra di esilio, perchè salvo venga ogni individuo. La Redenzione, compiuta per tutti, viene ora realizzata col compiere l'Olocausto, col Ritorno del Cristo Celebrante, che dà pagamento per la conquista e la salvezza di tutte le anime.

 Olocausto vuol dire completezza di tutto ciò che vuol e dà di Dio la Sapienza. L'Olocausto è lo specchio del Cuore di Cristo che fu aperto e da cui son sortiti i canali di grazia, i Sacramenti.

E l'acqua, che partecipava al Sangue che è uscito, è l'Ottavo Sacramento che ho portato, proprio per mostrare che tutto ho dato e che al ministro tutto mi sono donato. Chi se la sente di Me abbandonare, dico alla Madre dal libro della vita di starlo cancellare. L'Olocausto è l'Oasi di pace di Dio; è il coro dell'Altissimo, è l'altare del ringraziamento del Figlio di Dio! L'Olocausto rappresenta la chiave d'oro, la terza chiave che va al Pontefice, che racchiude i tre tempi della Creazione, Redenzione, della Santificazione, per far Beata la Fondazione!

Così la mistica Chiesa che ho fondato può cantare il Magnificat come la Madre mia, perchè Lei, la Chiesa, è la Regina dell'Universo, è la condottiera alla Santità e alla beata eternità. L'Olocausto questa grandezza a Lei fa.

 Olocausto vuol dire opera di Dio verginea con forza di amore di Dio; vuol dire vita di Dio, che si espone per dare garanzia della personalità divina e per far che l'umanità in Dio viva.

L'Olocausto è l'Opera divina; è vita divina, è padronanza del Redentore per cui può perdonare e assolvere e cancellare ogni errore: essendo l'Olocausto la completezza dell'opera Redentrice e Santificatrice, può dare al mondo un regalo che non merita, ma che lo merito Io, perchè son tornato, insiem col ministro che a Me si è donato.

L'Olocausto è la donazione della donazione dell'Uomo-Dio per il mondo peccatore, celebrando insieme col restaurato sacerdote.

L'Olocausto è il saldo perfetto di ogni debito che ha l'umanità verso il suo Creatore e Redentore, perchè paga tutto l'Eterno Sacerdote.

L'Olocausto è l'Uomo-Dio che si assume tutta la responsabilità che ha l'umanità, pagando l'Eterno Padre, per poterle dare una gioia sempiterna nell'eternità, perchè l'anima di ognuno l'ha creata l'Umanato Verbo; ed ora, per saldare tutto, son tornato a Bienno, che vuol dire bisogno del mondo, al posto ove furono messi a fare penitenza i progenitori. Ed Io son tornato e con l'Olocausto tutto ho pagato; e così, in fine, la generazione si troverà con Cristo Eucaristico in unione. Il peccato ha rovinato; l'Eterno Sacerdote con l'Olocausto ha pagato tutto, ed anche il popolo così ha premiato. Nell'eterno gaudio con Me ti troverai e del tuo Redentore in eterno ti ricorderai. Il mio Ritorno da nessuno può essere cancellato, perchè l'Olocausto col ministro ho celebrato.

 L'Olocausto è tutta la forza di Dio, perchè è l'opera immensa del Redentore che la passa, a celebrare insieme col rinnovato sacerdote; e che immensamente trionferà, perchè la santa verginità luce da per tutto spanderà. L'Olocausto è la veracità che la Chiesa di Cristo è fondata dal Redentore ed è Dio. L'Olocausto è l'apertura di conoscere Dio, è il mezzo di poterlo conoscere ed amare e tutte le anime all'Eucaristia attirare, per poter un solo ovile sotto un sol Pastore far diventare.

 L'Olocausto è la passione e la morte di Cristo tramutata in gaudio; e così nel trionfo della Croce brucia ogni errore e può mostrare la verità il segno sacerdotale munito della santa verginità.

L'Olocausto è il canocchiale che fa scorgere Dio nel Sacramento dell'Altare; l'Olocausto è il compimento dell'opera di Dio creatrice, santificatrice, operante nel ministro, perchè ha in sè il Segno Rinnovato da Gesù Cristo.

L'Olocausto appartiene al raffinamento della legge, agli allori di Dio, all'oasi di pace, a cui invita tutto il creato, perchè sia di Gesù Eucaristico innamorato.

L'Olocausto è l'immagine perfetta di Dio Creatore, Redentore e Santificatore, che si scorge in questa purificazione di celebrazione e di amore. L'Olocausto è la scopritura della potenza di Dio, del voler di Dio e dell'Infinito Amore di Dio. L'Olocausto è il monumento perfetto della vivacità di Dio nel ministro, del potere a lui dato, specie in questo terzo tempo che col ministro ho celebrato.

 L'Olocausto svela l'amore passionale che ho per il mio clero, col sacerdote che sta celebrare, perchè il popolo ha bisogno di questo svelamento dell'Olocausto fatto insiem con Me, per assicurarsi che son nel Sacramento.

L'Olocausto vi fa intimi con Me, insiem con Me e tutti di Me; così il popolo vedrà in voi Me stesso e nella continuazione di questa celebrazione sarà certo.

Come ho spiegato, tutto è e si avvererà, perchè Cristo è Via, Vita e Verità.

L'Olocausto sarà la vitalità nuova nel presente, nell'avvenire e sempre; e questo Olocausto, che con voi ho fatto, si specchierà nell'eternità col chiarore della santa verginità, che arrecherà ai vergini una immensa felicità, che per gli altri non ci sarà.

 Facendo con Me l'Olocausto vi trovate in anticipo sul Globo Nuovo nel Santuario, tale e quale a celebrare e consacrare nei vostri tempi, perchè gli altri vi saliranno nell'ultimo tempo, perchè si trovano nel rialzo del globo animale; ma per voi ora è per decoro, all'intimità che il segno rinnovato con Me si ha.

Invece per questa potenza, cioè di potere voi essere di qua e di là ( globo animale e globo vergineo ), vi riveste la Madre della sua Verginità Materna, per essere nel vostro ministero sacerdotale padroni materni, gemelli dell'Eterno; e vi metto per la salvezza del mondo al perno, come il mondo nuovo che ho costruito. Così il ministro viene ringiovanito, col restauro ricostituito, capace di far con Cristo l'Olocausto, e così far fare a tutti la svolta, giacchè avete la Madre mia Vergine di scorta: vera manovra di conversione, in salvezza a tutta la generazione.

S. Giuseppe, Padre putativo del Figlio di Dio, è il capostipite della Verginità paterna; mentre la Madre di Dio, col suo vergineo candore, all'incontro dei raggi dello Spirito Santo, è diventata la Madre dell'Umanato Verbo. Faccio una figura: la Madre Vergine Immacolata, la Madre di Dio è diventata, mi ripeto, con l'insieme dei Raggi Settiformali con la sua immacolatezza verginale. Così deve diventare il sacerdote nell'incontro e col tocco del restauro del Segno e della verginità donata e consacrata. I Raggi Settiformali devono esser per i miei rappresentanti gli accesi fari, per additare a tutti la nuova strada, per attirare e avvisare chi va per via errata, per dar luce ad ogni uomo; di aver questa forza, questa luce e questo potere, vi do dono.

Costruite Me in voi ed Io diventerò una cosa sola con voi. Non mi posso da voi separare, che con la vostra personalità umana devo intrecciare e così continuare a dar vita all'Eucaristia: questa deve essere la consolazione di ogni rinnovato sacerdote. Più che in tanti diventerete, più gioiosi vi troverete; e per far che questo avvenga tutto in uno, son Venuto, ed il posto col potere di Re di Israele alla Madre ho ceduto. Così la Vergine Maria è al centro della salvezza ed è a voi, ministri miei, di provvidenza. E' lo specchio per la vostra vincita, è la fisonomia mia per la conquista. S. Giuseppe, al servizio del Padre Eterno, darà miracolo per il mondo odierno, perchè non abbia a perire, perchè davanti a Dio abbia il capo chino. S. Giuseppe all'evangelizzazione mondiale darà l'avvio. Non è solo il conforto del moribondo, ma penserà per tutto il mondo; ma pria per la Chiesa mia, come ha fatto con Me che avevo la Personalità Divina; se deve risorgere, tramite il ministro, tutta la generazione. Il Padre putativo si farà, insieme con la Madre di Dio, in questo tempo, vivo.

 Olocausto vuol dire Dio che dà al mondo tutta la sua luce che può contenere; ed è il frutto dell'Olocausto che Lui, coi suoi ministri, dà da Emmanuele. Regalo alla famiglia umana tutto il perdono che lei può ricevere e che alla sua corrispondenza può dare l'uomo a consacrare, e la donna a dare, con la verginità donata, un amore sacrificale a Dio per poter che il ministro faccia in terra Gesù Cristo.

L'Olocausto è l'altezza più grande, è la complicità continua di Dio verso Dio, per fare che con Dio abbiano a spegnersi gli individui di terra di esilio.

L'Eucaristia dell'Olocausto deve essere, in avvenire, ciò che compie la Madre di Dio con il ministro a fare un solo ovile sotto un sol pastore e così dare a Dio in trino tutta la gloria e l'onore.

Ecco il globo che, questa mattina, ( 24.9.76 ), viene visto preparato per i vergini degli ultimi tempi; ed il ministro, che abiterà su terra di esilio su questa altura, sarà già alto come questo globo e già godrà del nuovo Santuario e già vedrà la gioia, la felicità, del paradiso e la gioia nel salire, per far là arrivo.

Olocausto è la completazione di ciò che l'Uomo-Dio può dare a Dio e così Dio tutto sul popolo rovesciare, perchè il ministro di fare l'Olocausto non starà più terminare.

Ho detto che poi non starà terminare, perchè in tutta l'eternità si starà dare. Quello che non hanno capito fino adesso, non mi sono fermato indarno a Bienno, se lo si capirà in avvenire, perchè non voglio partire da fallito, perchè non mai fallirà chi Me servirà ed amerà. Chi si sente vergineamente e sacerdotalmente di Me amare, si ricordi che in pieno lo sto contraccambiare e che col suo Divin Maestro non si starà mai lamentare, perchè nei bisogni starò sempre aiutare. Chi aspetta di essere pagato dal mondo, è già annullato il suo apostolato. Chi invece aspetta e vuol essere pagato da Dio, in tutto sarà pagato, continuamente pagato e mai sarà dal Salvatore scordato.

Troppo il popolo, che ho creato, ho amato; il ministro, il sacerdote lo amo passionalmente, con una passione che, chi mi abbandona, può avere terrore.

La Madre, avendo vinto e chiuso Porta Inferi, questo ha meritato: che il sacerdote consacrato che va a dire " Non voglio più essere tale io ", la Chiesa madre diceva prima " Ti sciolgo dai tuoi impegni sacerdotali ", e così si cancellerebbe la pena dell'inferno, cioè della scomunica, perchè questa sarebbe meritata: ecco la vincita che ha fatto la Sacerdote Immacolata.

L'Olocausto è più alto: e da quella strada non passerà più nessuno, perchè sarà deserta. La Chiesa, senza saperlo, si è trovata ad aver una padronanza della Mamma sulla terra.

 Olocausto vuol dire elevare, equivale anche Eucaristia, elenco di amore infinito, venendo il popolo da Me nutrito. Prima fu tutto sacrificale, ora, nel trionfo della Croce, è una completazione di incenso che va a Dio in continuo ringraziamento insieme col Redentore: Dio che dà ringraziamento a Dio; e così il ministro, elevato e restaurato, sarà un continuo ringraziamento che dà a Dio come se fossi Io Gesù Cristo; ed in questa continuazione, finirà nutrita da Me Eucaristico la Generazione. Ecco cosa vuol dire Olocausto: elevato il ministro ad essere atto a far Cristo e dar tutto, in ringraziamento, che spetta a Dio; e così si avvererà quello che ho detto: " Siate perfetti come è perfetto il Padre mio che è nei cieli ".

Certamente, chi rifiuta, si compromette col mondo intero ed il suo fare e dire è grado zero. Luigi vuol dire luce, e tramite la tua venuta anche gli altri costì introduco.

 L'Olocausto è una elevazione a Dio di giungere a ringraziare Dio; e in tal continuo giornaliero ringraziamento, l'Eterno Padre vien ripagato d'aver lasciato venire il Divin Figlio a compiere il suo ciclo in terra di esilio.

Le preghiere, i rosari di oggi, ( 3.10.76 ), di tutto il mondo, l'Immacolata dei Pirenei li mette a vostra disposizione, perchè arrivi al posto prefisso la data istruzione, fatta apposta per il terzo tempo; e luce a comprendere rendo. L'Olocausto è l'elevatezza da Dio per Dio, e così il ministro, a celebrare con Me insieme, ha gli affetti uguali a ME che son il Redentore: ecco il perchè che viene beneficata in pieno la generazione.

 La Madre, trovandosi al posto di Me quando ho creato e col potere di Re di Israele, ed Io son sceso, e faccio con voi l'Olocausto e son l'Emmanuele, vi chiude nel Cuore della Madre ed Io il mio Cuore vi sto imprestare, e così nessuno potrà rifiutare, essendo il suo Figlio che sta ricoverare. Siccome, quando il Verbo ha creato, aveva stampato nell'Anima il sacerdozio e il sacerdozio ministeriale, ora è sceso qui per portare voi in ugual altezza, non che ero allora, ma che fui dopo quando son salito al Padre in Corpo, Sangue, Anima e Divinità; così questo posto la Madre a voi dà, come essere là insieme con la Madonna naturale, il Divin Maestro e voi, anche se si è qui: è a far l'Olocausto che ci si trova là. Sarebbe come in principio alla nuova creazione verginea, dignitosa, prodigiosa e gloriosa.

Qui è lo specchio dell'Olocausto; sarebbe cosa è in pratica l'Olocausto. Mettiamo che sia questo rotto ( tutte le cose sbagliate ), quello che han fatto, senza essere fermati, di toilette e di luci, di cristianesimo vagabondaggio, sempre in viaggio senza mai fermarsi ai propri doveri, a dar prova di che si dice, di che si prega, di quello che si fa, mettiamo che sia la legna che il figlio di Abramo portava e non sapeva che era lui la vittima.

Ma è sceso l'angelo a fermar che fosse ucciso: e così han dato all'ordine di Dio l'invio. Così ora sarà se il clero con Me l'Olocausto farà, avendo il popolo d'intorno per dargli del nuovo tempo il buon giorno e starlo istruire, come si fa amare ed istruire l'Uomo-Dio.

Questa legna non sarà inutile: scenderà l'Angelo Michele e con la spada dell'amore accenderà questo fuoco e il cero otterrà il suo scopo.

Avendo vinto, gli Angeli coi fatti si mostreranno e il potere della Sacerdote Madre scopriranno.

 Da oggi in poi ( 3.10.76 ) il Sangue di Lui, il Cristo, va nei calici di chi consacra perchè, anche se non rimanesse appena ora rinnovato, ha subito col rinnovo una completezza dell'altro segno, fatto alla Consacrazione dallo Spirito Santo. Voi invece, quello che avete fatto adesso, è la partecipazione di unione con Cristo Ritornato e la Sacerdote Madre, a fare un solo ovile sotto un solo pastore.

Il Segno Sacerdotale nella prova non era completo, era diminuito fino ad un quarto; ed adesso, in un colpo unico rinnovato, diventa completo.

Paragone: sarebbe come uno che è andato ad imparare un mestiere ed ha guadagnato niente e così si è mangiato tutto. Poi lavora e viene tutto ricuperato, anche quel tempo che ha solo aspettato o imparato.

Il calice simboleggia la padronanza, il Sangue di Cristo tramutato in luce, che dà il comando, con la Personalità Divina, di procreare il Corpo di Cristo insieme.

Ecco il simbolo che ha di più il calice; ed è per quello che, mentre Io facevo il giudizio, era il sacerdote che rimaneva vittima, perchè Cristo non rimaneva lui vittima, mentre il sacerdote che rappresentava Cristo, rimaneva lui vittima. Lui consacrava e riceveva una sola specie, quanto all'effetto in lui.

La particola è un sostentamento; il calice è una vitalità di potere, di luce, di ingegno di Dio, perchè così voglio Io. Perchè nel consacrare consumo nè uno nè l'altro: lo faccio per voi e per il Mistero Compiuto e per dare sostentamento al Privilegio, che sta vicino al Mistero e al Collegio, e a tutte le vergini e a tutte le famiglie del mondo e ai singoli che si accostano all'Eucaristia. Le figliole, il Privilegio, sapendo che Io faccio l'Olocausto, loro partecipano a questo, aiutando anche il sacerdote celebrante che niente sa dell'Olocausto. Durante il giudizio il sacerdote era come se ricevesse l'effetto del sostentamento e non della luce che gliela ritorno tutta adesso. Prima, invece di venire la luce, veniva oscuro.

 Voi sapete, vi ripeto, che l'anfora, che Io ho presentato, conteneva l'acqua delle stigmate della mano sinistra; che sortiva acqua e l'anfora ha empito a metà.

 Questo è quello che ho dato intanto che facevo il giudizio e così si è potuto il ministro dissetare e non bruciare, essendo stato caricato di tutti i peccati del mondo del tempo del sacrificio, perchè Cristo era ritornato al trionfo della Croce, popolava il terrestre e risuscitava gli Apostoli.

 Incominciando Io, dopo aver comunicato con l'Ostia consacrata da Me, il ministro, di nuovo la Madre ha scelto ed Io ho chiamato chi veniva nel Sacerdozio rinnovato per il terzo tempo; e chi ha acconsentito, ha scritto, e il Deposito è stato fatto: sarebbe la scrittura che ha, a carico della Chiesa mia, la mia venuta.

 Prima di fabbricare il nuovo globo, facendo in questo studio-chiesa l'Olocausto e avendo già fino al sesto sigillo aperto il libro e siccome Io vivo l'Apocalisse, non ci fu quella distruzione che questa descrive, ma tutto vien maneggiato da Me, da chi fà l'Olocausto.

 Un mattino, che fu la gloria di terra d'esilio, ho tolto il VII°; e col Sangue della stigmata del braccio destro ho di nuovo sigillato: ecco il ministero sacerdotale che verrà di nuovo rinnovato ed innalzato.

 L'anfora che ha dato la fiamma nel tempio, toccando la croce greca, incendiò questa acqua che da tempo era conservata in quest'anfora, che annullava quell'altra della malvagità, che in alto il male aveva portato come trionfo, coprendo la luce della verginità e dando sfoggio alla tenebra della malvagità.

 Dal tempio, ove si celebra, l'anfora fu portata in questo ospizio, ove sosta, e tante volte ha consacrato, Gesù Cristo.

 L'acqua, alla fiamma della croce greca lasciò nell'anfora una brace accesa, che più si spegnerà. Consumandosi l'acqua, lasciò la brace.

Dall'Angelo della verginità fu posta sopra il libro dei 7 sigilli, così il Sangue che lo sigillava, facendo contatto con la brace, s'incendiò e in alta fiamma si tramutò. ( = E' la trasformazione del " sacrificio " in " Olocausto ").

 Ove la fiamma si innalzava, i raggi Settiformali che uscivan dal Cuor della Madre Immacolato s'intrecciavan e, con la fiamma, una cosa sola diventavan terra d'esilio e il paradiso.

 Da questo tutto è legato, perchè è l'Onnipotente, che fà l'Olocausto, insiem col suo ministro; e così col tempo sarà visto.

 Come alla caduta dell'uomo, alla superbia e alla disubbidienza, fu gettato su terra degli animali l'uomo, perchè aveva perduto il diritto di essere " re del creato ", ma ad averlo creato per amore non l'ha abbandonato, così, dopo aver parlato dall'altezza dei cieli ai profeti, in terra d'esilio sono venuto a redimere, morire e risuscitare e così a dare la sicurezza del perdono con l'annunciare la risurrezione della carne: non in base alla caduta, ma all'amore, che porto all'uomo, da Creatore. Per questo per la salvezza di tutti son morto in croce.

 Il sacrificio del Golgota fu continuato finchè son tornato. Il mondo meritava d'essere fermato e a se stesso lasciato. Ecco l'ingegno di Dio: nell'Olocausto brucio il male, e prima ho bruciato l'acqua delle stigmate della mano sinistra e della destra il sangue, per poter bruciare il male; e questa fiamma del calice, di amore e di purificazione, eleva il bene. Essendo, a far questo, il Figlio di Dio, viene accetto questo ringraziamento all'Eterno Padre, per cui la luce Settiformale può portare a nuova luce il segno sacerdotale, tramite il Cuore Immacolato.

Ecco una nuova costruzione basata tutto sull'infinito amore, di cui questa opera divina, che si spande sopra tutti i tre tempi, cancella col Battesimo, che per compiere l'ordine che ha il Sacerdozio interviene il Cuor Materno, cancella innanzi tempo per tutti il peccato d'origine, perchè una Nuova Redenzione è compita da Cristo Re Glorioso che viene dal Padre nell'Olocausto a dir " Per Tutti ". Piovono su tutti il merito del Ritorno del Figlio dell'Uomo, i frutti della Redenzione del trionfo della croce.

 L'Olocausto è l'opera più magnanima che Dio Creatore può fare: venire a bruciare il male, purificare ed innalzare tutto il bene, come se il popolo fosse già tutto santo e avrebbe già domandato scusa di ogni fallo.

 L'Olocausto è la manifestazione della grandezza infinita di Dio, e la carità senza misura dell'Uomo-Dio; è la fedeltà della promessa fatta all'uomo: " Ti ho creato per Me, dovrai ritornare a Me ". Ti ho creato e ti ho redento e ancor, da Creatore, ti invito a dar memento, per far che in ogni momento della tua vita sii contento.

A dir questo con te l'ho mandato a dire; ma son Tornato sul globo per trovarmi anche da Creatore con te in compagnia: ecco che mi incontro col mio rappresentante, prima.

Prima ho celebrato, dopo ho dato l'ordine di consacrare; prima ho lavato i piedi, dopo ho dato l'ordine di perdonare i peccati.

 Prima ho portato le particole, poi ho detto: " Fate questo insiem con Me "; cambiando così il sacrificio che era un continuo " pagamento " per il peccato, in Olocausto, che è un " bruciare " il male continuo e si innalza il bene.

 L'Olocausto innalza il bene purificato di tutti, come si dice " Per Tutti ", e brucia i peccati prima che si domandi scusa. Prima Lui pagava e ora li brucia, in vista della Redenzione " Per Tutti ".

 Sapete che Io ho istituito da Glorioso, da Creatore che vengo dal Padre, e così la Grazia di questo Sacramento adombra il Sacerdote per la nuova facoltà che Dio le dà " da Creatore " ( = di ugual statura ), portandolo alla altura della virtù pura. Ecco perchè nella Chiesa metto il sacro celibato " per legge divina ": per potere il sacrificio tramutarsi in Olocausto.

 Nella praticità dell'Olocausto l'operato di Dio vien completato. Quando il Sacerdote alza il calice e si nutre del Sangue mio " da Ritornato ", viene atto insiem con Me a costruire un mondo nuovo, proprio della rinnovazione che Io faccio da Creatore.

 Olocausto significa anche " oro " che dà Dio, che contiene il Segno Greco per la riconsacrazione e per la completa conquista di Dio la vista. Quando così schiariti si sarà, molto chiaro si vedrà l'infinità della SS. Trinità.

 E' l'Olocausto che dà tutto, perchè l'Olocausto dà l'infinita bontà di Dio Creatore, perchè non deve essere nullea per nessuno la Redenzione.

Fà l'Olocausto il Salvatore perchè ha di tutti amore e compassione.

 Con l'Olocausto, bruciando ogni mattino tutte le offese che il popolo fa al suo Dio e così purificando con la Luce del Calice tutto il bene che compie l'uomo e purificandolo e innalzandolo, dice il Creatore: " mutilato davanti a voi mi trovo, ma sono Io stesso che questo mi son procurato e così voglio che ognuno rimanga senza colpa e nessuno imbroglio ".

 Il Redentore ha pagato, morendo in croce e risuscitando, ed ora dà la solenne prova bruciando tutto il male dopo d'aver, per quasi 2.000 anni, fatto il sacrificio incruento tramite il suo ministro, per far che l'uomo venga col suo Cristo propizio. Così all'Olocausto, nel mio Ritorno, ho dato inizio.

 Il Redentore non tocca terra e cammina: così avviene della Chiesa mia, tanto che nell'arca mariana che vola viene presentata, al posto della barca che nel mare voga.

 Nessun attacco sarà visto nell'Olocausto che insiem con voi faccio: e così l'uomo, guardando in alto, ascolterà quello che gli sarà di nuovo insegnato e replicato.

 Questo sarà l'effetto dell'Olocausto fatto da Me sul nuovo globo, per i vergini degli ultimi tempi preparato, che vien per pria dal Divin Maestro occupato.

 L'Olocausto non lascia nessuna traccia di colpa nell'uomo, anche se ne ha; già marcato di salvezza la sicurezza ha e lo invoglierà a far bene e così continuerà la purificazione; e questo avviene insieme con l'Eterno Sacerdote e il ministro che rimane, in unità con il suo Cristo, di ugual statura come Creatore, per questa nuova unzione di potere insiem con l'Emmanuele.

 L'Uomo-Dio muore e dà la vita e poi risorge, per mostrar che è Dio e perdonare; ed ora, nel Ritorno, a compiere l'Olocausto con l'Ostia Bianca che innalzo e poi il mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità regalo, scoppia l'incendio dell'amor di Dio ed il male vien bruciato. Ecco quanto è caro e quanto è innamorato l'Uomo-Dio della verginità, perchè è cosa sua ed è nato da Colei che è la tutta pura.

 E così, ad alzare il calice, il bene purificato viene anche moltiplicato.

 Così fà anche il ministro a creare e procreare il mio Corpo, perchè sia dato in nutrimento al mio popolo. E così elevato, il Sacerdote rinnovato e da Dio comandato, diventa conscio ed atto ad evangelizzare tutto il mondo, come è Madre universale la Madre di Dio. E' diventata tale col trionfo del suo Cuore Immacolato, proprio per premiare la Chiesa che ho fondato, che l'ha proclamata Madre sua e così è tale: col comando di radunare il gregge, finchè è diventato un ovile unico con un unico Pastore.

 L'Olocausto di tutto questo lavorio è il motore.

 L'Eucaristia, bruciando il male, è il fuoco che lo distrugge: è la luce di amore che contiene questa Sacramento, per attirare tutte le genti.

 Ecco che l'ora del ministero sacerdotale è arrivata ed è la loro altura, procreando il Corpo di Cristo con facoltà creatrice; e così sarà capito quello che dice, e conosciuto quello che è, perchè deve prendere via tutte le ombre nel Sacramento d'amore, perchè possa il popolo consolarsi insiem con l'Eterno Sacerdote, nell'unione sacramentale.

 Sapete che Dio solo può ricavare il bene dal male! Così da questa grande prova e dalla stanchezza che può aver provato chi ha seguito il mondo e per Me solo era fatto, la mia nuova chiamata gli sarà di conforto e di contento; e che ancor lo metto nelle mie file sarà scorto.

 Tutto è basato sull'amore. Così è la nuova creazione: che ha proprio col risuscitare tutti e rifarli di nuovo per la risurrezione; così quello che non han dato gli altri, lo danno i nuovi che ho creato sul terrestre.

 L'Olocausto è quello che dappertutto è penetrato, perchè già agli Apostoli il comando di celebrare avevo dato e così ora con questo vien tutto completato.

 Prima era " sacrificio "; ora è il pagamento che il mondo riceve, tramite il suo Redentore, che tutto aveva pagato morendo in croce.

 Ora, creando di nuovo tutte le creature terrestrali, come ha radunato le ceneri, è Dio trionfatore, che dice ad ognuno che abita su questo globo: " Vi amo di infinito amore e faccio e farò di voi una nuova composizione ". L'Olocausto verrà continuato e darà il suo risultato, che per comando di Me il ministro " Altro Cristo " è diventato, perchè il vergineo candore della Madre Immacolata ha adombrato.

 **L'effetto del Sangue del Cristo del calice da Lui consacrato:**

1. brucia il male e innalza il bene e lo purifica e viene accetto all'Eterno Padre: ecco l'Olocausto;
2. va sul segno sacerdotale del ministro a farlo sempre più atto di conoscermi da Ritornato; e così trovarsi illuminato per illuminare e rinforzato sempre più in potenza ed in bontà, diventando così della statura di Me ritornato;
3. e così la Parola mia data e dal ministro scritta, dal mio Sangue tramutato in Luce, viene adorna in ogni vocale, facendo tutto in lettera maiuscola.

 Così, tanto nel consacrare, come nel parlare, si impronta la Potenza del Padre, il Sacrificio tramutato in pagamento, per il mio Ritorno, del Divin Figlio, la Luce fulgida dello Spirito Santo, perchè è Opera Divina dell'Uomo-Dio in Trino.

 L'acclamazione dopo la consacrazione:

 dicendo, dopo la consacrazione: " mistero di fede ", la morte e la risurrezione, " in attesa della tua venuta ", perchè, dopo la consacrazione del " sacrificio ", come loro credevano, dire questo in un modo misterioso?

 - Vieni, giacchè ti aspettiamo insiem con noi a celebrare!

 Vieni ad elevarci e diventare della tua statura!

 Sia per noi questo per la tua Venuta! -

 Non si ha contento di dirlo, senza intenderlo, in qualche parte del Vangelo e dell'Epistola; ma lo si dice dopo la Consacrazione:

 -Vieni, perchè noi siamo incapaci di convertire e di evangelizzare tutto il mondo; occorri Te a confonderti in mezzo a noi, a trovarti in noi e con noi! Vieni, che vien realizzato il nostro sogno e la nostra donazione! Venga il tuo regno con del mondo la conversione e l'evangelizzazione! -

 L'Olocausto tutto racchiude e tutto dà, perchè contiene la forza, l'amore e il potere dell'intera SS. Trinità.

 L'Eucaristia deve essere la vita di Dio, che entra nell'uomo per farlo vero figlio di Dio da Lui nutrito, da Lui graziato perchè da Lui fù redento e creato.

 Guardate come la Messa era " sacrificio incruento "; ed ora, a dire: " Vengo da Celebrante " per bruciare il male, faccio l'Olocausto, e non rimango più vittima.

 Come capire che prima " ero vittima Io ", ed ora " è vittima il male?

 Dato che si dice: " Per Tutti ", e la Madonna " battezza tutti ", si realizza tutto. Occorre, però, che ci sia chi paga! Ecco perchè abbiamo detto delle vergini e dell'amore sacrificale.

 Olocausto e fuoco di Elia:

 Qual sarebbe il fuoco che dò ora in somiglianza a quello di Elia a bruciare, con l'Olocausto e ad asciugare tutta l'acqua?

 E' l'Olocausto che faccio e che tutto sta bruciare in massa il male. E' segnale che le suppliche e le preghiere sono stato ascoltare.

 E l'acqua, per non che venisse arida la terra, che accompagnava il fuoco sceso dal cielo, " supplicata " perchè occorreva e subito la nuvola l'ha data: ecco la potenza taumaturgica della supplica di Elia. Com'è che si sta questo oggi realizzare?

 E' il bene di tutti che sto purificare ed innalzare e accetto è all'Eterno Padre: e così nell'Olocausto si dice: " Per Tutti " e la Madre di Dio battezza tutti, e poi con le grazie copiose bagna tutta la terra perchè la generazione abbia a vedere che è da Dio benedetta e così abbia a contraccambiare, la fede a ravvivare e vivere di speranza avvampando di carità; e così contenti e festosi Dio in Trino si ringrazierà e cara la compagnia di Gesù Eucaristia sarà.

 Ecco la pace che all'umanità occorre, che di pace deve vivere, in pace con tutti si deve trovare, se in mezzo Dio ci deve stare.

 Ecco come si capirà che son stato ritornare: il Salvatore che è ritornato come dolce ospite, come legislatore, per mostrarsi al giudizio particolare giudice amabile, giudice amoroso, giudice che ha dato a tutti il perdono.

 Come la nuvola di fuoco che faceva perdere le tracce agli Egiziani e metteva in salvo gli Ebrei, così il fuoco che Io brucio col mio amore tutti i peccati, così l'infernal nemico traditore non può far fiato di dire che è l'amico delle anime.

 Il fuoco è la forza settiformale che fa discernere il bene dal male, che dà sapienza e pietà; e col timor di Dio l'uomo in salvo si troverà.

 L'Eucaristia è il dono che possono comprendere chi umile si sente e si sta rendere; chi dichiara la sua debolezza e cerca in questo Divin Sacramento la forza, non di assalire il proprio fratello, ma di resistere alle tentazioni e dir di no a ciò che è male e dà forza a compiere per amor di Dio il bene.

 La conoscenza, l'amore che a star vicino a Gesù Eucaristia si può scoprire, fà l'uomo vittorioso venire.

 Ecco il perchè della vita pubblica in Palestina; ecco lo scopo primo di preparare la Sapienza e intanto Io compivo l'Olocausto, preparando il ministro a conoscere Gesù Cristo, tramite la situazione del mondo; e così il Sacerdote, quello che è, rendersene conto.

 Il ministro e l'Olocausto:

 l'Olocausto è l'orologio che Io sono e che al ministro la mia autorità dono, dato che sarei Io che ha montato questo orario, per essere continuato a pro della generazione finchè il genere umano sia terminato.

 Ecco quello che il Salvatore è capace di fare: e così dal male ricavare il bene e sollevare chi mi ha offeso dalle pene.

 Chi cade, il Salvatore si accorge. Io gli sto dire: " guarda di risorgere, perchè mi rincresce che ti sei fatto male ".

 Ecco l'amor d'un Dio che mostra, a chi l'ha offeso, il male che si è fatto e quello che avrebbe meritato, perchè vuol essere scoperto quanto l'amo. Non dico: " mi hai offeso ". Ecco perchè al trionfo della croce in terra d'esilio son sceso a dire: " insieme celebriamo ".

 Accompagnamoci sempre perchè gemelli ci troviamo, giacchè la Madre in gaudio atti vi ha trovato e così vi ha esonerato.

 Di nessuna colpa il Redentore sta accusare, solo richiama d'essere conosciuto che sta amare, e la riconoscenza di starlo contraccambiare. Chi è capace l'amor suo con il mio di starlo incatenare, il merito d'aver salvato il mondo si sta procurare, anche se su alto ( = cose più alte e grandi ) non può operare.

 Significato di " Olocausto ":

 Ecco cosa vuol dire Olocausto: " Elevamento di ringraziamento ", che sarà elevato dal ministro finchè un nato ci sarà su questa terra d'esilio e sarà nutrito da Me Eucaristia, perchè in tal amore deve essere ognuno giudicato; ecco che a vivere l'Apocalisse apposta sono tornato.

 L'Olocausto è la completezza dell'ingegno di Dio: tra il terrore, il timore e il sacrificio, ora deve spiccare l'amore e il ringraziamento.

 Effetti dell'Olocausto:

 Dato il momento che Io mi son fermato per fare il supplemento, realizzando così l'innalzamento del nuovo battello con ugual fondamento, dico quello che avviene nell'Olocausto che si fà con voi assieme.

 - Il Calice da Me consacrato, dopo aver dato allo Strumento che adopero Me Sacramentato nel nuovo Santuario, il Calice, dopo la Consacrazione, in Luce Divina si sta tramutare, il Sangue mio.

 Sembra diviso in tre parti, ma è una cosa sola!

 Và, questa luce, intera, sul Deposito, che ha in sè la Parola mia viva di vita, imponendo a questa la " resurrectio et vita ".

 - E siccome son Celebrante con chi è rinnovato, allora sul Segno Sacerdotale di chi è preparato questa luce continuamente lo rigenera, mettendo continuamente il timbro del Ritorno del Figlio di Dio.

 - E siccome la Consacrazione avviene nell'altezza della mia venuta, questa Luce dell'Onnipotente brucia il male e con forza divina purifica e innalza il bene e vien accetto all'Eterno Padre; così lo Spirito Santo, in splendore tramutato, và sopra il Segnato, passando attraverso il Cuor della Madre Immacolato, continuando, allargandosi, intanto che Io mi fermo a fare l'Olocausto.

 Salgo in alto e poi scendo ancor su questo globo, ove da morto ho dato la mia vita alla mia Chiesa e, nel Ritorno da glorioso, la faccio simile a Me, gloriosa, perchè sia vista, e in potenza divina a convertire tutto il genere umano, radunando tutte le stirpi in un sol ovile con un sol Pastore.

 Tutta la corte celeste sta gioire, perchè Cristo Re in terra d'esilio è stato venire per di nuovo costruire e far capire all'uomo chi lo è stato creare e poi redimere; e per poter dire che si ama il proprio fratello, occorre prima capire e osservare il primo Comandamento: " Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio fuori di Me ".

 Siccome l'uomo è stato creato da Dio, da questo parte la fratellanza; e siccome alla caduta l'Uomo-Dio è venuto a redimere, qui si manifesta l'amore del Creatore che è Padre di tutti i suoi figli: e così col Battesimo diventano di nuovo " figli " di Dio, perchè con la caduta dei progenitori l'avevano perduta; e in questo riacquisto, dev'essere ben saputo e capito che l'amor dei fratelli parte da Dio, dall'amor di riconoscenza e di amor che si porta all'amor del Creatore e del Redentore, per estendersi, su tutti, un amor duraturo.

 Ecco perchè per reclamare sono venuto: per mettere ancora in luce e in autorità la Chiesa che ho fondato, perchè l'uomo con la sua ingratitudine verso Dio avea perduto la luce di riconoscere i benefici che offre Dio verso il ministero Sacerdotale, che al suo Dio si è donato per rovesciarlo su tutto il popolo.

 Etichetta Eucaristica:

 E' il Sacramento che dà la vista a chi ha perduto il ben dell'intelletto, se si prostra davanti, un momento, a meditare, a questo Divin Sacramento.

 L'Eucaristia è l'esempio del potere della Divinità a trovarmi in Corpo, Sangue, Anima e Divinità per dar appoggio ad ogni nato, per nutrire ed influire sui cuori e nelle menti e mettere tutti sull'attenti.

 L'Eucaristia è un insegnamento continuo di ogni virtù: di chi a Dio vuol essere fedele e abituare, prima dell'eternità, di trovarsi col suo Dio Eucaristico insieme.

 Su questa linea di virtù efficaci e durature, devono inebriarsi per pria le anime pure.

Quando il Sacrificio è abolito, il mondo è finito. Prima si pagava, ora è Vespro Eucaristico, l'Olocausto. Siccome è il trionfo della Croce e Dio non può fare il male, nè volerlo, allora, quando si alza l'Ostia e si depone, viene bruciato tutto il male, di tutti. E siccome l'Olocausto si fà tutte le mattine, vien continuato. Dio è Sommo Bene: allora, in blocco, per tutto il bene che fà l'uomo, sia giusto che peccatore, e in vista che tutti siano battezzati, l'uomo vien purificato e innalzato. E così vince il bene, perchè il male è bruciato. Questo è l'Olocausto.

Preghiera di preparazione all'Olocausto

Impegnato per il giuramento fatto a Te, Gesù Redentore nostro, insieme con Te consacro e Te stesso procreo e creo, perchè sii di nutrimento e di luce a me a al mondo intero; chè apposta a celebrare con noi sei sceso.

Ti ringrazio che sol io che sono il tuo ministro, posso procreare con Te, perchè voglio in eterno stare assieme a Te.

Sempre davanti a questo trono dell'Agnello voglio celebrare, se in eterno onore e gloria a Dio Trino voglio dare.

 Cerco a Te, Madre mia, Vergine Sacerdote Immacolata, di assistermi nell'Olocausto; e, intanto che col tuo Divin Figlio sto celebrare, che abbia con Me a presidiare, perchè abbia a dare tutto ciò che ho, che desidero e che vorrei essere, per il bene dell'uman genere.

Chiedo a Te l'assoluzione e la benedizione; ed aspetto da Te ogni bene e il profitto spirituale per le anime: così abbia il Segno Sacerdotale a trafficare.

Fa che la tua bontà operi in Me e sia un tuo figlio primo, gemello al tuo Cristo Re.

Ringraziamento

 Onorando il tuo Padre Putativo, Sposo Vergine della Madre tua, Sacerdote dal momento che ha dato la mano alla Madre di Dio; invocandolo di portare un ringraziamento degno a Dio Padre, a Dio Spirito Santo, a Te Figlio di Dio, nostro gemello e a Maria SS.ma nostra Madre e Benefattrice perchè Corredentrice, giunga alla Triade Sacrosanta il nostro ringraziamento continuo e ripetuto, perchè a rinnovarci il Segno, dando la nuova autorità Tu sei Tornato.

 Angeli e Santi, ministri di Dio, San Girolamo Emiliani, S. Anselmo, Santi della famiglia verginale sacerdotale date anche voi un ringraziamento che mai deve terminare, perchè per tutta l'eternità deve durare.

 Augusta Trinità, nel Mistero d'Amore grande Bontà, aiutami in tutte le mie necessità e portami a grande santità!

Per il Papa: Tu, Madre di Dio vivente, che sei al centro dell'Eucaristia, fa che l'Istrumento Primo del tuo Figlio sia sempre ed ovunque atto a fare le veci del Monarca, perchè, tramite il suo insegnamento, l'umanità venga salvata.

Fa che in lui l'infallibilità sempre padroneggi e sempre sia all'altezza di guidare il gregge.

Tu stallo reggere!

Confronto:

 Il Sinai rappresenta quando si davano sacrifici di animali e si offriva il sangue di questi.

Mentre il Calvario, col Sangue offerto, fu dell'Agnello senza macchia.

Ed ora, rivestito di potenza, con amore viene offerto tutto il bene, col bruciare tutto il male; e così, con questo ringraziamento a Dio continuato, Dio sarà pagato ed il mondo continuamente verrà perdonato, perchè questo è offerto e dato dal Redentore, insieme col rinnovato Sacerdote!

Complicità dei tre tempi: nella famiglia umana in penitenza per il peccato di superbia e di disobbedienza; il pagamento con la propria vita del Redentore, saldando il conto col continuo rinnovamento del Sacrificio incruento coi meriti e con la donazione di chi ha pagato per sè e per la generazione; e con il triplice frutto, risolvendo tutto col Ringraziamento ( = Olocausto ) di Cristo stesso, al Ritorno.

Questo ultimo gesto dell'Uomo-Dio col suo braccio destro, porta al risultato, con l'annullamento di ogni peccato e non col castigo eterno.

 L'Olocausto non è sacrificio, perchè è un ringraziamento continuo a Dio. Invece la vita è sacrificio, ma è condita del mio amore; e se ci si abbandona in Dio, viene un gioire che si vorrebbe sempre continuare e mai finire. Fidarsi di Me; non fidarsi delle sole proprie forze; ma consegnatele alla Madre mia, che Lei tutto raffina: e così festosa sarà in Me, con la Madre mia, la vostra vita.

Più festa di così che il vostro Maestro, a quel che fate e dite, dice di sì.

Ecco cosa vuol dire Olocausto: elemento di ringraziamento, che sarà continuato dal ministro finchè un nato ci sarà su questa terra di esilio e sarà nutrito da Me Eucaristia; perchè in tal amore deve essere ognun giudicato: ecco che a vivere l'Apocalisse apposta son Tornato.

E' un completamento di ciò che si dà a Dio Padre, a Dio Spirito Santo, per poter a tutti perdonare e tutti nutrire di Gesù Eucaristia.

E' un continuo ringraziamento a Dio, in onore e gloria sua.

Il ministro vale quanto è visto e considerato dal suo Cristo. L'Olocausto è il ringiovanimento del ministero sacerdotale, il vero lievito che viene preparato per il solenne e rinnovato rito: è Tornato Gesù Cristo, il Padrone assoluto di tutte le cose; e che son venuto vi darò le prove.

Non si tratta nè del dio Giove nè della dea Venere; ma si tratta dell'Emmanuele, che è venuto in visita alla sua Sposa, per lasciarle una marca che in eterno non verrà mai cancellata: che è Opera Divina, perchè è fondata dal Redentore, che si mette con la sua Chiesa in unità perenne di infinito amore.

 Son Tornato! Son partito da questo mondo, istituendo l'Eucaristia e dicendo agli Apostoli: " Farete di questo in memoria di Me! "; e così son Ritornato alla benedizione Eucaristica e come Celebrante sto ancora compiere l'Olocausto: ecco come va tutto ancora replicato.

Ritornerà la fede! E come l'Eucaristia ha trionfato quando era Sacrificio, pur Incruento, così non trionferà, essendo ora un Ringraziamento?

Da quel giorno, 7.10.76, e sempre in parti uguali: al Mistero la Particola; il Calice a tutti i sacerdoti, che un giorno faranno l'Olocausto e crederanno e non se ne andranno via.

Quel che è successo ed è avvenuto, tutto a Dio è dovuto. Più che il sacerdote sarà schiarito e più si capirà, che verrà un momento che sarà più tanto che averMi visto: questo è l'effetto nell'Olocausto del Sacramento.

Ho incominciato nel giorno della Madonna del Rosario, il giorno della vittoria; così abbiamo anche festeggiato la grande vincita con del dragone la sconfitta.

Su quello che si è scritto, più passeranno gli anni e più tante cose avran da dire a tenore del presente tempo, perchè questa opera è divina come la Chiesa, che ho fondato, ed è un decoro che le ho dato.

Siate sicuri che dell'Olocausto mio siete muniti, per far che in eterno con Me non essere più divisi, tutto a pro dei trapassati e dei vivi.

Questa strada luminosa che si fa e si percorre nel salire, col tempo la si potrà, fin dove lascerò, scoprire.

 L'Olocausto è il frutto del Sacrificio; è il premio di chi bene ha fatto; è una garanzia per entrare nella beatifica visione.

L'Olocausto è l'opera più sublime; è il ringraziamento che ha dell'immenso, che il Figlio di Dio fa all'Eterno Padre, perchè il mondo sia perdonato, perchè dal suo Redentore viene sommamente beneficato.

Chi si incammina verso il Paradiso, incontrerà di certo il suo Divin Maestro.

E' il Cuore di Cristo Ritornato che dona al ministro, perchè nell'Eucaristia vuol essere specchiato l'amore che porta e che ha sempre portato.

Chi dal mio Cuore vuol attingere, di amore può vivere, perchè l'amore di Dio rinvigorisce, fa verdeggiare e giovani fa diventare: il ministro di Dio mai si sta invecchiare.

Il ministro che ha celebrato, ha già fatto tutto: ha annunciato il Vangelo; ha fatto l'Olocausto; il resto lo farà Cristo. Ha già salvato il mondo: meglio fare poco e bene, che molto e male.

L'Olocausto è l'opera di Dio diretta. Guardate al fuoco che è sceso dal cielo per incendiare quello che offriva Elia; e guardate anche quando, alla preghiera fatta, venne l'acqua, ad innaffiare la terra che in grande siccità si trovava. Fu bagnata e così divenne produttiva: questo ha ottenuto con la preghiera, Elia.

Ora è un fuoco che sale, l'Olocausto, acceso nel Cuore di Cristo Celebrante e sazia anche il suo rappresentante, perchè l'Olocausto, che è un ringraziamento continuato a Dio, sia stabile, sia dato tutti i giorni, così si vedrà che, ciò che si cercherà, si otterrà.

Dia l'uomo a Dio ciò che Gli va e che Gli aspetta, ed il Redentore darà di tutto la provvidenza: ciò di cui si abbisogna ed anche di più, perchè palpita continuamente il Cuore di Gesù.

I palpiti del mio Cuore non stan mai cessare: è per quello che Eucaristico assetato di anime mi sto trovare.

Ecco l'impronta che il mio Cuore sta stampare. L'Eucaristia, la Sacerdote Vergine Maria, Madre di Cristo, di Cristo che ha la Personalità Divina: chi mi vuol bene, di Me viva.

Sapete che Abramo fu messo alla prova; gli ho cercato il figlio e lui me lo dava, ma l'Angelo al mio comando lo fermava.

Era la prova che gli cercavo; e poi il popolo gli ho consegnato. Così faccio ora col ministero sacerdotale: offro a loro la Parola mia viva di vita; e se credono e accettano di fare con Me l'Olocausto, tutto il mondo sto lor ancor consegnare e mi sto fidare, senza niente lamentare.

Se invece alla mia Sapienza, che è un regalo, mettono un punto esclamativo, sarebbe in pericolo tutta la terra di esilio: gioca la Sapienza con la potenza; l'amore infinito con l'ira di Dio.

Scegliete, che padroni voi siete.

L'Olocausto annulla ogni errore, con l'applicare ad ogni nato la Redenzione. Siccome Io sono l'autore della vita, posso dar morte ed annullamento ad ogni eresia. Io sono il dator della luce: se questa si fa forte, la via errata si scorge. Questa va a tenore di chi la cerca. Chi vuol vedere, chi vuol sapere, chi di Dio ha sete, può accostarsi alla fonte dell'acqua viva, di cui l'umanità per il mio Ritorno non rimarrà priva.

Io sono il produttore della pace; chi ne vuole, me la può cercare.

L'Olocausto è una completazione della Redenzione, ed è un regalo che Dio insieme col suo ministro fa a tutto il popolo; e così offrendo a Dio un ringraziamento degno, è una salvezza universale, come segno, cioè timbro, sicurezza, certezza, di potenza di Dio tramutata in Divina Sapienza.

 Nel fare l'Olocausto tutto viene aumentato e cambiato: invece di potenza, bontà; invece di forza, chiarore, che dimostrerà l'amore che il sacerdote spande ed esercita; e così essere a Me Gemello e vedersi fotografato con la fisionomia di Me stesso.

Ecco perchè il mio Ritorno è avvenuto alla Benedizione Eucaristica, con luce verginea silente, per poter Io al mio ministro rendere.

Come il Sacrificio, sia pure incruento e continuato, ha preparato una schiera di Santi e Sante, ed hanno così dato la caparra perchè Io potessi ritornare; così ora, nel continuare lo stesso, con chi mi rappresenta e mi è gemello, a compiere l'Olocausto, do un ringraziamento a Dio degno di Dio, di lode per quello che è, e così procurarsi un tramonto proprio per questo e metter l'Eterno Padre in sequestro.

Questo ringraziamento continuato nel Mistero Eucaristico, compito da Me e da chi mi rappresenta, supera di pareggiare, per autorità ricevuta da Dio, tutto il bene e le lodi che danno a Dio in Trino gli abitanti del Terrestre, perchè il ministero sacerdotale insieme con Me si trova sul nuovo mondo, dove salgo a celebrare in compagnia di tutti gli angeli che circondano il trono dell'Agnello. E così terra di esilio vien profumata dell'incenso a cui il ministro viene elevato nella sua dignità, come merito, come premio che andrà a godere, e come primizia a battezzare tutti in fin della vita la Vergine Maria.

Questo ho operato, per fare che il clero sia a Cristo Ritornato pareggiato. Che paura si ha, se la potenza tutta in Me sta.

A far l'Olocausto Io, che sono il Redentore, e così è un ringraziamento degno a Dio, Dio per Dio, manifesto l'unità che esiste tra le Tre Persone della SS.ma Trinità, unite e distinte in un Dio solo; così si incomincia il terzo tempo per far che il mondo sia salvo ed abbia un felice tramonto. Così metto a mio pari il ministro, che fa diventare il Sacrificio Olocausto, per cui mi deve accompagnare, non più seguire; così il vincolo inseparabile avviene, trovandosi a celebrare con voi assieme, da Emmanuele.

Non si può più scappare, perchè dall'altezza in cui vi porto non si può più scendere, ma solo onore e gloria a Dio si sta rendere.

Ecco perchè ho portato il Sacro Celibato come legge divina, per poter stare col proprio Redentore compatti, per lasciare nell'Eucaristia la vita divina di Me Ritornato, per essere più capito ed amato, essendomi a far l'Olocausto tanto tempo fermato.

Mi sono fermato come supplemento per potere dare sempre più alto insegnamento, per aspettare chi si sta risolvere ad accettare; chi ha impegni, che per ora non può scioglierli, finchè sarà sprigionato; e rimarrà l'energia di Cristo Re Celebrante venuto in terra di esilio, dopo essere stato all'Eterno Padre, da Glorioso, e così preparare un degno campo di lavoro e di conquista mondiale.

Ora è il tempo dell'annullamento di se stessi per presentare Dio e così il popolo vedere nel ministro la volontà, il comando e l'amore di Dio.

Non annullarsi, dicendo che non si è niente. Non è quello che si intende; ma è un abbandonarsi in Dio e fare minuto per minuto la volontà di Colui, cui ci si è donati: ecco già alle porte del paradiso arrivati.

Uno che vive dell'abbandono, fa a Dio un dono e diventa creditore; per cui continuamente può riscuotere ed ottenere tutto ciò che vuole.

Sarebbe come uno che vede che non ha tanti soldi e dice: " Io mi fido di Te; metto un centesimo di mio e poi si mescola su tutto! ". E l'altro, vedendo che si è così arruolato: " Ecco, prendi sù tutto quello che vuoi, quanto vuoi, quel che ti occorre! ". Nessuno vi citerà di errore.

Questa mescolanza di fratellanza vi conviene a farla, perchè mai fallirà il Monarca.

Son venuto a spogliarmi di tutto ciò che è ricchezza, per far ricchi voi, e voi rovesciare tutto sui bisognosi: ecco di Cristo i finti errori.

Dar tutta la ricchezza, cioè la Sapienza, che sempre me ne resta, tutta quella che l'uomo può contenere: ecco che in questa maniera ci troviamo assieme; perchè non vi volevo nella fossa dei leoni, come Daniele, ma vi voglio nel rialzo più completo, dove per voi e per il popolo bisogno vedo.

 Olocausto vuol dire anche Opera in alto, Opera di Chi tutto ha creato: mai nessuno è restato deluso di coloro che a Me tutto hanno donato e sempre han sperato. L'Olocausto darà di ciò che ha: il potere dell'Emmanuele, amore smisurato; ecco il guadagno che il ministro fa; e se inizia ad accompagnarmi, sempre in festa regale si troverà.

L'Olocausto è l'opera santificatrice di Dio Padre, di Dio Figlio e di Dio Spirito Santo: un Dio solo in Tre Persone.

L'Olocausto contiene la Grazia Santificante del Nuovo Sacramento, che travolge il Ministero Sacerdotale con la Santità della SS.ma Trinità.

E' l'Eucaristia che questo frutto maiuscolo darà.

Ecco l'integrità di questo Sacramento istituito: e così gli Apostoli erano garantiti, a questo comando, del loro ministero, prima di morire.

Cristo non guardava ciò che gli avrebbero fatto, ma preordinava che avrebbe rimediato al male che i persecutori stavano per fare.

Ecco il ringraziamento che son venuto ad elevare verso il Padre a nome di tutti i ministri, di tutti i popoli, di ogni nazione, di ogni civiltà, perchè il Redentore guarda al bisogno del popolo; ed ora è venuto a fare il corredo al clero della sua Santità, se deve portare i popoli alla perfezione e alla via che conduce alla salvezza.

L'Eucaristia segna l'amabilità, la coerenza, in questa mirabile Presenza; e invita all'umile confidenza, all'unione perfetta che ogni legame terreno spezza, così l'anima può ricavare da Gesù Eucaristia la vera carità che deve saziare e portare a salvezza l'umanità.

L'Eucaristia ogni bene dà: ecco la parusia; e son venuto a far compagnia, per lasciare questa febbre di amore nell'Eucaristia.

L'Olocausto è la potenza di Dio per l'altezza a cui ho portato il Sacerdozio ministeriale, per fare che, facendo l'Olocausto, il ministro non può più rimanere vittima; ma in tal altezza, col sacro celibato che ho portato come legge divina, se così si vivrà, il martirio sarà abolito, per l'altezza in cui si trova a celebrare il ministro.

La funesta incoerenza a non aver conosciuto in terra di esilio la mia Naturale Presenza, ha scomodato la grandezza dell'Ordine, facendola, nel tempo di transizione, una strada di entrata ed uscita, che nessuno poteva fermare se non col pregare.

L'Olocausto è la manifestazione della potenza di Dio in Trino, operante nel ministro e in tutte le anime, dando un valore infinito, per dare un ringraziamento degno all'Eterno Padre. Così scaturisce l'amore Settiformale e Santificatore di Dio Celebrante, per far atto il ministro restaurato di compiere, in tutti i secoli venturi, questo Olocausto di ringraziamento, per l'avvento del regno di Cristo in ogni ora e in ogni tempo, fin al compimento, fino a quando degli abitanti del basso globo ognun sarà spento. Questo potere, ognuno che lo riceve, non può negoziarlo; non può rifiutarsi, ma deve aderire al giuramento primo, per essere con Me compatto, ora che rinnovo, con la Chiesa che ho fondato, il patto.

L'Olocausto è la catena dei miracoli che continuamente Cristo Ritornato sta improntare, per far amare il bene ed odiare il male.

L'Olocausto è il più grande regalo che faccio a terra di esilio ed il più grande ringraziamento che sale all'Eterno Padre.

Il Figlio Divino ringrazia il Padre Eterno; e sarà continuato questo ringraziamento dal Sacerdote Rinnovato, finchè il mondo sarà spento, e tutto col suo Dio: per questo son Ritornato.

L'Eucaristia questo splendore durante i secoli concederà e l'amore di Dio su tutti e su tutto padroneggerà ed il Cuore Immacolato il suo sfoggio farà; così la terra di esilio un giardino diventerà.

I ghiacciai si tramuteranno in campi verdeggianti e canti e suoni là si sentiranno, perchè gli uccelli là canteranno.

La terra è agganciata dall'Olocausto che Io faccio. Nessuno può atterrare il Creatore e Redentore che è tornato; e con questa vitalità affianco il clero restaurato e pronto a servirmi, che sono il Padrone del mondo.

Questa forza astrale la Madre Vergine sta dispensare, per far che ognuno si stia preparare a comprendere che son stato ritornare; questa forza darà garanzia, alla generazione, dell'amore che porto ad ogni individuo, specie nella Eucaristia.

Fortezza e tenacità di amore dò Eucaristico; per cui di aspettare di compatire e di perdonare, mai sto finire.

Chi non vorrà correre alla Madre di Dio, che tutto e tutti sta soccorrere? Chi non vorrà partecipare alla festa del Rosario, col miracolo che la Madre chiede a Me di operare: di far detestare il male e di far trionfare il bene; più grande del miracolo di Cana, per la famiglia umana?

Chi vorrà rifiutare il proprio Salvatore, perchè non è tornato nei palazzi, nelle regge, ma al colle, sul fac-simile di quanto son nato, e nell'ospizio, ove mi sono fermato?

La Madonna insegna di scoprire ad ognuno la capacità divina, che così è anche di Me Eucaristia. L'Olocausto è la vista di Dio, che permette l'incontro con Dio per dare un ringraziamento degno il Redentore, applicando ad ogni nato la Redenzione e assicurando a tutti della carne la Risurrezione.

 I miei Apostoli sapevano che il Sacrificio sarebbe finito col Ritorno; Cristo Ritornato l'ha trasformato in Olocausto.

L'Olocausto non rappresenta più la Passione e la Morte di Cristo, ma la vitalità dell'Eucaristia, non sacrificale ma dell'infinito amore di Me Dio, che, essendo tornato in terra di esilio per il suo Regno da Celebrante, consacra; e da Celebrante ed Operante lascia in Lui Eucaristico la sua vitalità di potenza e di infinito amore, che la può gustare e vivere la popolazione.

L'Olocausto è una verità operante, che non verrà mai cancellata.

L'anfora rappresenta la malvagità del mondo; anfora che ha visto Zaccaria e poi due donne, con le ali di pipistrello, a portarla in alto.

L'Olocausto fatto da Dio Creatore, che è anche Redentore, ha bruciato l'acqua che uscì dalle stimmate della mano sinistra, per poter far compare il ministro intanto che faceva ancora il sacrificio ed il tempo era finito; si incendiò con la corona del Rosario, che portava, in fondo, la croce greca e si tramutò in carboni accesi.

Andando avanti: il libro apocalittico, sigillato, dopo tornato e compiuto l'Olocausto, col Sangue delle stimmate della mano destra, fu posto sopra l'anfora delle bracie accese; e così la fiamma si innalzò e fece contatto coi raggi che escono dal Cuore della Madre Immacolato, che sono quelli del Settiforme. Significato: che per l'Olocausto, che fa Cristo col ministro che già lo sa, per questa Redenzione come Creatore, viene bruciato tutto il male e viene innalzato e purificato tutto il bene. Così la Chiesa mia viene coprita e invasa dalla Personalità mia Divina di Creatore.

Questa è la magnificenza più bella e più speciosa che potevo fare, per il clero ministeriale innalzare alla mia altezza, per consegnargli, nel terzo tempo, la potenza mia divina nello spandere l'infinito mio amore. Questo è l'amore che investe il clero per farlo nuovo, nel ringiovanirlo; e la Madre mia con la veste nuziale lo sta di nuovo rivestire.

Differenza tra Sacrificio - Olocausto

 il Sacrificio rappresenta la morte; è sacrificio incruento nella Messa: e così mostra quanto è costato il genere umano.

Al Ritorno, al trionfo della Croce, e così di Nuovo Celebrante, applico i meriti della morte e della risurrezione e, per tutto questo, l'infinito mio amore ad ogni nato. Così ha in sè il ringraziamento più grande che si possa fare ed offrire all'Eterno Padre, perchè lo Spirito Santo abbia, chi celebra, santificare, perchè sia atto a convertire tutta la generazione.

Ecco l'Eucaristia, che ha in sè questo splendore: che chi si avvicina, deve gioire, perchè Gesù Eucaristico del suo amore infinito li starà coprire. Ecco perchè l'Eucaristia non è più uno stato di vittima, ma di amore, che si svolge nell'attirare a sè tutti i popoli per consolarli, per poterli amare e farsi amare e, senza sentirmi nè vedermi, star con Me conversare.

Ecco questo Sacramento del mistero di amore, quello che starà dare.

La mia opera è incomprensibile a volerla capire tutta adesso; e allora si creda a quello che si capisce, che un pò per volta si capirà tutto, perchè è del terrestre il frutto; come chi vorrebbe sapere come ho fatto a procreare tanti miliardi di persone, che sul Terrestre sono più di 120 miliardi: perchè son Dio ed ho fatto dal nulla tutte le cose.

E siccome ho creato anche la terra, in questa nuova creazione il demonio l'ha persa.

Se il ministero sacerdotale facesse un conto, in due mila anni, quante volte si è compiuto il Sacrificio Incruento e quante Comunioni ha dispensato al popolo, anche voi stessi vi meravigliereste. Eppure è così.

A tutto quello che fa l'Uomo-Dio, vi raccomando di dire di Sì. Ognuno faccia subito quello che comando e che si trova nell'opportunità di farlo, che al momento preciso si vedrà anche il miracolo.

Chi vuole il miracolo prima, mi riceva e mi adori nell'Eucaristia, perchè l'Eucaristia è un compendio di amore tale che, prima di far niente, Lei sta pagare, invitando tutti al Sacramento dell'altare; come i propri errori a detestare al confessionale.

Certamente che, a far l'Olocausto, non sarà chiamato in scena nessuno, come ha fatto Davide, quando voleva entrare nel tempio e fu fermato; ma qui è necessario l'interno dolore, con l'esposizione dei propri difetti, per diventare netti ed essere rivestiti della veste nuziale, per accostarsi alla Mensa Eucaristica dell'altare.

L'Olocausto nei tre momenti

 Il tempo primo, per rivoltare il Sacrificio in Olocausto: Io come Celebrante mi sono presentato, così come ho fatto quando ho istituito nell'Eucaristia e quando ai discepoli di Emmaus, invitandomi dentro, perchè veniva sera, ho spartato il pane.

Così han conosciuto che ero risuscitato; ed ora, a far questo, a consacrare, per cui son tornato, incominciamo.

Nell'Olocausto, in principio, l'Ostia da Me consacrata veniva data allo Istrumento che adopero; mentre il calice consacrato, tramutato in luce, in fiamma, passava attraverso il Cuore Materno arrivando al Padre Eterno, se lo Spirito Santo, adoperando il Cuore Materno, doveva trovarsi nel lavorio del Figlio di Dio Ritornato, all'Olocausto.

Un'altra fase: il Sangue mio tramutato in luce entrava nel calice del Sacerdote rinnovato, per assicurarsi che son Io che parla. Qui va piuttosto sul Privilegio Sacerdotale, per potersi sentire da Me dire quello che si scrive e lasciar nello scritto l'impronta mia della Personalità mia Divina.

Dopo fu vinta la coppa, essendo, scritto ed arrivato ad un punto preciso, perchè Chi guida e comanda è l'Uomo-Dio.

Tra il primo tempo di questa mia opera ed il secondo tempo parecchie volte sono stato sulla lingua del Terrestre, diciamo, a celebrare, finchè la terra è scesa con acqua e fuoco, che andò nell'abisso; poi ho fabbricato, vincendo la coppa.

 Io ho fabbricato un nuovo globo su cui gli angeli hanno costruito un nuovo Santuario e fu trasportata là, alla mia Parola creatrice e onnipotente, la Montagna di terra.

Là c'è il lago; c'è un pò di vigneto e frumento, che non ha cascame, con cui, con elettricità mariana, gli angeli compongono le particole ed anche il vino per la celebrazione.

E là stanno presidiare i Cori Angelici, e salgono e scendono, dove sosta il Redentore, e circondano, quando si compie l'Olocausto, il trono dell'Agnello.

Terza fase: che completa anche le altre due Cristo, Re che fa l'Olocausto; bruciando il libro dei sette sigilli incendia così l'acqua, simbolo di quella che è uscita dal mio Cuore e la tramuta in brace accesa, simbolo del Mistero Compiuto, per il grande amore passionale che porto al ministero sacerdotale e al popolo che ho redento.

Questa fiamma, che mai più si spegnerà, viene intrecciata con la luce settiformale che viene dal Cuore Immacolato, che dove il ministro non arriva, ognuno battezza in fin di vita: viene così compiuto l'Olocausto, dando ad ognuno ciò che le appartiene.

L'Ostia consacrata la dà ad Alceste, l'Emmanuele; mentre il Sangue, tramutato in luce di amore, di forza e di potere, investe il sacerdozio ministeriale e sta continuare, finchè si constaterà che insieme con Me si sta celebrare, finchè il ministro sarà dal suo Divin Maestro pareggiato: ecco il continuato e ripetuto miracolo, perchè apposta son venuto.

 Quando era Sacrificio, all'altare così si disponeva: il ministro col Segno mio che fa Cristo, per creare Cristo, tanto nel calice come nelle particole. Così si spiegava, ed era giusto, il Catechismo: e Cristo si trova in Corpo, Sangue, Anima e Divinità in tutte le Particole Consacrate del mondo.

Quando ho istituito, avevo ancora da morire; così ho lasciato agli Apostoli di fare questo in memoria di Me.

Sono il Creatore! Sono, ero, e sarò sempre! Così per la parola creatrice del sacerdote rimango sempre Eucaristico.

Come alla creazione, alla mia parola, che ero il Verbo, furono fatte tutte le cose; così all'Ultima Cena, che ero veramente Uomo e veramente Dio ho dato la prova.

Così nell'Eucaristia offro a tutti il mio Corpo, il mio Amore, il mio misterioso potere, il mio volere e la mia bontà, perchè è verità.

Essere insieme con Me a celebrare, indica che alla morte si sta subito risorgere, per stare insieme.

A farvi l'Olocausto, invece, c'è più pace che sacrificio; più gioia che dolore: e voi siete dietro a procurare questo.

La giustizia si addormenterà e l'amore i cuori più induriti sveglierà. Essendo Io Dio-Uomo, il popolo ne risentirà della mia bontà; e così grande davanti al popolo il sacerdote splenderà.

Io come Uomo ho istituito l'Eucaristia, perchè ero Dio, e poi ho continuato, finchè son morto in croce e son risorto; compiendo così la Redenzione, mettendo la mia firma: " Risusciterete tutti come il Redentore. E' ver che andrete in polvere, ma queste ceneri saran radunate e risuscitate; e l'uomo nuovo, glorioso, potrà possedere il regno a lui preparato ".

Siccome Cristo è Uomo ed Io per primo ho consacrato, ai miei Apostoli ho detto: " Fate questo in memoria di Me! ". Ed è proprio con la parola, col segno sacerdotale insieme con la Personalità Divina, che si crea Me Eucaristia.

Dio è ordine; Dio è verità; Dio è potenza, che non può sbagliare e non sbaglierà.

 Sapete che in cielo c'è l'amore Eucaristico della mia presenza, di cui godono tutti i beati: questo godimento è per quello che è mancato di corrispondenza in terra di esilio.

Questo ha a che fare con l'Olocausto che voi fate insieme con Me.

Sapete che il Calice in fiamma viene regalato al ministro per illuminarlo, abbellirlo sulle forze vitali per stare in alto; e così questo produrrà. Guardate le Tavole dei 24 vegliardi: sono i ministri che han dato a Me tutto il giorno della lor vita; e così nell'innalzare l'Ostia alla Consacrazione, in questa celebrazione, si diventa di ugual pensiero, di ugual virtù e di ugual santità; così pure, nel consumare il Calice, accalorata verrà la mensa e constateranno che davver Cristo è Ritornato e che insieme si celebra.

Poichè vi è unità tra terra di esilio ed il paradiso e l'Olocausto viene compiuto insieme al Maestro Divino, si apriranno le menti e i cuori, daranno i loro palpiti di amor di Dio e fratellanza, e si capirà che Dio-Uomo fa, per la qualità dei peccati, istanza.

Tutto avverrà nell'orientamento del sacerdote all'altare, perchè prima abbia a comprendere chi è il ministro che mi sta rappresentare.

E intanto, questo a meditare, saliamo sul monte santo, ove il profeta Daniele vide il Santuario ed il lago; da cui il Michele e il Gabriele han fatto a lui il messaggero, in cui vedeva la distruzione del Tempio, la obominazione della desolazione entrata dentro il tempio e Dio che distrugge e manda tutto in rovina.

Ma l'Angelo del Signore l'avvisa che sarà consolato, perchè l'Olocausto che daran, sarà combiato in degno ringraziamento a Dio, anche se sarà finito questo sacrificio.

Facciamo il confronto: pria che si accorgono che sia finito il sacrificio, già l'Olocausto del Figlio di Dio darà il suo splendore, dando decoro al coro; e non vi è nessuna sosta tra la fine e il principio, perchè mantiene il patto, lo rinnova, patto già a sua volta fatto con la Chiesa, Gesù Cristo.

Ove si scorge che è finito il giorno, già al mattino si è del giorno senza fine, perchè si ha a che fare con l'Infinito, Colui che è morto ed è risorto, è salito al Padre ed è tornato, e chi mi sta rappresentare, se vuole, può fare con Me il dialogo. Più le cose si presentano nell'umiltà, più spicca di Dio l'autorità.

Nessuna grandezza fa ombra a Dio, ma a Me piace stare sotto l'ulivo; non è l'uliveto della passione, ma è la pianta della Consacrazione, dove la pace impera di regalo per chi Mi ha donato la sua vita intera.

Pensate che per il peccatore, trovandosi sempre nell'oscurità, durezza la vita è; mentre chi a Me si dona, può vivere in gioia ed in tranquillità, perchè col proprio Salvatore a che fare si ha.

Quando al trapasso mi vedrete, in gioia piena sarete.

 L'Olocausto è una nuova gloriosa rigenerazione: prima si era nel dare; ora si è nel ricevere.

E' l'essere venuto Io, che ho dato la Redenzione ad ogni nato.

Poichè l'Olocausto è un bruciare tutto il male ed offrire tutto il bene, a farlo Io assieme con voi, dura fino alla fine dei secoli: così Io Glorioso vengo dal Padre e tutti i giorni procuro una rigenerazione continua su tutti gli individui.

E così alla fine tutto ho pagato e tutto ho regalato, ( anche se la penitenza ad ognun sarà imposta ), per il mio Ritorno e per la vincita con gli Angeli della Madonna.

In vista che la Madre battezza tutti in fin di vita, il bene di tutti viene presentato anche di chi non è battezzato, in vista però che sarà battezzato, come di chi è in peccato e viene perdonato, ma che dopo farà la penitenza: questa è del mio Ritorno la nuova provvidenza, perchè nessuno sia privo d'essere rigenerato dal suo Dio; e a far questo, a continuare, adopero il restaurato mio ministro.

 Andiamo all'Apocalisse di S. Giovanni, quando vide gli angeli che volevano lanciarsi sulla terra per rovinarla in pieno; e i 24 Vegliardi a supplicare Colui che era sopra il Trono e che era l'Agnello, che avesse pietà e misericordia; e pregando, essendo tutti purificati, saranno, dice, allora ascoltati, perchè il tempo del Sacrificio viene finito e tutti accorreranno sull'alto monte, ove le forze angeliche, ad affiancare il ministro, sono pronte.

Sono quelli usciti dalla tribolazione e quelli vestiti di vergineo candore. Così Colui che siede sul trono darà ordine di pace, di misericordia e di conquista mondiale; e così è, ora ed in avvenire sarà, se si accetterà come legge divina il Sacro Celibato, che nel Ritorno, a compiere l'Olocausto, ho portato.

L'Olocausto è l'orologio che indica Chi Io sono e che al ministro la mia autorità dono, dato che sarei Io che ha montato questo orario, per essere continuato a pro della generazione, finchè il genere umano sia terminato.

Ecco quello che il Salvatore è capace di fare; e così dal male ricava il bene e solleva chi Mi ha offeso dalle pene.

Di chi cade, il Salvatore si accorge. E gli sto dire: " Guarda di risorgere, perchè mi rincresce che ti sei fatto male! ".

Ecco l'amore di un Dio che mostra a chi l'ha offeso il male che si è fatto e quello che avrebbe meritato; perchè vuole essere scoperto quanto l'amo.

Non dico: " Mi hai offeso! ". Ecco perchè, al trionfo della Croce, in terra di esilio son sceso, a dire: " Insieme celebriamo! ".

Accompagnamoci sempre, gemelli ci troviamo, giacchè la Madre, in gaudio, atti vi ha trovato e così vi ha esonerato.

Di nessuna colpa il Redentore vi sta accusare; solo richiama, di essere conosciuto che sta amare, e con la riconoscenza, di stare contraccambiare.

Chi è capace l'amore suo col mio di starlo incatenare, il merito di aver salvato il mondo si sta procurare, anche se su in alto non può operare.

Se l'apostolato non sarà subito fecondo, lo sarà in un altro tempo prima della fine del mondo. Il Giudizio così sarà fatto ed il premio sterminato: ecco, che giudica, è Gesù Sacramentato.

Con pazzia di amore Eucaristico mi sono sempre mostrato: proprio con questa pazzia sarai giudicato.

 Come il Sacrificio Incruento era il rinnovo del Sacrificio della Croce; così l'Olocausto ha un più alto significato: Dio per Dio; un ringraziamento continuato a Dio Padre, a Dio Spirito Santo perchè l'Unico Divin Figlio, con la Personalità Divina, vuole che ogni vita sia salva e venga, dopo morte, risorta, per il final giudizio: e così con l'Olocausto, di sicurezza e di amore infinito, dà l'inizio.

L'apice è il mio Ritorno, la nuova Redenzione con sicurezza della risurrezione, e sarà assicurata dalla celebrazione Eucaristica, che sarà sempre continuata per contraccambiare a Dio ciò che gli è dovuto.

Ecco quanto occorre il ministro restaurato, per essere atto a fare l'Olocausto, in questo lavorio di santificazione e di redenzione e di purificazione a pro di tutta la presente, passata e futura generazione.

Giacchè la Madre Vergine Sacerdote tenta insieme con voi di nobilitare la stirpe, non dovrà il ministro per pria essere portato in alto? E così essere conosciuto dal popolo che è il segnato, colui che fa Cristo, colui che ha in sè ogni potere, colui a cui Dio ha comandato e che ha donato, perchè il premio per il ministro è riservato fin dalla eternità, perchè la vita al suo Cristo completamente l'ha donata.

E' indispensabile che il mondo abbia l'aiuto che il Sacerdote gli può porgere per risorgere; che abbia a comprendere che ha l'anima immortale e che si deve pregare, per realizzare il lavoro, che l'uomo ha da fare, prima per dovere verso Dio; secondo per conoscerlo, se lo deve amare e se Dio lo deve in tutto aiutare.

Terzo se l'uomo deve avere, in provvidenza, la pace, che la Vergine Maria, Madre mia e vostra, sta dispensare e che Cristo nell'entrare a porte chiuse nel Cenacolo ha dato, come auspicio per poter assolvere e perdonare i peccati e così l'uomo trovarsi in pace con se stesso, quando si trova in pace con Dio; così sarà coi fratelli, col proprio simile che gli sarà vicino, per chi ce l'ha augurata il ministro, perchè ce l'ha mandato Cristo.

La pace da Risorto ho augurato agli Apostoli titubanti e paurosi. La pace gli angeli han cantato sopra la capanna; la pace l'Apostolo vergine ha vissuto e ha predicato; la pace imprimo in questa ora solenne a costruire di nuovo la nave mariana, perchè la nave di Pietro non deve più vogare, ma in alto volare per evangelizzare.

Nessun pericolo più subirà, perchè in questa altezza nessuno arriverà e la mia Sapienza sarà come l'aquila, che l'Evangelista ha per simbolo, che arrivando dall'alto schiarirà l'orizzonte, e molte anime preparate diranno: " Siamo pronte! ".

Non è il Golgota, non è il colle dell'ulivo, della Passione, ma è il Lago col Santuario Nuovo; ed in alto ci sono gli ulivi alla sponda, simbolo di pace e di riconsacrazione: sarà riconosciuta del Verbo Incarnato la voce! Voce di volere; parole di bontà; impegno di fedeltà, che nessuno come chi mi rappresenta avrà: fate vostra la mia capacità.

E' ver che dell'istrumento adopero solo la testa, ma fermo la sua personalità e la trapasso col mio ingegno, che a voi lo consegno: sol così potrete dire: " Venga o Cristo, il tuo Regno! ".

 L'Olocausto è il miracolo più grande che ho dato, per farmi proprio conoscere e per applicare la redenzione ad ogni nato: per questo son Tornato.

E la conseguenza è tale che è impossibile poterlo spiegare, perchè manifesto gli attributi divini, ed i fini sono infiniti.

Ecco il guadagno che avete fatto a venirMi a trovare: così mi siete stati cari. Io ero qui per farmi prendere: voi siete venuti e così ho preso via a voi il più fertile pensiero.

Questo finto fallo del mio Ritorno a terra di esilio dà il nuovo giorno, che più si spegnerà perchè Cristo è Via, Vita e Verità.

Ci si aspetta la tremenda fine ed invece è il migliore principio: il Ritorno di Cristo!

Hanno sbagliato i conti, perchè non sono i conti del municipio, perchè Dio non ha nè fine nè principio, ma è sempre stato e sempre sarà.

E' per quello che salvezza per tutti ha da dare.

Creando l'uomo a nostra immagine somiglianza, per cui è capace di pensare, di amare e di operare alla dipendenza di Dio, avevo creato per lui un giardino di delizie, facendolo re del creato.

Lui si lusingò; gli occhi abbassò e non pensò più che era il Re del Creato, ma il creatore: ecco l'errore, ascoltando il tentatore ed ingannatore.

Non avvenga così del mio ministro, che son venuto per farlo grande; mentre lui ha creduto al maligno, che lo faccio piccolo diventare; ed invece lo voglio alla mia statura innalzare.

 E questo sarà veduto tramite la virtù pura!

Parlando dell'Eucaristia, di quel solenne momento dell'ultima Cena, in cui li ho comunicati ed ho comunicato Me stesso, così che ero Dio mi mostravo perchè ero al centro del miracolo, manifestando l'opera mia creatrice, consegnando tutto a loro ho detto: " Fate questo in memoria di Me! "; e nel comunicarli, in loro ho lasciato l'impronta divina della mia potenza, che con la Pentecoste fu poi tutto compiuto; e per testimoniare che ero Dio la vita per Me han ceduto.

Questo comando: " Fate questo in memoria di Me! " fu in loro e in tutti gli altri, che loro hanno consacrato, una nuova consacrazione, improntando in loro la mia vita divina in Trina, per lasciare Me stesso nella Eucaristia come se fossi stato sempre Io a consacrare.

Ora nel fare con Me l'Olocausto, dicendo " Per Tutti! ", è una facoltà nuova, come foste i nuovi creatori del rinnovamento, come foste Me stesso Glorioso che son Tornato e che da Me ognuno verrà Risuscitato; e così siete nella complicità che Io ho risuscitato in terra di esilio i ministri, come Io stesso son risuscitato per virtù mia: così ogni podestà a voi sia.

 Parliamo ancora del Sacrificio tramutato in Olocausto. Chi potrebbe questo mistero spiegare nel Sacrificio incruento? Si spiega meglio adesso a dire che son Celebrante, nel fare l'Olocausto.

Il Sacrificio Incruento era per cancellare i peccati. Ora invece, col fuoco del mio amore li sto distruggere nell'Olocausto e con uguale amore e ugual fuoco purifico tutto il bene e lo sto innalzare; e così Eucaristico mi trovo con le braccia spalancate a ricevere chiunque viene a Me per consolare e per speranza di salvezza a tutti dare.

Per far questo Io ho dato un nuovo Sacramento da Creatore.

Prima era da Redentore ed è sacrificio: è continuato per tutta l'era cristiana; ora nel celebrare di nuovo, porto in alto, dando un'altra forza di padronanza e di podestà che ognuno ha il profitto, perchè ognuno è creato e redento dall'Uomo-Dio. Gli altri Sacramenti son sortiti dal mio Cuore, trafitto durante il tempo che sono stato morto; invece ora, da Glorioso, da Padrone assoluto, ho dato questo Nuovo Sacramento per far che vada salvo ognuno.

Come ho fatto con Adamo ed Eva, che li ho perdonati e poi la penitenza lor ho fatto fare; così ora si ripete, ma in foggia di amore, perchè c'è di mezzo della Chiesa mia la Fondazione ed il sacerdote rinnovato che fa con Me celebrazione.

Per essere il ministro Trionfatore, Compagno a Me, bisogna che sia assalito dalla Grazia Santificante che ha in sè il Nuovo Sacramento; e così, sempre in fase di amore, qualcuno bisogna che mi abbia a pagare per chi riceve benevolenza e non contraccambia, per chi vuol essere ringraziato dopo essere stato beneficato.

E allora ecco che Io ho istituito un Nuovo Sacramento e così le vergini devono dare un nuovo contributo per ognuno, mettendo più amore in ogni azione, per cui questo amore farà intendere che tutti i palpiti del loro cuore a Dio debbono rendere.

Così la famiglia verginale e sacerdotale darà il contributo che a Dio è dovuto, tanto che, per la grande responsabilità che il ministro ha e per la sua risuscita, ho dato a Lui la Vergine Maria che gli fa la dote, che in tutto lo sta appoggiare perchè abbia ad essere da guidatore a portare le vergini negli alti pascoli salutari, per contraccambiare a Dio l'amore infinito.

 L'Olocausto è una manifestazione ed una spiegazione del Sacrificio Incruento; e ben sarà visto il sacerdote ministeriale in che forma e a quale altezza ora lo elevo, a cui do la mia statura per compiere con Me l'Olocausto, da cui vengono abbelliti tutte e tre i tempi per la nuova creazione che ho fatto.

L'Olocausto, col bruciare il male, giacchè ho pagato con la morte in croce, e col fuoco del mio amore, spinge in alto il bene e così fino alla fine dei tempi è accetto all'Eterno Padre.

E' per quello che a voi mi sono associato, per diventare una cosa sola con voi, tanto che nel vedere Me trovate voi.

Ed Io mi mostro Eucaristico, senza nessun velo di sacrificio ma sol di amore, perchè di Me abbia ad inebriarsi tutta la generazione.

Chi volesse spiegare cosa è il sacrificio incruento lo potrà fare, se per bene avrà compiuto con Me l'Olocausto. Ben si vedranno le meraviglie infinite di Dio, l'ingegno specioso e l'amore misericordioso. Questa è la completazione dell'infinita grandezza di Dio, che non ha nè principio nè fine, nè in altezza nè bassezza, nè misura, perchè Dio si trova da per tutto come Dio; e nello stesso tempo che son qui con voi, non mi sfugge un lamento che qualcheduno possa fare, nè un piccolo dolore nascosto che si può provare.

Più Mi scoprirete e più sentirete il bisogno di starmi scoprire, per sempre più capire. Tutto verrà imbrogliato; ma non spaventatevi, perchè di un colpo tutto verrà innalzato perchè tutto di nuovo ho preparato.

Ecco quello che ho fatto per potervi portare insieme con Me in alto e per far conoscere chi siete di fronte a Me e di fronte al popolo.

Guardate che è pura la mia Sapienza; non è una miscela, non è mescolata con niente delle cose del basso globo; ma faccio tutto per attuare a mia misura, che non faccia il mio rappresentante nessuna figura.

Ecco perchè la Madonna non v'ha presentata per pria, ma Io che son Dio, ed ho la Personalità Divina, e la Chiesa che ho fondata: così sono il Fondatore e l'Eterno Sacerdote. Da Me tutto deve partire, se nessuno imbroglio deve capitare; perchè sol Io sono il Redentore ed il Dolce Giudice e sono venuto da Creatore nuove cose a fare, non per altre scartare ma per mettere tutto in evidenza e per far conoscere la mia Divina Sapienza.

Sentimenti da tenere durante la celebrazioen dell'Olocausto

 Pensate che rappresentate Me nella beata realizzazione da Creatore, dando un sommo valore all'era Cristiana che ha pagato ed ha pregato; e dà uno sfoggio nuovo, nella beatitudine, nel regno di Dio del 3° tempo.

Sentirsi regalati, dotati, assicurati e così avvalorare la potenza che possiede l'Immacolata Sacerdote, per poter con semplicità, con garanzia, con sicurezza, procreare, con questi sentimenti, Me Eucaristia.

Letizia godrete nella vita.

 L'Olocausto bruciò l'ulivo con le bacche d'olio: è segno del nuovo potere che do al sacerdote; e l'Eucaristia, che da due mila anni è sacrificio incruento, ora nel mio Ritorno come Creatore divena Olocausto e brucia tutto il male; così diventa ed è vista non tanto come Sacrificio ma come un atto di amore.

Statemi amare, e quando Cristo veramente si amerà, la croce in amore si tramuterà.

L'Olocausto è la faccia di Dio che si mostra nella sua realtà, nella sua infinità di potenza, nella bellezza del suo amore, che offre e dona alla generazione.

L'Olocausto è la completezza della bontà di Dio, che aspetta tutti alla resa; e che a nessuno questo dono pesa.

L'Olocausto è la forza di Dio suprema nel sacerdozio ministeriale, cioè la mia Chiesa in alto eleva; è l'unità gloriosa del paradiso col ministero sacerdotale, che procura Me Eucaristico a nutrire tutti gli uomini, perchè col pentimento e con l'amore ottengano l'eterna salvezza.

Ecco il tempo messianico già incominciato: la Chiesa che ho fondato ed Io Ritornato; dalla gloria venuto e per due mila anni il premio ho goduto.

Nessun uragano può sconvolgere ciò che ho dato e dove ho fondato; ma chi crede di sconvolgere, rimarrà sconvolto e farò vedere chi la fa da dotto e chi la fa da stolto.

L'Eucaristia ha in sè la forza nucleare dell'amore, che ove si rivolgerà e si allargherà, pace e amore ovunque si avrà: i ghiacciai daranno fiori; le piante selvatiche frutti domestici; le bestie feroci si addomesticheranno, quando i popoli al suo Dio ritorneranno.

Il Sacerdozio di Cristo su tutti potenza avrà; così il Giudizio Finale sarà, come ha detto S. Pietro, la carità. Come mai sarà capitata? L'Apostolo dell'amore e della verginità profetizza il terrore; e l'autorità di Pietro la carità.

Ragione tutte e due hanno, perchè il loro Cristo tutti e due completeranno.

L'Olocausto è il fuoco di amore che contiene in avvenire l'Eucaristia, e sarà sentito chi fa questo, per la celebrazione che fa insieme col ministro l'Uomo-Dio.

Avete visto quello che dice Daniele del Santuario, del lago e dell'angelo che getta fuoco, e di chi, seduto sul trono in mezzo alle acque tranquille, in foggia misteriosa? E' l'Olocausto che fa andare in fiamma il Calice e che dà Se stesso Eucaristico, perchè con la Chiesa ed il ministro si abbia condurre tutto il mondo per la via del Paradiso.

Vedete che la pianta della Chiesa ringiovanita ed innalzata sul nuovo fusto ombreggia il Santuario, cioè è superiore a questa material fabbricazione?

Questo è ora; ma la vitalità sta nell'uomo che ama e che riceve il suo Cristo Eucaristico, da cui avrà l'eredità che Dio gli darà per tutta l'eternità.

E questa certezza fa, tra la Chiesa che ho fondato e la SS.ma Trinità, una cosa sola, che insieme con l'Eterno Sacerdote la luce divina al mondo dona.

 Il primo Pontefice in una lettera ha lasciato scritto: ossia, dopo aver annunciato il Ritorno, annuncia che la carità di Dio è infinita per il final giudizio; e così, con l'opera mia compiuta, approvo e metto il Timbro: Io Gesù Cristo.

Non vedete che c'è in mezzo sempre qualche cosa da svolgere e di precisare, chè Me stavano aspettare?

Si dice di una cosa; e in un'altra lettera, se ne dice un'altra. Uno parla di potenza ed un altro di clemenza. In un tratto di punizione e in un altro tratto si dice misteriosamente: " Possibile che il Redentore voglia essere il Punitore, dopo che ha dato tutto Se stesso e il Sangue Divino in pagamento per il peccato dei progenitori e, per due mila anni quasi, il Sacrificio Incruento, a pagare il debito che accomulavan i popoli delle offese che a Dio facevan?

Ecco Cristo Re, al popolo, che Lui ha offeso, venire in difesa; e mostrare che è l'amore che impera.

E' la paternità di Dio che non vuole che venga sera; e l'angelo della Verginità accende al ministro la candela, per fare che il popolo ci abbia a vedere e che abbia ad uscire dai sotterranei e per il monte santo si abbia ad avviare, ove la luce di Dio lo starà abbagliare. E dove non vien più notte il sacerdote lo starà trasportare, per l'insegnamento nuovo di chi, che conosce il mio Ritorno, darà.

 Parliamo dell'Olocausto, dell'intervento di Dio diretto a compiere insieme la celebrazione, per pareggiarsi ogni ministro ben preparato all'Uomo-Dio, per poter che il mondo sia salvato, e non distrutto, dal naufragio meritato.

Lo sapete già, ma mi ripeto, che in questi anni hanno rivoltato su tutto, tanto da non poter conoscere la mia Chiesa nella sua vera fisionomia, per la maschera politica che le avevano messo addosso; ed hanno messo tutto in dubbio ed hanno fatto tante esperienze, come se Io avessi la Chiesa mia abbandonata e come se non fossi più Dio. Ecco che in questo istante tutto questo deve essere finito ed un pò di paura sto fare, perchè chi non ha il segno deve scappare e deve sapere chi è stato il Fondatore, chi è il Creatore e Redentore e che son Io che al popolo porto infinito amore.

Chi a Me si è donato ed è pentito e non vuol ravvedersi, sia finito per Me ed incominci da sè: andrà poco lontano, ma così non darà agli altri danno.

Chi si trova dannoso per se stesso, sicuramente non avrà sèguito, appena sarà scoperto. Dove Io mi scopro, a chi davver mi ama luce nel suo occhio avrà.

Ecco la vista che la Madre Vergine e Sacerdote regala a chi il suo Divin Figlio ama: di salire come giganti, come scalatori senza corda, ma salvi da soli, coi dello Spirito Santo i sette doni.

 L'Olocausto è l'operato di Dio, superlativo portando il ministro a Gemello di Gesù Cristo; e così nel terzo tempo, in Dio Trino, può dire che ha regalato tutto al ministro il Maestro Divino, tanto che con noi si sta confondere, senza, che è Dio in Trino, rompere.

E' la verginità, che stende la Madre sul Ministero sacerdotale, che accontenta il mio amore passionale, perchè voglio che il ministro sia gemello al suo Cristo.

La Verginità è il congiungimento della creatura con Dio in pieno; e col segno sacerdotale può togliere del mondo il veleno.

La Verginità consacrata è la morte della concupiscenza, perchè è in unità con di Dio l'essenza; ed il mondo di questa verginità, di questa autorità consacrata verginale non può far senza per l'eterna salvezza.

L'Eucaristia è l'amore infinito di Dio, che con potenza cerca di annullarsi, per tutto all'uomo darsi.

L'Olocausto con Me fatto, rende l'uomo, meglio, il sacerdote, degno di essere portato nelle alte sfere paradisiache, e così preparare col Creatore meravigliose cose, per cui vengono disegnati nuove terre e nuovi cieli, proprio per i ministri che insieme con Cristo sono scesi.

Guardiamo, con questo, di trovarsi intesi.

La prima volta, all'ultima cena, quando ho istituito ed ho consacrato, son Io che gli Apostoli ho comunicato, dicendo. " Fate questo in memoria di Me! "; sebbene mi ero umiliato a non trovar alloggio, quando son nato e ad essere sempre stato perseguitato..., ma nel fondare il sacerdozio da Dio ho operato.

Nel mio Ritorno, ancora prova ed insegnamento di umiltà a tutti sto dare, di povertà evangelica, ma di increata Sapienza, che è vera pazzia di amore di un Dio: è l'amore passionale che mi ha costretto così a fare: celebrare assieme e così da Glorioso Ritornato dal Padre, parlare assieme.

Ecco che intimità tra Me e il sacerdote avviene.

Questo è quello che può fare e fa per amore infinito il Padrone del mondo: e per fare diventare viva l'autorità sacerdotale data, e più ancora più tanta ridata. Questo è di questo giorno, Giovedì , che significa giovare alle anime, giorno di istituzione e di ascensione: questa è la data, che mai verrà cancellata.

Cristo Celebrante; l'Ostia Consacrata che in cibo vien data; il Calice che dà splendore di vita nuova al Sacerdote, per poter dire a questo stuolo grande sacerdotale: " Vi amo con amore sommo, perchè siete della Vergine mia Madre Immacolata la prole! ".

Siamo una prole unica, una famiglia sola: perchè non insieme cenare, se si vorrà campare?

 Prima si rinnovava il Sacrificio per pagare; adesso è l'Olocausto per tutto giornalmente condonare ed il bene innalzare; solo l'Uomo-Dio poteva far questo ed essere accetto a Dio. E siccome Io ho fondato la mia Chiesa ed il mio sacerdozio, passo a loro questo potere dell'Onnipotenza di Dio, dell'Onniscenza del Figlio di Dio e l'Amore Infinito di Me che sono il Creatore e il Redentore.

La Madre dicendo il Fiat diventa Madre di Dio; il sacerdote preparato, che dice il Fiat per il mio Ritorno, diventa a Me gemello; e per questo atto di umiltà, sale l'altura della più grande autorità, che mai c'è stata e più ci sarà, perchè è l'ultimo tempo del mondo: dopo si andrà alla felicità eterna.

Tutte le mattine ripeto quello che ho detto agli Apostoli: " Fate questo ma insieme con Me! " Lo dico al posto di voi, ogni mattina, sull'alto globo; è Uguale!

Ecco come stanno le cose accadere: prima era per pagamento; ora per risorgimento. Tutto va sul passo che sono tornato Glorioso a risuscitare e l'Olocausto assieme a fare. Così c'è l'innalzamento della Chiesa mia, ringiovanirla e darle tutta la forza con l'unità mia così che sia vista che è una sola cosa la Chiesa mia; e tutti gli altri si devono per l'unità starsi maturare, perchè l'autorità divina che ha, nè si compra nè si vende. Sappiamo tutti che non è un mercantile, ma è l'Eterno che la sta costruire; o per forza o per amore dovranno dire di sì, perchè non indarno le Tavole della Legge stanno padroneggiare. Ognuno si dovrà procurare l'uso di ragione e darà, alle ragioni senza nessuna validità, sospensione.

 L'Olocausto è ciò che Dio non poteva fare di più grande nella sua bontà e misericordia; raggiunge l'immensità della misericordia di Dio; per cui, chi con Me compie questo, dà al mal fare nel mondo basso l'arresto.

Purifica la terra ove si pecca; fa perdonare il peccatore prima che offenda Dio, perchè della misericordia di Dio infinita il clero viene colpito nel restauro e nella altezza: così la catena della potenza di Dio si spezza.

Ecco il perchè che la verginità, essendo l'essenza di Dio, l'amore dell'Infinito, dà chiarore: perchè di chi l'offende ha compassione; ecco la nuova mansione del restaurato sacerdote.

Il sacerdozio ministeriale nel mio Ritorno ha tale potestà per cui il sole mai più si oscurerà; e la luna riceverà dal sole il suo limpido raggio, per cui terra di esilio potrà constatare che per la misericordia e il perdono è libero il passo.

L'amore trionfa; sull'amore di Dio la Madre Sacerdote conta e così si svolge la grande mansione materna insieme col clero, nella generazione odierna.

L'Olocausto racchiude anche il vespero, che è il canto degli innamorati, perchè col proprio Maestro di nuovo si son ritrovati.

Siccome, per l'Olocausto, nell'Eucaristia entra la mia vita da Glorioso e da Ritornato, l'uomo sarà attratto dal Sangue in luce, che la conversione del mondo produce.

Il disegno è fatto; il lavorio deve essere dal ministro continuato, finchè il mondo, da Cristo Eucaristico saziato, salirà in alto, decorato di santità ed il ministro angelico non morirà, perchè insieme in alto si canterà il vespero.

Se voi, che avete il segno sacerdotale del comando, sentiste gli angeli cantare là, nel Santuario, morireste di consolazione, non potreste più sostare.

Accontentatevi, che eredi dei meriti della mia Madre siete.

 Il fatto che Io mi sono comunicato da Glorioso era per pareggiarmi a voi, in quel 29 Dicembre 1973, e per far vedere che venivo per celebrare assieme e che solo Io potevo così consacrare.

Son venuto ad innalzare, a ringiovanire, ad abbellire la Chiesa mia gloriosa, che ho fondato, ad adornarla, perchè sono tornato Glorioso, di ciò che possiedo e così una nuova podestà a Lei concedo, l'Ottavo Sacramento, che ho istituito nel mio Ritorno; come già allora avevo dato i Sacramenti, canali misteriosi che sono usciti dal mio Cuore trafitto, alla mia Mistica Sposa, che ho fondato.

È un lavorio continuo dell'Olocausto, che manifesta il potere di Dio, che Io ho dato al sacerdozio ministeriale, proprio perchè la Chiesa è l'Uomo-Dio che l'ha fondata.

E fuor della mia Chiesa non c'è salvezza: ecco perchè la Madre di Dio a battezzare tutti si impegna; ed in vista che Io faccio l'Olocausto Lei battezza tutti; e sotto questa benedizione della Redenzione Universale tutti si possono salvare.

Nel mio Ritorno da Glorioso Io ho portato il Sacro Celibato come legge divina, per poter il ministro trovarsi sempre insieme con Me a celebrare e perchè l'Olocausto vostro abbia gli stessi effetti come essere Io Stesso Glorioso che celebro in ognun di voi; e così la parola " Per Tutti " si estende su tutti i nati, su quelli già morti e su quelli che nasceranno, perchè tutti battezzati saranno.

Quando si faceva il Sacrificio Incruento, ho detto: " Farete questo in memoria di Me! " e me ne sono andato; cioè il Sacrificio era senza spargere Sangue, ma ognuno doveva dare il suo contributo.

Invece ora sono venuto a festeggiare il Trionfo della Croce, da Glorioso; e così la nuova facoltà che vi ho dato, essendo voi insieme a Me, ha la realtà e la regalità dell'Emmanuele Ritornato e Glorificato.

Ecco perchè vi trovate tutti insieme sul grande Santuario, che era il posto del comando e del terrore, quando comandavo e per mezzo dei profeti di passarlo al popolo imperavo.

L'Olocausto, che è l'opera vivifica col timbro di premio, dice a tutti i popoli: " Advenio! ". Venite a Me tutti voi che siete affranti e tribolati, che vi ristorerò e consolerò; e così faccio e farò.

Questo festino del Mio Ritorno, che non terminerà più, da Celebrante ed Operante, mette il sacerdote in posizione che al trapasso vien travolto in Dio, perchè ora sosto a celebrare e a diffondere l'amore mio Infinito.

La celebrazione è per tutti ed ha tanti fini: perchè Io sono Celebrante ed Operante continua la Personalità mia Divina a progredire su tutti i campi, in tante forme, in tanti modi, a manifestare il mio volere, il mio potere e la mia bontà.

L'Olocausto ad una resa condurrà, perchè è tanto tempo che mi sono fermato a fare il supplemento, dall'orario che son tornato. E' la pazienza di Dio che così si manifesta perchè vuole che il suo clero gli faccia festa.

Bisogna innalzare il capo; voltarsi verso il cielo, non guardare la terra che solo oscurità sprigiona, che ha bisogno del sole per essere riscaldata e illuminata.

Anche la pioggia dall'alto viene.... per far capire Chi veglia e Chi dirige su terra di esilio.

E' l'alto, che dà, ed il basso riceve: ecco che in alto va a fare l'Olocausto l'Emmanuele.

Olocausto vuol dire anche opera di Dio, Dio che offre a Dio, il Redentore all'Eterno Padre, una cosa grande che mai Dio prima è stata fare: un Dio che con la sua vita ha pagato; un Dio che con la sua Risurrezione sopra la morte ha trionfato e che vengo a pagare chi mi ha offeso e che non mi vuol conoscere e che non mi vuol pregare: è solo l'amore di un Dio che l'Olocausto ha potuto fare.

L'Olocausto questo sta realizzare e di questo amore passionale vi sto assicurare. Ma perchè sia continuato, occorre che il mio clero si stia al suo Divin Maestro associare per insieme realizzare, per potere al popolo questo dono consegnare. E così convertirsi e al suo Dio starlo portare.

 Fate il confronto con il Sacrificio Incruento: là Cristo con la morte e con la risurrezione, per mostrare che era Dio, ha pagato, perchè il popolo diventi ancor figlio di Dio: ecco la Redenzione.

Adesso mancava la corrispondenza da parte di chi Dio amava e come Padre l'accettava, perchè il battesimo l'aveva fatto figlio di Dio.

Ma per compiere il Sacrificio Incruento, per far che ci fosse chi si arruolasse alla passione e alla morte di Cristo, perchè il popolo potesse ricevere la redenzione, occorreva il ministro che celebrasse, che amasse Dio sopra tutte le cose per poterLo fare a tutti conoscere ed amare.

Così è ora nell'Olocausto: godere della felicità del mio Ritorno; conoscere l'infinita bontà del Padrone del mondo; starsi con Me arruolare per poter tutto il mondo beneficare e a Me portare.

Si è detto che alla passione e alla morte occorreva chi la completasse e che il popolo si disponesse a riceverla: è vero, ma occorre anche chi il popolo sta istruire, chi fa conoscere Dio, per poterlo amare e così col battesimo il peccato di origine cancellare.

L'Olocausto vi deve portare alla vitalità mia, che ve la mantiene col suo amore la Vergine Maria. E così terminiamo ed incominciamo la giornata: carità ardente, da spegnere per un momento le fiamme purificatrici del purgatorio; amore tenero, da aver compassione dell'umanità, specie di chi offesa a Dio fa; compatimento con tutti; vivere da giusti e raddrizzare della pianticelle i fusti, perchè non abbiano a prendere delle cattive pieghe ed essere veri educatori, da farsi dire " Maestri in Israele! ". Maestri insieme con l'Emmanuele.

Da questo scoprirete la cava del miele: ne accetterà anche la generazione di questa moderna mentalità e si metterà sulla via della santa umiltà.

Incominciamo già questa sera il vespero della festa di Domani, in cui gli angeli apocalittici hanno dato l'allarme; ed in cerca di Me, che son Tornato si parte.

Si sta liquefare il ghiaccio e si apre il passo, perchè pericolo più non c'è: si è impadronita di terra di esilio la Madre di Cristo Re.

Olocausto vuol dire, e la dona, vista intera di Dio, tutta la vita dell'infinito amore di Dio, per cui vuol saziare tutti, redimere tutti, risuscitare tutti e salvare tutti.

 Dal momento che Io mi sono fermato a fare il supplemento, realizzando così l'innalzamento del nuovo battello, con ugual fondamento, dico quello che avviene nell'Olocausto che faccio con voi assieme.

Nel Calice da Me consacrato, dopo aver dato allo Strumento Primo che adopero Me Sacramentato, nel Nuovo Santuario, dopo la Consacrazione, il mio Sangue in luce viene tramutato, e sembra diviso in tre parti:

 la prima parte va sul segno sacerdotale,

 la seconda va sul Deposito,

 la terza brucia il male ed innalza il bene.

Ma tutto è una cosa sola; e questa mattina questa luce intera è andata tutto sul Deposito, che ha in sè la parola mia viva di vita, imponendo a questo la " Resurrectio ed vita ".

E siccome sono Celebrante con chi è rinnovato, allora sul Segno Sacerdotale del ministro preparato questa luce va e continuamente lo rigenera, mettendo continuamente il timbro del Ritorno di Cristo.

E siccome la Consacrazione avviene nell'altezza della mia venuta, questa luce dell'Onnipotente brucia il male e con forza divina purifica ed innalza il bene e viene accetto all'Eterno Padre.

Così lo Spirito Santo, in splendore tramutato, va sopra il segnato, passando attraverso il Cuore della Madre Immacolato, continuando ed allargandosi intanto che Io mi fermo a fare l'Olocausto.

E salgo in alto e scendo ancora su questo globo, ove da morto ho dato la vita alla Chiesa mia e nel Ritorno da Glorioso la faccio Gloriosa simile a Me, perchè sia vista, ed in potenza divina, a convertire tutto il genere umano, radunando tutte le stirpi in un unico ovile sotto un sol Pastore.

Tutta la corte celeste sta gioire perchè Cristo Re in terra di esilio è stato venire, per di nuovo costruire e fare capire all'uomo che è stato creato da Dio e poi redento e per poter dire che se ama il proprio fratello si deve prima capire ed osservare il primo comandamento:

 " Io sono il Signore Dio tuo,

 non avrai altro Dio fuori di Me! ".

Siccome ogni uomo parte da Dio, perchè da Lui creato, da qui parte la fratellanza; e siccome per la caduta l'Uomo-Dio è venuto a redimere, è qui che si manifesta l'amore del Creatore, che è Padre di tutti i suoi figli, e così col Battesimo diventano di nuovo figli di Dio, perchè con la caduta dei progenitori, la figliolanza divina avevano perduto.

Questo riacquisto deve essere ben saputo e capito e che l'amore dei fratelli parte dall'amore di Dio, dall'amore di riconoscenza; che si parte dall'amore del Creatore e del Redentore per estenderlo su tutti: un amore duraturo; ecco perchè a reclamar son venuto, per mettere ancora in luce, in autorità, la Chiesa mia che ho fondato, perchè l'uomo con la sua ingratitudine verso Dio aveva perduto la luce di riconoscenza e benefici che offre Dio al ministero sacerdotale, che al suo Dio si è donato, per rovesciarli su tutto il popolo.

 Che definizione potrei dare dell'Olocausto? Alto canto di gioia paradisiaco dell'alta mistica, centrifica con Dio. Questo è l'Olocausto che fa cessare il Sacrificio.

Allora saliamo assieme nell'ottavo firmamento, che così sarà osservato il primo e massimo comandamento: amerai il Tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Amerai il prossimo tuo come te stesso.

A soffrire insieme, a bruciare il male di tutti assieme, è voler bene a tutti, è aiutare tutti, è salvare tutti.

Ecco che il sacerdote diventa il più grande benefattore; questo ci sta bene al sacerdote, che in eterno sarà, se col suo Cristo sempre celebrerà.

L'Olocausto è una celebrazione che Cristo fa nella gloria per assicurare a tutti la gloria.

Quando Alceste ha detto che mi vede e che partecipa alla mia Celebrazione e riceve da Me la Comunione, la sua parte è finita, perchè son Io che parlo alla mia Chiesa; e quelli che dicono che non è scienza mia, questi non vogliono appartenere alla mia vita da Ritornato dal Padre.

Voi state calmi; insegnate sempre giusto nei limiti che si può, che sarà un disinfettante anche per il male che insegnano gli altri, credendo di insegnare bene; e tendere sempre a portare, sia il clero che si avvicina, sia il popolo, alla santità del loro stato.

Sentirete dire dal vostro Maestro: " Grandemente vi ho già amato e vi ho già premiato, perchè apostoli della verità e della Madre mia vi ho trovato! ".

Cosa vuol dire vespero

 Il vespero sarebbe il canto dell'amore; vedere l'amore di Dio e cantare le lodi a Dio; scoprire l'amore di Dio ed irrorarsi di Lui, e così con la milizia celestiale arruolarsi. E così le cose terrene passano in terza fila, perchè la propria vita viene inabissata nella vita del Redentore. E' gioia e non malinconia; è letizia e non mestizia; è litania dell'amore; è la gioia di possedere Dio-Amore.

In questo scoppia l'unione con Me in Celebrazione e così viene compito l'Olocausto, che è il miracolo che salva il mondo, perchè è il Creatore e Redentore, è col sacerdote il benefattore di tutto il mondo.

Ricordate quando sono arrivato nell'antico Natale, e poi tre giorni dopo, era inverno qui a Bienno; e nelle tane circostanti e tutti, aspettavano il Viandante col Diamante. Era aspettato da benefattore, come Colui di cui non potevano più fare a meno, perchè la terra non dava a loro, se non gelo; e così sospiravano Colui, che sapevano, che veniva dal cielo.

Hanno visto il prodigio: li ho beneficati e li ho prodigati; e si sono visti aiutati ed amati. Ho procurato il sostentamento e anche ciò che era per lo spirituale un risorgimento trino di campare, di nutrirsi e di perfezionarsi; perchè là il sacerdote lasciavo e le vergini le ho procurato: così dalla carità di Cristo il popolo doppiamente fu nutrito e dissetato.

Così è ora: con l'Olocausto giornaliero, ricordatevi che è Cristo Re che impera nella nuova era; e tutti sentono il bisogno di Me e di coloro che si trovano assieme con Colui che ha creato e Redento; ed il popolo sente questo bisogno di amore, di dono e di perdono. E prima di tutto verrà scoperta la loro usura, che ha fatto venire la zona oscura.

Ove si accorgeranno e diranno che può essere un pò loro la colpa, sarà presentata dagli scrivani la vincita della coppa del Re, per cui aiuto e salvezza c'è.

Vuole mostrare i suoi gemelli, non Lui, Cristo Re; nel nascondimento voglio stare, perchè voglio che l'Eucaristia, in cui mi trovo, abbia l'amor mio al popolo in questo Sacramento mostrare, ed il clero che ho segnato a valutare.

Non vedete che il Divin Maestro vostro nel suo Ritorno non si difende? Non alza e non mostra la sua voce; ma solo nel Sacramento di amore vuole che sia constatato il Trionfo della Santa Croce?

Se prima fu detto: " O Croce, unica nostra salvezza! "; in avvenire siccome Gesù tanto Eucaristico come da Ritornato è tutto stigmatizzato, si potrà dire: " Cristo, nostra sicurezza e nostro Amore, vogliamo godere del Trionfo della Santa Croce nel Sacramento d'amore! ".

In questo gaudio e contento verrà a Dio la generazione.

Il sacerdote occuperà il suo posto di dignità, di onore e di rispetto, perchè Cristo Re è al suo cospetto.

Cosa mai si va ad ascoltare la tentazione di femmine malnate, che dicono subdolamente che Cristo ci ha detto che sono il loro idolo e che parlano diabolicamente di mistici sponsali col sacerdote, mentre in unione con Me per la conversione delle anime, per procreare Me Eucaristia, è solo il ministro che ha il mio Segno?

E che opera in Cristo, per Cristo e con Cristo, è solo il Mio Ministro!

E che le vergini adorano i disegni di Dio nell'amore puro e perfetto: ecco perchè è un'unione verginale, sacramentale, Eucaristica; mentre nel ministro è un'unità coniugale, per procreare Me Eucaristia.

Io voglio che sugli altari ci siano i cuori vivi, che non stanno appassire, e che per l'amore che mi portano stiano impazzire.

Sicuri che in questo modo con Me stan venire. Ben potete capire che per questo son stato sul basso globo intervenire. Il Cuore mio di amore non si sta stancare e su questo mio dire state istruire e gioire.

La stanchezza non è per Me, ma sempre in giubilo si sta trovare Cristo Re. Questa gioia pura e sicura a voi la sto passare: aprite il vostro cuore e statela accettare.

E questo vostro contento più non starà terminare, che nell'eternità gloriosa starete portare.

 Olocausto è uguale a elevamento di ringraziamento, che sarà continuato dal ministro finchè un nato ci sarà su questa terra di esilio e sarà nutrito da Me Eucaristia, perchè in tale amore deve essere ognuno giudicato: ecco che a vivere questo, all'Apidario sono apposta tornato.

Se non fosse la Chiesa e non fossi venuto Io, tutto il mondo sarebbe in persecuzione.

L'Olocausto è la completezza dell'ingegno di Dio; e adesso deve spiccare l'amore e il ringraziamento. Vedo che le cose prendono una via bella.

Ottobre: non c'è più tenebra, ma ha la Madre sopra, che tutti avvolge e a tutti aiuti sta porgere, perchè l'autorità sacerdotale deve risorgere.

Rito ambrosiano, perchè oggi ci troviamo nel duomo di Milano, essendo la Natività di Maria. Se dovesse il popolo, che son venuto, starmi scorgere, l'autorità sacerdotale sarebbe atterrata, perchè l'umanità va dai sacerdoti illuminata e rinfrancata. Le preghiere e i rosari di oggi, di tutto il mondo, l'Immacolata dei Pirenei li mette a vostra disposizione, perchè arrivi al posto prefisso la data istruzione, fatta apposta per il terzo tempo e luce a comprendere rendo.

L'Olocausto è l'elevatezza da Dio per Dio; e così il ministro, a celebrare con Me insieme, ha gli effetti uguali a Me che sono il Redentore: ecco il perchè che viene beneficata in pieno la generazione.

La Verginità è la genialità di Dio, che scende su questo basso globo tramite il ministero sacerdotale; è la verginità consacrata ad illuminare le famiglie, i popoli; e così questa luce sacerdotale verginea fa convertire il peccatore, perchè anche lui, avendo l'anima, può partecipare di questo splendore. La verginità donata e consacrata è testimonio della fedeltà delle promesse che Dio fa, per essere contraccambiato; e così il mondo, tramite il ministro, solo mai non rimarrà, perchè c'è chi la voce di Dio fa. Al posto di apparire sulle nuvole, come quando parlavo ai profeti, vi ho portato in alto per l'Olocausto, perchè il comando che vi ho dato è di fare a Dio un degno ringraziamento, sincero e continuato; e così la giustizia di Dio viene disarmata. Ora nell'Eucaristia, in cui mi trovo in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, il Sangue, che è la vita, è da Ritornato; e così è il Calice che dal ministro vien consumato.

Così più il ministro fa l'Olocausto, più viene ristabilito nel Segno dello Spirito Santo e viene in possesso del nuovo Segno come attitudine, potenza e volontà di Dio, da farsi capire da ogni individuo; e così se in più tanti si sarà, la plebe capirà e amore e gloria a Dio darà.

E la Sacerdote Madre le grazie spanderà e un giardino fiorito terra d'esilio diventerà. Apposta son tornato per dar luce, forza e buona volontà, e creare nei miei ministri e in altri la vera felicità.

L'Eucaristia questo darà in avvenire e la vita entrerà in chi mi riceve; e gli altari affollati verranno e il ministro conosciuto sarà per quello che è; e, quello che la Madre di Dio vuole, il popolo comprenderà e il rispetto, che il ministro merita, renderà.

 Olocausto è l'olio della consacrazione con cui il ministro viene elevato come l'Eterno Sacerdote; e come tale il ministro sarà visto e sarà capito, perchè rimane uguale a Me nel Sacramento Eucaristico.

 Introduzione alla Consacrazione nel terzo tempo:

Impegnato per il giuramento fatto a Te, Gesù Redentor nostro,

insieme con Te consacro e Te stesso procreo e creo,

perchè sii di nutrimento e di luce a Me e al mondo intero,

Tu che apposta per celebrare con noi sei sceso.

Ti ringrazio che sol io, che sono tuo ministro, posso consacrar con Te,

perchè voglio in eterno star insieme con Te.

Sempre davanti a questo trono dell'Agnello voglio celebrare,

se in eterno onore e gloria a Dio in Trino voglio dare.

( Preghiera per l'assoluzione, prima dell'Olocausto, da parte della Madonna; e l'assoluzione non lascia tracce di pene temporali, per le mancanze ).

Cerco Te,

Madre mia Vergine Sacerdote Immacolata,

di assistermi nell'Olocausto;

e intanto che col tuo Divin Figlio sto celebrare,

che abbia Tu con me a presidiare,

perchè abbia a dare tutto ciò che ho,

che desidero e che vorrei essere per il bene dell'uman genere.

Chiedo a Te l'assoluzione e la benedizione;

e aspetto da Te ogni bene e il profitto spirituale per le anime e che abbia il segno sacerdotale a trafficare.

Fa che la tua bontà operi in me e che sia un tuo figlio primo,

gemello al tuo Cristo Re.

Preghiera di ringraziamento per l'Olocausto.

 Onorando il tuo Padre Putativo e così lo Sposo Vergine della Madre tua, Sacerdote dal momento che ha dato la mano alla Madre di Dio,

invocando Lui che porti il ringraziamento degno a Dio Padre,

a Dio Spirito Santo e a Te, Figlio di Dio,

nostro Gemello e a Maria SS.ma nostra Madre e Benefattrice, perchè Corredentrice,

giunga alla Triade Sacrosanta il nostro ringraziamento continuo, ripetuto,

perchè a rinnovarci il Segno,

dando la nuova autorità sei tornato.

Angeli e Santi, ministri di Dio, San Girolamo Emiliani, S. Anselmo, date anche voi un ringraziamento che mai deve terminare, perchè per tutta l'eternità deve durare.

Augusta Trinità, nel Mistero d'Amore grande Bontà, aiutaci in tutte le nostre necessità e portaci a grande santità.

Tu Madre del Dio Vivente, che sei al centro dell'Eucaristia, fa che l'Istrumento Primo del tuo Figlio sia sempre e ovunque atto a fare le veci del Monarca, perchè tramite il suo insegnamento l'umanità venga salvata.

Fa che in lui l'infallibilità sempre padroneggi e sempre sia all'altezza di guidare il gregge;

Tu stallo reggere!

 Anche l'Eucaristia riceve dall'Olocausto: e di questa finezza d'amore chi mi riceve viene contraccambiato; e sempre sarà in abbondanza dato, finchè il mondo verrà di Gesù Cristo Eucaristico cibato.

Il mio amore eucaristico deve fare a tutti compassione, essendo là presente ad aspettare che ognuno venga a mettersi a Me in unione; e chi in avvenire Mi riceverà, carico di doni si troverà e star lontano da Me più non potrà. E al ministro crescerà il lavorio; e si sentirà davvero a Me unito e sarà ben contento che questo impegno non venga mai finito.

L'Eucaristia, senza far tremare una fronda, darà un grido di trionfo; e l'Immacolata Vergine Sacerdote annunzierà a tutte le genti il Ritorno del Padrone del mondo e per pria alla Palestina, che riceverà anche lei la vigoria divina.

La grandezza di una persona sta nella corrispondenza della grazia che Dio dà. Ad accompagnarmi vi prometto pace, serenità e gioia in quantità, ricavate dalla Madre dalla sua Verginità; e avrete in voi la sua potestà.

Continuando con Me a far l'Olocausto, sicuramente l'Eterno Padre corrisponderà e con fatto concreto il ringraziamento contraccambierà; e la Chiesa, che ho fondato, risplenderà e simile al faro mariano diventerà.

La Chiesa farà chiaro da per tutto e più niente sarà allo scuro; e nessuno potrà spegnere e toccare, per non fulminare: il potere di Dio nessuno lo può toccare.

Campare del mio dire: e crescerà la vostra maestria nell'istruire, anche nelle scienze profane, perchè tutto tende al bene.

L'Apidario è in festa, perchè c'è chi ha sempre detto di no ed invece accetta, perchè teme dal cielo la procella.

 Sapete che fino adesso il Sangue, tramutato in luce, prima bruciava il male e poi spingeva in sè il bene purificandolo, per far che l'accettasse l'Eterno Padre come un continuo ringraziamento; ancora fa uguale effetto, ma il Sangue di Me Ritornato, del Calice da Me consacrato, va nel Calice del sacerdote che fa con Me l'Olocausto, mentre la Particola la uso per far la Comunione ad Alceste. Il Sangue, che va al ministro: che abbia a lasciare la luce limpida in Me Eucaristico; e la luce in voi crescerà e così a tutti se ne darà, e nessuno potrà lamentare, perchè tutto a voi anche da Ritornato sto dare.

 Pensate la bontà del vostro Divin Maestro a fermarsi insieme a celebrare, portando voi ad una elevatezza, per dare all'Eterno Padre l'Olocausto di ringraziamento del primo, del secondo e del terzo tempo; e in tale unità, nel dare a Dio per Dio, continuerà il mio ministro rinnovato, finchè nutriti di Me in Sacramento finirà il genere umano; e poi il sole verrà oscurato e il capitombolo avverrà dopo, a scombussolare questo basso globo; e invece di colpire la creatura, sarà colpito il posto: questo è l'amore infinito di Colui che ha creato e ha redento.

 L'Eucaristia dell'Olocausto ha in sè il potere, il volere, e l'amore di Dio. Umiliarmi a darmi per cibo: questo è l'amore di un Dio per la creatura, perchè si abbia del suo Creatore e Redentore innamorare e Io la possa salvare. L'Eucaristia non fa dispetto a nessuno, non rimprovera nessuno, ma vuole che dell'umiltà che possiede ne facciamo tutti uso.

L'Eucaristia è quella che toglie dell'ignoranza la carestia e dà la vita spirituale e a chi la riceve e a chi si sta avvicinare; e sta raffinare il sentimento anche delle persone non istruite, che l'amore di Dio stanno capire. Siccome l'anima è creata da Dio, stando vicino a Me Eucaristico, lo debbono costatare: ecco che è un libro aperto da imparare. Se questo si farà, il senno si riacquisterà e il mondo si cambierà e certamente più buono diventerà.

 L'Apidario è qui insiem con Me: è a servire Me e darmi un amore sacrificale e le anime salvare. Da Me Eucaristia sboccia la Grazia, perchè è la fonte di ogni Grazia e porta alla perfezione e santità, a seconda del proprio stato. L'Eucaristia dà la sicurezza della finale felicità, se si vive l'amore e si dà vita di santità. L'amore vero a Me Eucaristico riduce a non conoscere sacrificio, ma a guardare solo alla riuscita di potermi fare amare ed adorare nell'Eucaristia.

Arrivando a questo traguardo, facendo amare e ricevere Me Sacramentato, vengo appagato; e così sboccia il ringraziamento, che non verrà più terminato: ecco l'Olocausto.

L'Olocausto è l'opera più grande, più accetta all'Eterno Padre, che attira in terra di esilio il Settiforme ad adornare quello che son stato parlare. La conseguenza dell'Olocausto, tanto per il ministro come per le vergini e per tutti gli altri, in seguito, è di non poter più far senza accostarsi alla Divina Mensa e di avere sete della mia Sapienza.

 L'Eucaristia è la fonte della vita spirituale e una continua resurrezione dell'uomo che si accosta a questo Sacramento di amore, perchè gode l'unione con Dio che si perpetuerà in paradiso nel regno dei Giusti.

 L'Olocausto deve essere l'autorità nuova che Dio al ministro dà.

E deve essere un Olocausto solo, quando Dio ha raggiunto la quantità e può convertire tutta l'umanità: un giorno così sarà.

L'Olocausto si può chiamare l'occhio di Dio che tutto vede, che tutto sa e che tutto può e può schiarire le acque del Po. Ecco perchè è la potenza di Dio che va sopra il ministro: più potente della forza che contenevano le Tavole della Legge, che invece di dar castigo, ad avvicinarsi e partecipare, dà schiarimento e accertamento; e così si produce, per sostentamento, Me in Sacramento.

Così l'Eucaristia, in questa altezza sterminata, ove Cristo consacra e dà l'Ostia consacrata, può rischiarare, questo Sacramento d'amore, tutta la generazione, in modo tale che più vedrà notte, ma sempre in giorno si troverà. Così si vedrà la via da battere per giungere all'eterna felicità: e questo l'Ostia consacrata dà. Ma bisogna che son tornato che lo sappiano le autorità: un bisogno che potrebbero avere; e ci faccio questo regalo, perchè sono l'Emmanuele.

 Ciò che può far tutto è l'Olocausto, che è il miracolo più grande che Dio poteva fare: venire dal Padre a celebrare con chi Mi stava rappresentare e così gemelli a Me diventare.

Voi sareste le primizie primaverili della sera del mondo, che sempre al mattino con Cristo ci si starà trovare. L'Olocausto è l'opera divina nel tramutare in ringraziamento e gaudio il sacrificio, per cui sarà la salvezza di chi si ostina, di chi combatte e odia il suo Divin Maestro per il Mistero Compiuto, pensando che fa di Cristo, come suo ministro, un rifiuto. E invece cambia specie: se il Mistero non avveniva, la Chiesa mia moriva in Croce come il suo Fondatore; ed invece diventerà Gloriosa e sarà vista da tutti come la mia Mistica Sposa.

Il Mistero porta la vitalità al Segno restaurato, per cui il ministro può dire nel mistero Eucaristico: " Per Tutti! "; e anche se ora dice: " In ricordo! ", sa che è insieme a chi è in terra da Emmanuele.

L'Eucaristia è la fonte dell'amore divino, perchè prima di morire ho istituito e l'ho detto agli Apostoli; e poi a voi è stato passato, e col fare l'Olocausto, ogni sacerdote che è tale è assicurato.

 L'Olocausto contiene la potenza di Dio Creatore, perchè la vittima è il male e il ringraziamento è il bene che sale purificato.

Solo il Creatore questo poteva fare, per potere, finchè c'è un nato su questo globo, celebrare.

Nell'Olocausto lascio una vitalità nuova all'Eucaristia, con una attrazione di Me Ritornato. Mi scoprirà con facilità chi il perdono di Me vorrà, con la pace che, andando al sacramento della Confessione, sentirà.

 Chi Mi potrebbe dire cosa vuol dire Olocausto? L'Occhio vigile di Dio che scruta i cuori, che comanda le menti e fa cedere i cuori.

E' l'onniscienza di Dio che mostra la sua potenza e adopera sol la bontà e, per conseguenza, il suo Corpo, Sangue, Anima e Divinità dà.

L'Olocausto è l'opera miracolosa e più strepitosa che Dio in Trino può fare: col fuoco del suo amore brucia il male, purifica e spinge in alto il bene; e la Madre lo sta moltiplicare, per fare che tutti i popoli si abbiano a convertire e così salvare. L'Olocausto è la bellezza della Creazione che Dio fa di sè, per darsi a tutti e che tutti abbiano a godere delle redenzioni i frutti. L'Olocausto è l'Uomo-Dio stesso che perdona a tutti quelli che l'hanno offeso prima che gli domandino perdono; e bruciando il male tutto condona. L'Olocausto fa del bene una miniera, senza fine di lavorio divino, per far che il bene superi ogni malignità e così il perdono di tutto Dio dà.

L'Olocausto, senza che nessuno domandi perdono, sarebbe come uno offeso che dice all'offensore: " Perdonami, che mi hai offeso! ". Una vera pazzia questo amore che uso nell'Eucaristia. Un amore che nessuno può uguagliare, ed è Dio stesso che sta amare; un amore progressivo, che mai sta finire; un amore che non ha limiti nè misura, tanto che da Creatore e Glorioso ho fatto venuta.

Volete vedere il panorama del globo nuovo col Santuario? Guardate la disputa che avviene tra l'Angelo che tende alla Terra per la procreazione e gli Angeli apocalittici, che fanno discussione, proclamando la grandezza, la bellezza e la bontà, dell'Eterno Sacerdote.

La Vincita, che gli angeli han fatto con la Madre di Dio, li invita a servire l'uomo, specie il ministro e ad accompagnarlo dovunque vada.

Ho dato un fermo agli angeli che dovevano mandar fuoco sul basso globo, dando con la vincita un indirizzo nuovo. Stanno riempiendo tre idrie di acqua del lago, in riconoscenza e per festeggiare i tre giorni che l'Uomo-Dio ha riposato, col non scrivere sul libro della Vita il Sacario, per rispetto alla ricorrenza che son tornato e in vista al beneplacito che darà la Chiesa che son Tornato.

Il regno, di cui si voleva impossessare il dragone, è regno di guerra; il regno di Cristo si espone col regnare nei cuori, perchè tutti conoscano Dio e così lo servano e lo amino.

L'Eucaristia, siccome è la vita di Dio, deve essere la reggia delle Anime di qualunque categoria siano; siano sane e difettose, siano degne o meno indegne: più è a saper quello che si va a ricevere.

Il dono del mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità fa ricordare di vivere in Grazia di Dio; e aiuta, questo Sacramento, a mantenersi in Grazia.

 L'Olocausto è il regalo più grande che sul globo si spande, di vincita del Redentore: ecco la grandezza, in avanti, del sacerdote.

Son Io Eucaristico che nascondo la potenza, mi velo il volto e sembra che in questo Sacramento la faccio da stolto; ed invece è il Sacramento d'amore che conquisterà il mondo. Magia della Personalità mia Divina, che deve dare a tutti i nati una vita nuova; un sentimento fine verso il Creatore, unanime nel Sacramento d'Amore, per affratellare tutti i popoli in un cuor solo. E così, in questo modo un solo ovile sotto un solo pastore l'umanità può diventare, perchè l'Uomo-Dio col sacerdote sta celebrare.

L'Eucaristia dono è il regalo più grande che offre Dio in Trino; per star vicino all'uomo, si mostra una nullità, e invece è la via, la vita e la verità. Nella vita pubblica, si era il Maestro e i fratelli; nel Ritorno, a celebrare, insieme l'Eterno Sacerdote e i suoi Gemelli.

Quelli che vogliono fare da soli, si procurano croci a rifiutare tutti questi doni. Il pastore, quando chiama il suo gregge, queste e quelli conoscono la voce; non vorrà il sacerdote riconoscere il ritmo del Maestro Divino? Che gli dice: " Se Mi vieni vicino, ti dico: Sei mio! Ricordati che a star lontano, la fai da stolto, perchè da te stesso fai il conto. Ti senti debitore verso il Maestro Divino e temi che Io sia quello che voglio da te saldato; ed invece ti amo per ammettervi ancora come operaio nella mia vigna; in cui chi paga la giornata è la Sacerdote Vergine Maria Immacolata. Trinamente sarete da Lei pagati, perchè siete da tal Madre amati. Non aspettare che avvenga, a forza di dir di no, alla Chiamata, di dover venire o mandare a dire che se mi chiami un'altra volta vengo; ma falla da furbo, che Io pago ognuno che viene subito! ".

 L'Olocausto è il fatto più enorme, più di Dio, da trasportare ciò che era sacrificio nell'altezza dell'Olocausto.

Forza di Dio Creatore sullo spirituale; potenza di Dio come rimuneratore; bontà di Dio come conquistatore. L'Olocausto fa parte della creazione, perchè fui il Redentore e nell'Olocausto ho riassunto tutto il mio amore, la mia compassione, la mia bontà, per chi offese a Me fa. Guarda, uomo, che tu mi offendi, ma nell'Olocausto Io brucio il tuo peccato; tu non te ne rendi conto, ma purifica il bene e lo innalza il Padrone del mondo.

Ecco che sono il trionfatore, che cancello ogni errore.

La Madre il bene sta moltiplicare e Io il mio Placet sto donare. Quando l'uomo questo scoprirà, Mi ringrazierà e la mia Madre come protettrice e Ausiliatrice accetterà.

Sesto: non commettere atti impuri; non tagliare la comunicazione della luce tra terra e cielo. La purità dà chiarore; lasciar che arrivi, non spegnerlo in nessun modo, nè con pensieri, nè con parole, nè con opere.

Non rimanere per questo nel buio, nei bassifondi della rovina; ma salire accanto alla Vergine Maria. L'Immacolata Sacerdote, senza ombra di colpa, ci illuminerà e la sua stola verginale vi regalerà.

L'Olocausto porta nell'altezza più sconfinata, perchè Dio stesso la Verginità grandemente ha esaltato e innalzato, perchè sia vista, voluta, specie per chi deve diffondere la virtù pura. Mai coprirsi di fango; far che sia sempre bianca la veste nuziale, per essere sempre pronti a celebrare con l'Agnello senza macchia, perchè nell'Olocausto la sua fisionomia vivente lascia.

La lascia ogni mattina; e questa impronta più cancellerà, perchè l'Olocausto, finchè dura il mondo, sempre ci sarà. Come si fa a fare il Sacrificio appena e non diventar pazzi? Come può essere che ci si stia di tutti i peccati del mondo caricare? Buttate a terra questa fascina, che non è fatta per voi; salite nell'altezza, perchè Dio a tutto pensa e tutto provvede. Quello che è fatto, mai più verrà cancellato e sarà sempre continuato; e nell'eternità sarà goduto e nell'opera creatrice Cristo sarà veduto.

 Col Sacrificio si sarebbe arrivati, al massimo, a come era Adamo prima del peccato; ora con l'Olocausto si va sul globo nuovo.

Canone vuol dire Canto di Dio; quando l'Uomo-Dio cose nuove canterà, tutto il cielo gioirà e terra di esilio in festa per sempre si troverà.

Canone: si entra nel Santo di Dio, nella Santità di Dio e così il ministro fa Dio e procrea Me Eucaristico, per starmi regalare per tutto il popolo saziare e consolare. Ecco perchè il mio dire è un ritmo che sol Dio può comporre, perchè in alto sta portare il suo ministro.

Il suono e il canto angelico porta e dà vita al globo nuovo, intanto che il vostro Divin Maestro gode dell'unità nel celebrare con chi lo sta rappresentare. E' dell'Uomo-Dio il godimento, ecco perchè questo canto è eccelso. Sappia, chi mi sta aspettare, che già ritornato in terra di esilio Mi trovo, e da Celebrante ed Operante sono in moto. E tutto ciò che possiedo a voi dono: il mio Cuore per riamarmi; il mio Ingegno per farvi grandi; il mio Potere per vivere insieme con Me da Emmanuele.

Adesso invece di andare nel roccolo a prendere uccelli, voglio prendere i sacerdoti; non col fucile, ma la mia Madre con i tre Raggi che escono dal suo Cuore li sta imprigionare; così centrifichi alla Santissima vi starete trovare insieme con Lei. Questa è la capacità del Redentore, quello che ha operato nel sacerdote, per poter che possa fare lui stesso e donare a tutti Me in Sacramento. Ed ora, nel far l'Olocausto, diamo all'Eterno Padre un degno continuo ringraziamento. Noè ha ringraziato quando è sceso; voi con Me continuerete a ringraziare, quando vi avvicinate al cielo.

 L'Olocausto è la potenza di Dio che va sopra i ministri, per far che l'Eterno Padre accetti per tutti i secoli venturi questo ringraziamento fatto insieme con Me; e così poter attirare tutta la moltitudine nella via della riconoscenza, dell'affetto per essere contraccambiato di ogni benedizione, dell'amore infinito di Dio, che Lui porta come passione alle sue creature. Il sacerdote è l'istrumento unico e solo che, con l'Olocausto e la verginità intatta, adopera il Segno Sacerdotale con fecondità di conversioni e di totalità di carità, perchè Dio è amore, è carità ed è passione per ciò che ha creato.

Ed è il sentimento del Redentore che il sacerdote può esprimere e che ognuno deve redimere; per l'Olocausto fatto insieme con Me e perchè ha ottenuto il restauro. Ogni ministro diventa il Redentore, che ringrazia l'Eterno Padre per applicare ad ogni nato la Redenzione.

L'Olocausto è la completazione dell'opera di Dio redentrice e santificatrice, di cui al centro c'è, di sostegno al ministro, la Sacerdote Ausiliatrice.

Così l'Eucaristia diventa il principio e la fonte della bellezza e della grazia e della pietà più squisita verso l'umanità, che tanto ha bisogno del suo Dio.

L'Eucaristia, in apparenza, sembra nulla ed invece frutta; è un'esposizione di compassione verso la generazione; è una pietà che uso senza termine nè sospensione.

Additate a tutti Me nel Sacramento di Amore, che non si oscurerà più il sole.

L'Eucaristia

 L'Eucaristia sembrerebbe la debolezza, ed invece è l'onnipotenza e la grandezza del Creatore, che, per farsi ubbidire, Lui ad obbedire sta insegnare, e per la parola del sacerdote Lui nell'Eucaristia rimane. Eucaristico non mostra la sua volontà, ma solo diffusione di Amore dà; non reclama ma ama; e nell'uomo si vuole consumare, perchè la vuole salvare.

 L'Eucaristia deve essere, per lo spirituale, l'alimento dell'uomo, l'innalzamento, il corredo della sua dignità, quando la possibilità di ricevere Gesù Eucaristia ha.

La vitalità è interiore, e la credenza si espone nella adorazione, nel ricevere e nel contemplare Cristo nel Sacramento dell'altare.

L'Eucaristia è la caparra, in chi la riceve e in chi la consacra, di vita eterna che dona, dando il Sangue, Corpo, Anima e Divinità; è la colazione, ( sostentamento ), del ben fare, a chi la riceve e la sta adorare.

L'Eucaristia è la catastrofe della bugia; è la realtà che Cristo è Via, Vita e Verità. L'Eucaristia è l'unione completa dell'uomo col suo Redentore, Creatore, che nessuno può separare, se non è l'uomo che dal suo Dio si vuol allontanare.

L'Eucaristia è l'evento più grande di miracolo che Dio compie in chi consacra ed assolve; e col mio Ritorno do le prove, tanto che son Ritornato al Congresso Eucaristico dell'Operaio; e nel presentarmi ho detto: " Vi ho perdonato, perchè mi avete molto amato! ".

Il perdono è l'anima che bianca diventa, pronta per la Divina Mensa: e consola ogni cuore afflitto Gesù Eucaristico.

 L'Eucaristia è ciò che dà autorità al sacerdote, che deve anche insegnare e che deve trafficare il suo Segno Sacerdotale.

Solo l'Infinito questo comando poteva dare e così poteva operare.

Chi si comunica frequentemente, molto contento si deve trovare, perchè sono Io Eucaristico che sto giudicare. Non sarà neanche un trapasso, ma un incontro; vedete quante prove dà il Padrone del mondo.

 L'Eucaristia è la grammatica di Cristo, perchè vuol essere, in terra di esilio, sentito Eucaristico; di più di essere visto.

L'Eucaristia è l'oceano sconfinato dell'Amore di un Dio, per non lasciare il popolo senza sapere che in mezzo a loro si trova Gesù Cristo, per adorarlo, per riceverlo, per farlo conoscere e così vivere insieme in questo globo; per mostrare questo il popolo ha redento; e col vergineo candore l'Eterno Sacerdote dice al suo ministro di fare questo " a ricordo " ed ora " insiem con Lui ", per far sentire più da vicino all'individuo il suo Dio, che vive e offre doni nel Mistero dell'altare, per potere insieme il tempo su questo globo passare; e poi Lui stesso nel Sacramento dell'altare lo starà giudicare.

 Ecco il ministro, stamattina, rivestito della verginità della Vergine Madre, come salvaguardia; ed è un recinto che fa la Madre di Dio, perchè il ministro, suo figlio primo, sia tale, per poter sempre ed anche ad altri passare la verginità della Madre, e l'Olocausto a fare.

Perchè al popolo i sacerdoti stan abbisognare, altrimenti il popolo cade nella grande cecità e non ha più in terra di esilio nessuno che lo consola, che insieme si trova e che, adorando Gesù Eucaristico, si sente già timbrato per il gaudio eterno; qui, e per tante cose ancora, rimango e voglio stare in Sacramento.

Apposta mi sono rivestito delle spoglie umane verginali dall'Immacolata, per stare in terra di esilio, ove fu messo l'uomo dopo che ha disobbedito a Dio.

 Tempo di misericordia è stata l'era cristiana. Tempo di accorata difesa per questa umiltà che adopero e questa misera pesa; ed è infinito Dio, per poter essere ricevuto, amato e sentito, prima dal ministro, poi da tutti gli individui, tutti i nati in terra di esilio.

E' il trionfo del vergineo candore, del rispetto al sacerdote che dà al mondo, nell'altezza, l'Eucaristia, perchè ognun per Dio viva, viva nell'Olocausto: vivere nella visita a Gesù Sacramentato, vivere nei propri doveri, secondo il proprio stato e mai dimenticare che c'è Chi ci aspetta con pazienza e con infinito Amore nel Sacramento dell'Amore.

L'Eucaristia è fatta per elevare l'uomo, pensando al proprio Creatore, vivendo un abbandono in Dio, perchè non è solo, ed è infinito dell'Eucaristia il dono; per Amore impotente e son l'Onnipotente.

Nasconde la potenza la Reale Presenza, perchè ognuno abbia facoltà di avvicinarsi senza temenza, perchè tutti Eucaristico attendo, senza segno di fare, a nessuno, dispetto.

Silente, ma presente; nessun segno esterno, ma ardente; e chi davver Mi ama, mi sente presente.

Ai bisogni non rispondo, ma corrispondo; a chi chiede, dono per pria Io stesso, dimostrando che darà anche tutto il resto.

 Eucaristico mi trovo in arresto e sono contento, invitando ognuno a Me stare vicino, e starmi con umiltà meditare ed imparare, senza parlare. Chi questo potrebbe fare, se non un Dio, che nell'Incarnazione, nella Morte in croce e nella Risurrezione, dà segno dappertutto d'Amore, fino a questa suprema, per il popolo, immolazione?

Ecco che il sacerdote che mi sta rappresentare, da vero ministro può insegnare Me a scrutare, ed Io mi sto lasciare scrutare.

Questa è la vitalità, è la passione, che dà l'arte sacerdotale ed il vergineo candore, di praticare ed amare; può fare le veci di Me, ed Io ascolto e vi dico: " Guardate che son Cristo Re! ".

Se questo farete, benedizioni al passaggio starò seminare, e voi la raccolta con le genti starete fare. E così il vostro lavorio starò pagare.

 Ancor si vorrebbe lamentare qualcuno di un annientamento vitale di Colui che vi è stato creare, redimere e vuol fare anche il Giudice in questo Sacramento?

In Me statevi specchiare e dell'Infinito mio Amore statevi inebriare, perchè in pratica mi lascio giudicare e in tutto da Me avrete da imparare. La cattedra più sicura è la virtù pura che dà luce che mai si spegne, e così l'amor di Cristo Eucaristico si può vedere; e ad ognuno l'oculista potrete fare, se con occhio limpido mi starete guardare anche ora che sto parlare.

L'amore vado a elemosinare, nell'altare a star ad aspettare e, da chi mi rappresenta, per le vie starmi portare.

L'Eucaristia che eleva, che solleva, che mostra ogni consolazione, a chi è capace di scrutare da mattina a sera ben può interpretarsi una preparazione reale di quella terra verginale, che porterà in alto negli ultimi tempi a celebrare, per dare collaudo e premio alla famiglia sacerdotale, che il Salvator del mondo in Me son stati trovare.

Grande è la responsabilità, ma con la Madre mia che sto regalare, in tutto è facilità, perchè nel casolare materno mi si trova in anticipo, con l'Eterno. Lei, accettarla, la Madre Vergine chi non vorrà?

Dopo aver rappresentato la materna sacerdotale verginità di potestà in coerenza, e appoggiandosi così, chi di servir Cristo, solo Lui e far tutto per Lui, dice di sì?

Patti chiari, amicizia lunga: occorre che il sacerdote viva la virtù pura e deve dare chiaro alla zona oscura.

 L'Eucaristia è l'arte divina che si intreccerà con l'uomo consacrato e così la verginità, che è ciò che è di Dio.

Il sacerdote è diventato l'artista e così crea l'Eucaristia, che è la vita di cristo nel Mistero di Amore, per rimanere con le sue creature e per mostrare al popolo chi è il sacerdote, che discende dal Sacerdozio Divino che è l'Uomo-Dio.

 Eucaristia deriva anche da Eco di Dio, richiamando dove sono e il perchè di questa umiliazione: longanimità nell'aspettare, senza una lamento dare. E aspettando qualche passeggero che mi venga a chiedere, perchè ne ha bisogno, delle cose del cielo.

Nessun lamento parte da questo Divin Sacramento; ma parlo nel silenzio, nella comprensione di chi mi riceve e viene appresso, e dove mi dice: " Vengo appena adesso! ", Io rispondo: " Sono contento! ".

Nessun rimprovero parte dall'Eucaristia, se non da chi mi ha offeso ed ha dolore, ed ha bisogno di Me Eucaristia, perchè sente, lontano da Me, nostalgia. Aggiungo: ravvivo la fede, la speranza in Dio, e che la carità tua abbia ad avvampare, ed una cosa sola con Me Eucaristia abbia a diventare.

 Eucarestia vuol dire anche elevare; vuol dire anche letizia nella elevazione, per trovarsi insieme con Gesù Eucaristico, vero cibo di vita eterna, di cui tanto abbisogna la società odierna.

L'Eucaristia è una invenzione che solo Dio poteva fare, per stare insieme con chi è stato redimere; sempre trovarsi per poter attirare tutti alla santificazione, perchè l'Eucaristia è maestra di umiltà, di carità, di amor fraterno.

E' il corredo che dà, a chi si avvicina, l'Eterno.

L'Eucaristia, siccome è verità e vi si trova Cristo, in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, l'anima che si avvicina diventa preda del suo amore e vivrà dell'Eco di Dio, per cui con facilità il sacerdote potrà evangelizzare ed insegnare e molti fioretti la predicazione starà dare, se alla fonte della verità i popoli si starà avviare.

La predicazione deve essere una semenza di fede, con speranza di raccolta di amor di Dio e di pace fraterna, perchè l'Eucaristia contiene questa provvidenza.

E' ver che si va sui monti anche a far divertimento, ma si deve anche ricordare che Cristo Eucaristico si sta trovare ad aspettare e molto giovare, unendo il sollievo alla preghiera, così il divertimento sarà schivo di peccato e il divertimento sollievo si sarà meritato, dopo che si sarà lavorato. Vedete Giovanni Bosco: devozione alla Vergine Maria e alla Eucaristia, amando il proprio dovere e poi il sollievo; di peccare il divieto. Vedete, però, anche, che questo robusto evangelizzatore cercava i figli dissipati e che non avevano nessuno e così del suo amore alle anime faceva uso.

Chi vive per Dio, non trova pericolo, perchè non perde mai la vita di Dio. Ogni stranezza potrebbe fare; mai da Dio si starà allontanare, perchè con Lui in unione si starà trovare.

 L'anima deve appartenere all'Olocausto. In questa constatazione dell'unione dell'anima contrita con Dio, da Lui parte la Grazia al Sacrificio, all'emenda dei propri vizi, rinnovando in Sè, al contatto con Dio, l'amore che deve contraccambiare, per perfetti star diventare.

La Grazia, che circonda e che sboccia dal sacramento Eucaristico, sprona l'anima all'umiltà, alla purità, alla carità, perchè in queste disposizioni vien viva la fede e sicurezza diventa la speranza e così la fiamma della carità avvampa.

Voi dovete essere gli strumenti che Io sto adoperare, perchè le anime stiano a Me darsi ed Io a loro. Guardate che, chi vi perseguita, tengo indietro a voi del Coro; e affinchè martiri non abbiate a diventare vi dico non di seguirmi ma di starmi accompagnare.

 Eucaristia vuol dire anche mitezza; è la mitezza di Cristo, che nella sua infinita bontà e nel suo amore, rasenta la pazzia. Si lascia avvicinare da chiunque e si lascia fare qualunque offesa. Subisce qualunque disprezzo, aspettando, attraverso questa manifestazione di amore e la predicazione del sacerdote, che l'uomo capisca chi Io sia e quello che Eucaristico sto là fare, perchè si abbia a convertire anche chi sta inveire. Il miracolo della parola del sacerdote, unita alla Grazia in chi ascolta, la vita Eucaristica farà comprendere e dai cavalli superbi farà scendere: è quanto ci sta insegnare Cristo nel Sacramento dell'altare.

Qui ha importanza l'autorità sacerdotale, la santità, che si intreccia con l'amor di Dio, per far conoscere Cristo Eucaristico.

 Il Cero Pasquale è segno di vitalità nuova, di risurrezione delle menti e dei cuori, di consolare ogni dolore, trovandosi in tempo di passaggio, dal dolore all'amore, e poter ottenere da Gesù Eucaristico ogni consolazione.

La lampada rappresenta la fede; il continuare ad ardere la carità, che si incontra con l'amor di Dio; e nella speranza, che un giorno l'Uomo-Dio ognun vedrà, già la presenza eucaristica ognun sperimenterà; e l'anima, continuando nella adorazione e nell'amore, così si potrà esprimere: " Non Ti vedo, ma sento e credo; Ti sto amare e sicuramente mi stai contraccambiare! Ti mostri piccolo, Eucaristico, ma sei l'Immenso; è per quello che mi sento attratto a farti compagnia in questo Divin Sacramento. Fammi vivere di questo martirio di amore, di sentirti presente e non vederti. E così in Te venga spenta la mia vita, ma che continui l'adorazione eucaristica! ".

Questo è il progresso che dà l'Eucaristia e che darà ancor più fortemente in avvenire, perchè tutto il mondo a Me Eucaristico deve venire.

Perchè tutto questo abbia capitare ed avvenire, il ministro un'unione perfetta con Me deve diventare, se questo sfoggio Eucaristico devo dare.

Nuovo tempo; un aumento infuocato di amore a Me nel Sacramento, che deve rivivere e conservarsi in ogni momento: così il mondo non verrà spento con giustizia, ma godrà fino in fine la compagnia di Me Eucaristia.

 Passato un pò di tempo per l'Olocausto, passerà l'Angelo a marcare le canoniche e i conventi dove sono i sacerdoti che con Me offrono l'Olocausto.

Lo stemma sarà una fiamma, che a voi , a toccarla, sembrerà oro, fuoco, ma nè la negozierete nè vi scotterete; ma gli altri, che la vorran toccare, scottati si troveranno e si faranno a se stessi danno; e chi a voi si avvicinerà, chissà che si abbia a riscaldare e forse aver il desiderio di Me avvicinare?

 L'Eucaristia degli Ortodossi è solo un ricordo, non una Presenza Reale, perchè la Chiesa è una sola ed è quella cattolica, e la Presenza Reale è solo nella Chiesa Cattolica. Infatti il Papa attuale ha consacrato i sacerdoti ortodossi che si sono convertiti; e quando ha celebrato, a loro ha fatto solo la Comunione, non ha mai concelebrato. Chi è sospeso a Divinis e quei sacerdoti che si sono sposati, che hanno il segno morto, non possono consacrare validamente; e se lo facessero non c'è la Presenza Reale di Cristo.

 Il Mistero Eucaristico è la diffusione dell'amor di Dio, di darsi Lui stesso alla sua creatura per diventare con Lui una cosa sola; e così l'amore, il sacrificio e tutto ciò che le occorre, le dona.

Ecco perchè l'Eucaristia va adorata: è Lui che scompare per farsi amare e star insegnare, coi fatti più che con le parole; ma chi opera ben e parla, è ascoltato.

Ho parlato nell'istituire l'Eucaristia; ho parlato nella vita pubblica, nel morire e nel risorgere, e nel dare l'eredità a chi mi rappresenta di far Me stesso, e sempre nuovamente dò e non cesso.

Il popolo, finchè il clero non è rinnovato, non sente che Gesù è nell'Eucaristia.

 L'Eucaristia è la pazzia più grande dell'amor di Dio; ed il popolo viene rassicurato e verrà rassicurato, perchè ora dalla sua parola viva di vita si accorgerà che Cristo ha la Personalità Divina.

Come l'acqua fa germogliare ed il sole fa maturare, così sarà anche l'Eucaristia, bagnata ed illuminata dalla parola mia nuova viva di vita.

Aprile, questa volta, vuol dire apertura delle menti e dei cuori; ricorrete a Colui che può medicare tutti dolori.

Lancio Eucaristico

 Il mio amore Eucaristico è intimo e nascosto; chi è capace di aprire il mio Cuore, lo lascio entrare, e nell'intimità sempre con Me si starà trovare. Eucaristia vuol dire altezza irraggiungibile delle scoperte di Dio che, per unirsi e farsi amare, in questo nascondimento è capace di stare; e, nell'infinità, si mostra, nell'annientamento, ad aspettare chi lo vuol ricevere in questo Sacramento.

Nessun palpito del Cuor, che vien dato, a voi sarà vano, ma tutto nel libro della vita è notato. Che sorpresa sarà poi chi notato nel Cuor di Cristo si troverà. Tutto il potere di Dio si nasconde in Me Eucaristia; pensate: quando starà scoppiare, il mio ministro starò affascinare.

Chi non Mi ama Eucaristico, compie un delitto, perchè misconosce l'amor che gli porta il suo Cristo. Diviso da voi non posso stare e questa pazzia di amore son stato operare. La mia volontà in questo sacramento di Amore è designata; chi lo vuol, per tutta l'eternità sarà marcato nell'anima da Me innamorato. Cercatemi in questo mistero e mi troverete, e sempre pronto ad aiutarvi costaterete. Se sempre e ovunque a Me Eucaristia penserete, gli angeli a cantare davanti agli altari vedrete.

 Ecco l'Eucaristia, così è la persona che sto adoperare insiem con Me, per fare il prete spiccare. Cristo che nel Sacramento di amore annienta la sua potenza e lascia che l'abbiano a spiegare il suo amore che ha dato, per i sacerdoti, per poter realizzare il Mio amore che ho portato morendo in croce e ho voluto che sia conosciuto attraverso il Sacramento di amore. Grande il ministro, piccolo Gesù Eucaristico, per far che dal Sacerdote sia additato e che ognun possa Me avvicinare, di qualunque condizione si sta trovare.

Un vero capolavoro ognuno del mio amore starà diventare.

 L'Eucaristia è la costruzione di Cristo Ritornato. Io sto costruendo la grandezza del prete e il prete insiem con Me, con l'Olocausto e l'insegnamento, costruirà una mentalità nuova nell'individuo, che capirà e si assicurerà che è creato da Dio e che deve a Dio tornare e che sarà giudicato qui in terra di esilio; e correrà a Gesù Eucaristico, perchè da Me Eucaristico sarà giudicato al Giudizio Particolare.

 L'Eucaristia deve essere la falce dell'odio e la attrazione di ogni creatura, che ho creato, perchè mi abbia a conoscere quanto ognuno amo. Che mi deve questo procurare è il ministro, che con Me sta celebrare, se deve, con la Madre mia e gli angeli che han vinto, trionfare.

Voi vi trovate insiem con Me a farmi amare e farmi servire, perchè il popolo il ben che gli voglio Mi abbia a restituire, e il settimo comandamento: " Non rubare ", far osservare.

Io sto costruire il nuovo mio ministro, e voi costruirete il vostro Cristo, per potermi dispensare ad ogni individuo.

 Che sono Io si conosce dalla pace che gode chi mi sente e chi gode del mio dire; se vedo che volentieri mi stanno ascoltare, una di nuovo tutti i minuti sto a dire, finchè, chi mi rappresenta, ad un certo punto, lo travolgo in Me, ed insieme si è. Chi ha golosità del mio dire, non è peccato di gola: è per diventare con Me una cosa sola.

La cosa più eccellente è quello di Me Eucaristia rendere, per far tutte le anime partecipi di questo mio Amore Infinito, che è proprio per questo che son l'infinito e mi mostro piccolo: ecco il miracolo del Mistero Eucaristico. Faccio apposta ad essere tale, perchè nessuno abbia temenza Me avvicinare; voi statemi additare dove mi trovo e che sto là aspettare il popolo, che vivo si sente se a Me si sta avvicinare: ecco un altro miracolo che il sacerdote può fare.

La Potenza Divina la mescolo con la personalità umana del prete, e la potenza dell'Amore la metto nell'attirare, e così ancor col ministro mi sto incontrare. Chi in avvenir si sente con Me non in intimità, abbia temenza di sentirsi più con Me in unione, perchè nessuno, tolto di Me, può restituire di sentirsi bisognoso e venirmi a cercare, perchè alla porta della disperazione si potrebbe trovare.

Che la Sacerdote Madre abbia su questi figli di grazie abbondare; perchè voi mi siete venuti a cercare, questi meriti vi state voi accumulare.

Quando di questi meriti vi sarete del tutto coperchiati, dai vescovi sarete scoperchiati.

Lancio Eucaristico

 L'Eucaristia vi porti all'unione perfetta, al servizio di Me, e troverete Me al servizio di Voi; e in tal Amore Infinito, vivendo di Me Eucaristia, mi darete a Me un contento che pari al mondo non ci sarà: ecco quello che darà l'Eucaristia, insieme ed unita alla santa verginità, che la vista di Dio in tutto dà.

Capacità Eucaristica, vita intima, regale, maestosa, in questo Mistero di Amore, che mai sarà svolto e conosciuto a sufficienza, perchè contiene tutta la mia Sapienza, la mia Potenza e la mia Infinita Bontà; ecco quello che in unione con Me si fa.

 L'Eucaristia vuol dire elevazione, unione, perfezione, unione dell'uomo con Dio e Dio con l'uomo: ecco il dono che Dio fa di Se stesso in questo Divin Sacramento.

E' per questo che la Madre è centrifica alla SS. Trinità e dà al ministro la forza e il coraggio di stare Me accanto a compiere l'Olocausto, perchè sia in questo Sacramento amato, adorato, ricevuto e creduto; perchè è proprio a far con Me l'Olocausto che verrà questo chiaro di sicurezza e di bellezza, di cui la generazione non può far senza, perchè già è decaduta e per questa lontananza si è sperduta.

 Vedo che le cose prendono una via bella. Ottobre: non c'è più tenebra, ma ha la Madre sopra che tutti avvolge e a tutti aiuti sta porgere, perchè l'autorità sacerdotale deve risorgere.

Rito ambrosiano, perchè oggi ci troviamo nel Duomo di Milano, ( Natività di Maria ).

Se si dovesse il popolo, che son venuto, starmi scorger, l'autorità sacerdotale sarebbe atterrata, perchè l'umanità va da lor illuminata e rinfrancata. Le preghiere e i rosari di oggi, di tutto il mondo, l'Immacolata dei Pirenei li mette a vostra disposizione, perchè arrivi al posto prefisso la data istruzione, fatta apposta per il terzo tempo, e luce a comprendere rendo.

L'Olocausto è la elevatezza da Dio per Dio, e così il ministro, a celebrare con Me insieme, ha gli effetti uguali a Me che sono il Redentore; ecco il perchè che viene beneficata in pieno la generazione.

La Verginità è la genialità di Dio, che scende su questo basso globo tramite il ministero sacerdotale; è la verginità consacrata ad illuminare le famiglie, i popoli: e così questa luce sacerdotale verginea fa convertire il peccatore, perchè anche lui, avendo l'anima, può partecipare di questo splendore.

La Verginità donata e consacrata è testimonio della fedeltà delle promesse che Dio ha, per essere contraccambiato e così il mondo tramite il ministro solo mai non rimarrà, perchè c'è chi la vece di Dio fa.

 Al posto di apparire sulle nuvole, come quando parlavo ai profeti, vi ho portato in alto per l'Olocausto, perchè il comando che vi ho dato è di fare a Dio un degno ringraziamento, sincero e continuato, così la giustizia di Dio vien disarmata.

Confronto

 Il Sinai rappresenta quando sacrifici si davano con carne di animali e si offriva il sangue. Mentre, al Calvario, la vittima, col Sangue offerto, fu dell'Agnello senza macchia.

Ed ora, rivestito di potenza, con amore viene offerto tutto il bene col bruciare tutto il male. E così con questo ringraziamento a Dio continuato, Dio sarà pagato ed il mondo continuamente verrà perdonato, perchè questo è offerto e dato dal Redentore insieme con il rinnovato sacerdote.

Complicità dei tre tempi nella famiglia umana: in penitenza per il peccato di superbia e di disobbedienza, pagamento che ha fatto con la propria vita il Redentore, saldando il conto col continuo rinnovamento del sacrificio incruento, coi meriti e la donazione di chi ha pagato per sè e per la generazione; risolvendo tutto col triplice ringraziamento, al Ritorno di Cristo stesso.

Questo ultimo gesto dell'Uomo-Dio, col suo braccio destro, porta al risultato dell'annullamento di ogni peccato e non col castigo eterno.

Dico: il fuoco eterno è; non la pena, ( Vai al fuoco eterno ):

La giustizia che punisce è dell'Eterno; è l'Eterno che punisce; la persona, l'anima, è limitata, ma soffre le pene eterne, anche se il castigo non è eterno.

Da ieri, 2 ottobre 1976, le anime, che prima cadevano a piombo nei vari gironi del Caos, percorrono una strada obliqua, che passa a fianco alla Montagna del Carcere e poi scende nei Gironi: così le anime possono vedere il luogo del refrigerio dove al tempo prefisso andranno; entrano quindi nei gironi con una speranza maggiore.

Questo è causato dal fare l'Olocausto: è il regalo della Madonna, di ieri, 1° Sabato del mese e festa degli Angeli Custodi; specialità di amore, con cui il Cuore Materno gentilmente spegne la giustizia di Dio.

 Anche l'Eucaristia riceve dall'Olocausto: e di questa finezza di amore, chi mi riceve viene contraccambiato; e sempre sarà in abbondanza dato, finchè il mondo verrà di Gesù Eucaristico cibato.

Il mio Amore Eucaristico deve fare a tutti compassione, essendo là presente ad aspettare che ognun venga a mettersi con Me in unione.

E chi in avvenire mi riceverà, carico di doni mi troverà e star lontano da Me più non potrà. Al ministro le crescerà il lavorio e si sentirà davver a Me unito e sarà ben contento che questo impegno venga mai finito.

 L'Eucaristia, senza far tremare una fronda, darà un grido di trionfo e la Madre Vergine Sacerdote annunzierà a tutte le genti il Ritorno del Padron del mondo: per pria alla Palestina; riceverà anche Lei la vigoria divina.

La Grandezza della persona sta nella corrispondenza alle grazie che Lei dà. Ad accompagnarmi vi prometto pace, serenità e gioia in quantità.

Ricavate dalla Madre, della sua verginità, ed avrete in voi la sua potestà.

 Continuando con Me a fare l'Olocausto, sicuramente l'Eterno Padre corrisponderà e con fatto concreto il Ringraziamento contraccambierà e la Chiesa che ho fondato splenderà e un fac-simile al faro mariano diventerà. Farà chiaro dappertutto; più niente sarà allo scuro, nessuno potrà spegnere o toccare, per non fulminare.

Il potere di Dio nessuno lo può annullare. Campate del mio dire: crescerà la vostra maestria nell'istruire anche nelle scienze profane, perchè tutto conduce al ben fare.

Il l'Apidario è in festa, perchè c'è chi ha sempre detto di No ed invece accetta. Teme dal ciel la procella.

Lancio Eucaristico

 Magnifica ed attraente è la mia Vita Eucaristica: chi vuol vivere della mia vita venga a Me Eucaristia; e chi vuol campare del mio Amore, venga al Sacramento dell'Amore, che insiem con Me potrà vivere e campare. Chi vuol fare il fiore dell'altare senza appassire, può far Cristo Eucaristia impazzire, a star sempre ad aspettare anche se nessun mi viene a trovare.

Anime di Me innamorate, in questo Sacramento dell'Altare, venite ad attingere al mio Cuore; se volete farmi guarire, dal mio Cuore state attingere. Non fatemi fare la figura di starmi impazzire, a non vicino a Me star venire.

E' dolce con Me stare nel Sacramento dell'Altare, perchè finezze di ogni genere vi posso dare. Sacramentato, mai rimprovero a nessun son stato fare, anche se tradimento mi son stati fare. Eucaristico, nella complicità con Me, si gode della vera felicità, che mai terminerà.

 Son qui in mezzo a voi Naturale: scusatemi, se non mi lascio mangiare; ma tutta l'idealità del mio amore lo lascio nel Sacramento d'Amore. E così spicca l'autorità che vi ho dato e che mantengo, col realizzare ogni promessa che vi son stato fare.

 L'Eucaristia attira e sarà quella che l'umanità fa diventar viva e di odi priva. L'anima donata deve essere la prima a spandere questo amore che Io Eucaristico sto a tutti portare, per fare che nella società un incendio di amore deve diventare.

Lavorio che spetta alle compagini verginali ed ai sacerdoti, che creano e procreano il Corpo di Cristo Eucaristico. Tutti, ciò che è proprio e che è del suo possesso, tengono d'occhio: non vorrà il ministro tener a cuore l'adorazione e l'amor che Io spando Eucaristico?

Chi non ama la casa sua; chi vorrà fidarsi di chi non ama e non tiene da conto ciò che è di sua proprietà? Vedrete che, se farete quello che Io vi dico, alla precisione avverrà, perchè la prova è terminata; è sol la verità che va esaltata e scoperchiata. Niente invano si farà, perchè, quello che si fa e si dice, lo spanderà con voi l'Ausiliatrice.

 L'Eucaristia è il segreto dell'amore di Dio per poter darsi ad ogni individuo e farselo prigioniero del suo amore, perchè giunga alla perfezione e, per portarlo al premio, non passi attraverso la purgazione.

 Il contraccambio d'amore cancella il peccato e anche la pena che si ha contratto. Siccome Dio è infinito, sentendosi amato, il condono che dà è a tenore di chi è, di chi ha. Ecco il Creatore che meraviglie fà.

 Sapete che Noè fu salvato dalle acque del diluvio, lui e i suoi, ed è salito in alto; così questo popolo verrà preservato dalle tentazioni diaboliche e salirà in alto e così diventerà santo.

 Ecco il ministro, a fare con Me l'Olocausto: si riveste della santità di Dio in Trino, per poter portare alla santità tutti gli altri; e dall'Olocausto parte ogni finezza di Dio, ogni tributo divino e la capacità divina e, dandola alla Chiesa mia, viene tributato ogni ministro, specie chi mi ha conosciuto e mi sta vicino.

 Vedete che, quando il popolo si raduna, formando una comunità che prega, per far che questa si formi, occorre l'insegnamento della preghiera personale. Ecco che in queste circostanze avvampa sempre la luce di Dio; la misericordia è di conversioni, in vista a tutte le altre preghiere già preparatoria e così a Dio si dà onore e gloria.

 Questo vale anche per chi soffre, per chi si sacrifica, per chi dà a Dio le proprie sofferenze, che dice il " fiat " nelle proprie contrarietà, che vive nell'abbandono in Dio.

 La Madre di Dio tutto raduna assieme: ne fà una montagna e presenta a Dio tutta questa ricchezza e la regala, sicuro che darà il contraccambio. Ecco che tante volte dò anche miracolo. Così è stato al Congresso Eucaristico di Bienno, benedicendo con Me in Sacramento.

 Quanto valgono le benedizioni. Come il segno del riscatto è il segno del cristiano; e il segno della Croce tiene lontano le tentazioni maligne; e a chiamar la Madre di Dio in aiuto, le tentazioni sicuramente si vincono.

 Insegnare che l'uomo da sè deve sentirsi debole e con Dio forte; così, fidandosi, si risorge e l'uomo diventa della sua statura. Più è la conoscenza di Dio che aiuta.

 Conoscermi per amarmi; amarmi per poter con gioia servirmi, che servitore mi troverete: e con Me, in anticipo, della beatifica visione, insieme vi troverete.

 L'Eucaristia è ciò che eleva, l'Olocausto è ciò che decora.

 La sapienza mia è ciò che obbliga a conoscere, a servire ed amar Dio.

 L'Olocausto dimostra ed è certezza dell'orario di Dio di innalzamento, di coerenza alla divina mia sapienza.

 L'Olocausto è la capacità di Dio, per far che vada salvo ogni individuo. La Sacerdote Immacolata, col potere di Re d'Israele, non assale il ministro ma lo affianca; non consacra ma assolve il ministro, perchè anche lui assolve i penitenti; lei battezza dove lor non stanno arrivare.

 Ecco che la Madre vi tiene uniti in un'unica famiglia: così Lei vi assiste e su voi vigila.

 L'Eucaristia è un eccitamento alla sobrietà, alla scopritura delle capacità di Dio; è l'armatura della salvezza, perchè ognuno vicino a Sè attira e nessun rigetta; è proprio la manifestazione del Redentore, che per tutti e per ognun son morto in croce; ed ora, a far partecipe del trionfo della Croce, insiem con Me a far l'Olocausto, salvatori insigni state diventare perchè la somma santità di Dio, insieme col nuovo Sacramento che vi ho dato, vi adombra per la mia venuta. L'Olocausto che faccio e così il Sacramento che ho dato, è un'Opera nuova Divina, che all'Opera della Fondazione va unita; e così è ben vista un compimento di redenzione col trionfo della santa Croce, per cui da questo tutti gli uomini a Me dovete portare.

 L'Olocausto è l'opera più magnanima che Dio Creatore può fare: venire a bruciare il male, purificare ed innalzare il bene, come il popolo fosse già tutto santo e che avrebbe già domandato scusa di ogni fallo. Essendo Io il Redentore, vado avanti: e così che questo avverrà son certo, perchè già il fascicolo è stato scritto. Sarà anche visto e letto: e chi lo leggerà, si sentirà già prediletto, chiunque sia, chè la Madre Vergine ha messo le manette e ha imprigionato chi l'anima al demonio aveva marcandato.

 L'Eucaristia, siccome è il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità del Redentore e l'anima è partita dall'Anima del Verbo, l'uomo che è battezzato, e adesso che sarà battezzato con sicurezza, rimane in una sensazione che è di Dio; e, siccome nell'Eucaristia ci sono ed Io sono tornato glorioso per risuscitare e assicurare che tutti risusciteranno in Cristo, facilito al Sacerdote per la predicazione, e per l'uomo, di conoscere la Presenza Reale di Cristo Eucaristico.

 Ecco il perchè che mi fermo a consacrare, scendo a parlare, lasciando dappertutto un'influenza della veracità del mio Ritorno da Celebrante ed Operante e una manifestazione sentita che son Io che ha dato questa Sapienza increata.

 Facoltà divina. Questo è del terzo tempo il clima.

 C'è chi è più preparato a capire, a sentire; c'è chi è più lontano; a seconda della istruzione che hanno, e delle virtù che hanno e della attenzione che prestano.

 L'Olocausto, fatto insiem con Me, è il primo passo per scorgere tutto l'altro: quello che avverrà e quello che è Cristo Re. Per conoscersi bisogna stare assieme. Ecco perchè sosto da Emmanuele.

 L'Eucaristia è ciò che assicura al popolo del mio amore, della mia vicinanza. Ecco l'Eucaristia. Sempre sul piano della fidanza e della bontà si avanza, perchè da Dio Creatore, Redentore e Supremo Giudice, è troppa la distanza.

 Ecco la possibilità di trattare con Me nel Sacramento d'Amore, volendo che ognuno abbia con Me partecipazione: fraterno e paterno Amore di Colui che vuol trovarsi insieme, vivere insieme, per poter in eterno, in unità d'amor, insiem godere.

 Ecco la grande caratteristica del Creatore, ecco lo specchio vitale e caratteristico del Redentore.

 Ecco il mio Ritorno: mi annullo come Giudice ed insieme col mio ministro voglio celebrare, per dar garanzia che lascio al Sacerdote, cui rinnovo il comando, di crear Me Eucaristia; e come dolce Giudice ho lasciato che sciogliesse ed esonerasse il sacerdote dal giudizio universale la Sacerdote Vergine Maria.

 O che fingo d'essere assente e son presente, in somiglianza di Me Eucaristia: e invece son la Via, la Verità e la Vita.

 Chi crede, spera ed ama Me, in eterno non diverrà deluso; tanto più ora che, per essere veduto tale, son venuto.

 La mia figura in natura di Uomo-Dio, nel Ritorno, rispecchia l'infinita bontà e misericordia che ha Dio Padre per le creature, il Divin Figlio ad aver dato per tutti la vita per redimere, e lo Spirito Santo come donatore di verità, di vita e di amore, consegnando agli Apostoli nel Cenacolo la Sapienza increata, perchè l'umanità, per la Fondazione della Chiesa e del Sacerdozio ministeriale, venisse il popolo battezzato, perdonato e comunicato, perchè Cristo stesso, Figlio di Dio, con la Redenzione tutto ha pagato e tutti ha salvato. Mi manifesto tale Sacramentato.

 L'Eucaristia ha in sè la vita divina e la manifestazione della bontà di Dio, che tramite il nascondimento e la potenza d'amore mi fà scorgere che son presente nel Sacramento d'amore.

 L'Eucaristia deve dare al popolo tutto ciò che finora gli è stato mancare; dunque l'Olocausto deve fruttare una serie di miracoli, tanti e continuati. Sta tutto nei Sacerdoti che mi hanno avvicinato e sanno che son tornato.

 Senza dire del mio Ritorno, si può adoperare la mattina e tutto il giorno quello che ho detto, facendolo vostro, per poterlo nel popolo rovesciare e poi alla Madre di Dio lasciar fare. Si dicono ora le cose semplici e giuste, che poi il popolo ci penserà.

 Dice P. Pietro: " Domani dovrò parlare dell'Eucaristia. Voglio un bel pensiero che poi senz'altro riferirò ".

 Parlare dell'Eucaristia è decoroso per Me che sono Cristo Re; dà sfoggio eucaristico, adoprando così il ministro che è addetto a questo.

 L'Eucaristia è proprio festa per far compagnia all'uomo, e nella nullità che sembra, ed è la grandezza; chi mi ama e sta vicino, avrà da Dio ogni provvidenza; l'Eucaristia consolerà in ogni dolore, darà conforto a chi ha nessuno, darà aiuto a chi ha una famiglia, consolerà figlio e figlia, purchè si stiano a questo Sacramento d'amore ad avvicinare; di beneficare mai starà mancare, se noi starem imparare a consolare Gesù Eucaristia col riceverlo e stargli vicino.

 Nessun uomo potrà dar conforto, se non colui, che è stato morire, risorgere ed istituire questo Sacramento, per far l'uomo in terra d'esilio contento.

 Vuol essere poi ricevuto, vuol essere amato per poter contraccambiare. Pensate l'amor infinito che è stato alla generazione portare. Chi questo Sacramento ha istituito e ha detto di continuare, prima di morire, sapendolo che veniva tradito. Ecco l'amor di un Dio.

 Chi vuol essere ingrato, chi non vorrà ricordarsi, anche tra la settimana o la giornata, che è là che aspetta anche sol un saluto, che Lui in questa prigionia d'amore stare ha voluto?

 Con questa promessa: " Se voi di Gesù Eucaristia e della Madre sua non vi scorderete, chiedete e avrete! ".

 Che conta è sapere che si è amati e che si ha il dovere di contraccambiare: così si può chiedere aiuti quando si sta abbisognare.

 L'Eucaristia è la prigionia della mia potenza, perchè è l'infinito Amore che mi ha fatto lasciare agli uomini il dono di Me stesso, perchè anche con questo Amore sto ognuno giudicare. Pensate che paga darò al ministro che mi sta creare. Pensate, anche alla Madre ho detto: " Donna cosa vuoi da Me? " Tutte le gentilezze le dò al ministro.

 L'Eucaristia è l'esposizione della volontà di Dio, che è proprio perchè voglio stare insieme: ecco quello che il popolo, specie chi mi ama, deve sapere. Quando il Sacerdote celebra e crea Me Eucaristico, non vengono lampi, nè tuoni, nè fuoco, come quando ho dato le Tavole a Mosè, ma è un mistero di verità, di complicità, che sazia l'uomo e così l'uomo sazia il suo Dio: ecco perchè mi trovo Eucaristico.

 L'Eucaristia è la pazzia del Creatore, è l'amore infinito del Redentore, e a venire a celebrare è il Dolce Giudice che viene il suo popolo a radunare e dice: " Stammi amare che ti sto tutto a perdonare "; e perchè mi ami, ti dico: " Ti sto pure ringraziare "; ed ecco perchè, sia pure in alto, in terra d'esilio sto celebrare.

 Siccome che nel celebrare è un ringraziamento che dò all'Eterno Padre, Io ringrazio i ministri restaurati che fanno con Me l'Olocausto: così, finchè dura il mondo, questo si farà e sempre Dio Padre si ringrazierà.

 Chi vuol veder il Padre, stia con Me a celebrare che anche l'Eterno Padre col suo Figliolo sta fare; essendo un Dio solo in Tre, ecco che dove c'è il Figlio c'è anche il Padre.

 Quando fingo di non ascoltare è perchè ascolto ancora di più voi.

In questo amore Io Mi sto ancora del mal caricare, per poter con l'Olocausto starlo bruciare; e così far spiccare il bene e far sparire il male.

In questo momento, ( 15.3.76 ), l'Eucaristia non ha ancora la vitalità che ho dato nel fare l'Olocausto; per questo che il bene si diffonde a poco a poco.

Non c'è una carità più grande simile a quella di stare vicino a Me nell'Eucaristia, come al mattino, e dare a Me, prima di dare ad altri, le ore mattiniere, per avere l'ossigeno, per essere illuminati, per poter dare ad altri conforto e aiuto.

Tanto a servir Cristo come a servir il mondo, soffrir si ha. Ma a servir Me, contentezza posso anche dare. Non è una medicina amara; ma tante volte è solo dolce. Chi non si sentirà glorioso ad avere sentito tante volte la mia voce? Ricordatevi che è il trionfo della Croce.

Non sono in Croce; non sono mutilato, ma con ogni poter sono Ritornato.

Voi scrivete Me, ed Io servo voi; ed in tal servire c'è da godere e conoscere Cristo. E poi chi, nel convertire il mondo, vuol essere partecipe a Me nel gaudio, deve partecipare con Me nelle sofferenze.

Invece di dire: " Come faccio; come faccio? "; ditemi, davanti alla Eucaristia: " Pensaci Tu! ", che la croce, che si porta con umiltà, di paglia diventerà.

Portate lontano la semenza della pace, che subito germinerà ed in un grande albero si tramuterà, e molti chiederanno, all'ombra, sotto, di venire; e che son Venuto in tanti staran capire, perchè voi per tempo siete venuti a scrivere.

La mia chioma bionda deve fare su di voi splendore: che abbiano a capire quanto vi ama l'Eterno Sacerdote. Vi do anche un'impronta della mia barba bionda, che ha 33 anni, per cui viva sarà la vostra autorità e se in nome mio insegnerete e le anime convertirete.

La mia Parola non passa e nessuno, che viene qui, alla mia Madre può scappare, perchè è in trappola, che vuol dire che si porta la stola della autorità del comando che è un fac-simile di quella che porta ai lombi il Cuore della Madre Immacolato. Oggi mi sono consolato e un pò divertito: così ho capito che ho fatto bene a morire in croce, a salire al cielo ed anche a venire, per dare un impronta come si deve fare, con un sol Pastore, un sol Ovile.

 Io Eucaristico mi voglio trovare piccolo, per trovarmi coi piccoli, con gli umili, con tutti, nessuno eccettuato: voglio essere da tutti amato. Ecco perchè quasi mi annullo Sacramentato; ed è proprio per questo che ognuno sarà attirato e sarà amato.

Mi faccio anche piccolo per far grande il mio ministro; guai, chi all'altezza non si starà trovare, perchè conto gli starò domandare.

Non mi trovo nel Sacramento dell'Amore per farmi compatire, ma perchè ognuno possa a Me venire. Questa è la responsabilità di chi il Segno Sacerdotale ha.

Mai verrà sciolto da questo impegno; mai terminerà questo lavorio, e se così farà, riposerà sempre in Dio.

Quando vi vedrò stanchi, vi dirò: " Avanti! ". E se starete sempre a dormire, vi starò svegliare, dicendo che il lavorio per Me non starà mai terminare: la forza non vi starà mancare.

L'Eucaristia per il ministro deve essere lo smeraldo dell'autorità data e ricevuta da Cristo stesso; ed il calice, che contiene la stessa mia Personalità Divina, uguale all'Ostia Consacrata, ha un effetto particolare di luce sul segno sacerdotale che si è ricevuto nella consacrazione e che viene ogni mattina rinnovato, continuato ed accresciuto, nel fare contatto con l'Infinito Amore del Redentore, per poter vivere, per la salvezza delle anime, la passione.

L'artista che pittura, che scolpisce, la sua vita è tutta immersa nella passione di riuscita; e così, nella sua opera, gli altri stanno ammirare il sacrificio fatto per presentare della sua arte il ritratto; viene poi considerato ed anche acquistato.

Così deve essere il mio ministro nel presentare, nel far conoscere e nel dare al popolo, Gesù Cristo.

E' proprio l'arte di conquistare le anime e portarle a Me Eucaristia, che fa meravigliare l'individuo e lo fa decidere di seguire e qualche cosa di ascoltare e di starlo constatare, perchè la Grazia sta accompagnare.

L'amore sacrificale per le anime salvare, sboccia da Me Eucaristia; ed è la fonte di ogni Grazia, e porta alla perfezione e santità a seconda del proprio stato.

L'Eucaristia dà la sicurezza della final felicità, se si vive l'amore e si dà vita di santità.

L'amore vero a Me Eucaristico si riduce a non conoscere sacrificio, ma a guardare solo alla riuscita di potermi fare amare, adorare, nell'Eucaristia. Arrivando a questo traguardo, facendo amare e ricevere Me Sacramentato, vengo appagato e così sboccia il ringraziamento che non verrà mai più terminato: ecco l'Olocausto.

L'Olocausto è l'opera più grande e più accetta all'Eterno Padre, che attira in terra di esilio il Settiformale ad adornare quello di cui son stato parlare: la conseguenza dell'Olocausto, tanto per il ministro come per le vergini ed, in seguito, a tutti gli altri, sarà a non poter più far senza di accostarsi alla Divina Mensa e di aver sete della mia Sapienza.

 Canone vuol dire canto di Dio: quando l'Uomo-Dio cose nuove canterà, tutto il cielo gioirà e terra di esilio in festa per sempre si troverà.

Col canone si entra nel Santo di Dio, nella santità di Dio, e così il ministro, che fa Me Eucaristico, Me sta regalare per tutto il popolo saziare e consolare. Ecco perchè il mio dire è un listino che sol Dio può comporre, perchè in alto sta portare il suo ministro.

Il suono e canto angelico porta e dà vita al globo nuovo, intanto che il vostro Divin Maestro gode dell'unità nel celebrare con chi lo sta rappresentare; è dell'Uomo-Dio il godimento: ecco perchè questo canto è eccelso.

Sappia, chi mi sta rappresentare e mi sta aspettare, che già ritornato in terra di esilio mi trovo e da Celebrante ed Operante sono in moto; e tutto ciò che possiedo a voi dono:

 Il mio Cuore per riamarMi,

 Il mio Ingegno per farvi grandi,

 Il mio Potere per vivere insieme con Me da Emmanuele.

L'Eucaristia è la magia di Dio che fa prigioniero l'uomo che gli si avvicina; e con l'esempio e con le ispirazioni di lasciare i vizi e di praticare la virtù lo invita, perchè nell'Eucaristia c'è la vita mia.

Quando al ministro sparirà quel convulso di voler viaggiare, costruire, trafficare... che non sono opere sacerdotali, si sentirà tranquillo davanti a Me Eucaristico; ed il popolo facilmente, nelle ore prefisse, in questo posto lo cercherà e lo troverà, e le anime così salverà.

Ed il ministro in questa prigionia tra la Vergine Maria e Me Eucaristia vivrà della mia vita divina. L'amor mio sarà il loro martirio nel desiderio del paradiso.

Questa mattina, essendo stati portati qui in terra di esilio dagli angeli petali di rosa, è segnale che i roseti hanno dato i loro frutti; e così questo basso globo non verrà distrutto, perchè verrà rinnovato per l'Eucaristia, per la Vergine Maria, per i santi, un nuovo culto a lor dovuto, perchè sia l'amore, che Cristo porta, veduto e constatato.

Ecco il miracolo che la Sacerdote Madre ha fatto, per portare le genti vicino al Tabernacolo.

L'Eucaristia, sebbene sembra che sia silenziosa, dà il suo Eco: " Nutritevi di Me e rimanete pasciuti dal vostro Redentore, proprio nel Sacramento d'Amore! ".

L'Olocausto dà tutto l'ardore all'Eucaristia, perchè in questo fuoco di risurrezione abbia vita tutta la generazione.

Ognuno, tramite il sacerdote, deve attingere della vita divina data nell'Eucaristia, che consola, che dà pace, che dà sicurezza che la misericordia di Dio nessuno la spezza, perchè ognuno è stato creare.

Maria Margherita Alacoque ha visto in anticipo il fuoco dell'Infinito Amore, che fu per Lei una crocifissione; proprio per preparare il suo Ritorno, per celebrare l'Olocausto e così quel fuoco in luce fulgida starlo mutare.

Ora la sua Religione è munita di oro puro, che nessuno può contaminare: ecco le Nuove Tavole in oro scolpite, che nello spiegare saranno capite.

La pazienza è una virtù massima proprio della mia Increata Sapienza, che dà una maestria che non sarà mai finita.

Se uno non capisce in un giorno, capirà nell'altro; e mai sentirete il Vostro Maestro a dire che di dire è stanco.

L'aratro d'oro, che vi ho consegnato, è simbolo dell'autorità che vi ho dato; è una marca con una valuta infinita, perchè la verità a tutte le genti e a tutte le generazioni addita.

Prima di tutto siete voi che, dopo aver consacrato, vi comunicate e che diventate una cosa sola assieme con Me. Il pane è sostentamento, è orientamento; e in questa unione si è accertati, perchè da Cristo stesso Eucaristico si viene uguagliati e in tutto consolati.

Chi vorrà offendere e oltraggi rendere al Dolce Ospite e che vuole nell'anima entrare e mettere il seme del suo amore, perchè si abbia a sviluppare e dell'amore che vi porto contraccambiare?

Il Calice rende frutti uguali alla Particola Bianca Consacrata; e, perchè Io voglio, ha un'altra efficacia sul ministro, perchè deve, oltre all'unione personale, attingere da questo Sangue, tramutato in luce e in forza, vigoria sul Carattere, per essere e diventare un " Alter Christus ".

L'Eucaristia è al centro del mondo divino, di un Dio che vuol unirsi alla creatura sua, fatta ad immagine Sua e somiglianza e trovarsi così in alleanza e in compagnia.

Così curata e saziata dal suo Redentore nel Sacramento Eucaristico, l'anima possa contraccambiare e di tutto ciò che è terreno starsi spogliare e di Gesù Eucaristia starsi rivestire, ed ogni sorta di virtù esercitare e a Gesù, in questo modo, starsi restituire, se felice in eterno deve venire.

L'Eucaristia è la manifestazione di Dio Creatore, Redentore, a mettersi con la sua creatura così in unione da non potersi più separare, perchè la vita stessa all'Uomo-Dio è stata costare.

L'Eucaristia ha in sè la forza del volere di essere da tutti amato e adorato; è per quello che mi nascondo e cerco di starmi annientare per poter a tutti starmi regalare.

Questo regalo di Me sacramentato deve far gioioso ogni abitante di terra di esilio, che è garantito di essere amato da Gesù Cristo.

Nessuno vorrà allontanarsi da Me Eucaristico in questo delirio di amore, in cui Dio a tutti si espone, giungendo a mostrare una pazzia divina pur di trovarsi unito al fedele, all'infedele, a chi mi ha amato, a chi mi ha offeso; perchè Io sono sempre pronto all'accondiscendere e sempre il mio amore sono pronto di nuovo a rendere, perchè sempre ho mantenuto la fedeltà anche per merito di chi ha donato e consacrato a Me la verginità.

Scopo più alto di così non c'è, perchè fa dir di sì a Cristo Re.

Pensate quanto è intenso l'amor di Me nel Sacramento che, qualunque persona sia si avvicina, sempre pronto son nell'Eucaristia; occorre che il ministro mio non soffra carestia.

 Andiamo ad Anselmo, che dopo tanti anni viene nominato ancora. Lui credeva che il miracolo stesse nel pane che doveva consacrare, di cui nutrirsi ancora.

Ed invece mi sono presentato come seminatore, dopo essere stato al Padre con lo Spirito Santo: per dare questo miracolo del frumento alla bambina di Malegno, tutta intera la SS.ma Trinità c'era.

Ecco come deve splendere la verginità sacerdotale consacrata nella nuova era.

Questo frumento fu seminato per diventare Me Eucaristico e per nutrire il popolo che doveva allargarsi e in tanti diventare.

Quando il frumento si raccoglieva, anche l'uva era matura; e così si poteva il Calice e l'Ostia consacrare, ed insieme con gli Apostoli Pietro e Paolo evangelizzare, preparando, per ora, questo terreno, per il mio Ritorno dal cielo.

Chi va contro al mio Ritorno già il grado di merito si sta trovare, " zero ", senza nessuna cifra nè davanti nè di dietro, segnato soltanto con una linea di accertamento; e non sono tornato qui per arricchire Bienno, bisogno del mondo, ma per starlo domare, e perchè sia accetto il bene che fa, perchè se ama la Madonna deve vivere in umiltà.

Gesù non ha dato solo il pane per Anselmo ma il frumento per tutti, tanto per la Consacrazione come per la nutrizione. E' per questo che Armida è racchiusa nel sepolcro sacerdotale ed è lì che suor Gertrude ha visto l'Eucaristia, ed Alceste lì ha avuto il Giudizio Particolare.

 Il Sacerdote, ricevendo l'Eucaristia, diventa perfetto come il Padre che sta nei cieli. E' questo il momento importante della giornata, perchè diventa gemello di Cristo, con a fianco la Madonna centrifica della SS.ma Trinità. Occorre però che insegni ad andare alla Eucaristia al popolo, sapendo e pensando Chi si va ricevere: si va a Cristo, che è l'Uomo-Dio, e non direttamente a Dio, perchè è Lui che fa da ponte tra l'uomo e Dio.

Andare purificati dai peccati; quelli veniali li cancella anche l'atto di amore. Non dire: " Andate tutti all'Eucaristia e poi Dio ci penserà! ". Occorre andare preparati. Anche il sacerdote ante missam chieda perdono col Confiteor delle responsabilità che ha da trafficare il segno sacerdotale, e per l'amore passionale per cui è oggetto da parte di Cristo.

 L'Eucaristia è la vita di Dio che si espone nel Corpo, Sangue, Anima e Divinità del Cristo, per potere nutrire di se stesso ogni creatura, per poter raggiungere l'unità con Dio nella vita futura.

L'Eucaristia eleva l'uomo alla sovranità di figlio di Dio, di figlio del Re Divino: e così si entra nella Regalità di Gesù Cristo.

L'Eucaristia è la cattura, è la prigionia della sua creatura che a Lui si avvicina; e con assicurazioni e con realtà d'amore, dico, Eucaristico, ad ogni creatura: " Sei mia! ".

Che deve procurare questo è il ministero sacerdotale, che col sacramento dell'Ordine è innestato in Dio, e così Dio deve fare perchè Dio è il Salvatore: ecco il Sacramento dell'Amore.

L'Eucaristia è l'umanità divina che deve innalzare tutti coloro che si stanno avvicinare e degli altri a richiamare.

L'Eucaristia è il principio e la conclusione dell'essenza dell'amor di Dio, che ha voluto nascere, morire, risorgere e porgere Lui stesso per nutrimento, perchè il popolo non si abbia a sentire mai solo, ma sempre col suo Dio in compagnia: ecco l'Eucaristia.

 L'Eucaristia è la maestà nascosta di Dio in trino, dell'Uomo-Dio, per non che il popolo si abbia a spaventare ma si abbia con fiducia ad avvicinare.

 Gesù Eucaristico è la potenza di Dio nascosta, che si scorge solo con l'amore e nell'attrazione.

 Questo porta il Sacerdote alla grande meditazione di chi lui si sta trovare, avendo una padronanza, datale da Dio, di far Lui stesso.

 Se il sacerdote questo non comprendesse, l'Uomo-Dio comprometterebbe.

 Chi si sente malinconico e di tutti privo... Non dir questo, perchè ci sono Io nel Sacramento.

 Chi ha bisogno di compagnia, stia insiem con Me nell'Eucaristia.

 Si troverà con Me dolce e gioioso; apparterrà ai palpiti del mio Cuore; la giovinezza mai passerà, ma giovane in eterno sempre sarà.

 Perchè dubitare d'essere dal proprio Dio abbandonati, quando invece sono aspettati?

 L'Eucaristia è specchio vivente anche di Me Ritornato, anche se la potenza sto mostrare ma non la sto adoperare.

 Ecco che tutta nell'insegnamento la faccio entrare.

 L'Eucarestia è la testimonianza della bontà divina; è la realizzazione dell'amore del Creatore, e così è la sicurezza della autorità che Dio ha dato al Sacerdote a far Lui stesso, e poi in testimonianza alla verità, per mostrare che anche il ministro di Me sta abbisognare: lui stesso di Me si sta nutrire e così riceve forza ed amore per poter dare a tutti istruzione.

A nessuno mai dà commiato questo Sacramento di Amore. Tutti attirerà; tutti nell'aspetto invita; tutti ama; a tutti ha da dare, perchè il Creatore di tutto mi sto trovare. Ecco il ministro cosa deve insegnare: e così il sacerdote, di tutto il bene che il popolo fa, profitto lui stesso ne avrà.

L'Eucaristia è la pazzia del Redentore, perchè ha istituito questo Sacramento di Amore prima di morire in croce.

Rallegratevi voi che siete dei primi a conoscere il mio Ritorno e ne avete approfittato della mia voce.

L'Eucaristia deve essere il levante del ministro, fino al tramonto, perchè nell'Eucaristia è in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, il Padrone del mondo; per questo la giovinezza del ministro mai si spegne, mai la vita del ministro invecchia, perchè è il Creatore di Me Eucaristia e così si mantiene giovane e sempre fresco come il suo Maestro Divino.

Ecco la vitalità di ora tanto nella potenza quanto nell'amore, perchè col compiere con Me l'Olocausto sparge al di fuori l'Amore Infinito di Me Eucaristia, perchè nell'altezza di questa sovranità, che è di tutto il Vangelo l'accertamento ed il perfezionamento, perchè fino alla fine dei secoli l'Eucaristia ci sarà ed ogni uomo consolerà.

E' per quello che la manifestazione Eucaristica del mio Cuore era un ardente fuoco, che non si consuma e che si perpetua, finchè ogni cuore per Me si accenda ed abbia ad ardere del mio Amore; ed in tal unione essere travolti in eterno in Dio.

Più che gli anni passeranno questo fuoco si espanderà e tutto il mondo di Me Eucaristia si riscalderà.

Questa è la conseguenza dell'Olocausto, che con voi sto fare, perchè sempre in avvenire la vostra celebrazione sia come celebrare l'Eterno Sacerdote.

Questo potere si ottiene a scrivere e star con Me assieme: assieme in quello che comando, uguali in ciò che proibisco, entusiasti in ciò che dico che vi fa potenti e grandi, di una grandezza tale che nessuno si può a voi uguagliare; basta che fedeltà a Me stiate giurare, giacchè avete in pieno l'appoggio della Sacerdote Madre. Giacchè Le ho consegnato il mio potere di Re di Israele, anch'Io in sottomissione a Lei mi sto mettere senza l'autorità mia divina compromettere, per tutto a voi, ciò che ho e possiedo, rendere. Così, Eucaristico, trovandoci uniti, di ugual statura, di ugual volere, capirete Chi sono Io e chi siete voi, e Mi ringrazierete. La Madre mi raccomanda di dirvi che occorrono anime riparatrici, anime che per Me tutto stanno sacrificare e che il cuore per intero staranno a Me Eucaristico donare. Così la Madre potrà tanti delitti annullare, e tanti far ravvedere, perchè ha in mano l'onnipotente mio potere. Vi darò la prova di quello che la mia Madre può far, che meravigliati vi starete trovare. Astuzia materna per l'umanità moderna. Quello che il mondo è capace sol di disfare, la Madre è capace di unire, di far abbassare i capi più superbi e di essere, invece che dei persecutori della Chiesa mia, gli amatori: sempre per poter premiare i retti e i sacrificati sacerdoti. L'Eucaristia è la direzione del paradiso, perchè chi si nutre di Me, Cristo ha in sè; è un godimento anticipato, per cui per tutta l'eternità beato sarà, più di tutti gli altri, che non mi hanno ricevuto. Il purgatorio, per chi è sacerdote e non fa propaganda per l'Ostia Consacrata, oltre al fuoco di purgazione, avrà il desiderio di potermi dire che l'Eucaristia è amore qui in terra di esilio, ma le sarà proibito: però può pregare, perchè purificato si stia trovare.

 Della bellezza il centro sono Io nel Sacramento dell'amore, da cui non reclamo diretto; non faccio sfoggio di potenza ma solo richiamo di essere amato e di questo amore contraccambiato. L'Eucaristico dono è quello per cui l'individuo deve venire davanti prono: per questo che da Me Eucaristico avrà profitto tutto il globo. L'Eucaristia è la più speciosa vincita, perchè assicura di essere Lei il parafulmine, perchè il mondo non abbia la sconfitta e tragica fine. Invece avrà salvezza chi di Me Eucaristico vive e vivrà e schiverà la tremenda ultima calamità. E' questo: " Il Rimarrò con voi fino alla fine dei secoli ". L'Eucaristia è un mistero che sembra insignificante ed invece contiene il Corpo, Sangue, Anima e Divinità dell'Uomo-Dio, per essere vicino ad ogni individuo, che ha l'anima creata dall'Umanato Verbo; e tutta la magnificenza del creato era tutto per consolare l'uomo, perchè potesse dare onore e gloria a Dio, perchè fatto ad immagine di Dio. E dopo averlo rigenerato Io sto accanto all'uomo, da Sacramentato; non poso lasciare solo colui che ho creato e che ho redento: ecco l'amore che contengo nel Divin Sacramento.

Questa mia Venuta Naturale su questo globo, dove sto dare la mia Sapienza e non Mi vedete ma sicuri per quello che dico siete, è simile alla mia presenza Eucaristica. Avrete gli effetti: spariranno con la predicazione, nel popolo, i difetti: e sarà più tanto che avermi veduto, perchè l'unità viene a voi ceduta. Ecco che nel rispecchiare negli individui la vivacità della fede, della speranza, della carità, l'Ostia Consacrata questo darà, per far felici tutti nell'eternità. Come senza di Me invano si lavora, così insieme con Me il male si logora e scompare e Dio nelle anime il Padrone rimane: opera del Redentore dall'Arco Trionfale.

Ecco l'altezza cui ho portato chi mi vuol ancora amare ed insieme con Me celebrare, perchè tutte le mattine Cristo sale sul globo vergineo preparato per i vergini degli ultimi tempi. Così adorno i templi del mio Ritorno, coprendoli dello sfarzo vergineo della nuova creazione terrestrale, proprio per fare grande ed immensamente utile il mio Rappresentante.

Così l'arte mia a voi consegno, a voi che tante volte avete detto: " Venga il tuo regno! "; di amore infinito questo è il pegno; così vi insegno e al mio Ritorno vi lego. Prigionieri con Me vi dovete trovare, se Gemelli con Me vi devono fotografare.

L'amore vive di umiltà, di amore e di verità, di realtà, perchè splendore dà la santa Verginità.

Non si annulla il Cristo, ma si realizza nel ministro.

 L'Eucaristia è la magnificenza della bellezza del Redentore, perchè ognuno possa godere della vita di Colui che è morto, risorto e che ha istituito questo Sacramento di Amore.

L'Eucaristia contiene il giuramento di Dio: " Non vi lascio soli; ma rimango con voi fino alla fine dei secoli! ", come nutrimento in questo Divin Sacramento.

L'Eucaristia è un libro vivente; è la manifestazione divina di un Dio che ha dato per la sua creatura la vita; ed in questa sua Presenza Reale mantiene la generazione in vita, nella vita soprannaturale, perchè l'anima dell'uomo è immortale.

Il Sacramento dell'altare è un Cenacolo giornaliero, continuo: in questa presenza giganteggia la bontà, l'infinita potenza del Creatore e del Redentore l'onnipotenza: ecco che è Cristo Eucaristico che invita alla Sacra Mensa.

Date memento, anime scoraggiate, anime che il mondo ha rifiutato, anime per questo senza pace. Venite a Me Sacramentato e sarete consolate e raccoglierete di Me tutto quello che volete, che sempre da Me sarete accettate.

Quando il mondo vi rigetterà e più non vi vorrà, Gesù Eucaristico sempre con le braccia aperte vi accoglierà, vi abbraccerà e perdono vi darà ed il suo Corpo, Sangue, Anima e Divinità a voi darò in dono, perchè l'Eterno Sacerdote Io sono!

 L'Eucaristia non procura nessun rivolgimento, e nella pace e nella tranquillità sempre a chi è accorto si dà.

Non fa nessun rumore: questo è l'effetto del vero amore. Chi Mi ha offeso ed è pentito, è sicuro di essere ancora amato dal suo Dio.

Chi è morto alla Grazia può ancora risuscitare: ecco la missione sacerdotale. E chi a Dio interamente si dona, diventa con Me una cosa sola e a tutto il mondo giova.

L'Eucaristia contiene tutta la vitalità di Dio perchè padroneggia in Me Eucaristico l'atmosfera completa di Dio; racchiude la passione dell'amore di Dio: tutto racchiude e nessun esclude.

 L'Eucaristia è la facoltà che ha l'uomo ad unirsi al suo Dio e di intuire quello che dico: " Ti ho creato. Ti ho redento. Perchè non vorrai stare a Me appresso? Fatti cara la mia compagnia e vivi della vita mia! ". E a chi Mi rappresenta: " Vivete della Personalità mia Divina, se volete dare una autorità nuova a Me Eucaristia! ".

 A raggiungervi sarebbe impossibile; come è impossibile per l'uomo unirsi a Me se non si fossi Eucaristico. Così il mio ministro nel terzo tempo, se non fossi ritornato a dare a lui una autorità nuova e a fare insieme con loro l'Olocausto.

Noi insieme; il popolo ogni aiuto ed ogni grazia ad avere.

La vostra presenza la Sacerdote Vergine Maria consola e a voi le grazie più belle dona; e così di incomincia a vedere che la Chiesa, che Io ho fondato, è una sola.

 Tramite la Personalità Divina dell'Umanato Verbo le parole pronunciate dal segnato trasformano il pane in Corpo, Sangue di Gesù Cristo, cioè si tramuta con miracolo.

Ecco che l'Apostolo alla Pentecoste ha ricevuto la sommità del comando su tutti i rami, su tutti i posti, su tutte le altre alture, perchè Gesù Cristo con la Passione, Morte, Risurrezione e la salita al cielo, tutto ha pagato di Adamo e di Eva il peccato: ecco il sacerdozio ministeriale che ha il comando del Redentore di fare Lui nella evangelizzazione, nella consacrazione e nel dispensare a chi è pentito l'assoluzione.

L'Uomo-Dio non ha ricevuto il matrimonio, ma ha fatto il miracolo, potenza del genio di Cristo, di tramutare questo in Sacramento, dopo che l'uomo fu precipitato sul mondo animale per essersi insuperbito e ribellato a Dio.

Preghiera per la visita a Gesù Sacramentato

 Dacci, o Gesù, della tua vitalità, del tuo amore, che sia perenne, nel contraccambio a Te e ai miei fratelli; rivestiti della tua bontà e nobiltà; regalaci la tua umiltà, per essere cari a Te e a tutti quelli che ci circondano.

Facci puri e casti, e così gioiosa sarà la nostra vita, con una fede viva verso di Te nell'Eucaristia.

Dacci comprensione nel saperci tollerare e mai rompere tra amici la pace.

Fa cha abbiamo a vivere il Padre Nostro, che Tu hai insegnato, e fa che il canto della Salve Regina copiose grazie dal ciel, dalla Madre tua Vergine Maria, faccia su noi scendere.

Fa che mai abbiamo da Te a separarci; e se avessimo a cedere, subito a rialzarci. Mostraci la tua bontà nel perdonarci; che abbiamo ad incatenare il tuo amore col nostro nel riceverTi, e che mai ci abbiamo a dimenticare che Tu ci aspetti giorno e notte nel Sacramento dell'altare.

Fa sparire a noi le tenebre del peccato; dacci grazia abbondante per conservare in cuore la Grazia santificante, che proprio per il bene di tutti sono necessari i Santi Sacramenti e dacci luce perchè abbiamo a far di questi uso; sicuri che mai pentiti ci troveremo, se vicino a Te e ai tuoi tabernacoli staremo.

 L'Eucaristia è il dono dell'amore; è la vicinanza intima di Dio con l'uomo; è la capacità divina che si unisce all'uomo; è la meraviglia e il dono più grande che il Redentore ha fatto, perchè l'uomo venga nutrito e così possa adorare Colui, che è morto e risorto, nel Sacramento dell'altare; ha fatto questo per poterlo pagare.

Mi faccio piccolo, Eucaristico, ma immenso nell'amore, per poter tutti i popoli abbracciare e tutti a Me attirare.

L'Eucaristico dono è Dio sprono per mostrare l'amore che porta, perchè a tutti Gesù Eucaristico è di scorta.

In questo momento la Madonna vi dice ed Io le faccio da servo: " Sollicitus es! ", a tutti i sacerdoti per essere atti nella consacrazione, nella adorazione e nel dispensare Gesù nel Sacramento d'Amore.

In Cristo, per Cristo e di Cristo avete operato e come Cristo Salvatore sarà il ministro pagato.

L'amore di un Dio non si può misurare; e dell'amor mio statevi fasciare, incatenare, che nessuno più vi potrà da Me separare. Imparate l'arte di sapermi servire ed amare, per poter a tutti insegnare.

Siate artisti dell'amore, artisti nell'azione, artisti nella santificazione, artisti di conversione: si darà alla giustizia di Dio sospensione.

 Io vi adopero a procreare Me Eucaristia, e siccome questo Sacramento del mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità, è l'espressione dell'amore infinito del Redentore, che è anche Creatore, non si può misurare i grandi benefici che può operare l'Eucaristia in chi mi riceve degnamente e in chi mi sta vicino ad adorare. E siccome questo comando lo cedo e tutto concedo al ministro, ecco perchè camminate a parità del Vostro Maestro Divino per vocazione, per corrispondenza, per provvidenza divina, per cui viene immensa la sacerdotal vita nella verginità a pro di tutta l'umanità.

L'Eucaristia ha in sè la regalità dell'Eterno Sacerdote; l'amore regale verso i suoi che porta Gesù Eucaristico, e nel nascondimento completo, dà di eterna salvezza il pegno; assicura della vita che mai più si spegnerà, perchè l'anima che si unisce a Gesù Eucaristia già si trova nella felicità, per possederla in pieno nell'eterno gaudio.

L'Eucaristia, nel più profondo silenzio, rende l'anima che le sta vicino e che la riceve, la rende conscia a capire che Lui è presente; la rende capace di starMi amare anche se non mi sta vedere, di nascondere i palpiti del suo cuore nel mio, perchè sente la vitalità dell'Uomo-Dio.

L'Olocausto questo tutto procura, e Cristo Ritornato tutto regala e dona: ecco la Chiesa, da Me fondata, come il suo Sposo, Gloriosa.

L'Olocausto rende il sacerdote vitale, come mi avrebbe a vedere nel Sacramento dell'altare, si sente con Me in unione; sente che deve far Me conoscere ed amare, e per pria lui, dopo avermi creato Eucaristico, Mi sta in questo Sacramento di Amore contemplare: ecco il canto interiore dell'anima che si trova, in questo Sacramento, con Me in unione.

" Ti sento e non Ti vedo, ma mi contento! Nel tuo Cuore mi sento assieme: ecco che è più che Te vedere. Di più non sto desiderare. Questa unione mi sta inebriare? Chi da Te mi potrà separare? ".

Questa vita intima Eucaristica ha portato i santi a più eccelsa mistica, alla salita più strepitosa; così, per la grazia Santificante del Nuovo Sacramento che ho portato, sarà così del segnato.

Questo mio dire su di voi padroneggerà ed il mondo da stolto verrà colto e, ai retti insegnamenti che sentirà, si terrà pronto.

 L'Eucaristia è la cabina della luce; è il centralino dell'amor di Dio; è la caparra della salvezza; è la vitalità di Colui che tutto ha dato e tutto dà, è dell'Uomo-Dio l'infinita bontà.

L'Eucaristia fa conoscere l'elevatezza dell'Uomo-Dio, la saggezza del Redentore, la Sapienza Increata del Creatore.

Nel Sacramento dell'infinito Amore sembra che Dio mostri incapacità, ed invece è superiorità di saggezza per darsi in cibo e in provvidenza e che nessuno può dire che il suo Dio si è di lui scordato, mentre per tutti mi trovo Sacramentato.

L'Olocausto questo sublime Sacramento procura e farà passare questa grande eclisse e rischairerà la zona oscura.

Nessuno può citare l'Eucaristia di nessuna malvagità, perchè a tutti ne dà, tutti aspetta, nessuno rifiuta: ecco perchè alla benedizione Eucaristica ho fatto venuta.

Perchè avere del proprio Divin Maestro paura?

C'è chi vorrebbe venire; ma siccome troppo ha riso per questo e non si vuol scusare, lontano si sta stare.

Ha paura che Io gli dica: " Ho visto che ridevi di gusto e sei allegro per il mio Ritorno: allora buon giorno! ".

Ecco il colorito del vostro Maestro Divino, nobiltà montanara: ecco che son Figlio della Sacerdote Vergine Immacolata.

 L'Eucaristia è la splendida ancora di terra di esilio, che invita, che consola e che ogni bene dona: splende di umiltà e così a tutti insegna ed insegnerà.

La purità è il suo emblema, così a tutti insegna: nessuno potrà Me Eucaristico rimproverare, anche se tutte le virtù sto insegnare.

Nessun bordello, nessuna sfacciataggine esce dall'Ostia Consacrata, ma all'amore fraterno e alla pace ognuno richiamo: ecco la funzione dell'Ostia Consacrata.

In questo Divin Sacramento faccio silenzio e mi lascio additare da chi mi sta rappresentare, quello che sto fare e chi mai sto aspettare; e con intimo amore a Me tutti sto attirare: ma il ministro a tutti deve insegnare.

Sublime mansione! Santa Maestria: sarete pagati da Me nell'Eucaristia!

E per tempo vi dico: " Di voi non mi starò scordare; sempre presenti a Me sarete, finchè al trapasso mi vedrete! ".

Occorre aspettare l'ora di Dio. Poichè il clero non vuole il Ritorno mio, il popolo non riconosce il clero e tutto andrà in confusione; ma non si sono ancora accorti di questo.

L'Eucaristia è la catena delle magnificenze di Dio; è il centro del mio amore, è la prigionia della mia potenza; è la beltà della mia Reale Presenza.

L'Eucaristia dà un lavorio silenzioso continuo ed attivo, che la persona che mi riceve, che frequenta questo Sacramento, in avvenire dirà, e lo sentirete dire " Quanto mi ama il Signore! Me l'ha detto Lui quando l'ho ricevuto! "; e questo attraverso la potenza dell'amore che porto: devo essere, dalle anime, sentito e scorto.

Ci sono delle anime che non vedono il velo con cui sono ricoperto, e Mi vedono timorose ma sicure, perchè vedono, nelle aspirazioni che dono, il mio volto: questo, ministri miei, tenetene da conto.

L'acqua viva della mia Parola creatrice fa capire il mio Ritorno anche a quelli che si trovano in fondo, ed un grande stradone viene tracciato, che significa che viene abolito il Sacrificio e che si deve fare l'Olocausto.

La Chiesa mia questo deve sapere ed intuire, che ogni eresia farà sparire: un grande ulivo, in forma di quercia mariana, vien portato ove si sta parlare di riforma, di carità, di distacco e si dimentica di parlare di vergineo candore, e così non si arriva a togliere nessun errore.

All'ombra di questa pianta dà grazie speciali la Sacerdote Vergine Immacolata e fa schiarire il perchè si sta perire. Vedrete, in avvenire, chi vorrà di Me sapere e capire e la Madre a lui aprirà la porta, perchè l'amore materno ha di scorta e dirà: " Non affaticatevi indarno, figli miei, che, uno per uno, è amato da Me si deve comprendere e la via dell'infinito amore star salire, se vi dovrà col corpo farvi risuscitare e poco tempo nella madre terra stare.

Questa è la sorte che sta toccare a chi degnamente mi sta rappresentare. Vedete che anche Giacobbe, quando temeva Esaù, ha fatto andare avanti i giovani figlioli con gli armenti e coi regali, perchè avessero a domare il fratello che si era tenuto derubato; così è ora, se davanti a Me Sacramentato l'innocenza si introdurrà e le lodi di Dio si canterà; molto sconto starò fare e la cecità di molti la Sacerdote Madre starà lavare, chè Lei è l'oculista, la catechista dell'amore e della concordia l'artista. Chi a Lei ricorrerà, ascoltato sarà, perchè la misericordia infinita da dispensare in mano ha.

 La materia del Nuovo Sacramento è la mansione sacrificale della propria volontà, perchè l'amore di Dio abbia il suo scoppio nel ministero sacerdotale, a costruire in ogni individuo il regno di Dio.

Senza che nessuno sia scorto, questo amore sacrificale è per fare che l'Eucaristia sia da tutti amata, sia ricevuta; e che così l'uomo, incorporato nel Corpo, Sangue, Anima e Divinità del suo Dio, viva per Lui, con Lui e in Lui.

L'Eucaristia è l'etichetta più nobile che Dio di Se stesso in questa forma ha potuto dare e così tutte le virtù sta insegnare, specie l'umiltà, perchè ad ognuno Gesù Eucaristico, basta che voglia, si dà: se il creatore dell'Eucaristia si trova, che deve ad ognuno provvedere per farla amare e per farla ricevere.

L'Eucaristia dimostra l'amore del Creatore che si sta quasi annullare per starsi donare, ma produce tutto quanto un Dio può dare, può regalare; ed in unione con Lui si può insieme restare.

L'apparenza è quasi di nullità; l'essenza è quello che produce: è la Divinità che dà ogni sorta di santità.

Richiama al distacco, il Sacramentato. Apro la strada a chi vuole entrare ancora con Me in amicizia con la confessione ed unione sacramentale: nessun rimprovero in questo Sacramento di amore sto dare.

L'Eucaristia dà sfarzo della semplicità, della verità e dell'essenza del potere di conquista che ha il Creatore, per poter di nuovo le anime a Lui attirare, per poterle delle sue grazie fornire ed una cosa sola con lor divenire.

E' una magia, l'Eucaristia, di bontà, di conquista; e questa non verrà fallita, ma verrà, nel terzo tempo, scoprita l'affabilità, la pace e la tranquillità che questo Sacramento di amore dona a chi insieme con Cristo Eucaristico si arruola.

L'Eucaristia è in sè una vitale scuola per il piccolo e per il grande, per lo scienziato e per l'ignorante, per il povero e per il ricco, per chi è in autorità e per chi autorità non ha. E l'emblema che porta questo Sacramento: dà elevatezza all'uomo decaduto, consolazione a colui che ho creato, conforto al tribolato, salvezza all'anima dispersa, perchè per tutti è preparata la mensa: nessun litigio da Gesù Eucaristico.

Ed il ministro, che fa Me stesso, sia tale nel suo insegnamento, tenda ad istruire e l'amor che porto far caprie, e la bontà di Dio fare intendere a chi sta verso di Me inveire. Invitare le anime ed insegnare la via riparatrice: chiede questo la Sacerdote Ausiliatrice.

Se il mondo e l'individuo Dio offendono, che ci siano cento anime, su una che si sbaglia, che stian riparare: anche questa ( quella che sbriglia ) dovrà al suo Dio ritornare.

 L'Eucaristia ha in sè le bellezze dell'Infinito, ogni caratteristica dell'Amore di Dio; contiene la fiamma, che mai si spegne, dell'amore di Dio. L'Eucaristia deve essere la consolazione dell'uomo pellegrino che viaggia verso l'eternità; l'Eucaristia tutto dà.

L'Olocausto è quello che procura l'Eucaristia e che rende ora vittorioso il ministro, assicurando che in questo modo non può rimanere vittima il sacerdote, perchè tutto ha pagato e saldato il Redentore.

Il debito, che ha contratto l'uomo con Dio, con l'Olocausto viene saldato e del perdono e del dono, che dà, anche ringraziato.

Il ringraziamento rappresenta il pagamento che danno quelli che furono beneficati; il ringraziamento è una moneta di riconoscimento di chi è stato perdonato e di chi è stato donato.

L'Eucaristia, siccome ora sboccia dall'Olocausto, con luce fulgida e silente darà il suo canto di richiamo e dirà ad ognuno che l'avvicina e che passa accanto: " Vi amo! ".

E chi questo starà intuire non vorrà stare a far compagnia a Me Eucaristia ed attingere tutto ciò di cui sta abbisognare ed anche altri alla Sacra Mensa invitare?

Questa è la caparra che si procura il ministro, che è capace di far conoscere al popolo Gesù Cristo Eucaristico.

Quanto sarò stimato ed amato nel Sacramento dell'altare, tanto sarà tenuto in venerazione il sacerdote celebrante.

Bisogna ricordare che nell'Olocausto è centrifica, come nella SS.ma Trinità, la Madre di Dio Sacerdote, il cui Cuore Immacolato fa da baldacchino perchè ognuno conosca Gesù Eucaristico ed il ministro di Dio.

Quale sarà quel figlio discolo che vorrà fare da solo senza la Madre del Creatore, che per il sacerdote è a disposizione? Vi prego, gemelli miei, di mettervi in azione sempre e ovunque con l'Immacolata Sacerdote.

Sicuramente sarete promossi e patentati vi troverete e maestri con il vostro Maestro Divino farete.

Questa è la conclusione di questo 29, in cui anni fa ho consumato per la prima ed unica volta il Calice che voi consumate, per pari a voi diventare. Fu una cosa in perfetto nascondimento; mentre ora nel salire e scendere mi sto svelare che con forza di Creatore, Redentore e di Infinito Amore son stato operare: ecco il tempo del Regno di Dio, per cui ovunque il Creatore starà regnare, perchè per tutti la Redenzione è stato operare.

Ora è il tempo di applicarla ed ad ogni nato regalare ciò che il Salvatore è stato con la Passione, Morte, Risurrezione guadagnare. E' un conto andare a lavorare, sudare per guadagnare; è un conto, quando la busta paga, ben guadagnata, si va a ritirare. A far questo ci si veste della festa: perchè non essere festivi nei regali che porge Dio in Trino, con la Madre sua? Perchè non ricevere volentieri la paga degli amici di Dio, che sono i santi, che è ben pattuita, perchè col vostro lavorio il loro era unito? E siccome si consacra su ugual mensa, si ha ugual Segno ed ugual autorità, perchè a far questo il comando di Dio dà, la busta dei meriti di tutti, a voi data, bene sta e nessuno reclamare potrà.

La famiglia regnante in terra di esilio con Cristo che fa l'Olocausto, coi beati, già nel godimento dell'amore, che là si spande da Me Eucaristia, è unica famiglia. La Madre che lavora e a voi dona da Gloriosa; i Beati con gli angeli e con canti e suoni dell'armonia ormai nella vita divina: la vostra gioia e la vostra vita in avvenir così sia.

Godete del bello, del santo e della bontà di Dio, che beato sarà il vostro tragitto in terra di esilio: un paradiso anticipato, perchè il vostro lavorio sacerdotale sarà constatato.

Ecco l'impronta che in voi lascio nel compiere insieme l'Olocausto.

Passo sopra i gigli e non calpesto, ma faccio innesto. Fiori verginali non abbassate lo stelo, ma guarda il cielo. Non soffrire la solitudine, ma in unione con Me Eucaristico pagate per la moltitudine. Non stancar di star vicino a Me nel Sacramento dell'altare, ma di questa fonte divina statevi dissetare, perchè è una sorgente che mai cesserà perchè Gesù Sacramentato sempre nutrirà.

Chi se la sente di stare in unione con Me, avrà nel dito il diamante che porta Cristo Re.

Ad adorare Me Eucaristia è regnare ed è obbligare a tutti perdonare, proprio perchè ho chi mi fa compagnia nell'Eucaristia.

Vivete tutti della vita mia Eucaristica, che saziati vi troverete; che mai pentiti di essere stati vicini a Me sarete.

Dell'Olocausto che con Me fate, tutto il mondo si deve riscaldare, perchè il fuoco dell'amore di Dio non si sta smorzare.

Siate, ministri miei, il sale della terra, per mantenere la generazione sul fresco e sull'attenti, perchè sono nuovi i tempi.

Il cero di elettricità mariana deve fiorire, se le anime consacrate il loro compito abbiano a capire. Se davanti a Me Eucaristia vicini si starà, il mondo continuerà e la strada della perfezione salirà.

L'Eucaristia è la fornace vivente dell'amore di Dio: la verginità donata e consacrata a tutti questo sta additare, perchè dell'amore di Dio tutti ne devono approfittare.

La fede rinascerà nei cuori, la coscienza darà il suo orario, perchè la vitalità di Dio ha lavorato, perchè di Me Sacramentato c'è chi si è nutrito e Mi ha adorato.

L'Eucaristia è il centro del fuoco di Dio; il vergineo candore è il chiarore di Dio, che in mezzo si sta frammischiare ed un faro di luce sta diventare.

 L'Eucaristia, siccome contiene la mia vita divina in pienezza ed in estensione, ogni nato parteciperà a questa effusione di amore, che senza nessun segno di vita apparente spargerà ovunque la vita, che ha in sè, dell'Onnipotente, proprio per chi giornalmente mi ha ricevuto, per chi tutti i giorni ha celebrato e per chi per i meriti della sua fedeltà verrà innalzato e l'Olocausto per tutti sarà fatto e per tutti e a tutti la Redenzione sarà applicata: ecco perchè al mio Ritorno questo popolo l'ho per Me riservato, proprio perchè con Me fate l'Olocausto.

La carità di Cristo non ha confini e in tutti gli uomini e in un unico vive; senza aeroplano da per tutto arrivo.

Siate contenti che in questo divulgare i favori di Dio siete partecipi. Siete uniti con Me a tutto il bene che il popolo fa ed è capace di fare; siete esclusi da tutto il male che il popolo commette, altrimenti a celebrare con Me mi stareste a compromettere.

Guardate l'altezza del Nuovo Globo sopra tutto e tutti, perchè se non fossi venuto da Celebrante ed Operante tutto veniva distrutto.

L'Olocausto tutto contiene; Gesù Eucaristico all'uomo tutto cede, perchè del godimento lo vuole erede.

Non aver nostalgia per le cose caduche, ma agli spazi eternali star pensare, perchè è una realizzazione l'avermi rappresentato e nel Ritorno grandi l'essere diventato.

E' più meritorio, è più innocente, è meno faticoso rinunciare a ciò che non si conosce, che al momento non si possiede, che chi dopo che ha lavorato per possedere, lo deve dopo star lasciare; e chi non lo fa per amore, il distacco lo dovrà fare perchè Dio al di là lo sta chiamare.

Fortunati quelli che con prestezza e così operando molto bene han detto: " Dei beni caduchi facciam senza! ".

E più che si ha attrazione e più che si fa mortificazione, più verso Dio si fa elevazione.

Lasciare ciò che è caduco per possedere il tutto ed essere i mediatori a dispensare della Redenzione i frutti.

 Dio non perde l'essenza della sua potenza divina, anche se l'ha intrecciata con la sua bontà, perchè l'onnipotenza di Dio è un intreccio con l'amore infinito che solo il Redentore può annunziare, che un amore infinito sta portare.

E nei secoli futuri l'Eucaristia lo starà mostrare con l'amore che le anime staran contraccambiare.

Le anime che vicino all'altare staranno, potrebbero rispondere a chi le interrogasse cosa lì stanno a fare: " Son qui a far compagnia! E così Gesù Sacramentato fa compagnia a Me! ". Ecco che godimento a stare insieme con Te, a godere in anticipo il paradiso, perchè a starti vicino continuamente mi dai l'invito; ecco perchè io sto tanto volentieri vicino a Te.

Non si è mai sentito che Io nel Sacramento dell'altare abbia a qualcuno detto di starsene andare.

Ed ora che andiamo su una vita di grazia, su un assalto di luce e di misericordia, perchè non vorrà venire qui ogni persona, per essere elevata, per voler essere miracolata, cioè perdonata?

Chi è che la vorrebbe fare da stolto, quando Gesù nel Sacramento di amore a perdonare e a donarsi è pronto?

Ecco la vita, priva di Dio, che era arrivata a sospendere chi nel Sacramento di amore si era donata, per l'evangelizzazione; così si è allontanata nelle tenebre più folte la generazione.

Non sapete che la predicazione, davanti all'Eucaristia, a Me nel Sacramento d'amore, è timbrata dell'infallibilità, almeno di quello che si fa e si sa?

Ma chi tenta di allontanarsi, credendo da soli di creare altri mondi; chi tenta di dare alla popolazione uno stile di modernità, la rovina di se stessi e di tutti fa.

Invece, chi di Me Eucaristia si sta rinforzare, chi con occhio vigile a Me si sta trovare, che ci sono Eucaristico mai dimenticare, il gregge starà radunare, anche se al momento le parrà che le parole sono andate al vento, ma invece sarà un far preda perchè si annunzia il mattino e non la sera.

Fidanza in Dio; potenza nelle proprie mansioni in Gesù Cristo, per essere complici del grande festino che avrà il suo scoppio in Paradiso.

 L'Eucaristia è la linea diretta per la mondial conquista, eppure Eucaristico sto appena aspettare; eppure miracoli da Me Eucaristico stan partire e le anime si stan convertire.

Il merito è di chi mi sta creare e procreare: e così Io al comando che ho dato e il ministro ha eseguito, sboccia in questo Sacramento il mio Amore infinito. Questo nobile amore durerà per tutta l'eternità, per tutta la vita terrena; e siccome sono il Dolce Giudice al giudizio particolare questo amore infinito durerà per tutta l'eternità.

Ecco il miracolo: capacità che dà di Dio l'autorità, munita della donata verginità.

Questo dono regalo al mondo. E' incominciato nell'ultima cena; viene espresso questo potere e questo amore in questa mensa della Divina mia Sapienza. E sempre durerà, perchè è sempre Dio in Trino, l'Uomo-Dio, che dà.

L'Eucaristia è la sede della vincita del Redentore, che ha lasciato Lui nel Sacramento di Amore e mai si è ritirato: ecco il ritratto vivente del Redentore, del suo amore, della sua bontà, passando sopra alla fallacità del popolo, ma aspettandolo alla resa perchè l'Eucaristia a nessuno pesa.

Sempre invita, e così ci sono delle anime che volentieri stanno in mia compagnia; e col donare a Me la loro vita tutto il mondo a Me Eucaristia invitane.

E' una vita tutta interiore di cui il mondo abbisogna.

Quando il sacerdote passa davanti alla chiesa, si fermi a dire: " Se potessi entrare, entrerei! "; e così il popolo di questo ne risente.

Il sacerdote che alla mattina non può celebrare, se va e fa la visita, attira a questo il popolo; deve farsi vedere il ministro per amore del popolo e deve dare il buon esempio: è fatto per farsi vedere, il ministro.

Io sono geloso e mi nascondo; e dalle cose misteriose che non si stan vedere, cose grandi staran sortire e davver si starà il mondo convertire.

Guardare ai Raggi della Madre, che sono quelli dello Spirito Santo; e al Libro dei sette sigilli che ho bruciato ed in fiamme di amore ho tramutato. Ecco l'Olocausto che insieme con voi ho fatto, che fin che sol un nato si troverà in terra di esilio, sarà nutrito da Me Eucaristico.

Gli ultimi abitanti di questa terra di esilio camperanno tanto, per far penitenza, perchè quando moriranno non andranno al purgatorio.

I vergini camperanno 70 anni più di questi ultimi abitanti; ma i 70 anni sono secondo la mia matematica. I vergini godranno di quelli del terrestre, saranno più alti e capiranno.

Nell'era cristiana mi manifestavo col sacrificio incruento giornaliero, dando così pascolo di forza agli apostoli e ai martiri fino alla mia venuta; così, nel trionfo, do splendore nel Sacramento di amore, col rinnovato Segno Sacerdotale, per poter con Me consacrare e così dare un degno ringraziamento all'Eterno Padre; con un continuo scendere dei Raggi del Cuore Immacolato, che sono quelli dello Spirito Santo, per rinvigorire continuamente il Segno sacerdotale: così il sacerdote si trova in alto, abbellito dalla santità del Maestro Divino per poter guidare le anime a Dio.

E' come un nuovo canale che invece di venire dal Cuore di Cristo viene dal Cuore della Madre dell'Eterno, perchè sono i Raggi Settiformali che han dato la vita a Cristo, e così mantiene in vita il Segno Sacerdotale del ministro col lavorio della Grazia santificante, che dà all'Ordine il Nuovo Sacramento.

Fino ad ora Cristo ha chiamato noi; noi abbiamo corrisposto, e se veniamo ancora è perchè abbiamo scelto Lui.

I vergini, ad addormentarsi, vuol dire che passeranno al paradiso senza accorgersi.

 L'Eucaristia è la caparra della vita eterna; non si vede, ma ogni bene Gesù Eucaristico possiede; e a chi ne cerca ne sta dare, tanto che si lascia mangiare.

Mai più nel mio Ritorno posso danneggiare qualcuno, se per infinito amore son venuto. Questo mio dire non si può affermare che sia nè duro nè molle, ma innalza e fa passare le cattive voglie.

L'Eucaristia è uno stimolo all'amore fraterno, all'unione con Lui in questo Sacramento di Amore, per poter beneficare col buon esempio tutta la generazione.

Guardate la risposta che ho dato a Marta, quando ha rimproverato Maria perchè non l'aiutava; le ho risposto: " Ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta in eterno! ".

Come è discordante quello che ho detto allora, con quello che il popolo fa ora. Dirà che si manca di carità verso il popolo a fare compagnia a Me Eucaristia; invece si fa perdere la fratellanza, perchè non si ha la Grazia.

Tener alto il prestigio di Me Eucaristia, che alto sarà il prestigio del popolo verso di voi, perchè Io sono Cristo, ed ho la Personalità Divina. Nessun rimedio senza l'Eucaristia. Ecco l'autorità dove sta.

L'Eucaristia è un Sacramento, che per riceverlo bisogna essere in Grazia di Dio ed è una medicina per emendarsi dai peccati veniali.

E su questo punto di verità della Sacra Mensa e dell'eccellenza, deve scoppiare la veracità della mia Naturale Presenza, col consacrare assieme con chi mi rappresenta e per mostrare ad ogni oscurità di eresia che non è un ricordo appena, ma una Realtà di Vitalità l'Eucaristia.

Non è un ricordo, come dicono i Protestanti; ecco la mia Presenza Naturale, che alla fede, alla speranza e alla carità sta richiamare e nella Chiesa, che ho fondato, per due mila anni il Sacrifico Incruento fu replicato, finchè sono arrivato a compiere l'Olocausto.

Ecco l'Eucaristia: un vero modello vivente del Cristo sulla scia dell'amore Infinito, di cui a tutti ha da insegnare ogni sorta di virtù; e da questo Sacramento di amore a tutti ho da regalare ogni consolazione e così attirare a Me ogni cuore.

Io Eucaristia vivo in mezzo alla generazione per poterla beneficare, per poter farmi da lei amare, per poterla contraccambiare: una vita che sembra spenta, ma è ardente e viva; ecco l'arditezza di Cristo Eucaristia, che invita ognuno alla Sacra Mensa; sempre però raccomandare di starsi preparare a quello che si va a ricevere.

 L'Eucaristia ha un amore tanto sconfinato, che quello che ora vi dico sarà svelato: son tornato assieme con voi a celebrare e scrivere voi quello che dico; e trapasso tutto e con voi parlo e voi sentite che son Io: ecco l'amore che vi porta l'Uomo-Dio.

L'Eucaristico Amore ha sempre fatto terrore al maligno, tanto che ora, avendo perduto la causa prima, seconda e terza, non può più operare di sopruso, da devoto, perchè è scoperto, perchè tutto ha perso.

L'Olocausto è la vostra grandezza, è la sicurezza della salvezza universale; è la promessa della vostra donazione a Me in atto, con certezza dello svolgimento del piano divino di Dio.

L'amore di Dio, arrivato al culmine dello svelamento passionale del Creatore e del Redentore, è fonte e principio di varietà dei miracoli, per cui il popolo ci dovrà vedere e starà capire che son stato di nuovo col ministro a costruire.

Non son qui a sospendere il bene, ma a fare il bene; ma se c'è una cosa dubbia, sortirà il dubbio: e non va bene.

La gagliardia dell'Opera Mia si deve scoprire in questo mese di Gennaio.

Gennaio vuol dire genio di Dio, che scruta ogni cantuccio, quel che si fa e quel che si dice, quel che si vuol fare e quel che si farà.

Dio la data a tutto metterà.

 L'Eucaristia è la vita di bontà, di santità, di eccellenza di Gesù Cristo, per cui ogni uomo può essere consolato, ristorato nelle sue fatiche e trovarsi con Me in compagnia e sentire degli angeli l'armonia.

Così ogni tentazione può essere vinta, ogni consolazione può avere, perchè con Me Eucaristico ogni dolore scompare e il mio amore nei vostri cuori deve padroneggiare.

Venite tutte a Me, anime donate, che col mio amore vi starò torturare e voi ancor più uniti a Me vorrete stare.

Se voi di queste anime mi starete procurare, in unione con Me a rifabbricare la Celeste Gerusalemme vi starete trovare.

Guardate che non è sera, ma è mezzogiorno: questa verità tenetela da conto.

L'amore Eucaristico che le vergini dovranno portare a Cristo è sacrificale. Che nessun battito del proprio cuore a nessuno se lo deve dare se non a Me Eucaristia e si devono sentire sempre con Me in questo Divin Sacramento in compagnia.

D'altro non devono desiderare, se non la vita Eucaristica, in ogni virtù, in ogni posto, che si trovano, ricopiare.

Vivere il martirio di amore, campare del trionfo della Croce, vivere il festino Eucaristico, trovarsi sempre al mattino, perchè notte mai verrà per chi vive insieme con Cristo la Santa Verginità.

Ognun nella sua mansione, ed insieme nell'amare e nel servire l'unico ideale, alla felicità eterna si deve arrivare, nel godimento.

E così l'Immacolata Vergine Sacerdote si potrà gloriare, vedendo che la volontà di Dio si sta attuare.

Nessun bordello per il mio Ritorno; nessuna fronda si è mossa, perchè non è una punizione il mio infinito Amore.

Scompare il sacrificio a chi veramente ama, e si incomincia, da chi più capace di amarmi, la gara.

Chi non si muove e sta sempre a Me vicino, sarà sempre il primo: è vincere l'Uomo-Dio.

Preghiera per le SS. Quarantore

 Noi Ti vediamo, Gesù Eucaristico, nel Tuo Amore; noi ti sentiamo per la tua bontà; ti riconosciamo per la tua infinita carità.

Fa che ti abbiamo sempre più a conoscerti e così starti, Eucaristico, sempre più vicini, dicendo: " Tutte a Te le nostre gioie e i nostri dolori, i nostri affanni, sicuri di essere consolati, d'essere capiti, d'essere esauditi, giacchè l'amore che ci porti, Eucaristico, è una pazzia di Te che sei l'Infinito. Fa che proprio per questo sia viva la nostra fede in questo Divin Sacramento, in cui la speranza diventi la sicurezza, perchè vogliamo ogni aiuto in questa Divina Reale Presenza.

Aiutaci a credere, perchè ti possiam amare; fa viva la nostra speranza, perchè abbiamo ad operare; infiamma il nostro cuore della tua carità, perchè Tu sei Via, Vita e Verità.

Attira tutti noi alla Sacra tua Mensa; e così, nutriti di Te, non abbiamo a vivere se non per Te.

Il nostro Cuore a Te offriamo; di Te essere, nel tempo e nell'eternità, vogliamo.

Ogni adorazione Tu ricevi da noi tutti e singoli: e sia di profitto per i trapassati e per tutti i vivi: dà una special grazia di conversione al peccatore.

 L'Eucaristia è la fonte della bellezza, è l'estensione sconfinata delle grandezze di Dio; è l'umiltà verginea, che ovunque si espande ed attira a sè tutte le anime.

L'Eucaristia è la vita di Dio; è la compagnia più sublime che il Redentore sta fare alla umanità bisognosa; è la grandezza sconfinata del ministro, che celebra e consacra perchè ha in sè stampato la potenza e l'autorità divina.

Ecco che l'Eucaristia è la mia vita.

L'Eucaristia è la corolla della Chiesa mia, che si vede che è Opera Divina, avendo Dio stesso Uomo da regalare a tutti quelli che lo stanno desiderare, nessuno accettuato; e Gesù Eucaristico di entrare in ogni cuore non si è mai rifiutato.

L'Eucaristia è a disposizione dell'uomo; è così che l'uomo comanda al suo Dio, per far che Dio in questa amabilità possa comandare all'uomo.

L'Olocausto è il possesso della volontà di Dio, perchè l'uomo possa ringraziare degnamente il suo Creatore e il suo Redentore, che con l'Olocausto insegna Lui stesso così da fare, perchè lo vuol perdonare e lo vuol salvare; e perchè non venga meno, ecco Gesù che nell'Eucaristia si dà in dono, dicendo: " Il tuo Redentore Io sono. E arrivo a questa pazzia: mi lascio da te mangiare perchè ti possa salvare! ".

Questa pazzia di Gesù Eucaristia vi porti ognuno al contraccambio di essere innamorati di Me Sacramentato; non lo fareste invano. Prenderà il suo Dio in tal magnificenza; e, per dirne una, mi contenterà in questa mia finta debolezza.

Fingo di essere indebolito per dare forza a chi gli manca; voglio fare il bisognoso, per essere di aiuto all'uomo in ogni bisogno.

Nell'Eucaristia faccio il pazzo, per poter irradiare la creatura. E' per quello che ho fatto venuta: perchè l'Eucaristia sia conosciuta come lo sfogo di Dio, la manifestazione del potere dell'amore del Creatore, di Colui che ha creato e ha fatto dal nulla tutte le cose.

Le anime di Me innamorate, di questo e strepitoso e continuo miracolo daran prove: non sentitevi più soli, in tanti mistici e divini doni.

 L'Eucaristia è la manifestazione di Dio-Uomo, che realizza il suo amore rimanendo Eucaristico tra il popolo fino alla fine dei tempi.

Essendo l'Eucaristia la vita di Dio-Uomo, Gesù vuol passare la sua vita divina a chi a Lui si avvicina, se in eterno si deve godere, con Chi ci ha creato e redento, assieme.

Ecco perchè il ministro, che crea Me Eucaristico, deve corrispondermi da Ritornato e, nella realtà che sono, al popolo presentarmi, perchè mi possa conoscere che sono Dio in Trino; e così il ministro sarà tenuto di quello che è, avendo l'ordine e il comando di fare Cristo Re.

L'Olocausto rappresenta la forza e la potenza di Dio nell'azione procreatrice, tramutando così il pane nel Corpo ed il vino nel Sangue di Me.

Come già ho detto che potrei trarre i figli degli uomini dal minerale, ogni cosa è possibile a Dio, purchè Io voglia e veda opportunità: ecco che in potere ed in bontà son venuto.

Gli angeli, che dovevano suonare le trombe nel rompere i sette sigilli, invece fan la disputa tra quello che suona la tromba e gli altri; e dove c'è pericolo per i continui peccati in terra di esilio, l'Angelo, che fa la guardia di onore a quella special terra, che è sul Nuovo Globo, avvisa questi angeli, che così si stanno associare alle preghiere, all'Olocausto che fanno i sacerdoti nei templi; ed invece di suonare l'allarme per lanciare fulmini, terremoti, tempestate e flagelli, cantano le lodi insieme col popolo, e così Gesù diventa paziente perchè la Madre Vergine Sacerdote impedisce che Io abbia ad inveire.

E' quasi 29 anni che mi dice di aspettare la resa, dicendo che la luce scenderà, perchè, tanto nel rifiutare il mio Ritorno come nel disturbare nel saper che son Tornato, dice l'Immacolata Ausiliatrice che è causa di mancanza di luce; così le tenebre della notte fan sempre temenza, anche se si sa Chi si presenta.

Il clero vuol vederci chiaro e intanto scappa lontano; ma la Madre Vergine lo fermerà ed il viottolo per la salita gli insegnerà. E' enorme questa opera mia compiuta in terra di esilio; è troppo la distanza tra trovarsi alla destra del Padre e scendere da Glorioso ove ho sofferto, sia pure risuscitato, perchè ora sono Operante e Celebrante.

E' qui che faccio temenza al mio rappresentante; teme che gli prenda il comando e lo dia a qualchedun altro; ed invece, chi non vuole che sia venuto, vuole che da sè sia sperduto.

Son così anche i sacerdoti che vogliono andar via; non è che il vescovo li caccia via, sono loro che se ne vogliono andare, col dolore del Superiore, che per questo si sta addolorare.

Non è la questione di saperlo tutti che sono venuto; poi c'è di più.

E' la grazia che dà il Nuovo Sacramento che porta il sacerdote alla santità che spetta a questo sublime stato del consacrato. Ecco l'amore al sacerdozio dove mi ha portato: a venire in terra di esilio a festeggiare, quando potevo trionfalmente sul terrestre entrare.

Invece no, sono sceso così... finchè si dovrà dire di sì.

Guardate: voi dormite, col Deposito sotto il cuscino, finchè non ci sarà più, un bel mattino; e la Madre vi dirà: " E' meglio senza, per il cuore, perchè rimane più leggera la responsabilità e meno di soffrire si ha. Pensate alla riuscita con molta serenità; se la via vien sgombra, va bene così; se la via è ancora chiusa, è segno che per consacrare e fare l'Olocausto non è ancora matura l'uva ".

Comunque, è molto vicino il momento della consegna.

 L'Eucaristia è l'Etna che fa arrivare al cuore degli uomini i sentimenti dell'Uomo-Dio, per fare che dia al vizio l'addio. Voglio essere guardato Eucaristico: nell'Ostia Bianca mi presento, dando così a tutti l'orario di far pensare, perchè si è nel tempo e non nell'eternità, di rivestirsi di bontà e di umiltà.

 L'Eucaristia è la manifestazione dell'immensità della bontà di Dio; è la realizzazione della completa donazione dell'Uomo-Dio agli uomini; è la caparra che Dio non abbandona, ma il suo Corpo, Sangue, Anima e Divinità all'uomo dona.

L'Eucaristia è la sfida che fa all'anima per costringerla a vivere in unione, manifestandosi bisognosa di amore.

L'Eucaristia è la realtà delle magnificenze del Redentore, in questo Sacramento di amore; e voler essere scoperto quale è, il perchè che tutti sta aspettare e lo scopo che sta pazientare.

E' la sicurezza che l'Uomo-Dio non vuol castigare, ma vuole che l'anima sia sitibonda, per starle appresso, perchè vuole padroneggiare nelle creature che ha creato Lui stesso.

 E al ministro dà il comando di procurare questo: un assalimento di amore, di potenza e di bontà a coloro che Me Eucaristico stan procreare.

L'amore che porto a questi è passionale; un amore che non viene liquefatto, che non viene mai saziato, ma che deve essere continuamente realizzato per far che il mondo venga da Me saziato.

Il ministro deve esser tipico con Cristo: vivere del mio ingegno, saziarsi della mia volontà, adoperare la mia potestà, mai venir meno; e perchè si abbia a replicare il giuramento, dal cielo sono sceso, per assicurare che li voglio coprire con un tale ingegno, perchè si lavori per la realizzazione del mio Regno.

 L'Olocausto è la vista di Dio che si rispecchia nel suo ministro, perchè il mio Ritorno sia da tutti visto, sia constatato nel comportamento, nella evangelizzazione e nell'Olocausto che fa con Me il Segnato.

Poco tempo e tanta paga: così insieme non si langue.

Siccome il mio portafoglio è il mio Cuore spalancato, continuamente pago; così nessuno si può lamentare, perchè l'abbondanza in Me sta regnare.

Guardate la fotografia viva che espongo nell'Eucaristia: aspettare, anche se nessuno sta arrivare; nessuno lagnanza, nessuna istanza e a chi si avvanza e viene vicino a Me, sempre sorrido e sto accogliere, per far che abbia a capire di non starmi dimenticare; così certamente, ancor, quest'anima si starà a Me avvicinare.

 Più faran compagnia a Me nell'Eucaristia, più il ministro farà passi da giganti nell'altura e potrà insegnare e parlare della virtù pura.

Perchè il mondo, in tale oscurità, crede che la Verginità sia disonestà o che dà cattivo esempio...

Invece è viceversa: l'Ostia innalzata è la luce di Cristo che si manifesta e così copre il male.

Il calice innalzato è il Sangue di Cristo che è sparso e tramutato in luce, che brucia il male e innalza il bene: così vien tutto compilato e compiuto nell'Olocausto.

 L'Ostia bianca è l'anima consacrata, donata, verginale, che obbliga Cristo Celebrante, per l'amore puro, a rimanere vittima dell'amore che vi porto: Io perdono in anticipo il male, perchè trovo le anime tutte per Me.

Così è la forza del Segno Sacerdotale Verginale, che con potestà completa tramuta l'Olocausto in ringraziamento, per tutto il tempo che il mondo dura: chi salva il mondo è proprio chi vive la virtù pura.

Il matrimonio popola il mondo; la verginità e la dignità verginale sacerdotale salva il mondo: dunque diventate tutti salvatori, perchè l'Olocausto sta tutti i giorni continuare con l'autorità nuova che vi sono stata regalare.

 L'Eucaristia, per poter essere utile all'uomo, è la prigionia di Dio, per poter che ognuno Mi abbia a prendere, mi abbia a trovare, mi abbia a ricevere; ed in questo modo ogni cuore sia consolato da Me Sacramentato.

L'Eucaristia è il Sacramento in cui c'è scolpita la mia etichetta nobiliare, per far che tutti Mi vengano a trovare e così scoprire la fisonomia che c'è di Me nell'Eucaristia.

 Questo Sacramento di amore contiene la vista di Dio, che ognuno può ricevere e ne può possedere, purchè stia con Me insieme.

L'Eucaristia ha in sè la furbità del Redentore, che si lascia imprigionare e pescare da chi in cerca di Me sta andare: vero pesce, che rimane dell'Uomo-Dio nella rete.

" E' ver che Mi hai fatto prigioniero, gli dico, ma anche tu sei tale ".

Ecco che in viso ci stiamo assomigliare.

Per l'Eucaristia è finita dell'uomo la vigilia, per chi è sacerdote e a Me si assomiglia. Chi vuol vivere per Me e in Me, venga a questo Sacramento di amore, che Cristo Eucaristico pronto è.

L'Olocausto è la composizione della grandezza infinita di Dio: sono miracoli accomulati, pèrchè possono i miei rappresentanti essere a Me tali e così portare a Me della terra tutti gli abitanti.

La generazione terrestrale è il frutto della vita verginea sacerdotale.

Invece, ora, la conversione del genere umano appartiene, accanto al suo Cristo, ad ogni segnato, su ugual altezza e ugual misura, perchè c'è la Madre accanto, che dà tutto il suo lavorio per ringiovanire il viso di ogni ministro.

L'Eucaristia è la fisonomia precisa dell'Anima del Verbo, che ha fatto tutte le cose, ed in questo Sacramento di amore vuol conquistare tutti i cuori.

L'Eucaristia è lo specchio della Divinità, della amabilità e la realtà della passione del suo amore di Dio in Trino.

L'Eucaristia è la conquistatrice di ogni animo avvilito, di coloro che han sbagliato: e nell'avvicinarsi, nessuna lamentazione sto fare, mentre lui sente il bisogno di starsi lavare ed il bisogno a Gesù Eucaristico di starsi unire, senza una parola star dire.

L'Eucaristia contiene in pieno la vita di Dio, perchè si trova in Corpo, Sangue, Anima e Divinità Reale, per poter amare e farsi amare.

E' l'innocenza e la semplicità di chi ama il Signore, che fa intendere la elevatezza del Mistero Eucaristico.

L'Eucaristia è Gesù presente e tutto intelligibile e capibile. Eucaristia vuol dire anche " Ecco il tuo Dio fatto uomo, che vuol darsi in cibo, perchè questo amore, che porta e che vuole essere contraccambiato, abbellisce l'anima, sia del fanciullo che dell'adulto, della grazia santificante; e l'Eucaristia toglie la cecità e dà la vista: ecco l'Eucaristia.

A scoprire le cose alte bisogna salire, elevare la mente ed il cuore; e così si scoprirà dell'Eucaristia la potenza con bontà.

L'Eucaristia procura occhi nuovi, acuta vista; e così anche il piccolo scopre la fisonomia dell'Uomo-Dio.

Chi fa centro del suo amore con Me Eucaristia, ha la sua vita che diventa la mia, e la mia diventa la sua; ed ora, per far fertile questa conoscenza e questa scoperta, sono venuto con voi Io stesso a celebrare, per far vedere qual sono e l'Eucaristia che qualità è di dono.

L'Eucaristia è la vita di Dio, che fa compagnia all'uomo nel pellegrinaggio in questa terra di esilio.

L'Eucaristia, in chi davver ama Dio, è una calamita che attira; e che vuol donarsi tutto e a tutti, avvisa. E' più che parlare, perchè la capacità del Creatore la può scoprire ogni creatura.

La Mia Venuta è proprio per avvertire il ministro come deve fare a portare i popoli a Dio, giacchè la mia Madre Sacerdote Immacolata entra come Madre della Chiesa nella famiglia sacerdotale.

Questo nome state imparare a memoria, per poterlo a tutti insegnare; così voi con Lei porterete tutti a Me Eucaristia e premiato sarà anche su questo basso globo il ministro.

Voi che consacrate fate da antenna e attirate a Me i più lontani, i più disinteressati, i più increduli, proprio per la forza nuova che vi regalo. Dopo tanto tempo che si canta e si supplica: " Venga, Cristo, il tuo Regno! "; e così ora son Tornato proprio perchè questo avvenga: e mettete che sia già avvenuto, perchè mi avete chiamato alla festa del regno mio su questa terra ed Io son venuto. Così la festa continua: voi Mi avete chiamato, ed Io aspetto che sia conosciuto e che Mi abbiate a dare, alla mensa della mia Divina Sapienza, il primo posto. Sapete che è la parusia; e allora vi dico: " Facciamoci Compagnia! ". Che compagnia mia era, se era solo dalla mattina alla sera? Mi hanno chiamato e poi i commensali sono scappati. Avevi paura anche Tu, Alceste, perchè aveva dato dentro Cristo Re: tra Te e quelli che sono scappati, il pranzo era terminato prima che fosse incominciato. L'Eucaristia è la magia di Dio, facendosi pari alla sua creatura per fare che sia tutta sua. Il ministro mio deve vivere in un completo abbandono in Me ed addormentarsi sopra il Cuore mio, perchè sia fertile il suo lavorio, e poter far sì che Io possa dire: " Sei tutto mio! "; questo è lo scopo che ha il segno sacerdotale ed il perchè che insieme sto consacrare. Voi operate insieme con Me e poi lasciate fare tutto a Me: mirabili cose avverranno, perchè è fertile il vostro apostolato; così che anche gli altri ne approfitteranno, perchè si accorgeranno. L'Eucaristia sarebbe una nullità di Dio. Da tanti anni non è creduta e credono che sia solo un ricordo, presentando la piccola Ostia; ed invece è l'Onnipotenza di Dio, che imprigiona l'uomo nella prigionia del suo infinito amore. L'Eucaristia per chi mi sta vicino è l'antiparadiso, per cui chi Mi avrà amato, da sè si è giudicato; l'incontro con Me sarà specioso, per cui dirvi che sarete contenti e gioiosi oso. L'Eucaristia segna vita e non morte, e dà fecondità di fede, di speranza e di carità. E' un miracolo per chi crede e non Mi vede; ma per chi fortemente Mi ama, pur non scorgendomi con occhi umani, son tutti suoi i regali che Io ho. L'Eucaristia è la fontana da cui zampilla la vita divina, che deve tutta l'umanità dissetare e sempre ne avrà da dare, perchè è l'Infinito che si sta alla sua creatura donare. Tener presente che anche nel tempo dell'era cristiana si diceva che il Sacrificio sarebbe durato finchè una creatura sarebbe stata sul globo; nono hanno sbagliato, anche se ora è Olocausto.

Sarà così davvero, perchè ogni uomo, a compiere Io l'Olocausto con voi, prende pregio: e così capirà chi è e si renderà conto di quanto è amato dal Padrone del mondo. Quando cresceranno quelli che fanno con Me l'Olocausto, i primi che spariranno dalla scena di fare il prete, saranno quelli che non hanno il segno, compreso anche il civile, perchè capiranno qual'è il loro posto. Sarà conosciuta la mia Religione, quando sarà spiegato ancora dal sacerdote. Facciamo questo paragone, di trovarsi tutti insieme e di ugual misura alla tavola tonda: quando il clero vedrà che questa diventa rotonda, che gli altri vogliono impacciare delle cose che a loro non toccano, il ministro salirà alla svelta nel suo appartamento più alto, così gli altri, senza sacerdote, perchè a loro viene tolto lo scopo, andranno a casa loro, e così si troveranno al proprio posto.

 L'Eucaristia darà di quello che ha, che è la mia vita: vita divina, viva, con luce fulgida da inebriare e colpire le anime. Una calamita che attira, perchè ogni creatura è mia: invenzione miracolosa che attira, che vivifica e che santifica. L'Eucaristia è il dogma dell'amore: è la bellezza della vita divina, che fa risplendere e dà speranza a tutti gli abitanti di terra di esilio. L'Olocausto è di ornamento a tutto l'universo, mostrando, con questa nuova creazione da Redentore, che amo l'uomo di infinito amore e che son contento di averlo creato, anche se parecchie volte è stato ingrato. Questo viene sorbito dal Sacrificio finito e do l'invio ad una rivincita di ogni uomo su se stesso, perchè riconosca che son tornato Io stesso. Il Santuario, ogni mattino, là mi aspetta, con gli angeli in vedetta; e quando arrivo, il Monarca festeggian. Dell'Eucaristia , che è la vita di Dio, ognuno si deve inebriare, perchè è l'amore che vuole tutti imprigionare; è l'immensità in una finta nullità, per fare con l'anima una unità perfetta, e così l'amore di Dio si accetta. L'Olocausto è la produzione della carità di Dio, che ovunque si deve estendere, perchè ognuno per l'Olocausto verrà salvo, perchè, col dire " Per Tutti ", nessuno sarà escluso, ma ognuno accettato, perchè battezza tutti il Cuore della Madre Immacolato, proprio per l'amore che manifesto da Sacramentato. L'Olocausto è l'altezza di amore più sterminata: l'Uomo-Dio ringrazia Dio, ed il ministro, che si associa, sopra il mio Cuore riposa; ed il popolo all'amore di Dio si arruola. L'Eucaristia è Dio che si pareggia alla sua creatura, perchè abbia, del suo Creatore Sacramentato, fiducia, non paura. L'Eucaristia è la prigione più splendida che attira compagnia e così Dio si avvicina, si impicciolisce, per far grande chi lo riceve e chi l'adora, per poter nell'unione diventare una sola cosa. L'Eucaristia è Dio-Uomo, che a tutti si dona, che tutto condona e che tutto regala: ecco quello che dà l'Ostia consacrata.

Così anche nel compiere Io stesso l'Olocausto, regalo Me Eucaristia, perchè in ogni anima sia la mia vita. Il Calice in Roveto sto tramutare, e così il ministro da questa luce può sentirmi parlare: non si tratta di fuoco ma di splendore; non è potenza ma Divina Sapienza; non è prepotenza ma provvidenza. E' l'eccellenza della grandezza di Dio il Sacramento dell'altare, perchè ognuno Mi può avvicinare, ricevere ed adorare, in qualunque condizione si sta trovare. L'Eucaristia è invitante, perchè è Cristo stesso che sta invitare e che vuole che Lo si vada a trovare. Amici miei, vi voglio a Me vicini; così insieme stiamo celebrare e questa magnificenza al mondo intero starem presentare.

L'anima donata e a Me consacrata, è già beata ed inebriata, se si lascia guidare dalla sacerdote Vergine Madre Immacolata. L'Eucaristia è la finta pazzia di Dio, perchè è Cristo che vuole nei cuori regnare. Già volevo, prima di andare a morire, inpossessarmi dei cuori: e per pria ho comunicato i miei Apostoli, quando ho comandato di consacrare in memoria e per comando di Me. Già regnavo, già amavo, già volevo essere il Padrone dei cuori, intanto che tramavano di uccidermi, potendo dopo Io risuscitare e che ero vero Uomo e vero Dio manifestare.

L'Eucaristia contiene il regno di Dio: è il trionfo dell'amore, perchè Eucaristico divento Padrone delle menti e dei cuori, il conquistatore ed il Padrone assoluto, perchè amore con umiltà ricevo, e così davvero l'uomo possiedo.

 L'Eucaristia dà manifestazione della santità di Dio in Trino, della potenza dell'Infinito, della carità senza limiti di Colui che ci ha creato e per conquistare e per amare sta aspettare nel Sacramento dell'Altare. Non vorrà, chi mi sta rappresentare, farmi conoscere, attirare a Me i popoli e dare con Me alla sua vita significato, giacchè mi trovo Sacramentato?

Che padre snaturato sarebbe, quello che dimentico è della propria famiglia; ma più ingrato sarebbe il ministro, che si dimentica di Me Eucarestia.

Questa vita di conquista deve entrare nella vita del ministro, per poterla divulgare ed imprimerla negli altri questa realtà di bontà divina: ecco l'infinita grandezza di Me Eucaristia.

L'Infinito che finge di diventare piccolo, perchè così l'uomo si può illudere di essere della mia statura, e così Io posso fare del suo cuore cattura.

La vita Eucaristica di Cristo contiene la luce più fulgida e splendente, da far infuocata e lucente ogni mente, da dar vita all'intelletto, da dar pace ad ogni cuore, proprio perchè Cristo si trova nel Sacramento d'amore.

Chi dispiegare sa quello che Eucaristico ad aspettare sto fare e mi userà questa carità, in eterno insieme col Monarca starà.

Nell'Eucaristia padroneggia l'amore, da Ritornato la potenza del Creatore, creatrice e santificatrice, che non ha fine ma si prolunga nella eternità: ecco di Dio Trino la bontà.

Il risorgimento della fede, speranza e carità, nel far l'Olocausto insieme con Me sta. E' potente Colui che con voi sta celebrare; è l'Onnipotente che vi sta amare; è l'onniscente che sta la propria sapienza Increata a voi consegnare per farvi simili a Me: ecco che siete i compagni giurati del vostro Cristo Re.

 L'Eucaristia è la Personalità Divina di Cristo che agisce universalmente e a tutti favori sta rendere. Il mistero Eucaristico è la dignità di Dio, che si manifesta e mai cessa; che esclude ogni materialità e che innalza l'uomo al livello a cui l'ha creato, regalando Sè Sacramentato.

Il Sacramento Eucaristico è Dio che allontana il castigo, perchè l'Infinito Amore che porta, ha sol benefici e non castighi di scorta; nella Eucaristia ne do la prova.

L'Eucaristia è l'Onnipotenza e potenza di Dio velata: e così ci mostra quanto l'umanità è da Lui amata. Il silenzio Eucaristico dà facoltà ad ognuno di Dio avvicinare, perchè nessuno sto escludere ed ognuno a Me sto chiamare.

L'Eucaristia è la manifestazione dell'autorità che al ministro ho dato, che Me stesso lui sta fare; ed Io di verità lo sto marcare.

L'Eucaristia contiene il mio Corpo, Sangue e Divinità: è Dio che alle sue creature tutto si dà; niente per sè ritiene, purchè vicino a Lui si vada.

L'Olocausto è il più grande prodigio miracoloso di Dio, col bruciare il male ed innalzare il bene; e così la vittoria non è del male, perchè l'Olocausto che sale è il bene purificato ed ogni castigo, che l'uomo merita, viene annullato, lasciando il suo splendore e nella sua vitalità Me Sacramentato.

Questa trasformazione, che sol può fare Dio stesso: e così è avvenuto, ora, che son venuto di nuovo e consegno questo comando al sacerdote rinnovato, giacchè, nel Mistero Eucaristico, alla consacrazione, dicono " per Tutti "; ecco che il tempo di scoprirmi è giunto.

Chi in cerca di Me va, nella Sapienza che do mi troveranno; e sarà di più della scoperta dell'oro per quelli del coro.

 E' una ricchezza sterminata che mai più sarà terminata; e nello svolgimento del mio dire, tutti i popoli staranno intuire e, che è opera di bene la Chiesa che ho fondato, si starà capire. L'Eucaristia è la fonte della bontà di Dio, è la compassione di Dio-Uomo nella bontà e nella verginità della Vergine Maria, perchè, col Fiat, ho potuto da Redentore morire in Croce ed Eucaristico, con la Personalità Divina, giudicare con amore quelli di Porta Inferi e deliberare i Profeti ed i giusti dal Limbo; e così ho potuto istituire l'Eucarestia, proprio per il Fiat della Vergine Maria.

L'Olocausto è un composto della potenza e della realizzazione del piano di Dio, con cui da Creatore ho messo nell'uomo ciò che è mio, che è l'anima immortale con la personalità umana, per cui l'umanità può essere perdonata con l'Olocausto, e così salvata. Che battezza col ministro di Dio è la Sacerdote Immacolata: lui, perchè è quello che amministra i sacramenti; Lei, perchè è Quella, che essendo stata preservata dal peccato di origine, deve estendere questo suo privilegio su tutti i nati, dove i ministri miei sono impossibilitati. L'Eucaristia è l'opera di Dio, che compie Lui stesso in questo Divin Sacramento, e così si svela che è vero Dio e vero Uomo con atti rari, con facilità di attrazione e con amore che Lui ha messo a fare del mondo creazione. In questo si scopre questo Divin Sacramento. Non Mi mostro ma ci sono; parlo ai cuori senza parola e completamente mi sto donare e le anime, che mi amano, si stanno di Me inebriare. Come il ministro con le parole Mi sta procreare, così con la parola, che è l'espressione della mente e del cuore, dovrete salvare il mondo.

 Ecco quello che vi adopero a fare: creare Me. E adesso la manifestazione sta cambiare, anche se questo sempre starete fare: voi starete il mio amore infinito a tutti manifestare, al Mistero Eucaristico tutti portare. E' la prigionia della potenza di Dio l'Eucaristia; proprio del potere di Dio la carestia, per poter che ognuno Mi venga vicino e così dare ad ognuno Me Stesso.

L'Eucaristia è il segreto della magia di Dio per conquistare e stare assieme ad ogni individuo. L'Eucaristia ha mai ucciso nessuno, e può venire a Me, in questo Sacramento di amore, ognuno. Ho portato il Sacro Celibato come Legge Divina, perchè avvampi in chi mi riceve Eucaristico, da voi consacrato. La luce mia, tanto nel ricevermi, come voi nell'insegnare, Io do, perchè abbiate ad essere fari di luce per accendere lampadine ad ognuno, perchè possa mai rimanere nessuno al buio in questo tramonto del mondo. Come per redimere mi sono lasciato legare, percuotere ed uccidere: così, confrontando, anche la prigionia di Me Eucaristia è un tranello di amore, per far mio ogni individuo e, prima ancora, per fare della mia statura chi deve consacrare e per portare al posto giusto quelli che mi devono amare.

 L'Eucaristia, stando nel tempo, percorrerà i bisognosi; darà coraggio ai pusillanimi; darà forza a tutti quelli che la cercano e la vogliono. La Madre col suo manto vuole essere a tutti di ombrello, perchè ha i colori dell'arcobaleno; ed è un parafulmine, perchè non scoppi l'ira di Dio. Questa è la mancia, che vi dà, oggi, la Madre di Dio, con sicurezza che mai verrà meno la fattavi promessa.

E la Madonna: " Non mancherò nei vostri bisogni; vi soccorrerò anche se non abbisognerete; vi guarderò anche se dormirete; vi farò compagnia, perchè voi create il mio Cristo nell'Eucaristia.

Così l'umanità del suo Creatore e Redentore non rimarrà priva! ".

L'amore ha fatto dimenticare ogni ostacolo che ho incontrato nel rimanere, che consiste nel non volere che ero venuto.

Ed Io rimango lo stesso, perchè voglio far grandi quelli che servono il tempio, e voglio che abbiano a creare Me Eucaristia, con nuova unzione per il Segno rinnovato, per essere riconosciuto, servito ed amato; perchè l'opera di Maria guarda ogni famiglia, perchè sia conscia nella sua responsabilità e sia soggetta alla ecclesiastica autorità.

Vi ho creato, vi ho redento, del nuovo comando vi ho arricchito: amateMi e state sempre vicino al vostro Dio.

Constatate la mia debolezza che è l'essenza della potenza di sentirmi amato, perchè voglio ricambiarvi del vostro amore, per trovarci assieme nell'eterno godimento. E a questo date memento: vi accerto che godrete della felicità mia e della vincita della Vergine Maria.

L'Angelo della Verginità suona il campanello che mette tutti sull'attenti, specie i tenenti dell'esercito del Re, perchè chiama tutti a rassegna il Monarca, perchè è un pò che è suonata l'ora: la terra dall'acqua viva di vita della nuova sortiva, deve essere bagnata. Che la fa fertile, sono le benedizioni e le grazie che spande l'Immacolata.

Gli angeli che vi accompagnano sono tutti Gabrielli: a capo c'è l'Angelo Viaggiatore, perchè ama di sommo amore Maria SS.ma; ama anche il sacerdote.

L'Eucaristia è la fiamma viva, che esce dal mio Cuore Eucaristico per infiammare tutti i cuori, che un palpito per Me hanno, perchè tutti gli uomini a Me verranno.

Questa fiamma, che incendia, andrà lontano, a colpire anche quelli che a Me non hanno mai pensato: il merito sarà di chi ho segnato e a Me si è donato.

Ecco che Io non tradisco e ho detto che nei bisogni grandi sarei venuto e che le porte dell'inferno non prevarranno contro la mia Chiesa; e a fare l'Olocausto son venuto in difesa.

L'Eucaristia è la tenacità di Dio, per cui vuol abitare tra i suoi, vuol nutrirvi e vuol farvi compagnia: ecco perchè in terra di esilio ci sono Io Eucaristia.

L'Eucaristia è la capacità di un Dio, che ha voluto rimanere in mezzo al suo popolo, avendolo creato e redento: e così a celebrare di nuovo son tornato, per compiere l'Olocausto e per dare sicurezza di verità e di amore infinito.

Ministro mio, vedi quanto hai guadagnato a essere unito a questo convito divino: prima insieme a fare l'Olocausto, e dopo alla mensa della mia Increata Sapienza, per mostrare a tutti la veracità del Vangelo dato dagli Apostoli, perchè è parola mia a loro passata e finora arrivata.

Vedete che cercano di distruggere la potenza di allora, del primo tempo, dicendo che non è vero; ma non hanno potuto.

Ed invece, a non avermi conosciuto, cercano di distruggere, quando sono venuto, nella sua veracità, santità e grandezza la Chiesa che ho fondato ed i Sacramenti usciti dal mio Cuore, quando Longino mi ha trapassato, che sono canali di Grazia per far che l'anima non sia schiava del maligno e l'uomo, se pecca, possa ancora ricuperare l'amicizia con Dio.

In ogni sacramento, che ho dato, presenzia la SS.ma Trinità, per cui chi vede Me vede anche il Padre, perchè la Personalità Trina è di Dio unico.

Dunque l'Eucaristia ha in sè il Corpo, Sangue Anima e Divinità di Nostro Signore Gesù Cristo, ma le anime sono Una in Tre.

In ogni sacramento che viene amministrato presenzia sempre la SS.ma Trinità; nell'Ordine poi c'è la vitalità della SS.ma Trinità: il Padre per il potere che il ministro ha; il Figlio perchè è il Redentore nel Sacrificio che ha pagato; lo Spirito Santo nel grande possesso del Segno Sacerdotale. L'Uomo-Dio, che è Creatore, nel terzo tempo, specialmente spicca nel restauro e nel nuovo comando che dà al ministro, insieme con la Madre di Dio nel suo apostolico ministero: Dio in Trino il possesso completo ha preso.

La Santissima Trinità sono Tre Persone uguali e distinte, un Dio solo in Trino. Quando per prima fu creata l'Anima del Verbo, furono tre Anime in Una; così nella creazione la SS.ma Trinità presenzia nell'amore, nella potenza e nella forza divina, di cui furono fatte tutte le cose.

Proprio perchè sono nato su questo globo per redimere, al ministro vengono date le facoltà nello spirituale, incominciando dal creare e procreare il Corpo di Cristo, arrivando al potere di far risorgere, nell'assolvere, l'anima morta al peccato.

 Ed ora da Creatore , da Redentore, da Legislatore, volendo che l'uomo mi abbia a trovare da Dolce Giudice, vi impongo il Nuovo Comando: " Fate con Me l'Olocausto! ".

L'Olocausto è ciò che l'Uomo-Dio può fare col ministro di più eccelso e di più grandioso, celebrando assieme, e così un'unità col ministro e con la Chiesa assieme avviene.

Ecco il rinnovato patto: tanto con la Chiesa mia quanto col rinnovato ministro faccio e rinnovo, che mai più verrà cancellato ed in eterno sarà manifestato e da Glorioso, perchè a mantenere la promessa a Dio si è voluto.

 L'Eucaristia è il bollo del mio infinito amore, che fa venire in coerenza e vicino a Me anche chi teme la potenza.

L'Eucaristia invita ognuno alla elevazione della mente e di dare a Dio ciò che è di Dio e di dare al proprio fratello ciò che gli spetta, perchè ognuno è invitato alla Sacra Mensa.

L'Eucaristia è lo sfogo della potenza di Dio, tramutato in amore, per cui invito a venire vicino a Me tutta la generazione.

Davanti a Me Eucaristia l'innocente mi vede e mi sente: e così per questa preghiera il peccatore davanti a tanto amore cede.

La veracità Eucaristica è ben vista nel giorno del Corpo del Signore, almeno fino ad ora è stato, se non che la malvagità porti lontano.

Dietro a Me Eucaristia vengono le autorità dei posti, servendosi dell'Eucaristia a dare importanza al loro potere: ecco che la verità si fa vedere.

L'Eucaristia, siccome contiene l'Uomo-Dio in Trino, dà una vivacità di potenza, con mitezza, autoritativa, per adorazione contemplativa per l'umiltà che Dio mostra, per l'insegnamento: ecco che fecondità di virtù do in questo Divin Sacramento.

Chi in questo mistero di amore mi studierà, ogni sorta di virtù imparerà, e la vera pace, che sol Dio può dare, godrà.

Studiandomi ed imparando, sempre più si comprenderà; ed in quel giorno che al giudizio particolare ci vedremo, come mi avete studiato mi vedrete: voi questo anche agli altri insegnerete.

A persone che hanno sempre faticato, tribolato, trovandosi incapaci di tutto, in fin di vita fu loro ristoro e consolazione Me Eucaristia.

Dove hanno attinto questa forza, questo discernimento, che la tribolazione fa guadagnare e a Dio li sta avvicinare?

 Coloro che desideran farmi compagnia e che la vita divina sentivan, anche nelle occupazioni un loro pensiero a Me davan ed uno studio continuo di Me trovare facevano, e davver sapienti eran.

La vera sapienza era imparata in chiesa, ad imparare; e poi in pratica a star fare: tutto questo a pagare son stato tornare.

Il sacerdote non si deve avvilire se vede pochi ad intervenire; ma gli prometto che, passata questa crisi di luce, ritorneranno e sempre fedeli saranno.

Guardate: tutti i paesi di montagna, le grandi città, in cui vengono ostentate le meraviglie dei fabbricati, le ossessioni dei lussi; ma che padroneggia, ovunque si vada, è il campanile e la chiesa, il tempio ove si raccolgono a pregare, con a capo chi Mi sta rappresentare.

Questo ravvisa l'uomo: dove Cristo Sacramentato si trova, a tutta l'umanità giova.

I trapassati, che questo han fabbricato, la lor fede han mostrato; il battesimo ricevuto li ha fortificati ed in questo modo la fede come fondamento han vissuto; le generazioni venture possono godere e d'essere dei loro avi gli eredi.

La malizia dell'uomo, vedendo la religione di Cristo che padroneggia su tutto l'universo, cerca di farsela sorella e non Madre, per poter lei pompeggiare; ma siccome il Fondatore è Dio ed è il Padrone assoluto di tutte le cose, niente possono ottenere, nessuno si può pareggiare: ecco che per innalzare questa Chiesa son stato ritornare.

Vedere e capire chi è il ministro che crea Cristo. Io nel tabernacolo o sull'altare faccio silenzio e lascio al sacerdote di starmi mostrare, di dire al popolo Chi sono, ai fanciulli cosa faccio; e a tutti dico: " Ti aspetto! ". Mi presento piccolo ed incapace, ed invece il Redentore Mi sto trovare. E' l'amore che a far questo mi ha costretto: questo è il mistero di amore in questo Divin Sacramento.

Più uno Mi ha offeso, più ha il dovere di amarmi, di servirmi, di ricordarmi per il tempo che Mi ha scordato, di stare unito a Me per tutto il tempo che si è allontanato.

L'Eucaristia è il torrente impetuoso di acqua viva che deve dissetare tutto il mondo, purchè il mondo, che sono Sacramentato, si renda conto.

Eucaristico sono fuoco di amore, sono acqua che disseta, sono Colui che tutto ha creato e tutti ha redento, e sto Eucaristico nel completo silenzio. Nel mio Ritorno metto in evidenza questo: non mi vedete ma sto parlare, dando la realtà di sicurezza che mi trovo nel Sacramento dell'altare. Il mio Ritorno da Celebrante a compiere l'Olocausto è un completamento a Me nel Sacramento.

L'Olocausto deve ravvivare la fede e la speranza e la carità, e mostrare a tutti che in Corpo, Sangue, Anima e Divinità nel Sacramento di Amore Dio-Uomo si dà.

La potenza non è in coerenza nella Sacra Mensa, ma è l'amore che padroneggia; è la magia di Dio per la conquista, è la saggezza infinita che vuol mantenere nella vita spirituale tutti, perchè ci è stato creare.

Il sacerdozio ministeriale deve essere l'insieme della potenza di Dio, in stretto accordo, in completa fidanza, in unica collaborazione, sicuri che porterete a Me le generazioni.

Vedete, se volete, che in prigione con Me voi siete nel Sacramento d'amore. Non siete più padroni di voi stessi per donazione, ed Io sono in prigione di voi per amore.

Vi ho comandato di consacrare, di fare l'Olocausto, prima in ricordo ed ora " insieme con Me ", e poi mi nascondo e sono il Padrone del mondo.

Lascio voi al mio posto; pensate quanto sarà abbondante il pagamento e felice il conto, essendo Io Sacramentato che ve ne darò il resoconto.

Più è che anche voi, a Me a scriver ed ascoltare, avete schivato il rombo.

 L'Eucaristia rappresenta, perchè sono Io stesso, la caratteristica di Dio, che sotto il velo del mistero Io stesso impero; e su questo lancio di verità ogni vostra azione sia impregnata di questa mia facoltà: verità, mistero, di Dio l'ingegno, nel sacerdotal ministero, Dio con voi unito, il bene, il profitto, che potete dare alle anime, misurarlo voi non potete, ma nel giudizio dell'amor mio tutto troverete.

L'Eucaristico dono è l'amore che si china; e così in questo Sacramento scompare la potenza di Dio e così può avvicinarsi ogni individuo.

In questo mistero dico: " Venite a Me! Guardate che son Io, l'Uomo-Dio! ".

 Allora, andiamo assieme sul mondo nuovo; passeremo sotto gli ulivi. Farò conoscere gli angeli pescatori e gli angeli uccellatori, ad imparare a tirare al segno, che tu possa dire un giorno: " Ho lavorato, ho faticato perchè venga in ogni cuore il tuo regno! ".

Ti mostrerò il frumento con cui là gli angeli compongono le particole per l'Eucaristia. Ti farò vedere la vigna che dà il vino per diventare il mio Sangue glorioso e lucente, per rendere giudizio a chi non ci vede niente; e quando scenderemo, vedrete che il mondo è vagabondo, ma, alla chiamata, a dir presente è pronto. Non a chiamarlo a ciò che già lo nausea nella vita che finora ha fatto, ma all'altura che deve sapere che in eterno dura e che fa felice anche in questo mondo.

L'Eucaristia deve essere la guida della vita per il sacerdote, per l'anima pia, per il giovane e la giovane, per ogni famiglia, perchè apposta mi trovo in questo Sacramento di amore per nutrimento, per indirizzo per vivere insieme, specie ai ministri.

Il ministro, che tutti i giorni celebra, è una stella fulgida del firmamento, perchè procura e addita al popolo Me in firmamento.

Dà facilità al popolo di venirmi vicino; e si è mai sentito, in nessun secolo, che chi mi ha amato in questo Sacramento sia stato inutile per il suo fratello; ma quelli che furono innamorati di Me Eucaristico, hanno dato in tante forme eroismo.

L'Eucaristia invita a perdonare le offese, perchè nessun reclamo sto dare; invita l'uomo a riflettere il perchè un Dio-Uomo sta silente, che si lascia offendere ed ugualmente Eucaristico sta presente.

L'Eucaristia è il miracolo più grande che adorna la generazione perchè si è sicuri della salvezza, dell'aiuto, del conforto del Redentore, in questo Sacramento, posto per manifestare la sua bontà, insegnando la santità e l'uniformità alla volontà di Dio.

L'Eucaristia dà un monito a chi spreca nel peccato la sua vita: ecco la bianchezza dell'Ostia Consacrata, che richiama a conversione il peccatore, che dà schiarimento e orientamento a chi medita davanti a Me nel Sacramento.

L'Eucaristia, siccome è vita di Cristo, spande ovunque, in chi si avvicina, la luce sua, perchè l'anima è creata ad immagine e somiglianza di Dio; e siccome Eucaristico mi trovo in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, Dio in Trino, la Grazia che dà questo Divin Sacramento può colpire ogni individuo e da peccatore farlo un santo: ecco quello che può guadagnare chi mi sta appresso e a Me accanto.

Così per tutta l'adorazione, per tutta la penitenza, per tutta la verginità a Me donata, il debito del peccatore vien pagato ed Io festoso e trionfante a far l'Olocausto son Tornato.

E' l'opera più alta, divina, maestosa, di Dio Creatore, Redentore e Giudice, che nel compiere l'Olocausto brucia tutto il male: ecco il perdono e alle offese il dono.

Con la forza del Sangue mio tramutato in luce, in splendore purifico il bene che sto innalzare: e l'Eterno Padre propizio si sta trovare; per tutti i secoli questo durerà e la Chiesa mia, Opera Divina, ne godrà per tutta l'eternità, ed il sacerdote rinnovato, ministeriale, a fianco a Cristo Re sempre si troverà e nella magnificenza del Creatore Me godrà, perchè anch'egli insieme ha operato, con Cristo stesso si è arruolato, ed un altro Cristo nell'assolvere, nel consacrare e nell'evangelizzare è diventato.

Il sacerdozio ministeriale adesso si completa, perchè dà luce di Raggi Settiformali la grande Cometa.

 Nell'Eucaristia un Dio si nasconde per insegnare; ed in questo nascondimento di infinito amore starò ogni bisogno aiutare; starò risolvere ogni problema per far conoscere in tutto e da per tutto che è una sola, ed Opera Divina, la Vergine e Mistica mia Sposa.

L'Eucaristia è la via della salvezza, perchè Cristo Eucaristico rimane tra il suo popolo e non può essere da nessuno sconfitto, perchè il Redentore è Gesù Eucaristico.

Chi Me deve creare e procreare, sia conscio di quello che è e si unisca, nell'operare, alla potenza, all'amore della Madre di Cristo Re: solo in questo salvezza e perdono c'è.

La potenza di Dio Creatore, che crea e procrea uomini e mondi, è significativa nel fuoco che divora, che uccide, ma anche riscalda a dà fiamma.

La nube di acqua, diciamo la nuvoletta, che su tutto il creato si distende e dà un fermo al fuoco punitore, tramutandolo in calore di beneficenza, è simbolo della Sacerdote Vergine Immacolata: la potenza che si trasforma in provvidenza; della Immacolata Vergine Maria Sacerdote la Chiesa mia non può fare senza.

Il fuoco dell'Olocausto, dell'infinito mio amore, eleverà la Chiesa; la nuvola argentea uno stemma per la Chiesa di Dio diventerà e su tutto l'oceano impererà. Questa è la grande capacità che la Triade Sacrosanta in sè ha.

Tutta la luce si spanderà e la terra adombrerà la divina di Maria Vergine capacità, operante in Lei lo Spirito Santo, facendo della sua Verginità la grande Regina che siede al posto del Divin Figlio, centrifica alla Santissima Trinità.

 Perchè Connubio Verginale Eucaristico? Perchè l'Eucaristia è l'armonia verginea della Triade Sacrosanta, di cui la creazione ha questa aureola in Maria; e così spicca il Figlio di Dio ed il ministero sacerdotale che procrea Me Eucaristia, perchè Io Eucaristico sia nell'amor e sia all'anima vergine unito.

Ecco questo spettacolo stupendo della creazione divina, per portare in alto e salvare ogni famiglia, perchè fu gettata l'umanità in questo basso globo per la superbia e la disobbedienza; e per poter la famiglia umana riabilitare, Dio si è fatto Uomo ed ha compiuto la Redenzione mostrando il sacrificio per pagamento ed il suo amore da Creatore.

Ecco che la religione della vita comune è d'argento, la Verginità è Oro.

Il plotone degli angeli che sono venuti giù oggi insiem con Me, davanti, e sono tutti della fedel Socialità Eucaristica, ha avuto da Me l'ordine di entrare nei templi e di fare scappare i profanatori e di far loro davanti a Me Eucaristia i cantori: che abbia il popolo a comprendere chi insegna gli errori.

E' la religione che consola; è l'Eucaristia che il suo amore dona.

Guardate al Cuore infuocato; statevi riscaldare, che mai più freddezza in voi si starà trovare. Questa manifestazione della conoscenza del mio Cuore si è diffusa nel popolo per tempo, sempre per preparare il mio Ritorno.

Ecco che oggi posso dire ad ognuno, sia che siano in sera, sia che siano in mattino, sia che siano nel mezzo del giorno: " Buono giorno! "; e anche al vescovo di Como: credo che anche lui parlerà italiano, e si potrà dire che ugual linguaggio adoperiamo.

L'Eucaristia è questa vita mia intima, ed è una antenna che attira i devoti e i bisognosi; e così per questa luce divina si forma la parola mia viva di vita, completezza Eucaristica; e nel mio Ritorno faccio l'Olocausto, perchè ognun ne faccia uso di questo vergineo pascolo; pascolo salutare, per la mia Presenza Eucaristica Reale.

Chi vuol prove che davver lo sto amare, venga vicino a Me nel Sacramento dell'altare.

L'Olocausto è la fornace del potere di Dio, che da Creatore, perchè sono il Redentore, ho potuto, nello spegnersi del sacrificio, da Celebrante ritornare e dare un nuovo lancio di amore e di sicurezza della potestà nuova che regalo a chi Mi rappresenta.

L'Olocausto è un'opera immensa di beneficenza, di altezza e di grandezza sconfinata, proprio per tramutare in vitalità perenne il castigo, che doveva il mondo sospendere: Dio solo questo poteva rendere.

L'arte divina solo il ministro può adoperare, perchè solo il ministero sacerdotale ha del segno e del comando di Cristo di aprire, in Cristo, con Cristo e per Cristo.

La mia Chiesa diventa più piccola per poter salire, e poi tutti a Me dover venire.

 Oggi, Corpus Domini, Trionfo dell'Eucaristia, tramite il Mistero Compiuto ho fatto recitare alle ragazze tre volte " Stella Cometa ", insegnata da Me Eucaristia nei primi tempi.

Son passato per le vie mostrandomi di tutto bisognoso: ed invece sono l'Onnipotente, per potere il mio amore ad ognun rendere.

L'amore non solo vede ma si conosce nell'operare: ecco che Cristo la potenza in questo Sacramento fa scomparire, perchè vuole che ognuno abbia a venire. Così quando nel giudizio al trapasso mi staran vedere, la realtà dell'amore staran scoprire. L'amore non può tradire, perchè il mio amore è infinito, Eucaristico mi sto scoprire; ecco quello che il ministro mio deve scoprire ed intuire, essendo l'istrumento per procreare Me stesso; che può impadronirsi della mia Personalità Divina con la sua e così diventare Onnipotente per comando di Dio; Onniscente per la luce dello Spirito Santo, che possiede per il segno che ha; Amore sconfinato per le anime, perchè ha per vocazione uguale oggetto, uguale scopo, uguale lavorio, che ha avuto e che ha l'Uomo-Dio.

Il Mio Cuore non è fallace: il mio affetto è senza difetto, ma per salvare le anime è l'effetto.

Ecco l'aspetto di Gesù Eucaristico: l'anima con Dio. Ed in questa intimità, chi sa chi sono, sa che per cibo ad ognuno mi dono; sono il Creatore, il Legislatore, il Giudice, ma in questo Sacramento spicca l'unione dell'anima con il suo Dio, l'anima innamorata del suo Redentore: e Lui si china ad intrecciare l'amore.

Anime a Me consacrate e donate, non statemi tradire, perchè l'amore che vi porto non ha confine; non allontanatevi da Me per nessun motivo; non degradatevi senza l'unione con l'Uomo-Dio.

Questa giornata, essendo tutta eucaristica, per la manifestazione, ( 12 giugno 77 ), si chiama la giornata dell'arte di saper amare.

Saper amare il Sommo Bene e così scoprire ed avere conoscenza di ciò che è bene e di ciò che è male, di ciò che rovina: sol così si capirà il perchè mi trovo nell'Eucaristia.

Tutta l'arte mia divina c'è in Me nell'Eucaristia; contiene miracoli di ogni qualità, in quantità ed in beltà.

Quando si avrà scoperto, si avrà ancora da scoprire, perchè contiene la potenza creatrice dell'Infinito, essendo Io stesso in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, che mi do in cibo.

L'Eucaristia è la forza divina che si manifesta nell'amore, perchè ne abbia beneficio tutta la popolazione. L'Eucaristia deve salvare il mondo assieme alla Sacerdote Madre e con il sacerdote celebrante ed operante, che adopera con dignità l'arte; sacerdotal arte divina di Gesù Eucaristia: ecco la vita intima di Gesù Cristo Istitutore, Redentore, Creatore.

L'Eucaristia è quella che fa continuare il mondo, altrimenti verrebbe il crollo; Me Eucaristia è stirpe ( generazione ) che dà ad ognuno la vita, la vita nell'amore, la vita nella contrizione, la vita nella illuminazione.

Tutto viene dal mistero Eucaristico, dove nel silenzio parlo; dove nella più profonda umiliazione do esempi di suprema verità; e nella sublimità festosa del rimanere presente, rendo coraggio, consolazione, a tutta la generazione.

Se Io Eucaristico col mio ministro non ci fossi, il popolo diventerebbe subito barbaro, si volterebbe verso, sotto terra e da solo si seppellirebbe, perchè viene a più niente capire.

Ove il sacerdote la scala verginea feconda di ogni grazia salirà, il popolo di aiutarlo lo chiamerà; non si è nel tempo della cattività di Babilonia, ma nel tempo della potenza che Cristo Re ha dato alla Madonna. Chi con Cristo gioca, vince, ma rimane prigioniero, perchè lavorio a questo cedo. Volentieri mi lascio arrestare, così Re dei giusti mi sto trovare.

L'Eucaristia è la garanzia della autorità sacerdotale, è la pace dei popoli che stanno abbisognare; è la carità ardente e voluminosa che, a chi la riceve e adora, dona.

L'Olocausto è il regalo perchè il sacrificio incruento ha pagato; ed è il miracolo più grande che può dare alla umanità, che, se è ver che ha peccato, pagherà; pagherà l'affitto delle proprie colpe; ma il fallimento è già pagato, perchè con chi mi rappresenta faccio l'Olocausto.

 Me Eucaristia nessuno mi può citare; in colpa non mi possono trovare: solo possono dire che pazzamente il popolo sto amare. E' una pazzia di comandare al sacerdote di fare Me stesso e continuamente di fare questo miracolo: ma siccome non è pazzia, è potenza divina, perchè è Cristo che vuole donarsi alle sue creature nell'Eucaristia.

Chi vorrà rifiutare nel starmi ricevere ed amare ed adorare? Chi vorrà mentire e rovinare se stesso e non credere a Me in questo Divin Sacramento?

Posso dire una cosa, che sarà ben cara al sacerdote che si è allontanato ed ha perso la Grazia e l'attrazione di Me nel Sacramento di amore: apposta ho voluto rimanere, per poter aiutare, sostenere e tutti amare e a Me attirare.

L'Olocausto è ciò che è permanente e, fino alla fine, quello che facciamo ora starà sempre ugualmente rendere.

L'Olocausto comprende un complesso del primo, secondo, terzo tempo. E' la faccia sacerdotale uguale alla mia nella completezza dell'Olocausto da compiere, la Personalità mia Divina. Viene definito dall'Infinito: " La enormità della grandezza del Sacerdozio Ministeriale! ".

Il Sacerdozio antico è una figura, in anticipo: il Sacerdozio dell'Era Cristiana è sostanziale a compiere il Sacrificio, per poter pagare e cancellare il male che si continuava a fare. L'Olocausto è di tutto complessivo: è il pagamento che Dio dà, perchè il perdono a tutti concede e l'eterno gaudio, col risuscitare, fa di tutti l'erede.

Dopo c'è chi sarà legittimato ( avrà solo la legittima ), chi completamente sarà uguale al Divin Figliolo, chi, cui darò di più e chi prenderà ciò che ha meritato: ma sempre beneficato ognun sarà; perchè si verificherà quello che Pietro ha detto: " In fine, il giudizio sarà la carità! ".

Ecco il Capo della Chiesa con la verità!

Non ha detto: " Spiccherà la giustizia! "; questo fu detto, nella meditazione in teologia, perchè chi farà il male avrà il castigo.

 Nell'Eucaristia Io sono presente Reale in Corpo, Sangue, Anima e Divinità: Dio in Trino, vero e vivo.

E' in tal insegnamento che in questo Divin Sacramento do al mondo un esempio stupendo di umanità fraterna, di nobile disciplina, così che può imparare ogni famiglia da Me Eucaristia.

Si ricordi, il ministro mio, che procreando Me Eucaristia non viene annullato ma sopra il poggio portato, ad illuminare le genti; ed abbia a riflettere che davanti a Gesù Eucaristia viene ogni autorità civile; e di essermi venuta accanto le ( all'autorità civile ), preme che il popolo l'abbia a vedere.

Deve riflettere su questo ogni prete, se ci tiene ad essere ministro di Dio in ogni ora del giorno, per trovarsi nella solennità perenne, quando sarà minata la Chiesa mia di rinnovata Pentecoste.

Allora quando leggerà Mi riconoscerà e di più niente abbisognerà.

 L'Eucaristia è la garanzia dell'amore che porto all'umanità; che tutti i giorni si rinnova all'altare, questo amore infinito che vi sto portare.

LA MIA REALE PRESENZA DA' SICUREZZA CHE MANTENGO LA PAROLA CHE: l'umanità non lascio sola, ma le sto vicino; ma voglio essere riconosciuto che sono GESU' CRISTO!

 Guai a chi Mi ha conosciuto, e che per volere stare all'oscuro, le è caro che non sono venuto.

A fare l'Olocausto occorreva il mio Ritorno: per poter rinnovare il ministro ed applicare la Redenzione ad ogni nato, per far che gli abitanti del mondo dell'amor mio ne tengan conto.

 Siccome l'Eucaristia contiene la vita mia divina, chi Le si avvicina non dice che è morto, ma sente in sè che risorge. Beati quelli che a questo Sacramento pongono l'orecchio e si sentano dire da Cristo Re: " Venite tutti a Me! ". Venga a Me chi ha sbagliato, che sarà perdonato. Si avvicini a Me il tribolato e sarà sollevato. Consegni a Me ognuno tutti i suoi affanni, e in Me si stia di tutto scaricare e si associa agli angeli le lodi a cantare. Lascia al tuo Dio ogni tua responsabilità e vivi l'illibatezza in verità e carità.

L'Eucaristia questa empirà di verità e di carità e a tutti ne darà. Ditelo ai miseri che non vogliono avvicinarsi a Me che ad ogni dolore sollievo ha preparato per loro Cristo Re.

Chi ha dolore e non sa a chi dirlo lo racconti a Me: nel Sacramento di amore pace e tranquillità da dare c'è.

Chi si vede solo e non ha nessuno, sappia che fa bugia, perchè a sua disposizione ha Me Eucaristia. Chi, avvicinandosi a Me, non se ne fa caro di questa mia eccelsa compagnia?

Perchè cerchi al mondo ciò che non ti può dare, quando il tuo Dio nell'Eucaristia ti sta aspettare?

La Mistica Colomba a dare ogni aiuto è pronta: la Vergine Madre è vigile sul popolo, ad ogni suo lamento; raccoglie ogni intima supplica che le stan fare e con un torrente di doni li sta contraccambiare.

 Lasciatevi travolgere da questo torrente di misericordia, che vi porterà con gaudio alla salvezza.

Non aver paura sul mare dell'amore di rimanere affogato, ma sempre sarete galleggianti sopra le acque e porterete a salvezza chi sta per annegare, perchè miracoli il mio braccio destro starà a voi dare.

Intanto che salgo e scendo a celebrare nel Santuario, il firmamento su questo basso globo si schiara e si inchina e, quando sarà ora, a questo basso globo darà invito: e lui obbediente salirà e vicino al ciel stellato si troverà e le bellezze del suo Dio nell'Oceano sconfinato scoprirà.

 L'Eucaristia è la fonte dell'acqua viva, della vita divina; è l'acqua di una sorgente che mai vien priva e che sempre la Presenza Reale di Cristo ravvisa.

L'Eucaristia è l'amore che ringiovanisce; che di amare, di aiutare e di donarsi mai finisce e sempre giovanile l'uomo conserva, perchè di Cristo Redentore è la vita stessa.

Dall'Eucaristia ancora ho parlato, ma non parlo sempre; eppure il fedele il mio amore sente, ne gode ed ha consolazioni; e così, chino alla volontà di Dio, sopporta il dolore, la sua croce, perchè l'Eucaristia è il ritratto del Sacrificio della Croce, che fu un morire per risorgere: così Eucaristico faccio silenzio, ma sto nelle anime operare e senza scorgere mi faccio amare.

 Chi vorrà negare la Mia Presenza Reale, in cui da secoli Mi sto trovare? Chi non vorrà accostarsi a Me e dirmi: " Ti ringraziamo o Dolce Ospite, o Amore Infinito, che di amare le tue creature è mai finito! ".

Ed Io corrisponderò: " Venite a Me, vi dirò; nel mio Cuore spalancato entrate ed insieme sempre stiamoci trovare. La mia Compagnia vi deve rallegrare e consolare! ".

 L'umanità questo mio amore deve scoprire; su questo il ministro deve istruire, che nell'insegnare la sua potestà sta scoprire.

E così avverrà, nella parrocchia, nei conventi, da per tutto, che il popolo dirà: " Rimanete tra noi; istruiteci e consolateci che ci occorrete, che i nostri benefattori siete! ".

Più l'amore a Me Eucaristico crescerà, più con devozione l'ecclesiastica autorità si vedrà e il sacerdote si ascolterà.

Quanto urge il sapere e il vedere nei fatti che son Tornato, perchè altrimenti non può istruire e non può fare con Me l'Olocausto il Segnato.

 L'Eucaristia è la cellula dell'Infinità della potenza di Dio; è la miniera dei poteri di Dio; è l'amore per pescare le anime, per poter dire loro: " Vi sto amare! ".

L'Eucaristia è ciò che eleva l'uomo, che così si unisce al suo Dio per capire Dio: chi deve procurare questo è il ministro, insieme con la Grazia che dà il suo Cristo.

 Adesso per buona cena faccio una temerarietà: " Voglio che tutti sappiano che la sua Sapienza al ministro Cristo dà! ".

 L'Eucaristia è la mia vita divina, consegnata nelle vostre mani proprio a costruire Cristo Eucaristico; una dignità di azione che possiede solo il Creatore, e, dopo che ho fondato la mia Chiesa, il sacerdote.

L'Eucaristia mostra la potenza regalata al ministro di fare Cristo, ed ora nell'Olocausto viene elevato ad una dignità superiore, perchè unita alla risurrezione dei sacerdoti, per prima degli Apostoli coi vergini martiri; e questa testimonianza realizza il piano di Dio, per la vincita con gli angeli dell'Immacolata Sacerdote, con la sconfitta del maligno.

 L'Olocausto è l'opera creatrice di Dio, perchè spicca il comando che ha su tutto il creato, tanto da beneficare chi l'offende col grave peccato e così non distrugge il genere umano, nè castiga la terra dove il male si è commesso in modo universale per far che questa terra sia leggera per salire; perchè allora si sarà sviluppato l'Olocausto in un universale ringraziamento, perchè il popolo sarà santo ed il ministro si preparerà ad andare incontro al Cristo che verrà da trionfatore alla Parata Finale.

 Non starsi affliggere per le cose che da un giorno all'altro passano oltre, ma tener pronte le forze sacerdotali verginali per il bene delle anime in universalità, perchè questo merito il vostro Divin Maestro a voi dà.

Piccoli sacrifici, immenso merito. Ad una rinuncia una infinità di consolazioni, sempre per la santità personale e della popolazione.

 Il Sangue del Cristo Ritornato, Lui Celebrante, va in luce; il Calice va in fiamma ed invade il Segno Sacerdotale di chi fa con Me l'Olocausto, ed il mio Sangue Eucaristico diventa luce e tutti i popoli all'amor mio riduce: ecco in che consiste il Trionfo della Santa Croce, che cioè la vita del Calice del Sangue di Cristo illumina il ministro ed anche l'individuo.

Sol così la vita si spanderà e la fede ritornerà; del resto, senza il mio intervento da Celebrante ed Operante, il mondo crollava ed il sacerdozio per pria scompariva e Dio il genere umano puniva.

Ed invece centrifico fu l'Eterno Sacerdote celebrante, tramutando il Sacrificio in puro amore sconfinato: e così viene dall'Eterno Padre tutto accettato, con partecipazione del Cuore della Madre Immacolato.

 Cristo, che la vita eucaristica trasforma in luce viva di perenne bontà, tutti i fedeli all'altare sta invitare, ed il sacerdote il suo lavorio sta incominciare; lavorio sapiente, che consolazioni starà rendere; lavorio consolante: si tratta di esercitare la divina arte, di cui non si avrà tempo di stare alla finestra, come Davide, ad oziare.

 L'Eucaristia, quando sarà arrivata nella Chiesa mia la mia Parola viva di vita, essendo ormai Olocausto ed abolito il Sacrificio, lascerà passare una luce di attrazione e l'uomo la sentirà e con facilità per questa via amorosa di Cristo andrà.

Occorre che la Chiesa sia in possesso di questo Regalo, che dall'eternità era disegnato. Ora viene compilato col fare l'Olocausto, perchè si deve cambiare, per questo mio amore da Creatore, Operante, ciò che può essere dell'uomo che offende Dio in forma di castigo, perchè Io sono Venuto a dar perdono ed insieme dono.

 Se, per esempio, un bambino non è capace di camminare, bisogna sostenerlo ed aiutarlo a camminare; al più avvisare di andare piano.

Ma se uno vuole andare lo stesso e cade, la colpa è sua; dunque non rimane che chi lo faccia guarire.

Così è della generazione presente, che si sente potente ed invece è impotente, senza l'Onnipotente.

Al mondo occorre che riconosca ancora Dio: ecco il richiamo riconoscente che c'è il Creatore; sentitevi rigenerati ed, in questo modo, atti a detestare i vostri peccati.

Richiamare al cristianesimo vero, di cui il battesimo ci ha fatto figli di Dio, avvalorando così la Grazia Santificante per riconoscere i doni di Dio, per saperla questa Grazia Santificante, adoperare con opere buone e non perderla e, se si è perduta, col ricuperarla.

Per questo lavorio vi aiuta in pieno la Sacerdote Madre.

Richiamare alle promesse, a ciò che impone essere cristiani e farne uso della libertà che Dio ama, per guadagnare e saperlo davvero servire ed amare; perchè la libertà è fatta per guadagnare la vita eterna.

 La pagina bianca è stata empita dall'Angelo della Verginità, sul tema di ciò che ho operato in Palestina nella vita pubblica, per farmi riconoscere che ero il Messia promesso.

Così ora richiamo alla pagina del Vangelo, quando ho detto che me ne sarei andato per un poco e poi sarei ritornato. Gli Apostoli su questo volevano la spiegazione, ma non osavano domandare.

Ho fatto capire che prima bisognava patire e poi si sarebbero trovati in gioia piena; ma ancora era misterioso il mio dire.

Così quando da Ritornato mi hanno constatato nella Risurrezione del Corpo e sulla via dell'Infinito Amore, che ho tracciato nello scendere, sono saliti, furono scopriti del dire del Divin Maestro i fini.

E' un pò che nel Mistero Eucaristico, dopo consacrato, dicono: " Annunziando la morte; proclamando la Risurrezione, attendiamo la tua Venuta! ".

 Loro pensano, con queste parole, al giudizio finale: ed invece è il mio Ritorno su questa terra per compiere l'Olocausto; e non sanno che già lo compio.

Ricordate San Paolo: " L'Eucaristia rappresenta la Passione e la morte di Cristo fino alla sua Venuta! ". Questo non è la Parata Finale: ecco che son venuto. E' qui che la Chiesa mia è in pene. E' qui che, invece di godere della mia venuta, si sente assalita e non creduta.

L'Eucaristia è la vita di Dio nell'amore, nascondendo la potenza; ed il mondo di questa mia vita eucaristica non può far senza.

 L'Opera mia Divina è eccelsa, arriva fino alla Triade Sacrosanta, per cui maneggia il potere di Re di Israele la Madonna della Mercede.

 L'Eucaristia è lo specchio dell'umiltà del Redentore; è la fornace del suo amore; è la capacità di infondere la luce e di dar vitalità nel silenzio a chi entra nel tempio, perchè Dio-Uomo è vero che è nascosto, ma è il Creatore e il Redentore; e l'anima dell'uomo è partita da Dio e può capire l'attrazione che manda Gesù Eucaristico senza parlare, senza nessuna vista di vitalità e per la vita sua dà.

Questo Mistero di attrazione e di amore di Me Eucaristia è la realtà della passione, che per le sue creature l'Uomo-Dio ha.

Non guardo al merito, nel Sacramento, ma guardo al bisogno che l'uomo ha ed Io gli dico: " Sono a tua disposizione! Vieni a Me nel Sacramento dell'amore. Non farmi questo torto, perchè segno vitalità e non morte.

Pensa che un giorno ti starò risorger: il tuo cuore a Me sta porgere.

Vieni vicino a Me, che il cuore ti voglio ferire e così lontano da Me non potrai più fuggire ". L'Eucaristia, Dono, farà un giorno tutto il mondo sprono, senza avermi visto, ma proprio per la nuova evangelizzazione che darà il restaurato ministro!

 L'Olocausto porta ad un rinnovamento del sacerdozio; per cui, rappresentando Me da ritornato insieme a celebrare, il popolo sentirà una presenza vitale di Me Eucaristico, che prima la poteva scoprire sol con lo starsi avvicinare, meditare e, si può dire, soffrire. Che dà all'Eucaristia questa vitalità di attrazione è l'Olocausto, che non è più Sacrificio.

C'era anche prima, ma ora è aperta per tutti questa diffusione di attrazione, perchè è per tutti la Redenzione; ed anche l'Olocausto vuol dire già un ringraziamento, come aver pagato tutto col sacrificio incruento, per chi nell'era cristiana si è donato tutto interamente.

Ecco che questo, invece di essere chiamato Messa, sarà chiamato Vespero Eucaristico, funzione di Olocausto, per dare vitalità a tutto il mondo dal Sacramento dell'altare.

 Ma per fare questo bisogna che il sacerdote sia rinnovato e così questo potere gli viene passato, ed il popolo sentirà proprio Dio con noi, Dio fra noi, Dio insieme con noi.

Questo sarà un tema che si svolgerà e che il Cuore sacerdotale consolerà, per la nuova facoltà che l'Emmanuele gli dà.

Ecco la necessità di questo risveglio di chi può afferrare questa capacità nuova che gli offre, che Io gli dono, perchè il Divin Maestro Io sono.

 L'Eucaristia l'ho data prima di morire, ed ora il suo Trionfo sarà prima che il mondo abbia a finire.

Si compirà quando in alto tutto sarà, per più tornare, perchè è il perfezionamento della creazione, è l'infinità della grandezza del creato; è la bellezza del creato, che dà a Dio gloria ed onore.

Nel firmamento, davanti all'Uomo-Dio, che passa, si inchinano le stelle, gli angeli cantano e tracciano l'arco in segno di festività: non sarà sol l'uomo che è ostile al suo Dio, che vuol fare da solo e non vuole il dono?

Quando sarà accetto l'insegnamento, si vedrà all'improvviso il risorgimento che il popolo ha bisogno della luce divina, che viene proprio da Me Ritornato e che alla Chiesa viene passato, perchè sono Io che l'ho fondata.

 Sentirà un ritmo nuovo, un'armonia celestiale; sentirà, l'uomo, che gli angeli lo stanno accompagnare ed aiutare.

Ricordatevi che ad Anselmo, dopo che fu battezzato, l'Angelo Gabriele gli ha parlato; l'ha annunciato che era prossima la Pentecoste ed il miracolo lo avrebbe assicurato.

Quand'è che l'ha visto? Quel giorno che ha tenuto ugual via ad andare al Cerreto, che con Cristo era passato; e per via l'ha incontrato e gli ha parlato, dicendogli: " Cristo da Morto è Risorto ed in ciel è Salito, e mi ha detto il saluto a te porgere ".

Il giorno dopo, che si era fermato Anselmo al Cerreto, il miracolo fu dato; Anselmo si è di tutto assicurato e al posto, ove ora c'è il monumento, si è fermato, finchè fu segnato dalla Lingua di Fuoco dello Spirito Santo.

Vedete quello che è capace di fare il vostro Divin Maestro, che è un pò che ha preparato questo giorno solenne di questo festino, che si compirà in Paradiso.

 Lui non Mi ha visto a salire, come gli altri Apostoli; ma Lui era stato da Me battezzato e prima di tutti comunicato. Giacchè aveva avuto il Pane Eucaristico, consacrato da Cristo, preparato da Maria SS., Lui ha avuto ed il privilegio di vedere l'Angelo dell'Annuncio; per cui, al momento si era atterrito, e poi ha ringraziato il buon Dio.

Ha visto davanti a sè il panorama della sua vita ispirata e vissuta, con la solenne conclusione di avere avuto il Segno Sacerdotale.

Custodiva se stesso, per poter aiutare il fratello più spiritualmente che materialmente; la sua passione fu il seminario, che vuol dire seminare per poter raccogliere. E coraggiosamente incominciò; ed ora, dopo tanti secoli, è nominato che col suo Divin Maestro è stato. Questi fu sepolto all'Apidario, da cui l'ho risuscitato.

 Lascio fare ma non strafare. Sono largo nel perdono, ma voglio anche mettere tutti sotto il giogo.

Siccome sono l'Onnipotente, invito tutti ciò che mi spetta a rendere, per subito contraccambiare: ecco il grande regalo. Ecco, ora, per dare l'accertamento son tornato; e sapete che i canti che fanno, è il concerto degli Angeli.

 Questi Spiriti Celesti scendono e salgono, accompagnando l'Uomo-Dio, assistendo all'Olocausto; e poi una schiera scende assieme a Me, così una cosa sola col popolo fedele avviene.

Lancio Eucaristico

 Se Eucaristico sto tanto solo, il popolo morirà di fame. Se invece a Me si accosterà, ogni bene avrà.

Dove vuoi andare, o uomo solo, quando puoi avere accanto a te il tuo Creatore e Redentore? Proprio per il Sacramento di amore!

Perchè essere dimentico di Colui che ti ama e non vivere nel tradimento di chi ti rovina? Vieni che ti aspetto nell'Eucaristia.

Vieni, colomba sperduta e paurosa; ti dico: " Guarda! Non sei sola! " " Ti raccomando di volare in alto, che ti troverai in braccio a Me Eucaristico. Non guardare in terra, non toccare il basso. Sai che anche nella morte Mi trovavo da terra staccato; vieni a Me, che ti troverai in pace e tranquillità e non in inganno: nutriti di Me Sacramentato.

Nell'Eucaristia do buon esempio di pazienza infinita, di umiltà profonda, di luce verginea, che incanta: vieni a Me o anima bianca ".

 " Se sapesse l'uomo quanto lo amo! Se il ministro mi avesse nel Sacramento di amore a vedere, non più darebbe neanche istruzione, ma sarebbe travolto dal mio amore e sarebbe nulleo per la popolazione ".

" Vieni nel tuo nido, che ti chiama il tuo Dio!

Non guardarti attorno per il mondo, perchè guarda che è fallace il canto. Vieni a Me che ti pago prima; ti do per nutrimento Me Eucaristia; vieni a godere pace, per tutti starne dare; vieni a godere del tuo Dio, così sarò sicuro che mi starai sempre vicino ".

L'Eucaristia deve essere la prigione per chi mi ha giurato amore; così dovrebbe fare il sacerdote; potrei fare questo e quest'altro, e poi subito: " ma io sono in arresto ".

" Gesù mi hai arrestato, sii da Me ringraziato ".

Ed Io corrisponderò e ti dirò: " Da questo tuo ringraziamento, anche se me lo chiederai, libero più non sarai! ".

Se mi chiederai libertà, ti dirò: " Ne hai quanto puoi adoperarla nell'amare Me e le anime, per poter dire che tutte le hai salvate! ".

 La Madre, oggi, vi mette un braccialetto con la Croce Greca, che è l'orario della nuova era.

L'Eucaristico dono deve dare una magnificenza di bontà creatrice e redentrice, da colpire tutta l'umanità, perchè Cristo Sè Eucaristico dà; e anche, a chi fa con Me l'Olocausto, dà ogni facoltà.

L'altezza cui vado a celebrare è immensa: e così la lotta assurda e non conosciuta neanche da chi la fa, viene sospesa; di fronte alla luce divina sta liquefare ciò che arte umana è stata innalzare.

Ognuno dovrà dire di sì all'Amore Infinito, per trovarsi travolto nel suo Dio. L'amore passionale per il suo sacerdozio non ha confine: ecco perchè il vostro Maestro con voi vive. Privo la calamità per il comando e la capacità che ha la Sacerdote Immacolata Vergine Maria sulla sua famiglia sacerdotale verginea.

 L'Eucaristia è la proprietà divina di trovarsi e mai starsi mostrare e tutto se stesso alla sua creatura dare.

Il Ministero sacerdotale deve procreare Me. La proprietà mia, che a voi ho dato, dovete adoperarla, unendola per il bene delle anime, perchè stanno abbisognare: ecco gli strumenti docili e pronti ad ogni mio cenno; e così vi regalo in appoggio il Cuore della Madre mia materno.

 Così Io, Eucaristico dono, e Reale sono, così in silenzio attiro; con l'amore mio infinito, a venir a Me invito; con la comunione Mi sto con la creatura unire, perchè al gaudio deve venire.

Questo Sacramento di amore è tutta compassione per l'umanità; sono tutto bontà, perchè del suo Creatore e Redentore l'umanità bisogno ha.

Ecco la dignità sacerdotale, che è la dignità di Cristo, che Alter Christus il ministro fa diventare.

Chi vorrà rifiutare all'umanità di spiegare chi sono in questo Sacramento di Amore, chi aspetto, cosa faccio là, nel silenzio?

 Io rispondo: " Aspetto chi Mi sta amare, perchè lo voglio contraccambiare; Tutto ed ad ognuno Mi voglio donare: il Padrone del mondo Mi sto trovare. E' a saperMi conoscere ed amare che vale! ".

Chi non sa a chi contare i propri dolori, le sue angosce, i suoi dubbi, venga a Me, che troverà conforto e contentezza da Cristo Re.

Chi si sente solo, venga a Me, che dopo siamo in due; che insieme starem parlare, perchè nell'Eucaristia è anche un dire lo star ascoltare.

Chi vorrà ancora del Redentore lamentarsi, quando ognuno nel Sacramento dell'altare si può a Me unire e insieme a Me stare?

Ricordate che sono il promotore della pace. Chi non ha pace, venga a Me, che la starà trovare.

Chi è litigioso e non ama il proprio fratello, venga a Me che gli insegnerò in questo Divin Sacramento.

Chi è bisognoso, Mi chieda e poi ripeta, che mi troverà sempre sveglio e pronto, e delle proprie suppliche gli mostrerò che ne tengo conto.

Voi procreate Me; ed Io ho ceduto l'autorità mia a voi, e son Cristo Re.

 Vedete quanto sono stato rispettoso verso il sacerdote. Imitatemi anche voi, d'essere rispettosi verso voi stessi, così ci troveremo in uguaglianza e in intimità, e la somiglianza uguale sarà.

L'Eucaristia è la fonte e il principio delle bellezze di Dio in Trino, che nasconde i suoi attributi, e sono infiniti; tramite il mio Cuore Eucaristico do palpiti di amore universale, particolarmente a chi Mi sta vicino e a chi ne vuole, senza mai stancare e, senza mai, a chi chiede, negare.

Non guardo al merito, sia che sia giusto come se è peccatore: se tutti i giorni ne chiede, ne avrà; e chi passasse anche in fallo e ne chiedesse, subito a sazietà ne avrà, perchè Cristo è Via, Vita e Verità e Infinta bontà.

 L'Eucaristia è una dispensa continua di soccorsi, di benefici, di consolazioni, di attrazioni, per cui ogni cuore afflitto può essere consolato ed ogni cuore che mi ama può esser appagato.

Non ha limiti nè misure, quello che posso concedere Sacramentato. La potenza viene distrutta nell'amore, perchè venire a Me Eucaristia son solo amore e dolcezza, e nessuno può avere timore; consolo chi mi ha offeso, e nel donargli perdono gli dico: " Stammi assieme, a Me vicino, che ancor ti ama l'Uomo-Dio. Nessuno viene rifiutato da Me Sacramentato! ".

Anche chi è disperato, se viene a Me può essere colmato e sentirsi dire: " Ti ho sempre amato! Mio Amico sei di nuovo diventato ". Chi ha tenerezza di starmi avvicinare, gli dico: " Vieni a Me, che sei aspettato! E' un pò che il tuo posto nel mio Cuore ti ho preparato ".

" Prepara, o anima eucaristica, il tuo cuore come rifugio, che insieme con te mi voglio trovare, se in eterno unita a Me dovrai stare.

Questa dimestichezza eucaristica ti porterà a salvezza e schiverai il male ". E al ministro dico: " Sarai il vero sale della terra, sapendo che il maligno nel basso giace ".

Sapete che il mio Cuore dava vita anche a chi era morto. Pensate cosa farà ancora oggi il mio Cuore Eucaristico, di vitalità divina prorompente da Ritornato; e quale luce ed amore sarà dato.

 Mi trovo nell'Eucaristia per attirare delle mie creature la simpatia, mostrando l'umiltà nell'onnipotenza, la bontà nella giustizia, l'infinito amore per tutti, anche per quelli che mi fanno persecuzione.

Non c'è nessuna fotografia vivente di Me se non Eucaristico, per non spaurire e perchè tutti a Me abbiano confidenti a venire.

Io mostro adesso la grandezza sacerdotale, per far che il ministero sia ancor atto le vergini a Me portare; non perchè voi dovete alle vergini sottostare, ma perchè con le loro preghiere e coi loro sacrifici vi abbiano in alto portare; in alto, perchè abbiate di nuovo il mondo a Dio portare, perchè la vostra potestà a nessuno la posso dare.

 Dico alle vergini di starmi amare, intanto che con voi sto operare. Nel decadimento del tempo finito, nel far, la Madre mia, coi Raggi dello Spirito Santo, il sacerdote nuovo, che Io poi lo sto restaurare, occorre la Verginità che mi sta amare, che lo deve in alto sostenere: questo però a loro non statelo dire, ma dite che a Cristo lor occorrono.

Altrimenti, quando busseranno alla porta e non avranno dentro l'olio della carità, cioè dell'amore, rimarranno chiuse fuori.

Come il sacerdote viene con la personalità mia divina unito a Me, così la vergine consacrata deve essere a Me Eucaristia incatenata: sol così l'umanità verrà salvata.

 L'Eucaristia cosa porterà? Miracolo di verità. Porterà ai bisognosi illuminazione e farà sparire la delusione.

Parlerò ai cuori dei deboli e dei piccoli; avran risultato gli ultimi di tutti e chi è fedele raccoglierà molti frutti. Non parlo, Eucaristico, ma ci sono: di ispirazioni darò il dono.

Il ministro Mi annunzierà; Cristo Eucaristico opererà.

Ci sarà chi starà per questo soffrire: ma Cristo Eucaristico starà agire.

Il ministro si affaticherà, la Madonna raccoglierà e tutto all'Eterno Padre presenterà; e la vita eucaristica nei cuori si aprirà e Dio Amore parlerà: sempre il mio Ministro trionfatore sarà.

Consolati saranno gli afflitti, illuminati gli increduli, richiamo ai fuggitivi e ai lontani. Ed il Congresso Eucaristico è una rete tesa, che si estende, anche se non si vedrà, all'atto, i frutti.

Ma chi in questa rete di amore rimarrà dentro, non si dimenticherà più di Me in Sacramento: voi che scrivete siete i gendarmi del Congresso Eucaristico.

 Il Cuore di Cristo Eucaristico non è muto, ma parla al cuore; sembra che non mi abbiano a vedere, ma invece con l'amore mi stanno scrutare perchè è la mia presenza reale che li sta attirare.

L'Eucaristia è una magia, per cui ogni creatura, accalappiata che è, più non può scappare, perchè Gesù con infinito amore la creatura sta amare.

L'arma per la conquista del mondo è l'Eucaristia, che più che vista è sentita. L'anima tribolata, nel silenzio davanti a Me nel Sacramento si consola, si solleva e si eleva e con speranza prega.

Vi raccomando la devozione Eucaristica di suscitare: è l'unica cosa con cui il Cuore della Vergine Madre più potete consolare e così le fate godere la gloria della sua Assunzione e il Paradiso, con voi in unione.

 Dovendo il prete fare Me, non mi faccio vedere; dovete essere alla pari di Me: ecco l'amore che vi porto, perchè tramite voi voglio essere scorto, conosciuto, amato, servito, adorato, ricevuto, Eucaristico: nelle mani vostre mi trovo e sono il Padrone del mondo.

 La Santa Messa verrà chiamata Vespero Eucaristico: è l'amore di Dio, che nell'Olocausto brucia il male e innalza il bene, perchè sono il Sommo Bene. Sarà constatato in luce il Sangue delle mie vene, per sollevare l'umanità da tutte le sue pene.

Ecco che Io sono il Sommo Bene: il male non posso commetterlo e così non volerne, ma solo Io posso ricavare il bene dal male: nessun altro, perchè il male sempre danneggia e ha danneggiato chi lo fa.

Altrimenti, chi adesso dice di fare il male per poi ricavare il bene, fa il demonio. E chi si sente perdonato di ciò che ha sbagliato, è la Grazia che in lui ha operato e va Dio ringraziato; ma sempre tutto va attribuito a Dio, perchè l'uomo, offendendo il suo Dio, è un fallito.

 La Sapienza che ho dato, farà vedere la veracità dell'Eucaristia, e tutto a pro del sacerdote, che non ha servito ed amato colui che non c'è, che non è mai esistito, ma Colui che c'è Eucaristico.

Voi non mi vedete, ma Io la vostra intelligenza vedo; voi non Mi vedete, ma la mia Sapienza avete: chi sono me lo direte.

 L'Eucaristia è la caratteristica di Dio in Trino:

 aiutare,

 starsi donare,

 beneficare,

 e poi lasciare la libertà all'uomo, se vuole corrispondere e se se la sente l'amicizia col suo Dio rompere.

L'Olocausto è segnale della risurrezione dei morti, perchè chi celebra è l'Eterno Sacerdote Glorioso, Ritornato, per manifestare la realtà che la Chiesa che ho fondato, è Opera Divina.

Non do segno, nel celebrare, di potenza, ma è l'essenza della luce del potere di Dio in Trino, di fare dal nulla tutte le cose.

L'Olocausto mostra l'autorità sacerdotale, che è Dio stesso che l'ha data e deve dal popolo essere apprezzata. E' un'opera della divinità, gigantesca, che tiene terra di esilio fresca, per non che venga bruciata dal fuoco, che potrebbe cadere, se non celebrasse in terra di esilio e sul nuovo globo l'Emmanuele.

Tutto questo rinnovamento del Segno, dando facoltà di attributi divini, è tutto fatto per salvare le anime e per attirare su terra di esilio la Divina Misericordia, e poter che il popolo riceva, da questa opera santificatrice e distributrice, la pace, che l'Eterno Sacerdote in terra sta portare. Luce sacerdotale è questo rinnovamento, che dà al ministro discernimento come diportarsi in ogni momento, in ogni occasione, in ogni situazione.

 L'Eucaristia è la vita di Dio, che si sta moltiplicare, perchè la vita mia al ministro son stato dare. L'Eucaristia è la fonte della ricchezza di Dio, perchè è l'Infinito; è l'espansione della bontà di Dio, che chi Mi riceve ed è pentito viene premiato con l'essere da Me stesso nutrito, dopo che Mi ha crocefisso.

Guardate all'altro ( 31.8.77 ) giorno, quando nell'acqua miracolosa Mi sono lavato e Sangue dalle stimmate delle forze verginali ho dato, proprio per poter il mio clero innalzare e coi Raggi Settiformali, passati attraverso il Cuore della Madre Immacolato, imbiancare; e così col Segno sacerdotale rinnovato, poter dire: " insieme col mio Cristo faccio l'Olocausto ".

 Cosa vuol dire lavarsi le mani e venir fuori Sangue? Vuol dire perdonare anche a quelli che si buttano contro la Chiesa mia e a Me, che son complici di delitti, proprio per la guerra che mi dà chi il segno sacerdotale in sè ha ucciso e odia il suo Maestro Divino.

 L'Eucaristia, che contiene il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità dell'Uomo-Dio, è la ricchezza del mondo, è il chiaro che mostra la fallacità delle cose umane e fa amare il proprio Creatore e Redentore, perchè in questo Sacramento di amore si può trovare quando si è felici o tribolati, quando si è in compagnia o si è soli, perchè da questo mio Cuore Eucaristico partono tutti i doni.

Il primo conforto è per i ministri, che non si devono mai sentire soli, ma sempre con Me in compagnia, in ogni istante della loro vita.

Mi dice a Me di darvi il buon giorno la Vergine Sacerdote Maria.

 L'Eucaristico dono, riflettete, è Cristo Stesso, che si mette per infinito amore sotto il giogo, perchè tutti si abbiano a Me avvicinare e così tutti consolare.

L'Eucaristia è la fornace della Sapienza di Dio; è la fonte dei miracoli di conversioni e di amore, che in un istante può bruciare tutte le anime del mondo, essendo Presente Realmente il Padrone del mondo.

Se voi davvero Mi amerete, che faccio a tutti molto sconto vedrete. Lasciate Me su tutti a padroneggiare, che i veri padroni voi diventate; non padroni di inezie, che niente stan contare, quando il vostro Gesù Eucaristico silente in questo Sacramento si sta trovare.

 Parla di Me, che troverai il potere che Io ho dato a te. Abbandonati completamente nel Cristo Venuto, che ogni potere sarà a Te avuto.

Domandate voi perdono per tutti, che penso Io, che son l'Uomo-Dio, a dare ogni dono. Lo sguardo di Dio-Uomo non si può scrutare, nè quello che potrebbe dire o fare; la creatura, che ha misura nel suo fare e nel suo dire, deve con pace aspettare e vedere quello che il Salvatore fa o lascia fare e che permette e che ci consola. Ogni come, il Padrone assoluto di tutto è Cristo Re. La Vergine Madre Sacerdote è di scorta; del cielo Lei è la Porta. Nell'Eucaristia sono Io stesso che sono l'accogliente, senza cerimoniale: ecco il Creatore, con la sua creatura, che nell'unità con l'umanità in questo Sacramento sta.

Dio non si lascia comandare: Dio non si lascia deridere da nessuno; e per fare reclamo apposta son venuto. Chi crede con Me di giocare, da sè si sta squarciare. Il gioco che fa Dio è la fratellanza ed è la vera carità che deve avanzare, volendo bene al proprio fratello, avvisandolo quando sta sbagliare; non standolo squarciare, credendo che Dio non lo stia a sapere.

 Pensate che ho messo al mio posto, per non distruggere il mondo, la Madonna della Mercede, a cui dite così:

 " Fa, Te, tutti, tuoi schiavi. E tutto quello che possiedi, dai; che sei la Regina del mondo, sai!".

 L'Eucaristia è la vostra autorità che si mostra al mondo, perchè procreate il Padrone del mondo. Un'autorità tale, a far Dio diretto, nessuno l'ha mai avuta e mai l'avrà: ecco per chi crederà e sarà ministro, come un faro di luce splenderà.

Lancio Eucaristico

 Dio non abbandona nessuno; è presente in ognuno, è da per tutto, in tutto e in tutti. Entrando, e sembra una piccolezza, ad aiutare una persona che lo supplica per dei bisogni, Dio la ascolta.

Per spiegare questo, bisogna entrare nel Mistero Eucaristico; Gesù Eucaristico, che sa tutto, può fare tutto; e con potenza di amare, rimane che sembra bisognoso di tutto.

Ed invece va incontro al bisogno umano: " Vieni a Me e ti consolerò! Statti con Me confrontare e contento del tuo stato ti starai trovare.

Sta insieme con Me; non starti di Me lamentare, che in viaggio per l'eternità ti stai trovare.

E quando ti giudicherò sulla compagnia che Mi hai fatto, ti pagherò e chi sono Mi mostrerò: in eterno pagata sarai ed il tuo Dio godrai.

Guarda che nel Sacramento di amore non sono un traditore, ma ci sono perchè il mondo non ti abbia a tradire, perchè il mio Cuore Eucaristico sempre pronto ad accertarti ti dà l'invito.

Se tutto il mondo ti avesse a rifiutare, il Cuore di Cristo Eucaristico sempre pronto a starti ricoverare invito ".

 Prima di avere la gente in chiesa, bisogna che tutto il clero si unisca insieme, cui, ad uno ad uno, Io gli possa dire: " Mi ami tu? ". E lui per tre volte mi risponderà: " Ti amo per tutti! Mi dono a Te per tutti! ". E per questa trina replica Io vi consegnerò il mondo; ed il popolo, del suo Dio, che lo ama, se ne renderà conto! ".

Il mio dire non può perire. La parola che do, mai starò smentire. Così, chi ha idea di starmi domare, si ricordi che la testa sotto di Me ognun dovrà abbassare. Ognuno al proprio posto faccia i suoi doveri e la volontà di Dio stia rispettare, se il mondo dovrà continuare.

 L'Eucaristia in avvenire deve essere la vita dell'uomo, il godimento del sacerdote, il risorgimento di chi attende la misericordia.

Cristo che assicura la sua bontà; è Lui che chiama a riconoscere la sua beltà. Questo Sacramento Divino, che dà vita e conforto ad ogni individuo, che è pellegrino sulla terra di esilio, mostra il mattino di questa sera del mondo, perchè la Madre dell'Altissimo tiene da conto il popolo.

Ed Io nel Sacramento di Amore dico: " Venite a Me, che Mi lascerò studiare ed il mio Cuore un libro starà diventare e nel vostro cuore il mio amore starò stampare ".

Nell'Eucaristia sono un elemosiniere che cerca chi sente di starmi amare, perchè la carità la voglio fare.

Venite a Me, voi tutti che siete deboli, che vi rinforzerò; chi è caduto lo rialzerò e chi di Me sta abbisognare, in Corpo, Sangue, Anima e Divinità nel loro cuore starò entrare.

Di più che devo a voi dare? L'umiltà, in cui mi trovo Eucaristico, sia la disposizione del vostro cuore. Il vostro Fiat sia come quello della Vergine Maria, che in gaudio vi troverete, perchè siete i procreatori di Me Eucaristia.

L'umiltà darà sicurezza che è di Me la vostra posseduta autorità; nel fare in tutto la volontà mia, un'armonia con Me diventerà la vostra vita.

La carità unanime starem dare, ed ogni cuore afflitto si starà consolare.

 Come nella Madre Vergine Maria dal suo dolore scoppiò per le anime l'amore, così sarà della posizione di oggi del sacerdote, che per fare scomparire la giustizia, col nascondimento e con l'amore si dà inno al Ritorno di Gesù Cristo.

Nessuno deve temere, perchè si trova tra voi l'Emmanuele. Vi dico: " Alte le vele, perchè si sale! ".

L'amor mio deve diventare per voi della terra il sale. Perchè temere, quando Io non ho più da patire e mi fermo, non perchè sono infermo ma perchè il mio clero voglio elevare e sollevare, perchè, conoscendomi per bene, mi abbia a ringraziare? Nessuna pena vi deve affliggere, perchè non è tempo di martiri.

 L'Eucaristia è la vita mia nell'amor mio, per cui in questa prigione, in cui voglio restare, solo il mio amore sto sprigionare.

Chi è che non Mi vorrà amare e del suo Dio si vorrà lamentare?

Qual'è quella persona che tanta pazienza starà adoperare, se non il proprio Redentore che infinito amore sta portare?

E poi, anche nel giudicare, Eucaristico mi sto trovare; ed anche da Ritornato, Celebrante; e dando Me Eucaristia, vi metto questa veste divina: così la mia potenza vien coprita. Quando vedete che la vostra pazienza sta per scappare, guardate a Me nel Sacramento dell'altare.

Il mio Cuore nessuno può tradire; nessuno deve mancare, nell'approfittare dei palpiti che Eucaristico sto dare. Nessuna creatura deve restare privata di non sapere che può ricevere l'Ostia Consacrata.

Bisogna viverla la vita eucaristica; unirla ad ogni impegno che si ha, sia materiale sia intellettuale, così profitto al popolo si darà ed avrà.

Ove Io padroneggio nella Chiesa mia da Ritornato, il popolo sarà svegliato e riconoscerà Chi è e che sono il suo Creatore e il Padrone del mondo, e se ne renderà conto.

Lancio Eucaristico

 Quando passano le giornate e nessuno, Eucaristico, mi viene a trovare, Io sempre paziente sto sostare, finchè qualche anima si sta avvicinare a Me per poter il mio amore in quella rovesciare.

E così, in questo Sacramento di amore mi mostro ad uno per uno ed a tutti in massa, perchè nessuno del mio affetto Eucaristico manchi.

Per ognuno ho compassione; per altri redenzione e per tutti misericordia e compatimento: ecco perchè in questo Sacramento faccio silenzio.

Ed ugualmente c'è chi sente l'attrattiva di questa nascosta ma vital vita.

A chi è tribolato,dico: " Perchè andate a cercare conforto dalle creature, che vi lasciano dopo l'amarezza nel cuore, mentre Io vi aspetto ad ascoltarvi, ad esaudirvi, a consolarvi e che sono un fido amico, a dirvi?

Fidatevi del mio Amore Eucaristico; ditemi tutto e sempre; niente statemi nascondere e mai la comunicazione con Me in questo Sacramento di amore state rompere.

Mai un rimprovero avrete da Me nel Sacramento, ma sentirete dirvi: Ti aspettavo; ti desideravo vicino a Me! Dimmi tutto; aspetta da Me tutto che al momento preciso te lo dò, perchè vede tutto Gesù Cristo ".

Ecco l'amore che vi offre e che vi dà l'Autore della vita!

" Mi avete cercato e vi siete con Me dato dentro; così padrone della situazione mi sento ": questo lo dico Io da Celebrante ed Operante.

Vuol salutarvi la Madre di Dio: " Vi saluto con augurio. Pace in voi sia e mai si abbia a spegnere, ma sempre abbia ad ardere come il cero Pasquale, per essere pronti, a chi ve ne cerca a starne dare!

Siate i promotori e i donatori della vera pace, ricordandovi che quando ha istituito il Sacramento del Perdono, Cristo Risorto con questo vi ha salutato, col comando di perdonare ed assolvere i peccati.

Mai saranno cancellati questi detti e questi comandi, perchè il popolo ha bisogno di misericordia, di chi lo ama, di chi gli insegna la via della salvezza, di chi degnamente il Redentore rappresenta.

Io vi offro, in quanto posso, ogni aiuto ed appoggio, e caramente, uno per uno, anche chi manca, (P. Carlo - Don Oscar - P. Erminio ), saluto.

Al P. Carlo rammento che adombrata dalla SS.ma Trinità sono calata all'Apidario! " ( 2.1.1978 ).

 Che sono Io, lo si conosce dalla Pace che gode chi Mi sente e chi gode del mio dire; se vedo che volentieri Mi stanno ascoltare, una di nuovo tutti i minuti sto a dire, finchè, chi mi rappresenta, ad un certo punto lo travolgo in Me e così insieme si è.

Chi ha golosità del mio dire, non è peccato di gola, è per diventare con Me una cosa sola. La cosa più eccellente è quello di Me Eucaristico rendere, per far tutte le anime partecipi di questo mio amore infinito, che è proprio per questo che son l'Infinito e mi mostro piccolo; ecco il miracolo del Mistero Eucaristico. Faccio apposta ad essere tale, perchè nessuno abbia temenza di Me avvicinare. Voi statemi additare, dove Mi trovo e che sto là ad aspettare il popolo, che vivo si sente se a Me si sta avvicinare: ecco un altro miracolo che il sacerdote può fare.

La potenza divina la mescolo con la personalità umana del prete; e la potenza dell'amore la metto nell'attirare: e così ancor col ministro Mi sto incontrare. Chi in avvenire si sente con Me non in intimità, abbia temenza di sentirsi più con Me in unione, perchè nessuno, tolto di Me, può restituire di sentirsi bisognoso e venirmi a cercare, perchè alla porta della disperazione si potrebbe trovare.

Che la Sacerdote Madre abbia su questi figli di grazie abbondare, perchè voi mi siete venuti a cercare; questi meriti vi state voi accumulare. Quando di questi meriti vi sarete del tutto coperchiati, dai vescovi sarete scoperchiati.

Lancio Eucaristico

 L'Eucaristia vi porti all'unione perfetta, al servizio di Me e troverete Me al servizio di voi; e in tale amore infinito, vivendo di Me Eucaristia, Mi darete un contento che pari al mondo non ci sarà: ecco quello che darà l'Eucaristia insieme ed unita alla santa verginità, che la vista di Dio in tutto dà. Capacità eucaristica, vita intima, regale, maestosa, in questo Mistero di Amore, che mai sarà svolto e conosciuto a sufficienza, perchè contiene tutta la mia Sapienza, la mia Potenza, e la mia infinita bontà; ecco quello che in unione con Me si fa.

L'Eucaristia vuol dire elevazione, unione, perfezione, unione dell'uomo con Dio e di Dio con l'uomo: ecco il dono che Dio fa di Se stesso in questo Divin Sacramento. E' per questo che la Madre è centrifica alla SS.ma Trinità e dà al ministro la forza e il coraggio di stare Me accanto a compiere l'Olocausto, perchè sia in questo Sacramento amato, adorato, ricevuto e creduto. Perchè è proprio a far con Me l'Olocausto che verrà questo chiaro di sicurezza e di bellezza, di cui la generazione non può fare senza, perchè già è decaduta e per questa lontananza si è perduta.

 Col dire alla gente di non fare il ringraziamento alla Comunione perchè c'è la carità da fare, al posto della carità ci sono anche le pietre che fanno pietà. Son Tornato, son partito da questo mondo e ho istituito l'Eucaristia, dicendo agli Apostoli: " Farete questo in memoria di Me! "; e così sono ritornato alla benedizione Eucaristica, e come Celebrante sto ancora a compiere l'Olocausto: ecco come va tutto ancora replicato. Ritornerà la fede; e così come l'Eucaristia ha trionfato quando era sacrificio incruento, come non trionferà essendo ora un ringraziamento?

 Gesù Eucaristia ora è davanti ai beati, ma la Madonna non vede Lui Eucaristia, ma ha l'occhio fisso a Lui Naturale, attraverso la Comunicazione che c'è tra Lei ed il Figlio. Lei sa che Lui è presente Eucaristico, perchè vede la felicità d'amore nei beati.

Prima i beati lo godevano come Redentore; ora in più hanno la felicità vedendolo come Infinito Amore.

L'Eucaristia è la pazzia del Redentore, è il martirio d'amore che lo vuole comunicare a chi lo riceve e a chi la sta consacrare. E' il vergineo dell'Uomo-Dio che vuol far risplendere tutti i cuori e sollevare tutti dai dolori. Avendo Io istituito l'Eucaristia pria di andare a morire, con questa istituzione ho dato principio al mio amore infinito, alla Redenzione che stavo per compiere, alla resurrezione che è avvenuta per virtù mia, per mostrare che era il sacrificio incruento vitale, in vittima, perchè non si spegne l'opera divina.

L'Olocausto lo conferma col salire in alto a celebrare il Divin Maestro e dichiara che in avvenire possiederà la luce d Me Ritornato l'Ostia Consacrata. L'Olocausto, che con Me state fare, è il principio della Chiesa mia rinnovata e ringiovanita, che all'arrivo del Deposito sarà compita. L'Eucaristia deve essere la gioia dei cuori, il sollievo dei dolori, la compagnia in ricompensa di chi mi ama, di chi Mi sta vicino in questo Sacramento di Immolazione del mio amore.

L'Olocausto, fatto nell'altezza più sterminata, dà la sicurezza che è per la salvezza della madre terra; per i meriti dei miei amici, per il sacrificio incruento celebrato, il cuore di Cristo si è conquistato e così, con questo fatto di amore, questo basso globo deve essere riscaldato e dall'acqua viva, che il mal fare priva, deve essere bagnata questa terra di esilio, di cui si è impadronita la Madre di Dio.

La verginità donata e a Dio consacrata è la rugiada che fa germogliare ogni virtù; è la tempesta del vizio, è la luce del mondo perchè appartiene alla vitalità del Padrone del mondo.

Con la parola il Verbo ha fatto tutte le cose, diffondendo dappertutto la luce, che è segnale di forza e di vitalità; e più potente ancora è la parola con Me del celebrante a compiere l'Olocausto, perchè apposta son ritornato. La vendetta la lascio in mano alla Sacerdote Madre, che in grazie copiose la starà tramutare e farà comprendere e porterà al pentimento il peccatore. Gioite, o anime donate, che alla corrispondenza siete le più fortunate e le più arricchite e sarete, nel Coro Vergineo, al Divin Maestro le più vicine.

Come occorre la pianta del vigneto per dar uva, così occorreva, per salvare il mondo, un'altra vigna, la mia Venuta. E' una replica di salvezza annullando la sentenza, presentando solo la bellezza della virtù e di chi l'ha praticata, perchè sia anche da altri imitata.

E' pronta la cena, perchè la mia Venuta non è pena, ma è provvidenza, perchè di Me la Chiesa mia non può far senza.

 L'Eucaristia è la vita di santità, di bontà e di eccellenza di Gesù Cristo, da cui ogni uomo può essere consolato, ristorato nelle sue fatiche e trovarsi con Me in compagnia e sentire degli angeli l'armonia. Così ogni tentazione può essere vinta; ogni consolazione si può avere, perchè con Me Eucaristico ogni dolore scompare e il mio amore nei vostri cuori deve padroneggiare.

L'Eucaristia contiene tutto ciò che all'anima sta abbisognare; e l'Olocausto sta timbrare, perchè l'amore dell'Uomo-Dio deve in ogni cuore padroneggiare. Venite tutte a me, anime donate, che col mio Cuore vi starò torturare e voi ancora più unite a me vorrete stare.

Se voi di queste anime Mi starete procurare in unione con Me a rifabbricare la Celeste Gerusalemme vi starete trovare.

Guardate che non è sera ma è mezzogiorno: questa verità tenete da conto.

 L'amore eucaristico Mi fa piccolo, mi rende innocente come lo sono, perchè voglio darmi tutto a tutti in dono. Con voi voglio rimanere in prigione; e così in tale serra, spaziosa sarà l'Eucaristica mensa.

Una prigione volontaria per quelli che si mettono al servizio della Sacerdote Immacolata; e Lei dolcemente vi invia ad appartenere con Lei alla mondiale conquista.

Lei fa l'oculista; se Lei dovesse dar la vista a chi è cieco e questi con la vista di Maria far tanto bene, il merito è di voi, che siete venuti vicino a Me: così conquista il mondo la Madre di Cristo Re.

L'amore Eucaristico, che porto, non ha confine: beato chi per Me Eucaristico vive; sempre contento si deve trovare il ministro che con Me sta celebrare, perchè nel grande gaudio eterno si sta trovare.

 Voi sapete che l'artista ha una passione della sua arte, che non sente neanche la fatica pur di riuscire; ecco la passione dell'Eterno Sacerdote: dopo aver creato l'uomo a sua immagine e somiglianza, Dio ha istituito il Sacramento dell'Ordine e così gli ho imposto, ad aver aderito: " Create Me Eucaristia; battezzate tutti le genti; fate Me nell'assolvere e saran mondati! ". Questa è la magnificenza dell'arte divina. Se mi vedo tradito, ora che sono venuto al trionfo della croce e a pagare tutti i martiri della loro testimonianza, l'arte diventa una spada devastatrice; ecco che si impone a questo l'Ausiliatrice, e così aiutando ed abbellendo della sua Verginità il ministro, fa ancora caro il ministero sacerdotale al suo Cristo. Che possa questa arte, che parte dal Creatore e dal Redentore, essere la salvezza e la bellezza della creazione. Come l'Amore del prete a Dio è costruttivo e quello che le vergini gli devono portare è sacrificale, così le vocazioni staranno arrivare e il ministro vero sale della terra si starà trovare. L'Eucaristia è il vulcano dell'amore, è la resistenza della luce, è la compagine e la sortiva della vita divina, che nell'uomo si deve sviluppare, se in sè abbia Dio a regnare.

L'Eucaristia è la pazzia, è la conquista del mondo, è la sicurezza che al pentimento ci sarà perdono, perchè è un infinito dono.

L'Eucaristia è l'esperienza della verità, perchè dà splendore il Vergineo Candore, che chi si avvicina attacca e più da tale amore si distacca. L'Eucaristia deve essere la felicità dell'uomo, la bellezza di terra di esilio, perchè c'è a farci compagnia Gesù Eucaristia. L'Eucaristia è la prigionia di chi si dona e di chi si adora e ogni grazia da Lei si sprigiona. Anima riparatrice e donata, tutto al tuo Dio dona, e sempre in compagnia al tuo Cristo Ti troverai e mai sola sarai. Fatemi la guardia in questa prigionia, anche sotto forma di un finto tradimento, così sarete pagati quando darò il segno nel firmamento.

 Insegnare, specie alle anime più devote, questo, specie alle anime consacrate: " Vorrei trovarmi sempre vicino a Te Eucaristico, a farti continuamente compagnia! ". E così dell'affetto della creatura in questo Sacramento dell'amore non devo mai rimanere privo.

Non ci sarà nessuno al mondo, come il Padrone del mondo, che si china a voler essere amato per poter contraccambiare all'uomo tutto ciò che gli sta abbisognare. Bisogna che l'uomo in qualche modo vicino a Me si stia trovare, se lo voglio arricchire e in ciò che abbisogna regalare.

 Gesù Eucaristico che è ora là in cielo per il godimento dei beati, rimarrà per sempre; mentre Lui Naturale andrà sul Coro Vergineo e va a fabbricare: ecco perchè sono tanto tremendo nel mio amore passionale verso il ministro, affinchè sia a Me compagno. Anche prima Mi vedevano i beati, ma non ero là stabile; Io rimarrò là stabile nell'amore, non per ricerverMi. In cielo c'è la mia Epifania da Eucaristico; l'amore e la gloria è da Eucaristico; la forza e l'agire è da Naturale.

Si farà un solo ovile sotto un solo Pastore davanti a Me Eucaristia. Un giorno saranno gli Angeli a portar giù Me Eucaristia dal nuovo Globo a chi sarà ancora su questo globo negli ultimi tempi; e sia chi sarà in alto, sia chi riceverà Gesù Eucaristia, vedranno gli Angeli in questo ufficio. Che ministro è di Dio il prete, se insegna anche agli altri di scappare subito dalla chiesa dopo la Comunione e non fa neanche la visita a Gesù Eucaristia? Se il ministro va all'Eucaristia, il popolo capisce che è lui che procrea Gesù Eucaristia; andando poi a far visita a Gesù Eucaristia, anche gli altri sentono la spinta ad andarvi.

 L'Eucaristia contiene la spada dell'amore, la più forte gelosia di voler trovarsi con la sua creatura in compagnia; questa spada trafigge il cuore e fa rimanere con Me Eucaristia in unione. Il ministro con la consacrazione questo contento e questo nutrimento a tutti sta offrire: ecco il gemello dell'Uomo-Dio. Io voglio essere trovato.

Voi tutti a Me invitate, finchè la generazione si troverà nutrita del Sacramento del mio amore; e questa corrispondenza la innalzerà e si lascerà ogni decadenza e inviterà i popoli dei propri peccati a fare la dovuta penitenza.

 L'intimo amore a Me Eucaristia distrugge la pena che nel trapasso di dovrebbe fare, a non poter subito nella gloria entrare; e così facilita il passo alla conversione del peccatore.

L'esempio trascina; la vita intima dell'amore di Dio convince e le anime al suo Dio spinge. Guardate che a venire a Me non siete dei delusi, nè dei confusi, ma dei forti e sicuri.

Provi ognuno ad andare avanti nella via della perfezione senza il Sacramento dell'amore e senza l'Immacolata Sacerdote!

Provino loro, senza di Me da Ritornato, realizzare il piano dell'evangelizzazione, che consiste nel saper che son Tornato, e passare dal sacrificio all'Olocausto e così trovarsi in alto, e così si vedrà dove si è e come si dovrà fare sul giusto ad incominciare!

Sempre ci sarà da lavorare, perchè ogni giorno si sarà al principio; il resto lo farà Gesù Cristo. Chi riposa in Dio, chi ama l'Uomo-Dio sopra tutte le cose, d'aver realizzato tutto avrà in sè le prove.

Avendo Io consacrato insieme con voi sul Nuovo globo e così Me Eucaristia splendo e consolo tutti i Beati. L'Eucaristia in terra di esilio ha una attrazione paradisiaca e avrà il suo svolgimento ogni momento; e così si realizzerà che tutti i nati verranno al Trionfo della Croce, che si manifesterà nel venire a Me nel Sacramento dell'amore, siccome è il Trionfo della Croce.

 Chi avesse commesso anche una colpa grave, ma ha il dolore perfetto, viene cancellato ogni pena. L'amore cancella completamene anche la pena: ecco perchè in questo tempo vado incontro con l'amore. Chi non vorrà inabissarsi nel mio Cuore e rinascere di nuovo con le sembianze mie e, specie il mio Rappresentante, con Me vivere?

Perchè non stare insieme al proprio gemello, Cristo stesso? Nell'Eucaristia offro sempre la mia compagnia: deve essere la vita del ministro perchè ha dato a Me la sua vita. L'aurora è già spuntata, va constatata, accolta e adoperata. Chi ha paura di vederci e chiude gli occhi, fa la figura dei sorci. Chi uccello vuol diventare, nelle altezze di questa aurora si deve consolare.

 L'Eucaristia ha in sè la vita divina e la manifestazione della bontà di Dio che, tramite il nascondimento e la potenza di amore, Mi fa scorgere che sono presente nel Sacramento d'Amore. L'Eucaristia è ciò che eleva; l'Olocausto è ciò che decora; la Sapienza mia è ciò che obbliga a conoscere, servire ed amare Dio.

L'Olocausto dimostra ed è certezza dell'orario di Dio di innalzamento, di coerenza alla divina mia sapienza; l'Olocausto è la capacità di Dio per fare che vada salvo ogni individuo. La Sacerdote Immacolata, col poter di Re di Israele, non assale il ministro, ma lo affianca; non consacra ma assolve il ministro, perchè anche lui assolve i penitenti; e Lei battezza dove i ministri non stanno arrivare: ecco che la Madre vi tiene uniti in un'unica famiglia e così Lei vi assiste e su voi vigila.

L'Eucaristia è un eccitamento alla sobrietà, alla scopritura della capacità di Dio; è l'armatura della salvezza, perchè ognuno vicino a Sè attira e nessuno rigetta; è proprio la manifestazione del Redentore, che per tutti e per ognuno son morto in Croce; e a fare voi partecipi del Trionfo della Santa Croce e a fare con Me l'Olocausto, insigni salvatori state diventare, perchè la somma della santità di Dio col Nuovo Sacramento vi adombra. La mia Venuta, l'Olocausto che faccio e così il Sacramento che ho dato, è un'opera nuova divina, che all'opera della Fondazione va unita; e così vien visto un compimento di Redenzione col Trionfo della Santa Croce, per cui a Me tutti gli uomini dovete portare, perchè col mio Cuore spalancato tutti sto attirare. Chi se la sentirà di non a Me avvicinarsi e di starmi rifiutare? Vi ho promesso che nei bisogni grandi non vi avrei lasciato soli: ecco la mia Venuta, ecco la Madre mia che in tutto vi cura e della sua protezione vi assicura.

 L'Immacolata Vergine Sacerdote, Trina alla Santissima Trinità, vi dice: " Per pria benedico l'ulivo che esce dall'Arco Trionfale; e luci settiformali sulle persone presenti e sugli oggetti questa pianta cede e grazie copiose la Madre vostra dal ciel concede. Del mio lavorio sacerdotale voi siete gli eredi! ".

 L'Eucaristia è la vita di Dio più intima, più amorosa, più sociale, per cui richiede una illuminazione personale per poterMi scorgere e vedere quello che nel Tabernacolo sto fare. Ed in questa potenza di sovranità umana, l'Ostia Consacrata viene amata, ricevuta; e l'anima viene da Me Eucaristia pasciuta. E su questa linea verrà scoperta e conosciuta la mia venuta. L'Eucaristia è quella che dà alito a tutta l'umanità, perchè prima di morire già avevo al mondo perdonato quando ho consacrato e agli apostoli avevo dato il comando: " Fate questo in memoria di Me "; e al momento, nel rinnovo, nel mio Ritorno, vi dico: " Fate questo insieme con Me! ".

Già tutto è compiuto, perchè in eterno questo mai ritirerò, perchè la mia potenza della mia bontà a voi rappresentanti miei il vostro Maestro dà. Ecco l'efficacia Eucaristica con la donazione della Verginità di chi il Segno Sacerdotale ha. Chi miscuglio farà, squarciato sarà, perchè la chiarezza prima mai c'è stata e più ci sarà, perchè in ciò che avete scritto tutto c'è, è chiaro, perchè è Cristo Re ha parlato.

Non c'è nessun confronto con nessuno da fare, perchè il Padrone assoluto il Redentore si sta trovare. Chi solo il sacrificio vuol fare: o si decide di starsi innalzare o la propria autorità staran lasciare.

Questo è il lavorio che in questo tempo fa la Vergine Madre: sta a risolvere questo problema nella sua era, per far che ognuno si trovi in mattino, non venga la tenebra della sera.

L'Eucaristia è il frutto della Redenzione, è l'immensità del mio amore, è alla portata di tutti, in coerenza a qualunque creatura, perchè l'Eucaristia nessuno rifiuta. Eucaristico possiedo, per mia volontà, se non bontà, per coerenza all'indigenza dell'umanità; facilità di lasciar che il popolo venga a Me; possiedo qualunque tolleranza, purchè venga l'anima con Me in alleanza, per poterla di Me arricchire e per poterla della Mensa Eucaristica cibare e così starmi udire. L'Eucaristia è il Sacramento che in piccolo racchiude l'onnipotenza e sapienza di Dio, con cui Mi sto sfogare con tutti quelli che Mi stanno avvicinare.

Siccome giornaliero è l'Olocausto, giornalmente reclamo ad ognuno e sto replicare: " Se sapeste quanto vi amo! Statemelo contraccambiare, se questo amore deve essere per tutti efficace e duraturo! ".

Ecco, perchè non venisse su Me Eucaristico l'oscurità dell'ingratitudine, sono Venuto. Che per la mancanza di fede non si avesse più a credere e il popolo andar ramingo: ecco perchè Io consacro e di mia mano do Me Eucaristico. Se le cose si vedessero tutte sotto la bianchezza dell'Ostia Consacrata, godrebbe pace e concordia l'umanità, perchè questo Sacramento d'Amore sol bontà e misericordia possiede; e ognuno nell'avvicinarMi questo può intuire e vedere.

L'anima eucaristica poi viene con Me in comunicazione, da diventare con Me una cosa sola e da inebriarsi di questa gioia; e così prepararsi a conquistare e ai propri fratelli insegnare, perchè anche loro si abbiano a saziare. Chi in questo Sacramento Mi farà compagnia, sarà pagato trinamente da Me Eucaristia. Insegnare a chi vi avvicina: " una volta ogni tanto durante il lavoro, dare un pensiero, finchè non si spezzi mai questa armonia di unione, anche se ci si trova in altra azione "; e per pria questo deve fare il sacerdote.

Se il consiglio è partito dal sacerdote, ha un'altra valuta ed è creduto. In questo terzo tempo, se un sacerdote passa anche in macchina per via e si ricorda di Me Eucaristia, gli altri si accorgono che egli passa per via. Questa cosa sarà davvero contagiosa, che rimarrà mortificato quello che starà lontano, specie se è segnato o consacrato.

 I Beati godono dell'amor di Dio, dell'umiltà di Dio che si è velato, che si è quasi annientato nel Sacramento di Amore, per poter da ogni uomo essere avvicinato, per accalappiare ognuno che abbia a capire che era mio: la magia dell'amor di Dio.

Questo godono i Beati, vedendo il gioco che il Redentore ha fatto dopo che la vita gli è costato. Intanto che là i Beati mi stan su questo scoprire, il sacerdote rinnovato su questo altopiano deve istruire, che il popolo sarà più pronto a capire; e un pò con amore e un pò con timore di Dio, dovranno venire tutti a Me vicino.

 Vedete l'amore quello che fa? Sta farsi piccolo Eucaristico nell'immensità della grandezza; solo così potete conoscere il perchè della Reale Presenza e della mia Naturale, a celebrare, grandezza.

L'Eucaristia è il fuoco vivo di Dio, cioè la sua Presenza Reale; è la carità di Dio che si spande e che si arrende ad ogni creatura, per far che del suo Dio abbia a confidare e non paura. L'Eucaristia eleva l'uomo e così si avvicina al suo Creatore e Redentore, per far che l'uomo abbia a riconoscere che di tutta la creazione è superiore, per ricambiare l'amore. L'Eucaristia è la testimonianza della Divinità che ogni potere ha e che con magia vuole la sua creatura vicina, non per tradirla ma di sè arricchirla. L'Olocausto è l'omaggio più santo ed eccelso che l'Eterno Sacerdote fa al suo clero, mettendolo pari nell'eccelso potere e autorità, perchè Cristo è Via, Vita e Verità.

L'Olocausto è la celebrazione più squisita che mai ci sia stata, perchè è la consacrazione che l'Eterno sacerdote fa insieme al suo ministro per farlo degno di Dio. L'Eucaristia è Dio che si dà intero alla sua creatura, perchè di luce sua sia empita, per far con Lui insieme la salita.

L'Eucaristia è la fotografia della fisonomia viva e reale dell'Uomo-Dio, perchè vuol stare all'uomo in unione, vicino, e che non abbia a dare al suo Dio l'addio. Questo Sacramento d'amore è la sfida che Dio fa per essere amato e ricevuto; e così, col celebrare, voglio mostrare che per farmi conoscere sono venuto. Dopo due mila anni dalla mia dipartita dalla terra di esilio, ha diritto a questa prova il ministro di Dio, d'accertarsi della mia Presenza Reale Eucaristica, perchè abbia a vederci di una nuova vista, che dà la Vergine Maria al ministro che deve procreare Me Eucaristia.

 L'Olocausto è la salvezza del mondo perchè è l'autorità di Dio Creatore in moto, che timbra gli abitanti di questo basso globo del suo infinito amore, che sovrasta qualunque errore. Come Dio, come Creatore, non si può raggiungere; così come Onnipotente, non si può pungere; ma chi si crede di tirare al segno e di raggiungere, rimangono loro marcati dai propri atti scostumati. Nel mio Ritorno devo essere visto misericordioso, potente e glorioso. L'Eucaristia è la capacità di Dio che finge di annullarsi, di scomparire, per far il suo amore sentire. L'Eucaristia è l'elevatezza dell'Uomo-Dio che vuol stare in mezzo ai suoi; e chi vuole, può ottenere tutto ciò che obbliga il proprio stato e la legge di Dio.

Chi vuol essere artista per la mondial conquista, deve avere fede viva in Me Eucaristia e certezza nel Cuore Immacolato della Vergine Maria.

Gloriatevi, che siete amati da Me e dalla Madre di Cristo Re. Questa è una verità: che nella vostra apostolica mansione avrete insieme l'Immacolata Sacerdote.

 L'Eucaristia è la fortezza di Dio, è la capacità divina: sembra Dio distrutto ed è Cristo Eucaristico che è tutto. L'ultima Cena è avvenuta verso le sette di sera e il Ritorno fu alle tre e tre quarti ( del pomeriggio ), che vuol dire non in notte, ma che viene la sera del mondo, l'ultimo tempo.

Il ministero sacerdotale sarà un Mistero, misto con Dio, che ha tutte le potestà di far Dio, perchè la Personalità Divina del Cristo si mescola con quella umana del sacerdote per fare Cristo stesso.

**Alcune spiegazioni dettate da Gesù.**

Quando nell'ultima Cena Gesù si è comunicato, è avvenuta una fusione tra Lui Reale e Lui Naturale. Quando è morto, Lui Reale in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, con la Personalità Divina, è sceso agli inferi ed è andato al Limbo. Quando è risuscitato, ancora Lui Reale e la Personalità divina sono entrati nel Corpo Naturale, che era in posizione di morte; e così di nuovo c'era la fusione tra Lui Naturale e Lui Reale. In quel comunicarsi all'Ultima Cena, a differenza di quello che avviene nel nostro comunicarsi, che quando più non ci sono le specie non c'è più la Presenza Reale di Gesù Eucaristia, in Gesù Naturale questo suo Essere Reale è rimasto ancora fuso con Lui Naturale, e così è salito in cielo. Quando Lui Naturale è Ritornato in terra, alla benedizione, il 29.3.1948, Lui Reale è rimasto là in paradiso davanti ai Beati. Quando poi ha consacrato là in Paradiso, Lui Reale si è mostrato con più amore ai Beati stessi. Il Mistero Compiuto avendolo visto prima Eucaristico, ed essendo ora Lui Naturale presente a celebrare, vede Lui Naturale ma velato un pò nella sua potenza, anche se il velo vero e proprio della sua potenza procurato dalla Presenza di Lui Reale non c'è.

 L'Eucaristia è l'abbondanza del soprannaturale, da cui ognuno si può saziare, e tutto quello che gli occorre da Me Eucaristico può ricavare. L'Eucaristia è un mezzo sicuro che eleva l'uomo alla capacità di conoscere Dio e saperlo amare. Chi con retta intenzione Mi riceve e sta adorare questo Sacramento di amore, può ricevere la Sapienza di Dio: basta volerla e più intenderla, perchè l'Eucaristia è fatta apposta per donare e per in unione con l'uomo starsi trovare. E' la magia di Dio di farsi ricevere, di unirsi per poi padroneggiare e ogni regalo all'anima dare. Vedete, ministri che l'uomo non sa più amare il suo Dio?

Perchè questo? Perchè non ama neanche il suo fratello, lo uccide con facilità? Perchè l'uomo, senza Dio, feroce sta diventare, adoperando la propria capacità a danneggiare il proprio simile.

In Bienno, quando venivano i gendarmi a cercare qualcuno da portar in prigione, si diceva, per dire all'incontrario: " Sarà stato a due Messe! ". Ora, c'è anche chi va in chiesa, ma con alterigia fa a Me Eucaristia offesa, dicendo che non gli manca niente e dicendoMi: " Se ne vuoi anche Te, Gesù, te ne sto rendere! ".

 L'Eucaristia deve essere prodigiosa nella mente e nel cuore di ognuno, perchè possiede tutta la luce di Dio, l'affabilità e la bontà del Creatore, che ha voluto rimanere, essendo il Redentore, nel Sacramento d'amore. Dio può fare tutto ciò che vuole: ecco che nel mio Ritorno do le prove. La catechesi è sempre quella: parte dalla verità; chi va per via traversa, fa venire procella; ed è per quello che il mondo è tutto in guerra. A dimenticare la Legge, perchè non si voleva osservarla, così si è dimenticato il proprio Dio che l'ha data; ed ora è bisognosa, la famiglia umana, di Colui che l'ha creata. Ecco il perchè mi fermo e il motivo per cui ogni mattina salgo e poi ritorno: perchè voglio che se ne abbiano a rendere conto.

Chi vorrà temere che non sia conosciuto da Emmanuele? Se mi sono fermato a fare supplemento, è segnale che sarò scorto, altrimenti me ne sarei andato e non avrei ventinove anni qui sostato ( 1977 ).

 L'Eucaristia son Io stesso Eucaristico che faccio al popolo compagnia; e così in questo amore così sviscerato, ognuno sarà a Me vicino attirato. La potenza è nel creare Me Eucaristia; nell'infinita bontà con cui Mi trovo in questo Sacramento, distruggo la potenza e mostro dell'amore mio, in tutti i modi, la provvidenza. Come faccio in questo Sacramento, di amore e di bontà, è l'esito che l'Olocausto, nel confronto dell'Apocalisse, dà. L'Eucaristia eleva l'uomo alla sua dignità, lo spiritualizza, lo spoglia dei vizi. Dà insegnamento, Gesù Eucaristico, di ogni virtù, per cui fa venire la vita dell'uomo, dolce e soave, se vicino all'Uomo-Dio Eucaristico volentieri si sta trovare.

Se questo Mistero l'uomo lo sta meditare e con se stesso si sta confrontare, molto da Gesù Eucaristico avrà ognuno da imparare.

Non diminuirà la vita dell'uomo, ma la perfezione e di compiere i propri doveri insegnerà. Imparerà l'uomo la vita interiore; con Dio l'unione, che in ogni azione e in ogni lavoro ci deve accompagnare, se degnamente ci si accosterà al sacramento dell'altare. Un trafiletto in mezzo: chi combatte il Ritorno del Divin Maestro, badi bene che combatte se stesso, si annulla e si distrugge, danneggia sè ed anche altri, perchè scomparirebbe la dignità sacerdotale ed entrerebbero in lui le forze dello spirito del male.

 L'Eucaristia, che è il mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità, è la magia di Dio per la conquista; è Dio che nel proprio volere è mai sazio. Son Io Sacramentato che ogni male voglio bruciare e far brillare il bene, per poter tutti col clero conquistare; ma prima occorre che sappiano che son stato tornare. Sapete che la rondine scappa, al freddo; e ritorna a fare il nido, quando fa caldo: la sua casa sarebbe ove ha fatto il nido. Vorrà mancare l'Uomo-Dio ed abbandonare la Chiesa, dopo che l'ho fondata, dopo che ho istruito e dopo che insieme ho pattuito?

L'Uomo-Dio non abbandona, ma richiama all'ovile anche chi lo abbandona.

L'Eucaristia deve essere il sostegno e la speranza della vita eterna dell'uomo, perchè è la potenza di Dio che opera in Me Eucaristia.

Per tutto il mondo questo Sacramento valutato e voluto sia!

L'Olocausto che compio, è il possesso che ho sulla Chiesa che ho fondato e sul ministero sacerdotale; e a celebrare l'Olocausto insieme con Me, è diventare miti agnelli da essere percorsi ancora dalle genti.

 L'Eucaristia contiene tutta la magia di Dio, la sua bontà, la mitezza e la carità. Contiene tutto ciò che nutro per le creature, che nel redimerle le faccio mie e voglio che abbiano a vivere di Me Eucaristia. Colui che ci ha creato e ci ha redento, vuol rimanere nel Sacramento dell'altare per tutti attirare. Mi sentono presente e non Mi vedono; partecipano alla mia vita divina e così si vive insieme con Me nell'Eucaristia.

L'Olocausto è l'amore infinito di potenza e di beltà, venendo insieme col ministro a celebrare, per fare che sia capito da tutti che mi trovo Eucaristico nel Sacramento dell'altare. Fatemi la sfida, che vincete voi, al posto di Me, nell'Eucaristia: chiedetemi e vi darò; nell'Eucaristia apposta sto. Per occupare tutto il mondo in alto vado a fare l'Olocausto, per fare comprendere che ognuno dovrà venire a Me, perchè sono il Creatore, il Redentore e il Dolce Giudice, che per far che sia la Redenzione universale son stato tornare. E così continuamente sto celebrare e insieme con voi l'Olocausto sto fare; ed invece di una volta sola, come nell'ultima Cena, ogni mattina si ripete la scena.

Rivestito d'amore infinito, Trino in mezzo a voi vivo da Celebrante ed Operante, per far grande il mio rappresentante, se vuole essere il conquistatore dell'universo, trovandosi a celebrare insieme col mite Agnello.

D'essere considerato e capito tale, di obbligarvi mi sento!

Prima gli apostoli erano 12 insieme con Anselmo; oggi siete tanti: ecco il motivo che mi son fermato di più della data, per far che subentri ad aiutare in tutto la Sacerdote Vergine Immacolata.

Perchè, dopo il sacrificio della Croce, ancora il Sacrificio incruento, tutti i giorni? Per fare partecipe del Sacrificio il sacerdote e tutto il popolo.

 L'Eucaristia è il nascondimento di ognuno che vuole ritornare all'ovile, perchè col mio amore Eucaristico la porta le sto aprire.

L'Eucaristia son Io col Cuore infuocato di amore, che sto riscaldare ogni pentito cuore; e col fuoco d'amore purificatore, ognuno diventa ed è ancor caro a Me che son l'Eterno Sacerdote Salvatore. Me Eucaristico sono a disposizione di ognuno che si sente a Me attratto e ho pronto una salutare unzione, di porgermi adorazione; e per eccesso di amore, dico: " Sono il tuo Cibo Sostanziale, che ti deve portare al gaudio eternale.

 L'Eucaristia sapete che è la vita di Dio, per darla all'uomo e per faresi conoscere quanto il Creatore e Redentore è buono. Gesù Eucaristico ha in sè la potestà di farsi amare, purchè l'uomo ingrato non si abbia a trovare. L'Eucaristia parla al cuore, eleva la mente, spirituale l'uomo rende. Stando vicino a Me nel Sacramento dell'altare, rivesto l'uomo di nobiltà, lo faccio conscio della Personalità mia Divina; e così le viene amabile la mia compagnia. Chi ha croci a Me le dia; chi è afflitto venga al suo Cristo; chi non sa come fare, lo dica a Me che lo starò aiutare; chi non si ricorda più il nome che ha, venga a Gesù Eucaristico e ce lo dirà. Chi veramente ama il proprio Redentore, lo dimostri con l'amarmi nel Sacramento d'amore. Chi ha l'occhio vigile verso di Me Eucaristico, sicuramente riceverà da Me ogni beneficio.

Beneficato sarà, chi capace di amarMi Sacramentato si troverà.

Chi con Me celebra l'Olocausto, sappia che tiene in livello il mondo: schiva il rombo e più le ore stan passare e più sicurezza do che il globo si starà elevare. L'Olocausto porta in sè la salvezza di ognuno, perchè il sacrificio fu abolito e per tutti è venuto Celebrante e Operante l'Uomo-Dio. L'Olocausto è lo sfoggio completo di Dio in Trino, è la SS.ma Trinità che si svela e che padroneggia e accerta della salvezza eterna. L'Olocausto è la veracità, è la sicurezza per chi fa di Dio la volontà: è la magnanimità di Dio che si svela; è Dio in Trino conquistatore, è l'Uomo-Dio che vuole introdurre tutti nel suo infinito amore.

La grande elevatezza, l'infinità della grandezza, la sublimità della mia Sapienza Increata, dà oscurità a chi niente sa e a chi ancor non è arrivata questa nuova luce della mia venuta; ma tutto questo non cancella che è verità. Chi vuol usare carità, preghi incessantemente per l'ecclesiastica autorità, che non abbia a cascare in errore perchè non vuol credere al Ritorno dell'Eterno Sacerdote.

Oggi sarebbe il dì in cui è finita la prova ( 22.5.77 ) e in cui la pace desiata l'oceano indora. Sapete tutti che la Chiesa che Io ho fondato è una sola.

 L'Eucaristia è la fonte, che mai si spegne, dell'acqua che deve tutto il mondo dissetare; e questo Pane Consacrato è quello che deve togliere la carestia a tutta l'umanità e farla partecipe di questo Mistero di carità e di bontà, che è Dio stesso che alle sue creature si dà.

L'Eucaristia è il Sacramento che eleva l'uomo all'unione e alla dignità divina e di offendere Dio così priva. Più è la conoscenza di sapere e pensare quello che si va a ricevere. Ecco l'istruzione e l'evangelizzazione necessaria, perchè abbia a crollare la linea blasfema che annulla e vorrebbe calpestare Dio. L'Eucaristia richiama alla purezza l'uomo, alla sua nobiltà; e nel trovarsi Eucaristico a far compagnia, a star assieme, lo invito. Come il mio Ritorno, che è far in terra di esilio soggiorno, fa continuare il giorno nel mondo, così l'Eucaristia fa felici e contenti coloro che si avvicinano; e fa vedere quanto, ciò che è di mondo e di profano, un giorno sarà vano, mentre la compagnia di Gesù Eucaristia sarà l'unione nella gioia e nel gaudio, nella vita eternale, che più avrà fine.

L'Eucaristia richiama al meditare, al silenzio di ciò che può dar danno all'anima e tante volte anche al corpo; richiama alla riflessione se, stando nel mondo, si deve giungere alla perfezione.

Insegna anche il riposo, un momento, dalle cose materiali, per saziarsi delle cose spirituali. Nel silenzio l'Eucaristia ha la voce più forte e più sonora, perchè è Cristo Eucaristico che il dire del suo Cuore dona. Non solo dice: " Ti amo, " ma lo fa in pratica, senza dar lamento dell'abbandono e invita tutti alla pazienza, alla sobrietà e alla santità. L'Olocausto è la parte più sublime che svolge il Creatore e così di nuovo da Redentore consacra e offre se stesso; e così fa entrare il ministero sacerdotale nel terzo tempo, per essere specchio a tutti di sovranità nell'amore di Dio, di competenza nella conoscenza dell'Uomo-Dio.

Dà prova per le anime di amore universale, ove la Madre Sacerdote sta mostrare. Chi con Me starà, del nuovo stile imparerà e Mi copierà; e il popolo, che avete sentito Me, capirà.

 L'Eucaristia deve essere il fuoco che riscalda tutta la generazione, per trovarsi sempre in estate e che sia abolito l'inverno, perchè voglio essere conosciuto che ho la Personalità e così son l'Eterno.

Eucaristico do l'amore, da Ritornato la parola: ecco la creazione che deve sbocciare dal mio Ritorno, che deve essere la salvezza di tutto il mondo. L'Olocausto è la manifestazione di Dio in Trino, per cui, come son morto e poi risorto, salito e poi tornato, l'aspetto al globo deve essere cambiato. Il Verbo ti ha creato, a Dio in Trino deve ritornare, la Redenzione ti deve mondare. Primo è per ricevere il Battesimo; poi il ricupero della Grazia, se si è perduta col peccato; terzo è nutrirsi di Me sacramentato. E col cuore misericordioso vi dico: " Vivete insieme con Me; abbandonatevi in Me; arruolatevi col vostro Cristo Re! ".

L'Eucaristia deve togliere al mondo la carestia; deve, cioè devo Eucaristico far scomparire l'odio, devo far innamorare del vergineo candore, devo illuminare ogni cuore. Questa illuminazione è per trovarsi in imitazione dell'Eterno Sacerdote. Copritemi della vostra buona volontà; e Io vi donerò la mia podestà. Vivete la semplicità e fidatevi della mia bontà. Nessuna caricatura potranno a voi fare, quando con Cristo vi starete trovare. E la Sacerdote Immacolata vi dice: " Nell'apertura del Nuovo Anno, che Cristo Re dice che è il suo, che siate tutti di Lui, sia il mio augurio. Augurio di solidarietà e di carità e di obbedienza; e il mio aiuto e il mio appoggio sia la vostra provvidenza ".

" Il mio amore vi deve affascinare e il mio volto, rivolto verso di voi, del mio appoggio vi sta assicurare. I Religiosi fanno colpo sul mio Capo della Chiesa, che il Divin Figlio è stato fondare. Nessuno può al suo posto starsi trovare: non lasciatevi da nessun inganno sedurre; non andate avanti, perchè vi trovate in religione, anche se la luce avete di sovrastare chi meno di voi sa; al più indicatele: " Stiamo pregare! ".

" Questo è l'apostolato a cui vi invito, sicuro che sarà riuscito, perchè ve lo dice la Madre di Dio. Angeli vi regalo, che sempre vi stanno accompagnare ovunque andate, perchè angelici sacerdoti dovete diventare.

Vi assicuro che con Me non troverete nessuna difficoltà, perchè il Divin Figlio è Via, Vita e Verità e ogni potere ha. Quando vi sentite stanchi, pensate a Me che forza avrete, contento e amore, di cui il mio Cuore è una fornace. La vostra divisa che portate mi piace! ".

 L'Eucaristia è la sorgente della nuova aurora che più tramonterà, perchè Mi trovo in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, dandoMi in cibo per trovarMi in unione, perchè sono il Redentore.

Nel paradiso Mi trovo il sole dell'Infinito Amore; così nel Sacramento dell'altare ci sono, per far godere in anticipo il sole eterno. Luce eterna possiede la Presenza Reale di Me Eucaristico nell'altare, perchè ognuno sia confidente e mi possa avvicinare, sicuro che non lo starò rifiutare. Venite, pusillanimi e lontani, che vi voglio ristorare, che vicino vi sto invitare. Questo convito è per tutti, nessuno escluso; a ripetere questo, a compiere l'Olocausto son venuto.

Quando un maestro fa lezione, per temenza che lo scolaro abbia dimenticato o non capito, prima di iniziare un'altra lezione, ripete per far convinto e assicurare che l'altro abbia capito; così faccio Io nell'invitare a ricevere e adorare Me Eucaristico. Son l'Uomo-Dio e voglio entrare a padroneggiare nel cuore di ognuno. Sono il Maestro Divino e continuo a ripetere che voglio ognun vicino, in unione con Me; e così Mi trovo vero Dio e vero Uomo. Re dei cuori, delle menti e delle volontà, purchè si dia a Me ciò che mi spetta e così la creatura spiritualmente rimane a Me unita e può vivere in unione con Me Eucaristia.

Alla festa dei tabernacoli tutti sto invitare; con Me, ognuno, vicino e insieme con Me, si può trovare. Facilità che dà il Redentore dal Sacramento d'amore. Venite tutti a Me, voi che siete tribolati e sarete consolati; venite a Me velocemente, color che han sbagliato, che il perdono è preparato; venga dentro il mio Cuore, colui che fu tradito dal mondo, che prende casolare nel Cuore del Padrone del mondo.

La Madre mia sotto il suo manto tutti sta aspettare, perchè di tutti è a disposizione l'Immacolata Vergine Sacerdote.

L'Eucaristia ha in sè un'armonia che innalza la mente a cose divine e fa gustare l'amore di Dio. Vero pascolo verginale, specie per chi si è stato donare. Se in questo Sacramento praticamente Mi starete amare, la vostra vita paradisiaca si starà trovare, perchè sapete che, in paradiso, Eucaristico Mi sto trovare, causato di fare l'Olocausto, d'aver istituito ed aver portato una nuova Grazia sull'autorità del ministro, purchè dica: " Voglio essere sempre, in vita e nel trapasso, del mio Cristo!".

 Pensate, Gemelli miei, che dall'eternità vi ho visto. La Madre Vergine con speciose grazie vi vela e vi invita a cena. Che così nessuno abbia a vedere che fa differenza e che si abbia a peccare con pretese immaginarie. L'ultimo battito è questo: " L'Olocausto, e c'è il grande attacco con Me Sacramentato e là splende il sole di questo mio amore infinito, perchè viene accetto, anche perchè c'è la Madre che sta i meriti moltiplicare, all'Eterno Padre ".

E così l'Olocausto, che si fa in terra di esilio, lascia dei doni preternaturali nella Eucaristia per chi celebra in terra di esilio sull'altare, insieme con Cristo, che celebra sull'altare dell'Alto Globo l'Olocausto.

E' Cristo Re Sacramentato che padroneggia nel premio eterno, dando a tutti i Beati un supplemento di gioia per i meriti fatti. Siccome nell'Olocausto Io purifico il bene e lo innalzo, questo poi passa attraverso il Cuore Immacolato.

L'Eucaristia, come contiene il Corpo, Sangue, Anima e Divinità del Redentore, ha in sè la nobiltà divina che tutti attira; è corredata di umiltà profonda, perchè ogni individuo, se si avvicina, l'ha di sponda.

L'Eucaristia, siccome è la vita mia, dà luce fulgida verginea; e siccome si può tramutare, questa luce, in Verga Settiformale, a tutti ne ha da dare. Me Eucaristico contengo una carità che diventa fiamma e a cui tutti chiamo a riscaldare, perchè il mio Cuore di questa luce sa avvampare. Il mio Cuore è ferito, e così ognuno può entrare in questa oasi di pace e può ricevere e adorare Me nel Sacramento dell'altare.

Il sacerdote ha di Me questa facoltà: di dare Me Eucaristico a tutta l'umanità. Questa potestà, che è onnipotenza di Dio, fu ceduta al ministro, perchè possa far Cristo e procreare Cristo Eucaristico.

Sacerdozio deriva anche da Santità di Dio, che si è posta col Segno dentro il ministro, perchè possa trovarmi in tutte le Particole Consacrate del mondo, se Eucaristico mi mostro a giudicare personalmente, uno per uno, le persone che trapassano.

Ecco che il mondo non può star senza l'Ostia Consacrata, perchè è il Sacramento d'amore, è l'amore di un Dio trafitto, morto in Croce e son Risorto e ho lasciato in terra di esilio questo dono di Me stesso; e così il mio ministro a far Me l'ho compromesso.

Siccome la Sapienza è vita di Dio, è Luce di Dio, è potenza di Dio, la parola viva di vita, col molto confrontarla con l'Eucaristia, tutta è vista e tutta si è potuta conoscere, perchè ho la Personalità Divina. E così si rimane incatenati con Dio, per poter portare, nei mezzi di santificazione, il popolo di Dio.